QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

MARTEDI' 22 Maggio 1956
Anno XII - Num. 118
L. 25 (sped. in abb. postale)

IL PIU' POTENTE ORDIGNO ALL'IDROGENO MAI SPERIMENTATO

Il drammatico volo dell'aereo che lanciò la bomba a Bikini

Il gigantesco "B. 52" giunse sull'obiettivo a 950 km-ora; dopo lo sgancio, si allontanò a velocità supersonica - Lo scoppio lo scosse come un fuscello, ma senza danneggiarlo - Il bagliore fu 500 volte superiore a quello del Sole

Strategia di domani

Una rapida evoluzione, dovuta agli sviluppi della scienza atomica e dell'ingegneria aeronautica, ha subito dal 1945 ad oggi, il quadro (che vogliamo sperare si manterrà sempre allo stato ipotetico, fantastico) della terza guerra mondiale. Nell'edizione più aggiornata di tale quadro, la bomba a idrogeno, testè sganciata da un bombardiere a reazione americano ed esplosa a mezz'aria, è già in un certo senso sorpassata, quali che saranno i suggerimenti marginali che la prova avrà dato ai tecnici. Difatti, sia gli americani sia i russi (questi ultimi hanno già proceduto a un analogo esperimento) non pensano più ad una guerra con bombardamenti da aerei; ma ad una guerra di missili; e a questa meta tendono verosimilmente anche le prove odierne.

L'avvento della bomba a idrogeno ha, in un certo senso, reso più facile l'impresa a cui i tecnici delle telearmi hanno lavorato ininterrottamente in questo dopoguerra. Non si richiede più di portare a segno esatto un missile dalla distanza di migliaia di chilometri: la bomba «H» ha un tale raggio distruttivo che una mira minuziosa è divenuta superflua: è come se il bersaglio si fosse slargato. Alcune dozzine di bombe che fossero lanciate di sorpresa, simultaneamente, su una regione molto abitata e molto industriale, potrebbero risolvere in breve ora la guerra: o almeno si sarebbe tentati di supporlo. Prendiamo l'esempio della regione nord-orientale degli Stati Uniti: là in uno spazio relativamente esiguo ci sono dieci città che superano il milione di abitanti; là è concentrato oltre il quaranta per cento dell'intera popolazione, è il cuore della nazione, come è stato detto; cinquanta milioni di americani potrebbero essevi annientati in pochi minuti.

Per qualche anno avremo un certo respiro. La grande paura comincerà quando una delle parti (o tutte e due insieme, come è più probabile) avrà costruito il missile capace di portare la carica termonucleare. Allora potrebbe sorgere in qualcuno la tentazione di un colpo di sorpresa, tipo Pearl Harbour; con questa variante notevole, che dopo l'attacco giapponese gli americani poterono procurarsi il lusso di due o tre anni di respiro; e passare così da una impreparazione pressochè completa alla potenza travolgente dei giorni dell'armistizio; mentre nella guerra futura i contendenti non potranno prender tempo, dovranno combattere con i mezzi di cui disporranno il giorno dello scoppio delle ostilità. Sarà insomma la «guerra dei pulsanti», che non richiederà altro che da certe basi, tenute segrete, si dia il via agli ordigni portatori della morte totale su intere regioni.

Così sembra figurare oggi il quadro della guerra futura; e che tale sia la pittura che se ne fanno i potenti della terra sembra confermato da certi segni: come la notizia che centinaia di migliaia di soldati sovietici saranno rimandati alle loro case (e, difatti, a che cosa servirebbero eserciti strapotenti di numero in una guerra siffatta?); come la discordia fra i capi delle tre armi degli Stati Uniti d'America, di cui sono trapelate indiscrezioni sui giornali: discordia provocata dal prevalere dei fondi destinati all'aeronautica (alla cui giurisdizione appartengono i missili a lungo raggio), rispetto ai fondi assegnati all'esercito e alla marina.

Un elemento incoraggiante fra questi tristi bagliori è la più diffusa coscienza del pericolo che sovrasta l'umanità tutta; l'evidente buona volontà degli uomini responsabili delle due parti di addivenire a migliori intese. Ma che cosa avverrà se un uomo singolo avrà la facoltà di ordinare (magari nella speranza di una «azione preventiva») che sia premuto quel pulsante o quei pochi pulsanti? Forse che non abbiamo già veduto il potere politico essere concentrato nelle mani di persone precipitose impressionabili irresponsabili o chiaramente matte? Bisogna dunque, nel tempo che ci resta, approfittare per accordarsi sul disarmo. Questo non è più una gentile aspirazione di anime tenere e inconcludenti, destinata ad essere sempre smentita dalla realtà storica. Esso è divenuto una necessità imperativa, scaturita da un elemento estraneo alla storia e alla politica come sono tradizionalmente intese; nata da quella scienza, che ha concentrato nelle mani degli uomini una capacità distruttiva, che sembra superare la stessa misura umana.

Didimo

Come 20 miliardi di chili d'esplosivo

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 21 maggio.

La «super-bomba H», sganciata all'alba di ieri mattina alla quota di 14.250 metri di altezza ed esplosa qualche secondo dopo a 3800 metri sopra l'isolotto di Namu, nell'Atollo di Bikini, è stata trasportata e lanciata da un bombardiere «B-52». Questo particolare, importante di per se stesso, acquista un rilievo eccezionale in questo momento perchè prova, o meglio, perchè è voluto dall'aviazione per provare che i grandi bombardieri, i quali costituiscono la spina dorsale della difesa strategica americana sono in condizione di adempiere alle più rischiose e drammatiche missioni di guerra.

E' quindi con accenti trionfali che l'aviazione annuncia questa sera che il «B. 52» non solo è riuscito perfettamente a realizzare la complessa manovra studiata per anni da scienziati e tecnici, ma che l'apparecchio e l'equipaggio che l'hanno eseguita, sono quelli normali, attualmente in servizio di squadriglia. Nessuna modificazione speciale era stata apportata all'apparecchio, come la marina sosteneva che sarebbe stato necessario.

La manovra di avvicinamento all'obiettivo e soprattutto quella delicatissima di precipitoso allontanamento da esso, si sono svolte perfettamente. Alzatosi dal campo di Bikini, il bombardiere si diresse ad un punto a trecento chilometri ad oriente dall'atollo e raggiunse la quota di circa 17 mila metri. Rimanendo a questa altezza, il «B-52» si portò, alla velocità di circa 950 chilometri all'ora, verso l'isolotto; appena questo apparve sullo schermo verde del radar di bordo, undici chilometri lontano, la bomba venne sganciata esattamente nel minuto e nel secondo previsto dagli scienziati e dai tecnici, alle 5 e 51.

Nello stesso istante, il comandante del «B-52» virò a quaranta gradi verso sinistra mettendo l'aereo in picchiata ed al massimo della potenza che i suoi otto motori a reazione possono sviluppare. Raggiunta così una velocità supersonica, l'aereo si trovava a 32 chilometri lontano dal punto dell'esplosione, quando il lampo abbagliante — di uno splendore 500 volte superiore a quello del Sole — investì l'aereo. Quasi contemporaneamente il bombardiere venne avvolto dalla tremenda ondata di calore, e subito dopo dall'onda di compressione.

Il gigantesco «B-52» venne scosso come un fuscello, ma la sua posizione in volo e gli effetti di impatto delle due forze sulle strutture dell'aereo erano esattamente quelle calcolate in due anni di esperimenti nei tunnel dell'Aviazione e della Commissione atomica: le strutture e gli strumenti dell'aereo resistettero perfettamente all'una e all'altra forza.

Questo successo tecnico è ancora maggiore (sostengono i portavoce dell'Aviazione) perchè la bomba sganciata ieri è e rimarrà probabilmente la maggiore che gli uomini abbiano mai costruito. La sua potenza supera senza dubbio i 15 Megaton, cioè i 15 milioni di tonnellate di esplosivo; ma molto probabilmente, come scrive dal luogo dell'esplosione il famoso esperto Lawrence del New York Times, ha raggiunto i 18 e forse i 20 Megaton: una carica di energia molto superiore a quella prevista come realizzabile, quando il «B-52» venne costruito, pari a 20 miliardi di chili di tritolo!

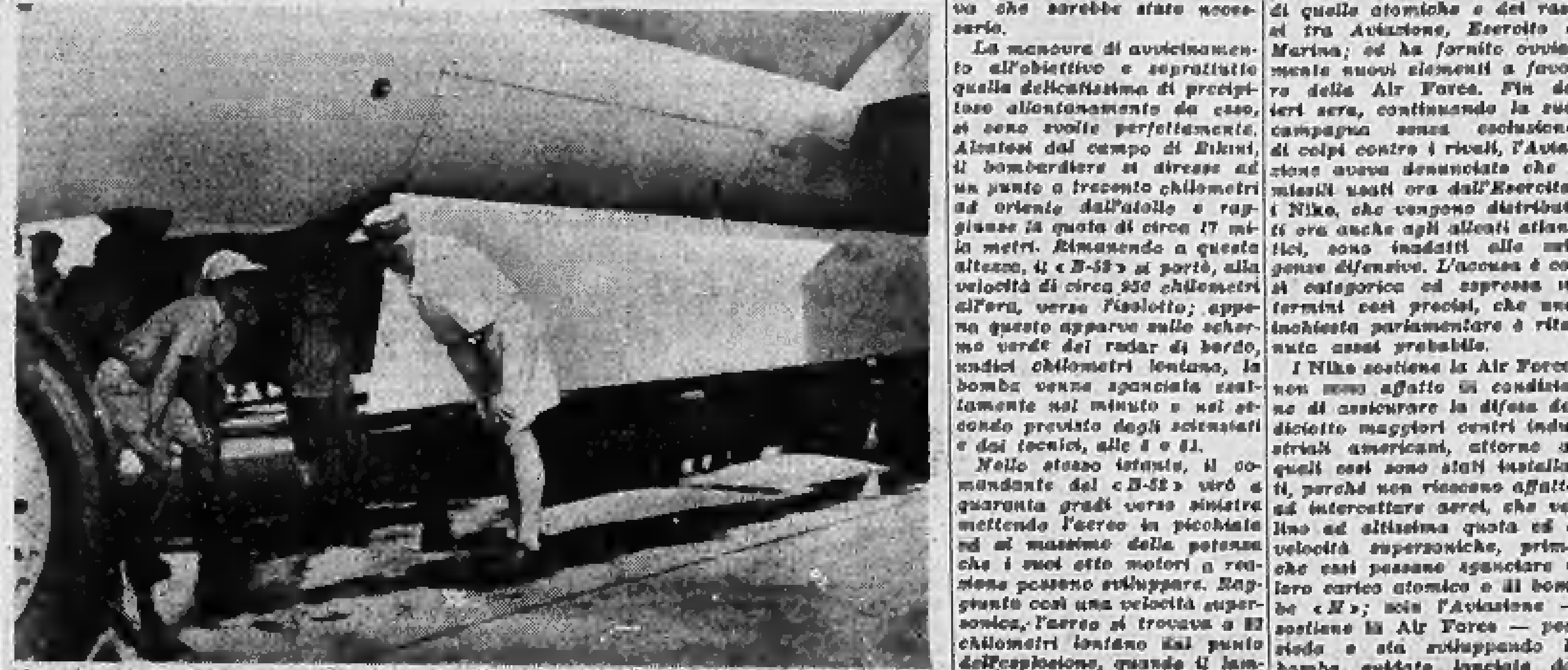
Ora, aggiungono i tecnici dell'aviazione, è presumibile prevedere che le esigenze di un conflitto escludano l'uso di armi di tale sterminata potenza di distruzione, e avvalorino invece l'impiego di bombe di potenza molto inferiore, come le bombe H «tascabili» già sperimentate nei giorni scorsi a Bikini e che raggiungono al massimo, come si svela oggi, «solo» la potenza di qualche migliaio di tonnellate di dinamite. E queste bombe possono essere portate persino da caccia-bombardieri.

L'esperimento di Bikini ha rinfocolato la polemica sull'importanza delle armi classiche, di quelle atomiche e dei rapporti tra Aviazione, Esercito e Marina; ed ha fornito ovviamente nuovi elementi a favore della Air Force. Fin da ieri sera, continuando la sua campagna senza esclusione di colpi contro i rivali, l'Aviazione aveva denunciato che i missili usati ora dall'Esercito, i Nike, che vengono distribuiti ora anche agli alleati atlantici, sono inadatti allo scopo difensivo. L'accusa è così categorica ed espressa in termini così precisi, che una inchiesta parlamentare è ritenuta assai probabile.

I Nike sostiene la Air Force, non sono affatto in condizione di assicurare la difesa dei diciotto maggiori centri industriali americani, attorno ai quali essi sono stati installati, perchè non riescono affatto ad intercettare aerei, che volino ad altissima quota ed a velocità supersoniche, prima che essi possano sganciare il loro carico atomico e di bombe «H»; solo l'Aviazione — sostiene la Air Force — possiede e sta sviluppando le bombe guidate lanciate dai suoi aerei, che possono garantire la difesa del territorio americano e di quelli alleati.

Le centinaia di milioni di dollari spesi dall'Esercito per costruire e mettere in servizio i Nike, sono gettati letteralmente al vento, dicono gli aviatori. Ma tale accusa, come è facile capire, ha fatto traboccare il vaso già colmo della rivalità interna, e lo stesso ministro della Difesa ha dovuto convocare una conferenza-stampa per rassicurare la nazione che il conflitto scoppiato fra le Forze Armate non deve essere drammatizzato e che, comunque, le accuse e controaccuse dovranno cessare in attesa che il governo ed il Congresso abbiano accertato i fatti e preso le necessarie decisioni.

Gino Tomajuoli



Il gigantesco B-52 che ha lanciato la bomba H, subito dopo il ritorno alla base. Alcuni tecnici controllano la fusoliera che conteneva il tremendo ordigno (Radiofoto)

Un'ora di dura polemica tra Nenni e la stampa estera

Risposte nervose a domande piene di malizia - "Nessuna rottura con il PCI, a meno che questo non ne prenda l'iniziativa" - Battute animate con un giornalista jugoslavo - Il capo del PSI difende Stalin per portar via voti ai comunisti

Roma, 21 maggio.

L'unico avvenimento di un certo rilievo della giornata politica è stato la conferenza stampa tenuta stamane da Nenni ai giornalisti esteri, nella sede della loro associazione. Una conferenza estremamente vivace, con domande e risposte che si sono incalzate per oltre un'ora e che sono finite con una specie di battibecco tra Nenni ed il corrispondente dello jugoslavo *Borba* da cui il *leader* del P.S.I. è uscito, per la verità, piuttosto malconcio.

La stampa straniera era curiosissima di ascoltare l'uomo che essa considera attualmente uno dei protagonisti della vita politica italiana, più importante ancora — in questo momento — dello stesso Togliatti. Ma, proprio per questo, non lo ha risparmiato e lo ha avvolto in una rete di domande insidiose.

L'inizio era stato tranquillo ed ovvio. Il segretario del P.S.I. aveva riassunto l'impostazione politica che la sua parte ha dato alla campagna elettorale, si era detto fiducioso dei risultati che potranno riportare i socialisti vicini alle posizioni del 1946. Aveva anche aggiunto di non ritenere possibile, nella maggior parte dei grandi Comuni, la formazione di maggioranze precise di centro, di destra o di sinistra.

Poi sono cominciate le domande, che hanno toccato un po' tutti gli argomenti, ma si sono particolarmente orientate su tre punti: le prospettive postelettorali, i rapporti del P.S.I. con gli altri partiti italiani e l'Internazionale socialista, i problemi generali della politica estera.

— Siete disposti a collaborare con i partiti democratici per la costituzione delle Giunte comunali?

— *Siamo disposti alle combinazioni le più alte possibili. Anche nei Comuni dove le sinistre otterranno la maggioranza assoluta proporremo di invitare i democristiani ed i laici di sinistra. Se la d.c. rifiuterà la collaborazione proporremo altre formule, come quella del fronte repubblicano. Le gestioni commissariali provocherebbero una situazione politica estremamente tesa.*

— Le «formule» che il P.S.I. proporrà comprenderanno necessariamente i comunisti?

— *Il P.S.I. è sempre stato contrario a qualunque discriminazione. Ciò non significa, però, che l'ipotesi formulata sul piano governativo, di un governo con i socialisti senza i comunisti, non possa valere anche per determinate situazioni locali.*

— I socialisti si sono già posti il problema delle eventuali ripercussioni sul piano governativo dei risultati amministrativi?

— *I problemi del «dopo» si risolvono dopo. Le elezioni imporranno, comunque, alla d.c. una scelta. Per ora mi limito a ricordare che il problema di fondo del nostro Paese è il problema della formazione di una maggioranza che sia anche condizionata dall'appoggio del P.S.I., che si impegni a realizzare le riforme indispensabili all'attuazione del «terzo tempo» sociale.*

— E' vero che la campagna elettorale ha approfondito i contrasti tra lei e Togliatti?

— *Le difficoltà nei periodi elettorali sono sempre esistite. La politica unitaria, del resto, non è mai stata una politica di tutto riposo. Ha avuto delle crisi, e ne avrà ancora. Speriamo di superarle serenamente.*

La risposta ha provocato una nuova domanda di domande sui rapporti tra socialisti e comunisti. Nenni vi ha risposto escludendo la possibilità di qualsiasi iniziativa del P.S.I. per la rottura del patto di unità d'azione ammettendola soltanto nell'eventualità — che egli stesso ha definito «assolutamente improbabile» — di un allontanamento del P.C.I. dalla linea democratica cui si è «costantemente attenuto» dal '44 ad oggi. Questo non esclude, naturalmente, che la iniziativa possa essere presa dal P.C.I., ove non fosse più soddisfatto della politica dell'alleato. Ma questa prospettiva è rimasta sullo sfondo e Nenni aveva tutto l'interesse a non sottolinearla.

La «libertà d'azione» nei rapporti con i comunisti è l'unica condizione che il *leader* del P.S.I. ha posto per il ritorno nell'Internazionale socialista e quella cui ha subordinato l'unificazione con il P.S.D.I. Non vi è al tempo stesso — ha ancora avvertito Nenni — alcuna prospettiva di fusione col P.C.I. Anzi: la «molteplicità delle vie del socialismo» implica anche la molteplicità dei partiti di sinistra.

Il discorso era ormai avviato sul Congresso di Mosca ed è qui, come si diceva, che Nenni ha perso la calma. Il corrispondente del *Borba* ha cominciato col chiedergli conferma dei giudizi negativi espressi sul compromesso triestino. E Nenni l'ha data, accentuando l'atteggiamento «antititista» che ha assunto da qualche tempo, probabilmente per convogliare verso il P.S.I. i giuliani cominformisti delusi dal voltafaccia di Togliatti.

Poi il giornalista jugoslavo ha chiesto il parere di Nenni sulla «svolta» di Mosca.

— *Non vi è stata svolta, ma un normale sviluppo storico. Si arriverà alla completa democratizzazione della Unione Sovietica quando si arriverà alla completa distensione internazionale* — ha risposto Nenni.

— La distensione non è arrivata dal cielo. Non l'hanno determinata coloro che si sono opposti alla politica staliniana che gli stessi dirigenti sovietici hanno poi giudicato erronea?

— *La distensione l'hanno iniziata Stalin e Molotov.*

— Perchè allora Kruscev e Bulganin hanno criticato Stalin? E non è significativo che Molotov non partecipi più agli incontri internazionali dove si elabora la nuova politica sovietica?

— *Ripeto che la politica della distensione era già stata impostata da Stalin.*

— Anche la distensione verso la Jugoslavia?

A questo punto l'intervistato si è irritato. «*So benissimo quello che volete farmi dire* — ha risposto. — *Che Tito ha il merito della distensione e che, nel contrasto con Stalin, era lui che aveva ragione. Non lo dirò, anche perchè questo contrasterebbe con i nostri interessi nazionali*».

Ci sono stati mormorii, qualche commento ironico e la conferenza si è chiusa così, in questa atmosfera piuttosto tesa. L'atteggiamento di Nenni ha offerto materia a molti commenti, in ogni ambiente politico. Dicono che Magnani e gli altri esponenti dell'Unione socialisti, che si presentano con le liste del PSI abbiano protestato per l'inatteso filostalinismo di cui ha dato prova il *leader* del PSI.

La ragione più plausibile è, forse, di stretto carattere elettorale, e l'ha accennata Parri nella conferenza che anche lui ha tenuto nel pomeriggio alla stampa estera. Nenni, dopo aver cercato di recuperare voti a destra, cerca di approfittare di questi ultimi giorni per recuperare voti a sinistra, pescando nel malumore dei comunisti delusi. Sarebbe un piccolo «salto della quaglia» sulla testa di Togliatti. Di una spregiudicatezza eccessiva, però, e veramente sconturbante.

Enzo Forcella

Soldato inglese ucciso a Cipro



Una bomba lanciata dai nazionalisti è scoppiata presso una «jeep» britannica a Nicosia: un militare del reggimento Staffordshire si china sul commilitone ucciso (Tel.)

Proteste per la sentenza al processo dello spionaggio

Un altro «affare Dreyfus» sembra svilupparsi in Francia

I veri colpevoli non sono stati nè condannati, nè scoperti - Il ministro della Giustizia ordina una nuova e severa inchiesta

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 21 maggio.

L'*affaire Dreyfus* viene ricordato in tutti i commenti alla sentenza, con cui il Tribunale militare di Parigi ha condannato a sei e a quattro anni di prigione due imputati secondari nel processo per la sottrazione di documenti interessanti la difesa del paese, mentre invece ha assolto André Baranès, il giornalista comunista informatore stipendiato della polizia.

Come per l'*affaire Dreyfus*, il processo Baranès non finisce con la sentenza pronunciata all'alba di domenica dal Tribunale militare. «Il processo continua», è il titolo di un commento molto severo pubblicato stasera da *Le Monde*. Infatti il ministro dell'Interno aveva ordinato, tre settimane fa, su richiesta del Guardasigilli, una inchiesta amministrativa i cui risultati hanno rivelato che certi documenti relativi alla sorveglianza cui la polizia aveva sottoposto Baranès, sono stati sottratti dall'incartamento del processo. In base a questi risultati, il ministro della Giustizia ha dato ordini al Procuratore generale della Corte d'Appello di Parigi di aprire una istruttoria giudiziaria «ai fini di ricercare gli autori di questi fatti».

Un'inchiesta seria e amministrativa, alla quale sarà estranea, questa volta, la giustizia militare, permetterà così di fare piena luce su un torbido episodio della vita pubblica francese e condurrà forse alla riforma di una sentenza che, secondo *Le Monde*, «appare sconcertante e non può soddisfare la logica».

Tutti i giornali mettono oggi in evidenza il carattere politico del processo. Nessuno può infatti negare che il presidente Niveau De Villedary ha lasciato che l'avv. Tixier-Vignancourt esercitasse la difesa di Baranès usando gli stessi argomenti demagogici, che avrebbe impiegato in un comizio politico. Tixier-Vignancourt è un ex-collaboratore dei tedeschi che ha riavuto i diritti politici da pochi mesi: eletto deputato di estrema destra il 2 gennaio, la sua azione politica è rivolta unicamente a colpire le istituzioni democratiche e a riabilitare il regime di Vichy.

Dopo quello di Giovanna d'Arco, che durò tre mesi, il processo Baranès è stato il più lungo della storia di Francia: è cominciato la mattina del 7 marzo e ha occupato 50 udienze. Durante tutte queste 50 udienze, l'avvocato di Baranès ha praticamente diretto il dibattito: ha rivolto gravissime accuse a membri del governo senza il sostegno di nessuna prova ed ha pronunciato veementi attacchi contro le istituzioni della repubblica. Nell'arringa che ha pronunciato prima della sentenza, l'uomo di Vichy si è presentato addirittura come il salvatore della patria, acclamato da un pubblico formato, in gran parte, da squadristi che, alla fine dell'udienza, hanno compiuto non poche violenze, ferendo, fra l'altro, lo scrittore Georges Arnaud. In quell'atmosfera infiammata dalla demagogia patriottarda, il Tribunale militare ha pronunciato la sentenza. *Le Monde* la commenta stasera con questa definizione: «il falso politico è il più ignobile di tutti, perchè specula su sentimenti nobili per compiere basse operazioni».

Pure inchinandosi alla sentenza del Tribunale militare, una volta che è stata pronunciata, si può ben capire perciò con quale ansia l'opinione pubblica francese attenda ora i risultati della nuova inchiesta giudiziaria, che potrà finalmente far luce sulla macchinazione politica. Condannando due personaggi del tutto secondari, Labrusse e Turpin, il Tribunale militare ha lasciato che i veri colpevoli rimanessero nell'ombra, ed è questa conclusione che nessuno può accettare come definitiva.

Rimane poi il caso personale del presidente Niveau De Villedary, sul quale venerdì scorso l'*Express* rivelò fatti precisi, denunciando la sua intimità con l'avv. Tixier-Vignancourt. *France Soir* chiede stasera a quale autorità si è rivolto il magistrato messo in causa da così gravi sospetti: al Consiglio Superiore della Magistratura o al presidente della Corte d'Appello da cui dipende? Dopo avere osservato che la pubblicazione dell'*Express* non può non avere un seguito, il giornale afferma che, se ciò non avvenisse, «sarebbe sorprendente, soprattutto dopo l'udienza della notte fra sabato e domenica, in cui l'avv. Tixier-Vignancourt trasformò deliberatamente il banco degli avvocati in tribunale parlamentare».

Sandro Volta

(Vedere in terza pagina una corrispondenza di Vittorio Gorresio sul processo).

Scambio di cordiali messaggi tra Elisabetta II e Voroscilov

Londra, 21 maggio.

(r. a.). Radio-Mosca ascoltata a Londra ha rivelato questa sera uno scambio di messaggi eccezionalmente cordiali fra la regina d'Inghilterra e il Presidente dell'Unione Sovietica. In occasione della loro visita a Londra, il maresciallo Voroscilov aveva affidato a Bulganin e al segretario del partito comunista sovietico Kruscev un messaggio personale per la regina Elisabetta II, in cui assieme ai «cordiali saluti e buoni auguri» ricordava «con grande soddisfazione la lotta comune contro le forze dell'aggressione» ed esprimeva la speranza che «il rafforzamento dell'amicizia fra Gran Bretagna e Unione Sovietica sia di utilità non soltanto ai due Paesi ma al mondo intero».

A questo messaggio la regina d'Inghilterra, a quanto ha rivelato Radio-Mosca nella sua trasmissione di questa sera, ha risposto il giorno 5 maggio, con una lettera personale, in cui la regina ringrazia il Presidente dell'Unione Sovietica per «il grande piacere» che il messaggio le ha provocato, dichiara di condividere le sue speranze e formula i migliori auguri di buona salute e lunga vita. La regina d'Inghilterra unisce al messaggio personale a Voroscilov anche un cordiale saluto a tutto il popolo sovietico e si firma «la vostra buona amica regina Elisabetta».

Prossimo un viaggio di Adenauer in Italia

Bonn, 21 maggio.

L'ufficio-stampa federale ha reso noto oggi che il cancelliere Adenauer effettuerà probabilmente nel prossimo autunno un viaggio in Italia, per restituire la visita fatta ai primi del febbraio scorso, nella Repubblica federale tedesca, dal presidente del Consiglio italiano on. Segni e dal ministro degli Esteri on. Martino.

Le esportazioni in aumento

In queste ultime settimane di maggio non si ha ancora alcun dato sulla corrente produzione agraria; d'altro canto le cifre riguardanti la produzione industriale giungono a mala pena allo scorso mese di febbraio. Risultano dunque preziosi i dati riguardanti le nostre correnti commerciali con l'estero, che abbracciano tutto il primo trimestre dell'anno in corso. Raffrontandoli con gli elementi quantitativi concernenti lo stesso periodo dello scorso anno si pongono in luce talune variazioni strutturali e congiunturali riguardanti il nostro Paese.

Si badi, per esempio, agli acquisti di carbone. Nel '54 ne abbiamo importato per 9 milioni di tonn., nel '55 per 10,5 milioni; i dati del primo trimestre del '56 (2,8 milioni di tonn.) superano già di ben 180.000 tonn. le importazioni dello stesso periodo dello scorso anno, dimostrando che il fabbisogno energetico del nostro Paese continua ad accrescersi. Alla stessa conclusione, del resto, si giunge considerando gli oli greggi e derivati. Quest'anno il consumo di prodotti petroliferi dovrebbe superare in Italia i 10 milioni di tonn., per raggiungere nel '60 i 15 milioni; ebbene, ancora una volta, nel primo trimestre del '56 sono stati importati oli greggi per 4,4 milioni di tonn. con un aumento di mezzo milione di tonn. rispetto allo stesso periodo del '55. Anche considerate le correnti di esportazioni, le induzioni degli esperti trovano qui una provvisoria conferma.

Ma se si è sviluppata di buon passo, negli ultimi anni, l'industria della distillazione dei greggi petroliferi, altrettanto ha fatto la siderurgia; e ormai l'attività poderosa dello stabilimento di Cornigliano lascia il segno. Le importazioni dei minerali di ferro, pari a 190.000 tonn. nel primo trimestre del '55, salgono sino a 267.000 tonn. nel primo trimestre del '56; ed i rottami ferrosi, pari a 456.000 tonn. nel '55, sono importati per 508.000 tonn. nel primo trimestre del '56, alimentando un ramo d'industria di cui si ritrova traccia in minori acquisti all'estero di prodotti siderurgici finiti, nonchè, come vedremo, in maggiori esportazioni. Scarse e limitate, per contro, le variazioni negli acquisti di macchinari oltre frontiera rispetto allo scorso anno. Rincuora, invece, il constatare che si accresce il volume del cotone greggio importato nonchè quello della cellulosa tessile, e persino delle pelli. Si conferma così la sensazione — già tratta da altre cifre — che questi settori di industria, sino a poco tempo fa in forte crisi, oggi si avviino ad un lento miglioramento.

Ma non meno interessanti sono le induzioni destate dalle cifre raccolte dall'Istituto Centrale di Statistica sotto la voce «esportazioni dall'Italia». Le esportazioni di prodotti della nostra agricoltura procedono favorevolmente, come sospettava chi avesse seguito le recenti vicende dei rapporti italo-germanici. Nel primo trimestre del '56, abbiamo venduto agrumi oltre frontiera per 188.000 tonn. contro 145.000 tonn. nel primo trimestre dello scorso anno; e 150.000 tonn. di frutta fresca contro neppure 48.000 tonnellate or sono dodici mesi.

Ma, detto ciò, si deve aggiungere compiacendosene: le nostre correnti commerciali con l'estero vanno assumendo l'aspetto che è caratteristico delle più progredite collettività del Centro Europa. Abbiamo venduto prodotti siderurgici (laminati, getti, ecc.) per 122.000 tonn. nei primi tre mesi di quest'anno, contro 67.000 tonn. nel '55. In più si è accresciuta l'esportazione di tutta l'industria meccanica: dalle macchine utensili alle motrici, alle macchine da scrivere e contabili, ai mezzi di trasporto. Le esportazioni di autoveicoli, pari a 12.000 unità nel primo trimestre del '55, raggiungono le 22.000 unità nei primi tre mesi del '56, e proprio quando altre grosse imprese automobilistiche straniere debbono lottare contro una domanda deficiente!

Tiriamo le somme. Quali sono le risultanze economiche di questi più intensi rapporti commerciali, per certo influenzati dalla fase d'espansione che domina l'Europa intiera? Ecco, in breve, poche cifre. Nei primi tre mesi del '56 abbiamo importato merci per 459 miliardi di lire, con un aumento dell'11 % rispetto al primo trimestre del '55. Per contro abbiamo esportato nostri prodotti per 312 miliardi di lire con un aumento del 22 % rispetto allo stesso periodo di tempo. Di conseguenza il «deficit» della nostra bilancia commerciale è stato pari sinora a 147 miliardi: una diminuzione dell'3 % rispetto al primo trimestre dello scorso anno.

Questo è, senza dubbio, il dato più significativo fra quanti siamo andati commentando. Infatti, poichè non si ha ragione di ritenere che le altre partite della nostra bilancia dei pagamenti subiscano quest'anno serie flessioni; e poichè, altresì, nel '55 accumulammo riserve in valuta pregiata per ben 109 milioni di dollari, si può concludere come in altre occasioni: non vi sarebbero i presupposti per una più liberale politica di importazioni? Essa gioverebbe, fra l'altro, alla difesa del potere d'acquisto della nostra moneta. Del resto la funzione delle riserve auree è appunto questa: di non accumularsi in ben tutelati forzieri, ma, sino a che è possibile, attenuare le pressioni inflazionistiche interne, favorendo una parificazione dell'offerta globale alla domanda globale.

f. d. f.

La visita di Segni alla Puglia e alla Lucania

Matera, 21 maggio.

Il Presidente del Consiglio ha compiuto oggi la sua annunciata visita alle zone di bonifica e di riforma fondiaria della Puglia e della Lucania. Nel bacino del Tara l'on. Segni ha inaugurato l'impianto irriguo che porta l'acqua ad oltre settemila ettari di terreno; quindi è passato nella Conca d'Oro visitando il nuovo villaggio rurale di Policoro, la diga di Gannano e quella di S. Giuliano sul fiume Bradano: in quest'ultima località ha dato praticamente inizio all'ultima colata di cemento che completa l'opera. A Matera il Presidente del Consiglio ha visitato il rione «Serra Venerdì», che dà alloggio a 500 famiglie che fino a ieri abitavano nei «Sassi».

In piazza Vittorio Veneto l'on. Segni ha ringraziato per gli auguri che la folla gli ha fatto, con l'appellativo rivoltogli da una voce di: «Presidente della speranza». «Oggi — egli ha aggiunto — ho l'orgoglio e la gioia di dire che la speranza di nove anni fa è divenuta concreta realtà. Al vostro impegno io rispondo con un nuovo impegno: darvi una nuova speranza che tramuteremo in realtà. La nostra azione è stata tesa tutta a garantirvi la libertà con i mezzi che la libertà consente. Il popolo italiano non baratterà mai il bene della libertà con un benessere illusorio».

CRONACA CITTADINA

Domenica i cittadini alle urne

Come verrà eletto il consiglio provinciale

La città e la provincia divise in 30 collegi - In ognuno sarà nominato un consigliere - Il sistema adottato per la scelta di altri 15 consiglieri

Domenica, 27 maggio, gli elettori di Torino e degli altri comuni della provincia saranno chiamati a nominare non solo le nuove amministrazioni municipali, ma anche il nuovo Consiglio provinciale. Sono le seconde elezioni provinciali che vengon tenute dopo la Liberazione, perché dal 1946 al '51 l'amministrazione della Provincia fu retta da membri che erano stati designati dal C.L.N..

A differenza delle elezioni comunali (che a Torino, come in tutti i comuni con più di 10.000 abitanti si svolgeranno col sistema proporzionale e in quelli con meno di 10.000 abitanti col sistema maggioritario), le elezioni provinciali si svolgeranno, come nel '51, con un sistema che si fonda sopra un contemperamento fra il vecchio sistema uninominale e quello proporzionale (e che somiglia, per alcuni aspetti, a quello seguito nel '48 e nel '53 per le elezioni senatoriali).

La nostra provincia è stata divisa in trenta collegi elettorali: pari ai due terzi del consiglieri (quarantacinque) e essa assegnati in base alla cifra della popolazione. E precisamente 15 collegi urbani (Madonna di Campagna, Mirafiori, San Salvario-Valentino, Nizza, Cittadella, Castello, Pozzo Strada, Crocetta-San Secondo, S. Paolo Porta Susa, Campidoglio-San Donato, Valdocco, Vanchiglia, Lucento-Parella, Monterosa-Stura, Aurora-Regio Parco, Oltre Po), e 15 della provincia (Rivoli, Chivasso, Cavour, Giaveno, Castellamonte, Rivarolo Canavese, Chieri, Ciriè, Susa, Pinerolo, Ivrea, Moncalieri, Venaria, Carmagnola, Caluso). Questi trenta collegi funzioneranno col sistema dell'uninominalità: ossia, in ciascuno di essi ogni partito o gruppo di partiti presenta un solo candidato; e verrà proclamato eletto il candidato che avrà riportato il maggior numero di voti validi.

Così verranno nominati 30 dei 45 consiglieri provinciali. Meno semplice è, invece, il sistema di nomina degli altri 15 consiglieri. Qui entrano in gioco i criteri della proporzionalità e del collegamento fra i candidati dello stesso partito o gruppo di partiti.

Ciascun candidato per un dato collegio può collegarsi con i candidati dello stesso colore politico di altri collegi: per esempio, il candidato democristiano di Torino-Mirafiori con gli altri candidati democristiani degli altri 29 collegi della provincia. La nomina dell'ultimo terzo dei consiglieri si effettua ripartendo proporzionalmente i 15 seggi disponibili fra questi gruppi di candidati collegati. Si fa cioè per ogni gruppo il totale dei voti validi riportati dai candidati non eletti. (Così, per esempio, se nei trenta collegi della nostra provincia, il partito A avrà avuto eletti quattordici candidati, esso concorrerà alla ripartizione degli altri 15 seggi col totale dei voti ottenuti nei sedici collegi dove i suoi candidati sono rimasti soccombenti). E' evidente che, grazie a tale sistema, i partiti rimasti sconfitti in un gran numero di collegi potranno migliorare la loro posizione; e che anche un partito che non abbia visto eletti i propri candidati in nessun collegio potrà eventualmente ottenere uno o più seggi nella nuova ripartizione.

I 45 consiglieri così eletti provvederanno poi a scegliere, nel proprio seno, a scrutinio segreto, il presidente e i membri della Giunta provinciale (otto assessori effettivi e due supplenti): ossia, gli uomini destinati a reggere nel prossimo quadriennio l'amministrazione provinciale.

Ricordiamo che il Consiglio provinciale uscente comprende 26 democristiani, 11 socialcomunisti, 3 socialdemocratici, 3 liberali, un missino e un consigliere di Unità Popolare.

Il prof. Jona alla Provincia

Un bilancio in pareggio e molte opere realizzate

Un indice della strada compiuta in questi undici anni dall'amministrazione provinciale presieduta dal prof. Grosso è il risanamento del bilancio e le opere realizzate. Per tutto il periodo dalla Liberazione ad oggi le Finanze della Provincia sono state affidate all'assessore prof. Jona, che ora si ripresenta candidato, nelle liste del partito liberale, sia per il Consiglio comunale che per quello provinciale (nel collegio San Secondo-Crocetta).

Nei comizi tenuti in città e nei centri della Provincia, il prof. Jona ha illustrato i criteri da lui adottati negli undici anni in cui è stato al servizio della cosa pubblica. *«Chi intende amministrare bene* — ci ha dichiarato nel corso di una intervista — *ha il dovere di essere estremamente cauto, non indulgere per motivi demagogici a sprechi e sperperi e ricordare in ogni istante che i mezzi finanziari di cui dispone sono frutto della sudata fatica di una massa di cittadini».*

«I concetti che mi hanno ispirato e le direttive alle quali ho creduto doveroso attenermi — ha proseguito — *mi permettono oggi di affermare con coscienza, di aver provveduto al finanziamento di una cospicua mole di opere pubbliche di reale utilità per la Provincia di Torino, mantenendo sani ed elastiche le finanze provinciali e senza lasciare ai futuri amministratori il pesante fardello di troppi interessi passivi da pagare e di ingenti debiti da ammortizzare».*

A dimostrazione di ciò ha citato due cifre: negli ultimi cinque anni si sono spesi 10 miliardi di lire in opere pubbliche contraendo solo 2 miliardi e 800 milioni di mutui. Fra le realizzazioni sono da ricordare l'Istituto Sommeiller, l'Istituto di Arti Grafiche, l'Istituto tessili, il Liceo Scientifico, i ponti, le strade e le scuole costruite nei diversi centri della Provincia.

«L'opera futura — ha affermato il prof. Jona — *si baserà sullo sviluppo di quanto è stato fatto. Abbiamo già studiato il piano di finanziamento per bonificare la zona di via Giulio e trasferire l'Ospedale Psichiatrico a Grugliasco su un terreno di proprietà della Provincia.*

Il pareggio del bilancio è un successo che acquista particolare significato se si pensa che è stato ottenuto senza sacrificare le esigenze di pubblica utilità e, soprattutto, senza aumentare le aliquote della sovraimposta di competenza della Provincia.

Discorso del prof. Paolo Greco per Rinnovamento Democratico

Per la lista di Rinnovamento Democratico ha parlato ieri alle 18 in piazza Lagrange il professor Paolo Greco del partito radicale, con l'avv. Westmuller, repubblicano, e la prof. Frida Malan di Unità Popolare. Il prof. Greco ha riaffermato la necessità di «sbloccare la situazione statica che da dieci anni impera nella vita politica italiana, col contrappesto fra due partiti: la D.C. e i comunisti».

«La nostra vita pubblica — ha detto l'oratore — è ancora ispirata largamente dalle concezioni del fascismo: così nelle questioni della intolleranza religiosa manifestata verso culti non cattolici, così nella assurda competenza dei tribunali militari a giudicare cittadini non militari nella manifestazione delle loro opinioni, così infine nella manifesta insensibilità dimostrata nella educazione scolastica dando in questa l'ostracismo ai principi direttivi della nuova vita pubblica, scaturita dalla Resistenza».

— Angelica Balabanoff ha tenuto ieri sera al teatro Gobetti, gremito di pubblico, il suo diciottesimo comizio per la campagna elettorale dei socialdemocratici.

I comizi di oggi

Partito Socialista Italiano: in piazza S. Carlo, stasera alle 21, avrà luogo il comizio di chiusura della campagna elettorale dei socialisti. Parlerà l'on. Lelio Basso.

Democrazia Cristiana: ore 21, al cine teatro Don Murialdo parlerà il sindaco avv. Peyron; piazza Barcellona (Gallesio, Fenton, Curti); largo Rossini (Stella, Sibille, Curti); piazza Chiesa (Donat-Cattin, Garabello).

Partito Liberale: ore 11,30, al Teatro Nuovo l'avv. Cravero parlerà al personale artistico e tecnico sul tema: «Verso la ricostruzione del Regio, vita di un grande teatro lirico»; ore 17,30, palazzo Cavour (Abrardi, Cannecchi, Derossi); ore 18, piazza Paleocapa (Malchiodi); ore 21, via Spontini (Ferrero, Lavazza, Grassi).

Partito Socialdemocratico: ore 21, piazza Paleocapa (sen. Carmagnola, Bruzzone); piazza Repubblica (on. Chiaramello, Calcolaro).

Rinnovamento Democratico: ore 18, piazza Savoia (Malan, Nicodano, Debenedetti); piazza Madama Cristina (Salza, Rho, Giulia Parmentola); ore 21, piazza S. Maria, via Botero (Zini Lamberti e Nicodano sul Piano regolatore).

Movimento Autonomo Regionale Piemontese: ore 21, p. C.L.N. (Rosboch, Sarzano); corso Grosseto angolo via Chiesa della Salute (Palenzona, Quaranta); piazza Martini (Bruno).

Partito Comunista Italiano: il segretario regionale della C.G.I.L. per il Piemonte, on. Montagnana parlerà alle 17,30 in piazza Crispi «La C.G.I.L. e le elezioni»; ore 21, via Metastasio (on. Coggiola); corso Unione Sovietica 560 (sen. Roveda); corso Brescia 40 (on.le Rossio).

Partito Nazionale Monarchico: ore 18, piazza C.L.N. (Bertoldo, Balbiano); ore 21, piazza Filzi (Rossi, Cimino); villaggio Lucento (Altamura, Bonino).

Partito Monarchico Popolare: ore 18, piazza Carignano (Marianini); ore 21, piazza Montebello (Marianini).

L'on. Romita ha posto la prima pietra in corso Spezia

Sta sorgendo la nuova clinica per l'assistenza all'infanzia

Insufficienti le attrezzature ospedaliere per i bimbi - Con la nuova costruzione si disporrà di 300 posti-letto - Aria condizionata e moderne apparecchiature - Il terreno offerto dal Comune



Così apparirà il nuovo centro ospedaliero lungo corso Spezia dietro le Molinette

In corso Spezia angolo via Zuretti, nell'area un tempo occupata dalla Cascina Ceresa, si è svolta ieri alle 17 la cerimonia dell'inizio dei lavori per la costruzione della nuova clinica pediatrica della Università. La prima pietra è stata posta dal ministro dei Lavori Pubblici. Come ha ricordato nel suo discorso il Rettore dell'Università prof. Allara spetta all'on. Romita il merito di aver assicurato un primo fondo di 180 milioni, per consentire di dare inizio all'importante opera.

L'architetto Rossi, che insieme al prof. Dezzuti, è stato il progettista, ha chiaramente illustrato dinanzi ad un plastico le principali caratteristiche della nuova sede che accoglierà anche l'ospedale infantile in un unico edificio di sette piani fuori terra, dotato delle attrezzature più moderne e capace di 300 letti. Nella sistemazione delle singole sezioni si è tenuto conto delle diverse esigenze per gl'immaturi, i lattanti, gli avvenati, i cardiopatici. Vari impianti, tra cui quello di condizionamento dell'aria, rappresenteranno per la tecnica ospedaliera una vera e propria novità.

Il prof. Allara ha sottolineato gli sforzi tenaci compiuti da Torino per il rinnovamento di tutte le cliniche universitarie, che al termine della guerra si trovavano in condizioni deplorevoli ed ha quindi sollecitato dal ministro un nuovo intervento affinché venga concesso dallo Stato il terreno di via Giuseppe Verdi, necessario per gli edifici destinati alla facoltà umanistiche.

L'on. Romita, dopo aver promesso che avrebbe studiato anche questo problema, ha illustrato le difficoltà che si sono dovute superare per giungere alla costruzione della nuova sede della clinica, ed ha ricordato che il direttore prof. Guassardo è stato di quest'opera il più appassionato patrocinatore.

Ha benedetto la prima pietra il vescovo ausiliare mons. Bottino; era presente, in rappresentanza del Sindaco, l'assessore signora Sibille. Sono inoltre intervenuti alla cerimonia i direttori delle varie cliniche universitarie tra cui il prof. Dogliotti e il presidente dell'Ordine dei medici prof. Ravera. Sulla nuova opera il prof. Guassardo ha poi fatto alcune dichiarazioni: «*La necessità di dotare Torino di un moderno complesso ospedaliero per l'assistenza ai bambini è stata tempestivamente compresa dal sindaco Peyron, il quale si è fatto promotore della donazione da parte del Comune di una parte del terreno dell'ex-Cascina Cerese. Un'area veramente idonea: comunicante con gli altri complessi ospedalieri, circondata da corsi e strade che ne rendono agevoli gli accessi, ubicata in mezzo al verde ed esposta in modo da godere un ampio panorama*».

«*Sulle finalità pratiche della nuova opera* — ha soggiunto il prof. Guassardo — *parlano ormai chiaro i rilievi statistici i quali dimostrano quale grande parte abbia nel limitare la mortalità infantile il grado di efficienza dell'assistenza ospedaliera. Secondo i trattatisti più autorevoli come i proff. Folta, Bonsoni, Fulcher all'infanzia dovrebbe destinarsi il 10 per cento dei posti-letto complessivamente a disposizione negli ospedali. A Torino siamo ben lontani da questa percentuale: su 4473 posti-letto totali per malati acuti soltanto 585 sono per l'assistenza ai bambini. In altri termini mentre la popolazione totale di Torino dispone di un posto-letto ogni 148 abitanti, per l'infanzia vi è appena un posto-letto ogni 330 bambini. La deficienza di attrezzature ospedaliere ha rappresentato un serio problema per la nostra città, ora avviato a soluzione con questa grande opera*».

Condannato l'ex-direttore del Mercato del Pesce

Due anni e otto mesi per il sistema della bustarella

La Corte di appello ha condannato ieri a due anni ed otto mesi di reclusione, concedendo il beneficio del condono, l'ex direttore del mercato del pesce Severino Rubiola di 53 anni. Egli è stato riconosciuto colpevole di concussione per aver indotto i grossisti a consegnargli indebitamente del denaro a titolo di regalia. Il Rubiola era dipendente comunale e resse la direzione del mercato ittico dal 1945 sino al 1952, quando fu sospeso dalle sue funzioni per ordine del sindaco avv. Peyron che ordinò un'inchiesta sulla sua condotta.

Secondo quanto ha accertato l'istruttoria ed è stato provato al dibattimento, l'ex direttore dimostrava «speciali riguardi» nei confronti di alcuni grossisti e pretendeva che costoro gli versassero un compenso. Per alcuni erano mille - due mila lire il mese, per altri tra cui Attilio Tanzi e Franco Toldo erano cinque mila; Mario De Piano versò per lungo tempo 10 mila lire e quando ottenne l'appalto delle forniture militari compensò il «maggior riguardo» usatogli dal direttore aumentando il contributo mensile a 25-30 mila lire. Altri ancora, facciamo il nome di Giovanni Baresi, pagavano in relazione al pesce acquistato: 10 lire il chilo.

Verso i grossisti generosi il Rubiola si comportava «con mirabile trascuranza» del regolamento e «con larghezza di valutazione». Se appena essi si dimenticavano di pagare il tributo, egli ritornava rigido e pedante interprete del regolamento.

Insieme con il Rubiola è stato condannato alla medesima pena il grossista Felice Luino di 42 anni, che era suo amico intimo e si preoccupava di ricordare e di sollecitare agli smemorati i versamenti delle regalie. Tanta era la dimestichezza tra i due imputati che quando il Sindaco sospese il direttore dalle sue funzioni, il Luino si fece promotore tra i frequentatori del mercato per concedere una medaglia d'oro di benemerenza al Rubiola.

Al processo di ieri presiedeva la Corte il dott. Lagostaine; p. g. era il dott. Bianco; cancelliere il dott. Paloni.

Prossimo alle nozze tenta di uccidersi

Alle 9,30 di ieri si presentava, in preda a viva angoscia, al commissariato San Donato, la signora Francesca Rovelotti, abitante in via Pastrengo 25. La signora raccontava che la sera precedente il figliastro, Mario Zannoni di 28 anni, impiegato della «Sip», non era rincasato. Pensando che si fosse trattenuto a dormire nell'alloggio di via Duchessa Jolanda 26 — che il giovane da tempo aveva preparato e arredato per le nozze imminenti — vi si recava verso le 8,30 e bussava e scampanellava a lungo, invano. «Nessun segno di vita, nell'interno» diceva la signora piangendo, «ma io sono sicura che Mario è là dentro...».

Due agenti si precipitavano in via Duchessa Jolanda e nel giro di pochi minuti, con vigorose spallate, forzavano l'uscio e irrompevano nell'appartamento. Le stanze erano sature di gas, la chiavetta era aperta e le esalazioni velenose defluivano dal bocchettone. Lo Zannoni era disteso su un divano, cereo, immobile: era ancora vivo, ma il suo respiro era debolissimo, quasi impercettibile. Lo si trasportava d'urgenza all'ospedale Maria Vittoria e qui i sanitari ne ordinavano il ricovero con prognosi riservata.

Nel tardo pomeriggio le condizioni dello Zannoni miglioravano notevolmente. Il giovane dichiarava di aver tentato di uccidersi per dispiaceri amorosi.

La morte risale a 20 giorni, in tasca ha un mazzo di mughetti

Un cadavere con la testa staccata tra gli sterpi bruciati di un bosco

Episodio molto misterioso nella zona di Barbania - L'uomo ha i capelli bianchi, poco distante vi è un giabbone da marinaio senza i documenti - Oggi l'autopsia

Domenica sera, verso le 18, il signor Ernesto Cipriano, di 36 anni, operaio della Fiat Ferriere, domiciliato con la moglie ed una figlioletta a Vauda Inferiore (frazione di Vauda di Front, piccolo comune nel territorio di Ciriè) si trovava in una zona che è distante dal paese circa 3 chilometri: una zona deserta, profondamente segnata da valloni e valloncelli e fitta di boscaglie. Il signor Cipriano percorreva un vallone ove scorre il rio Pascatore. Camminava lungo la riva sinistra del corso d'acqua, ora quasi asciutto, diretto verso casa.

Ad un tratto giungeva in un pianoro lungo trenta o quaranta metri e largo altrettanti. Vi erano alcuni alberi ed una vegetazione alquanto bassa. Quest'ultimo particolare attirava l'attenzione dell'operaio, il quale nella semioscurità della sera, incupita dalle ombre del bosco, aguzzava la vista e constatava che i cespugli e l'erba di quel tratto erano stati distrutti e bruciati dal fuoco. Mentre si chiedeva quali origini potesse aver avuto l'incendio, notava in mezzo ad una piccola radura un uomo supino. L'uomo sembrava dormire, con le gambe lievemente divaricate, la mano sinistra sullo stomaco e la mano destra allungata sino ad appoggiarsi ad un giaccone steso sugli sterpi riarsi. Il signor Cipriano faceva per proseguire, poi lo coglieva il dubbio che lo sconosciuto si sentisse male. S'avvicinava e inorridiva.

L'individuo era morto. Ed era certamente morto da parecchio tempo in quanto si presentava in uno stato di avanzata decomposizione, con il volto scarnito ed irriconoscibile, le occhiaie vuote e la testa quasi staccata dal busto. I vermi lo stavano divorando. Il tanfo era insostenibile. L'operaio indietreggiava spaventatissimo. Per qualche istante rimaneva immobile, guardando l'orrendo spettacolo. Indi volgeva le spalle e a precipizio, affannosamente, correva sino a Vauda di Front e avvertiva della macabra scoperta il segretario comunale signor Prassi. Questi telefonava subito ai carabinieri di Barbania. Interveniva il brigadiere Nettis, ma causa le tenebre non era più possibile effettuare un sopraluogo e l'esame del cadavere. Sul posto, di guardia, si lasciava per tutta la notte un carabiniere e ieri mattina si recavano nella boscaglia il pretore di Ciriè dott. Montinari, il tenente dei carabinieri Leofreddi e l'ufficiale sanitario dott. Saffiri. L'ufficiale sanitario esaminava il morto e dichiarava soltanto che il decesso doveva essere avvenuto almeno 15 o 20 giorni prima: dato lo stato della salma, non era in grado di fornire altri particolari e soprattutto di pronunciarsi sulle cause del decesso.

Dai rilievi effettuati dal pretore e dai carabinieri si riusciva a stabilire che l'uomo aveva molto probabilmente 60 o 65 anni: era assai alto, un metro e 85, di corporatura molto robusta. I lineamenti del viso non erano ricostruibili: i soli capelli, di tutta la testa, erano rimasti intatti: capelli lunghi, folti, bianchissimi. Le mani erano curate e non presentavano le callosità delle mani di chi è soggetto a lavori pesanti. Indossava abiti modesti, ma di buona stoffa e di discreta fattura: giacca e pantaloni scuri a righe chiare, panciotto verde di lana a doppia abbottonatura e sotto questo panciotto un altro della stessa stoffa del vestito; camicia di colore incerto, cravatta a righe, maglia e mutande di lana seminuove e di ottima qualità: calze nere di filo, e scarpe nere alte con la suola pochissimo consumata. Come abbiamo già detto, accanto al cadavere vi era un giaccone di grosso panno bleu: apparentemente un indumento di origine militare, forse proveniente dall'equipaggiamento dei marinai. A mezzo metro dal giaccone vi era un berretto di panno con visiera.

La perquisizione del cadavere dava scarsi risultati. Non gli si trovavano nè documenti nè carte atte all'identificazione. Nel taschino del panciotto vi era un mazzo di quattro chiavi e 150 lire. Nella tasca destra della giacca vi era una noce. Nel giaccone un mazzo di mughetti appassiti. Bizzarra, incomprensibile, misteriosa circostanza: il morto non presentava alcuna ustione, mentre bruciacchiati appaiono il giaccone e il berretto. I carabinieri non si sono per ora prospettata un'ipotesi precisa: potrebbe trattarsi di una morte naturale o di suicidio: ma certi oscuri elementi indurrebbero anche a prendere in considerazione l'ipotesi del delitto.

La salma è stata trasportata nella camera mortuaria del cimitero di Vauda di Front e oggi o domani si procederà all'autopsia. Intanto i carabinieri hanno iniziato attive indagini per giungere, prima di tutto, all'identificazione dello sventurato. Era sorta ieri sera che l'uomo fosse un ombrellaio di Corio, scomparso da mesi: ma il sospetto cadeva poiché i connotati non corrispondono. Nella zona, da più di due mesi, non sono state segnalate altre scomparse.

Due giornate di pioggie temperatura in diminuzione

Dopo una serie di giornate calde e serene, il tempo s'è guastato all'improvviso: ha piovuto tutta la notte fra domenica e lunedì, ieri sera si sono avute altre precipitazioni. Il termometro è sceso bruscamente: ancora una settimana fa aveva toccato una punta di oltre 27 gradi, nella giornata di ieri si è mantenuto fra i 10 e i 15.

Di questi giorni, nelle scorso anno faceva molto più caldo, la massima era sopra i 30 gradi. Le notti però erano ancora fresche: il 21 maggio 1955 la minima fu di soli 7 gradi.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 15,0
MINIMA	+ 10,6

Il Bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle comunica inoltre: temper. media + 13,3, umidità 70 %, pressione 734,9. Cielo coperto. Previsioni: cielo nuvoloso. Temp. in diminuz.

La Freund Ballor fa istanza per un concordato con i creditori

La società è in crisi perché il suo amministratore marchese ing. Folonari firmò garanzie per decine di milioni a favore della Taurus Film recentemente fallita

La fabbrica di liquori Freund Ballor ha chiesto al Tribunale di essere ammessa all'esperimento del concordato preventivo proponendo di pagare per intero i creditori privilegiati e nella percentuale del cinquanta per cento i creditori chirografari. La società, che conta oltre cento anni di vita, con la sede in Torino e lo stabilimento a Cambiano, è venuta a trovarsi in questi giorni in una grave crisi finanziaria in conseguenza del fallimento della Taurus Film. E' risultato che il suo presidente ed amministratore delegato, il marchese ing. Folonari, aveva apposto firme di garanzia cambiaria a favore della casa cinematografica sia a nome proprio sia a nome della Freund Ballor.

Quando il Tribunale dichiarò il fallimento della Taurus con un passivo di 292 milioni, l'obbligo di far fronte a quelle cambiali cadde sull'ing. Folonari e sulla Freund Ballor. La notizia che il dissesto della casa cinematografica avesse un così grave contraccolpo sulla fabbrica di liquori giunse inattesa, gettando un giustificato allarme tra gli istituti bancari che chiusero ogni fido. Soprattutto stupì che la Freund Ballor, con una posizione patrimoniale e finanziaria ritenuta di prim'ordine, fosse messa in pericolo dal crollo di una azienda estranea al suo campo di attività.

La Taurus era sorta nel '46 con un capitale di mezzo milione: per produrre i film si era sempre servita di un giro di cambiali. Non le era difficile trovare creditori, perché si pensava che il cinema dovesse dare forti utili. Tra i maggiori firmatari di effetti fu l'ing. Folonari. Egli avrebbe dato garanzia per oltre un centinaio di milioni a nome proprio, e per altri 37 milioni a nome della società da lui presieduta.

La dichiarazione del fallimento Taurus è dell'11 maggio scorso: il giorno seguente si riunì il consiglio di amministrazione della Freund Ballor — composto dall'ing. Folonari, dal barone dott. Gianotti, dall'ing. Premoli — e vennero convocati i soci in assemblea straordinaria. L'ing. Folonari espose la situazione di disagio che si era creata nonostante il buon andamento commerciale dell'azienda, rinunciò al mandato d'amministratore delegato e propose di nominare un procuratore che avesse tutti i poteri per tenere l'ordinaria gestione della azienda e per presentare al Tribunale le istanze idonee a superare la crisi finanziaria. L'assemblea accettò e nominò procuratore il commercialista dott. Prat.

La soluzione dell'istanza per il concordato è stata presa con urgenza nell'interesse generale dei creditori e delle maestranze dopo che le banche avevano iniziato gli atti esecutivi e cautelativi nei confronti della società. Il Tribunale prima di decidere se accettare o respingere la proposta, ha ordinato una sommaria istruttoria per chiarire la situazione.

Specchio dei tempi

Terminano le scuole: è l'ora dell'esame di coscienza
Una lettera gentile al bimbo paralitico di Ancona

Un lettore ci scrive:

«Siamo alla fine dell'anno scolastico. Nelle famiglie regna un'atmosfera di ansia che è difficile nascondere. Scrutiamo, sforzandoci di non lasciarlo trapelare, i nostri ragazzi appena rincasano dalle lezioni. Non ci sfugge la loro aria preoccupata, ci addolora constatare che qualche volta hanno gli occhi gonfi ed arrossati dal pianto. E' il piccolo grande dramma che si rinnova tutti gli anni nelle famiglie che hanno dei ragazzi che studiano.

«E' l'ora dell'esame di coscienza, non solo per gli studenti ma anche per i genitori. Ci chiediamo, perplessi: ho seguito mio figlio, con la necessaria attenzione, durante l'anno scolastico? Sono stato troppo indulgente, l'ho abbandonato a se stesso invece di aiutarlo a superare le difficoltà? Ma un altro pensiero ci turba, in questi giorni. Riguarda i professori, verso i quali non possiamo non nutrire della gratitudine, ma che sono anch'essi uomini e perciò soggetti a sbagliare, sia pure in buona fede. Vorremmo chiedere, a tutti i professori: siete sicuri di essere sempre stati sereni ed equi nei vostri giudizi? Di aver sempre messo gli allievi a loro agio, di non averli talvolta avviliti con qualche "stroncatura" da mozzare il fiato? Di aver favorito l'utilissima comunione di spirito — di cui tutti parlano — tra maestro, allievo e famiglia, per dare alla Scuola un carattere nobilmente sociale?

«Nel formulare il giudizio finale i professori dovranno pur tener conto che l'annata non è stata favorevole agli studi: un inverno gelido ha costretto molti allievi a lunghe assenze per malattia, l'"agitazione" dei professori ha ridotto le ore dell'insegnamento e le prossime elezioni decurteranno ulteriormente l'anno scolastico perché molti edifici vengono proprio in questi giorni "requisiti". Se il profitto non è stato quello desiderato, ammettiamolo non è tutta colpa dei nostri figlioli».

Segue la firma.

Da Saluzzo l'ispettore agrario dott. Maurizio Ferrio ci invia la seguente lettera per il ragazzo paralitico di Ancona, che desiderava un cucciolo di pastore abruzzese-maremmano:

«Caro Mario, dalla lettera e *La Stampa* traspare il tuo animo gentile, insieme al coraggio col quale cerchi di dimenticare la tua infermità. Il tuo animo è buono come quello di tutti coloro i quali amano le bestie, specialmente i cani, che sono i migliori e più fedeli amici dell'uomo. Io potrei offrirti una bellissima cagnolina di pura razza *Groenedal* (o "pastore belga"). E' una razza che si distingue per intelligenza ed agilità, è ottima da difesa, da guardia e come cane-poliziotto. Il cucciolo che tu vorresti, cioè l'abruzzese-maremmano, ha il pelo bianco. Quello che ti offro è invece tutto nero, con una piccola stella bianca sul petto. Te lo regalerei volentieri, perché ho capito che sei un bravo ragazzo. Vedrai che la mia bestiola (che adesso ha 3 mesi) ti sarà fedele compagna per molti anni. Ho con me da parecchio tempo la sua nonna, che non mi abbandona di un passo. Ho allevato anche moltissimi "antenati" della cagnolina tutti sono cresciuti ottimamente e sono la gioia di chi li possiede. Pensa che la cagnetta porge già con garbo la zampina: con un po' di pazienza, e soprattutto con la bontà, riuscirai ad insegnarle tante altre cose, anche a trainarti in una carrozzella. Fammi sapere subito se devo tenere per te la cara bestiola e abbili, anche a nome di mia moglie, i più affettuosi auguri e saluti».

Dott. Maurizio Ferrio.

NOTIZIE PER LE MASSAIE

La stagione degli asparagi

Le qualità pregiate sono vendute all'ingrosso nella zona di Santena dalle 150 alle 220 lire al chilo - Ribassano fagiolini, zucchini, fragole e ciliege - I prezzi dei fiori per balconi e finestre

Asparagi: piatto d'obbligo delle tavole primaverili. Ieri ne sono arrivati 336 quintali ai mercati generali (241 dal Piemonte, 10 dalla Liguria, 14 dal Veneto e 71 dall'Emilia) e sono stati venduti in un breve giro di tempo. La produzione degli asparagi dura una settantina di giorni: quest'anno è cominciata in ritardo, a causa del freddo, ma è abbondante e di ottima qualità. Una seria concorrenza alla produzione tradizionale di Santena, di Poirino e di Cambiano viene esercitata dalle coltivazioni dell'Emilia, del Veneto e della Liguria, per cui i prezzi all'ingrosso manifestano lievi cedenze di anno in anno.

A Poirino, dove si producono giornalmente 10 quintali di asparagi, i prezzi all'ingrosso variano dalle 150 e le 200 lire al chilo; la qualità — la verde-violetta — è una delle migliori e molti intermediari delle zone vicine si forniscono su questo ventennale mercato per far fronte alle richieste dei grossisti. A Cambiano la produzione oscilla tra i 6 e gli 8 quintali al giorno e i prezzi all'ingrosso si mantengono tra le 160-180 lire al chilo. La qualità è ugualmente pregevole. Santena, dove il mercato vanta un secolo di vita è la località in cui le colture producono gli asparagi in maggiore quantità: 150 quintali al giorno, al prezzo di 150-190 lire al chilo. Si tratta di un prodotto pregiato che ha il nome di «argentato» e viene esportato anche all'estero. Gli asparagi che giungono dall'Emilia e dal Veneto, terre nuove e molto feconde, sono assai teneri ma meno saporiti: hanno il pregio del prezzo inferiore (sul posto si vendono a circa 120 lire al chilo). Una qualità speciale, quella che si toglie dalla terra prima che spunti, si chiama «capobianco» ed è particolarmente delicata. Per le massaie la scelta è vasta, anche se i prezzi al minuto sono piuttosto alti: ieri nei negozi gli asparagi di buona qualità costavano da 240 a 280 lire al chilo.

Al lunedì la qualità di merci ai mercati ortofrutticoli all'ingrosso è sempre ingente, perché si sommano agli arrivi del giorno quelli della domenica: 7880 quintali di verdura e 4847 di frutta. Confluivano ieri mattina i prodotti a disposizione degli acquirenti. Qualche prezzo risultava leggermente rialzato rispetto alle quotazioni di sabato. Le diminuzioni riguardavano soprattutto gli asparagi, i fagiolini, i piselli, gli zucchini, le taccole, le fragole, le ciliege. Registravano invece qualche aumento i ravanelli, gli spinaci, le nespole e le arance. Ecco i prezzi rilevati ieri mattina ai mercati di piazza Galimberti. Sono all'ingrosso, indicati per ogni chilo di merce e al netto di tara. Tra parentesi i corrispondenti prezzi di sabato:

Asparagi locali 200 (230); di altre provenienze 170 (200); coste 62 (62); carote alla rinfusa 100 (95); cipolle bianche 103 (105); fagiolini fini 350 (400), grossi 250 (250); fave 65 (67); finocchi 38 (34); indivia 98 (110), insalata caleia 100 (80), lattuga cappuccio 52 (53), lattuga romana 57 (67); patate nuove 100 (110); piselli di produzione locale 170 (175); marchigiani 136 (150); pugliesi 98 (105); taccole 280 (300); pomodori della riviera 700 (700); porri 200 (200); ravanelli, 12 mazzi 130 (100); sedano verde 300 (250); spinaci riccio 102 (98), comuni 80 (63); zucchini nostrani 190 (200), meridionali 130 (120).

Frutta: ciliege 340 (520); fragole locali 960 (1380), fragoloni locali 460 (700); di Ferrara 230 (400), di Verona 230; nespole 200 (160), nespoloni 310 (270); arance sanguigne 230 (200), bionde 150 (140), ovali 230 (230).

* *

Un fiore sulla tavola, una pianta in salotto, una cassettina fiorita alla finestra, trasformano la casa e le danno un'aria nuova e gentile. Ma si possono comprare i fiori e le piante, quest'anno che il freddo è stato così crudele verso tutte le colture? A Torino, gli espositori della «Mostra della pianta e del fiore» aperta in questi giorni ai giardini della Cittadella dicono di sì. Contrariamente agli altri prodotti, quelli della floricoltura non hanno subito maggiorazioni rispetto allo scorso anno. E' possibile anche alle persone più modeste tornarsene a casa dalla visita all'esposizione con una pianticella di geranio (da 150 a 700 lire) di ortensia (300-700 lire) di petunie (100-300 lire) una piantina «grassa» (100-200 lire). Più care le rose in fioritura (un bel vaso costa 1000-1200 lire) e le piante di appartamento: le aralie (1800-3000 lire il vaso), le sanseverie (2000 lire), gli aceri giapponesi da vaso o da giardino (1500-2000 lire), i rododendri (1000-3000 lire). Con pochi biglietti ci si può comprare un arcobaleno di colori per le finestre e i terrazzi.

ECHI DI CRONACA

CORSO

Continuano le repliche del film più divertente della stagione:

MIA MOGLIE E' DI LEVA

con Tom Ewell - Sheree North

Un film CinemaScope, Colore De Luxe - 20th Century Fox

AUGUSTUS

OGGI

Spionaggio atomico

con EDWARD G. ROBINSON GEORGE RAFT AUDREY TOTTER

EL TROCADERO

Al thè delle 17 tutte le Dame riceveranno un'omaggio. Alle ore 21 gran serata ricchi premi.

FARO CLUB DANZE

Ore 21: Nuovo Complesso Bacco, cant. *M. Caramia, R. Salvadoris.*

BAIAO BRASILEIRO

S'incupisce il cielo, s'oscura il sole; un lampo di guizzi, saetta, e in altro proietta un fascio di ritmi.

MARINHO e TEREZINHA

al *Stichendoulf-Lutrario* Giovedì 24. Noi ci rinnoviamo sempre.

VENDITA ALL'ASTA *Galleria d'Arte C. Codebò e C. - Via Po 1 - piano 2° - tel. 49.226.* Oggi alle 16,30 precise dodicesima ed ultima vendita all'asta dei dipinti e degli oggetti già descritti in questo quotidiano ed elencati in Catalogo dal n. 1100 al 1165, con aggiunta di numeri fuori catalogo. Stamane dalle ore 10 alle 12, esposizione di quanto sarà venduto in giornata.

SCUOLA MEDIA PARIFICATA «S. FELICE», *via G. Giusti n. 3, Torino, telef. 46-244.* La Scuola Media Parificata «S. Felice» è stata completamente rinnovata nella sua organizzazione. Col prossimo anno scolastico funzionerà in nuovi, ampi e moderni locali in via S. Francesco da Paola 6. Sono aperte le iscrizioni agli esami: di ammissione alla 1ª media; di idoneità alla 2ª media, di idoneità alla 3ª media. Gli studi e gli esami presso la Scuola Media Parificata «S. Felice» hanno pieno valore legale. Alle Scuole Media sono affiancati corsi facoltativi di lingue estere tenuti da insegnanti stranieri.

ISTITUTO TECNICO PARIFICATO «SAN MASSIMO» *Via San Massimo n. 31 bis - Torino - Telefono 85-446.* La Presidenza avverte che sono aperte le iscrizioni agli esami di idoneità alle diverse classi di Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri. Sezione Diurna e Serale. Valore legale degli studi. Scuola Media legalmente riconosciuta. Esami di Ammissione e Idoneità.

IN PUNTA DI PIEDI... il *Mobilificio S. Domenico* offre le sue ultime creazioni nel campo dei mobili, armadioni compresi in tutti i legni e misure. Facilitazioni. *Via S. Domenico 4.*

TAPPEZZERIE IN CARTA inalterabili, moderne e classiche si vendono anche a piccole quantità a prezzi convenientissimi unicamente alla Fabbrica di via Madama Cristina 125 ang. corso Dante.

L'ARREDAMENTO che desiderate è a Vostra disposizione. Mobili *Barmerio* via Valperga Caluso angolo via Belfiore n. 48, via Nizza 44. Facilitazioni.

PARTECIPAZIONI NASCITA NOZZE. Carta lettere, biglietti visita, lavori tipografici in genere: *Tipografia Rosso, via San Secondo 77 telefono 581-775.*

MOBILIFICIO GRAF 20 RATE Camere da 98.000, tinelli da 68.000; vasto assort. *Garibaldi 9 (cortile).*

ARREDAMENTI ambientazione letto, pranzo, prezzi convenientissimi Trivero, via Bogino 25.

CASABELLA mobili, rateazioni, sostituz. mobili usati, garanzia; *via Garibaldi, 4 telefono 551-307.*

STATO CIVILE

20 MAGGIO 1956

Meta Luigia v. Cantarini anni 72, casal., c. Francia 27; **Morosino** Michele a. 77, calzolaio, v. Montebello 40; **Merlino** Maria v. Marchisio, a. 74, casal., v. Caraglio n. 79; **Audino** Giovanni a. 65, pens., c. S. Maurizio 34; **Cena** Francesco, a. 64, pens., v. Cellini 31; **Rochetto** Maria v. Arri, a. 85, pens., v. Cantalupo 14; **Pastromerlo** Giovanni, a. 65, commerc., v. Domodossola 31; **Almasetti** Giov. Battista a. 70, artigiano, c. S. Maurizio 15; **Aletati** Giuseppe, a. 65, pens., p. Solferino n. 9; **Isclai** Giulia v. Coriano, a. 90, agiata, c. Stati Uniti 37; **Tegaetti** Giulia v. Buoncristiani, a. 77, casal., v. Nizza 11; **Caraca** Maggiorino, a. 76, sacerdote, v. Enr. Thovez 37; **Operti** Michele, a. 61, pens., v. Bardonecchia 70; **Tichello** Maddalena in Scalenghe, a. 83, casal., str. di Mirafiori 32; **Giacone** Giovanni a. 56, pens., v. Frejdour 13.

Deceduti in ospedale: **Rosso** Enrico, a. 77, pens.; **Principato** Edoardo, a. 63, messaggero postale; **Simonetti** Giovanni a. 66, pens.; **Di Palma** Vincenzo, a. 66, pens.; **Trelsi** Attilio, a. 68, pens.; **Morini** Ida v. Rinetti, a. 77, casal.; **Peretti** Stefano, a. 66, pens.; **Lei** Maria in Sanna, a. 27, casal.; **Arbiai** Primo, a. 57, manovale; **Bichetta** Luigi, a. 61, commerc.; **Valsania** Vincenzo v. Novo, a. 69, pens.; **Besio** Alfredo, a. 66, commerc.; **Cantalupi** Mario, a. 39.

Morti 22 - Nati 22

21 MAGGIO 1956

Fakisher Giulio, anni 30, pens., c. V. Emanuele 54; **Artusio** Luigi, a. 78, giardin., str. Fioccardo, 37; **Ferro** Rosa v. Bosteri a. 74, casal., c. Matteotti 13; **Fiore** Marianna v. Tordella, a. 84, pens., v. Argentiero 4; **Maurri** Clotilde v. Robazza, a. 83, pens., v. Belfiore 59; **Borbetto** Riccardo, a. 61, pens., v. Domodossola 31; **Moro** Giovanni, a. 76, pens., v. Monterosa 74; **Dal Vecchi** Arturo, a. 79, pens., v. Saluzzo 35; **Albetin** Cipriano, a. 55, operaio, v. Acc. Albertina 33; **Messo** Giovanni, a. 77, pens., v. Carcasse 5; **Rosso** Enrico, a. 56, magaz., str. Settimo 3; **Serafini** Giuseppe, a. 63, pens., v. Buenos Ayres 13; **Pagani** Mario, a. 74, pens., v. Mazzini 10; **Goiallo** Adriano, a. 1, v. Paolo Sarpi 30.

Deceduti in ospedale: **Mattiotta** Anna v. Tessier, a. 62, casal.; **Devisco** Antonio, a. 64, meccanico; **Dardo** Angelo, a. 50, tipografo; **Berri** Eugenio, a. 50, tubista; **Casrin** Antonio, a. 49, operaio; **Chenis** Giacinta, a. 51.

Morti 26 - Nati 27 - Matrimonio 20

Gli amici dei nostri figli

29 aprile. Ho l'impressione che il campanello squilli con un suono insolito. Non deve averlo suonato una persona di casa. Ognuno di noi ha infatti un modo suo di suonare, tanto che arrivando a casa ci riconosciamo. E non deve trattarsi nemmeno d'un forestiero. Gli estranei premono il bottone con maggiore discrezione.

Corro, anche Caterina corre. Nel suo allarme improvviso riconosco il mio. Davanti alla porta troviamo due amici d'Alberto. Hanno all'incirca la sua stessa età: dodici anni e mezzo. C'è Giorgio che io chiamo Romoletto per il suo accento romanesco, sebbene lui protesti, ogni volta che lo chiamo con quel nome, ricordandomi d'essere di padre veneto e di madre ligure. E c'è anche Ronny, un ragazzo americano piccolo e tarchiato. I suoi genitori sono di Pittsburgh ma Ronny è nato al Cairo durante la guerra e non è mai vissuto negli Stati Uniti. Ogni tanto borbotta imprecazioni in greco moderno perché è vissuto a lungo ad Atene.

Romoletto e Ronny quando apriamo trattengono lo slancio con cui devono aver salito le scale e con cui, come del resto si capiva benissimo dallo squillo, hanno premuto il campanello.

«Alberto — dicono — è stato portato all'ospedale». E ci guardano incuriositi di vedere sul nostro volto l'effetto della notizia. Romoletto ha un lieve sorriso sulle labbra; Ronny si dondola quasi compiaciuto.

«Cos'è successo?» domando ma senza precipitazione, quasi contagiato dalla loro calma.

«Giocavamo a Davy Crock», rispondono insieme. Davy Crock è l'eroe di questa società romana di ragazzi italo-americani. Il personaggio avventuroso inventato da Disney è continuamente presente nei loro discorsi; ad esso si richiamano nelle loro imprese.

Dicono che si tratta d'una ferita abbastanza profonda all'avambraccio sinistro, prodotta da un coccio su cui nostro figlio è andato a finire mentre strisciava nel prato per sorprendere non so quali nemici. Mi manca il tempo d'avere altre informazioni perché Caterina sta già scendendo le scale. Prima ha portato quasi macchinalmente una mano al bottone dell'ascensore, ma subito s'è accorta di non avere la pazienza d'aspettarlo e s'è precipitata. La seguo, però con minore fretta come se non volessi mostrarmi emozionato davanti a Romoletto e a Ronny che continuano a spiarmi.

«Non è grave», mi dice poi Ronny mentre scendiamo.

I due ragazzi sono vestiti nello stesso modo. Portano i pantaloncini lunghi di stoffa blu, i *blue-jeans*, come si chiamano ormai in questi quartieri romani dove la presenza d'una colonia anglosassone influisce sui costumi e sul linguaggio. Hanno una casacchina della stessa stoffa, i loro capelli sono corti ed arruffati. I nostri figli amano questo modo di vestire americano e non vogliono adattarsi alle imitazioni nazionali ormai così numerose. Conoscono ed alimentano un piccolo commercio sotterraneo di *blue-jeans*, importati chissà come o messi in commercio usati da famiglie americane.

Inseguo Caterina. Ormai so che non si tratta d'una ferita grave e quindi mi sento disinvolto. In un primo momento, evidentemente, Romoletto e Ronny avevano esagerato o per quel tanto di naturale crudeltà che c'è in ogni bambino o perché gli sarebbe piaciuto che un compagno di giochi si fosse ferito sul serio. Ma ormai ammettono che si tratta d'un grosso graffio sanguinolento e che Alberto non è stato portato all'ospedale ma al pronto soccorso più vicino.

Troviamo nostro figlio sul rigido letto delle medicazioni. Gli hanno dato cinque o sei punti ed ora un infermiere col naso rosso gli sta fasciando l'avambraccio.

Ronny e Romoletto spiano Alberto che si volta senza di loro e ride. Vedo che ha gli occhi rossi: prima del nostro arrivo deve avere pianto.

Poco dopo, mentre torniamo a casa, i tre ragazzi parlano tra loro. «Io, tre — dice Ronny: — una alla gamba di gennaio, una alla testa di marzo...». Non sembrano d'accordo: «C'è anche la ferita di dicembre, — aggiunge Ronny; — quando un chiodo mi ferì qui...». E si batte il fianco destro tra le risate degli altri.

Appena rincasati i tre amici, invadono la stanza di soggiorno, chi si toglie il farsetto di tela blu, chi si rimbocca le maniche o i pantaloni. Si contano reciprocamente le ferite ma l'accordo non è facile. «E i miei cinque punti dove li metterei?» dice Alberto.

* *

3 maggio. Di là dalla vetrata del terrazzo Ronny, Romoletto, Alberto ed altri ragazzi americani che stanno al primo piano, Peter e Joe, parlano sdraiati sulla terrazza. S'indicano gli aerei che verso il tramonto arrivano dall'Europa settentrionale e che proprio sopra il tetto di casa nostra cominciano ad abbassarsi per planare poi, una ventina di chilometri più a sud, sull'aeroporto di Ciampino.

Non capisco in quale lingua si spieghino questi ragazzi. Alberto e Romoletto sanno appena l'inglese della seconda media. Solo Ronny parla discretamente l'italiano, mentre Peter e Joe, che nella loro conversazione con Alberto oggi sembrano i più loquaci, sanno soltanto le parole che gli servono per andare a comprare latte e pane, cioè quella piccolissima parte di viveri che le famiglie americane di Roma comprano in Italia. Eppure parlano speditamente. Sulle loro labbra non c'è segno d'impaccio. Ogni tanto ridono come se uno di loro avesse detto qualche cosa di strano o di buffo. Ora Peter dà spiegazioni, probabilmente tecniche, su un quadrimotore che abbassandosi fa rimbombare la via Salaria il cui sottosuolo in questo punto è vuoto per via delle catacombe.

M'avvicino, mi fermo alle spalle dei ragazzi, e faccio in tempo ad udire uno squillante brusio. Ma appena sentono la mia presenza, tacciono.

Quando a cena interrogo Alberto per sapere il segreto della loro conversazione, m'accorgo subito d'essere stato indiscreto. «Parlate italiano? — domando, — o parlate inglese?». Forse, chissà, in segreto spero che le lezioni di seconda media siano state sufficienti per mettere mio figlio in grado di parlare con degli stranieri.

«Ci intendiamo e basta, — mi sento rispondere; — ma ti pare bello ascoltare i discorsi altrui? Mi fai fare una bella figura con i miei amici stranieri».

* *

6 maggio. Il padre di Peter e di Joe, e degli altri sei bambini (tanto sono prolifiche queste famiglie americane, cattoliche e di origine irlandese), continua ad essere un fastidioso termine di paragone. Ad ascoltare mio figlio (ed anche Romoletto pare della stessa opinione), è un uomo che sa stare alla pari coi ragazzi. Lo osservo dalla finestra. Il padre americano dà lezione di *foot ball* americano di cui è stato campione ed allena una piccola squadra che possa competere coi ragazzi di via Panama, altro centro dove si verifica questa giovanile mescolanza italo-americana.

I *blue-jeans*, i capelli scomposti confondono le nazionalità; ma, osservando meglio, i caratteri particolari finiscono con acquistare evidenza. I nostri non sanno stare fermi, stuzzicano i loro compagni stranieri, e forse, proprio perché li ammirano, ostentano una familiarità più imposta che conquistata. Alberto e Romoletto, ed alcuni altri ragazzi italiani, per la loro naturale vivacità rischiano d'apparire più disinvolti dei loro amici nati nel Texas o nell'Illinois. Altri bambini invece non dimenticano che è festa. Quando devono buttarsi cercano di non impolverarsi. Alcuni portano con evidente fastidio l'abito della domenica: pantaloncini di flanella grigia, *pull over* di lana azzurra o gialla, cravattino scozzese.

I genitori, come faccio io in questo momento, li spiano dalle finestre. Ogni tanto si sente una voce: «Luciano, non ti sporcare». Ed il ragazzo così interpellato diventa rosso. I padri osservano con curiosità il padre americano di Peter e di Joe, alto un metro e novanta, certo al di là del quintale, il quale con la camicia fuori dei pantaloni lancia la palla, corre, si butta per terra, discute coi figli e con gli amici dei figli, con una naturalezza di cui nessuno di noi si sente capace.

Appena il sole scende dietro i pini, il padre americano guarda l'orologio, batte le mani, si mette la palla ovale sotto il braccio sinistro, mentre con la destra raccoglie le maglie, le camicie, i berretti che i suoi otto figli hanno sparso per il prato. S'avvia poi verso casa seguito dalla famiglia. A casa sua si mangia presto e si va a letto presto. Certe sere, mentre noi siamo a cena, Peter sale da noi con gli occhi assonnati. Prima d'addormentarsi vuol confidare qualche cosa ad Alberto. Ma subito scappa, quasi che il ritrovarsi in piedi così tardi (sono le nove), gli comunichi un senso di colpa. E' tardi, i romani cenano, le famiglie americane di Roma si coricano. (Prima, i ragazzi mettono fuori della porta di servizio un secchio colmo di scatolame usato).

Arrigo Benedetti

GINGER E LA LUPA



La bionda attrice americana, accompagnata da Alberto Sordi, visita il Campidoglio (Tel.)

TRAGICA FINE DI "RAGAZZE ALLEGRE" A LONDRA

Lo squallore dei clubs notturni conduce troppe giovani al suicidio

Una legislazione anacronistica circonda ancora l'uso dell'alcole con un'atmosfera di vizio e di peccato - Sordidi locali misteriosi solo per consentire una conversazione davanti ad un bicchiere d'acquavite - Le vittime: quasi tutte ragazze di provincia attirate dai miraggi della capitale

(Dal nostro corrispondente) Londra, 21 maggio.

Tutt'a un tratto Londra si è destata dinanzi allo spettacolo di squallore della sua vita notturna. Nello spazio di dieci giorni tre giovani donne — che appartenevano al bel mondo dei locali notturni — si sono tolte la vita con un sonnifero. Una di esse aveva lasciato poche ore prima di morire il club nel quale abitualmente trascorreva le sue serate. L'altra aveva appena concluso il contratto di vendita della sua «parte» in uno dei più noti club del West End di Londra. La terza, Janet, era da qualche mese moglie di un celebre avvocato, Curtis Bennett.

Ma basta andare indietro di qualche mese per raddoppiare la cifra di questi «infortuni»: la signora Esme Noel Smith si è tolta la vita con il gas. Patricia Leahy aveva deciso di buttarsi sulle rotaie della ferrovia sotterranea. Ciò che glielo ha impedito, essa racconta, è il fatto che al momento buono si è accorta di non sapere quale delle tre rotaie fosse quella che porta la corrente ad altissima tensione. Non si è suicidata per il terrore di restare viva e mutilata dal treno che sarebbe giunto in stazione entro pochi istanti. Dopo avere trascorso tre mesi in una casa di salute, essa aggiunge, si sente liberata da ogni desiderio di suicidarsi e di far vita notturna.

L'unica eccezione in questa tragica lista è quella di Ruth Ellis che fu impiccata per aver assassinato, il lunedì di Pasqua dell'anno scorso, un corridore automobilista. I cronisti londinesi, che stanno pubblicando varie inchieste su questo argomento, commentano — con una sorta di cinismo sentimentale — che «essa era la sola che possedesse una pistola».

In realtà, quasi tutte le ragazze che si tolgono la vita dopo averla in buona parte sciupata in questi locali notturni, non hanno un astio da soddisfare contro un uomo come aveva Ruth Ellis contro uno dei suoi due amanti, ma soffrono semplicemente di una profonda delusione di se stesse. Di questi «clubs» a Londra ce ne sono alcune migliaia e di ragazze che «lavorano» intorno a questa industria del bere semiclandestino ve ne sono alcune decine di migliaia. Il termine club, preso in prestito dalle illustri istituzioni inglesi che sono concentrate in Pall Mall e nella zona intorno a St. James, in questo caso non significa altro che una o due stanze con poca luce, il pavimento di linoleum, qualche sedia o qualche divano, qualche fotografia alle pareti e un bar di proporzioni del tutto sproporzionate. E' il banco del bar che tradisce la vera natura di questi locali. Sulla porta generalmente c'è, se si tratta di locali di prim'ordine, un portiere gallonato, se si tratta di locali di basso genere, un paio di ragazze. All'interno, parecchie ragazze in abiti da sera. La loro funzione è una e generalmente una sola: quella di costringere lo sventurato avventore — che diventa istantaneamente membro del club dietro pagamento di uno scellino o al massimo di una sterlina — a bere senza sosta.

Il cliente deve bere perché queste ragazze vivono di percentuali sulle vendite. Le ragazze lo fanno bere perché quanto più presto è istupidito dall'alcole, tanto più presto esse sfuggono al pericolo di una corte facile e impudica che esse, nella grande maggioranza dei casi, rifiutano. La maggior parte di queste ragazze viene dalla provincia o dalla periferia, illuse dalle sciocchezze della stampa popolare, sognando l'incontro con il moderno principe azzurro, che è generalmente un divo del cinema, del disco o della televisione, o semplicemente per togliersi dalla monotonia della fabbrica del negozio o dell'ufficio.

Il lavoro che esse hanno cominciato per liberarsi dalla monotonia del banco di vendita diventa presto anche più ossessionante di quello che hanno lasciato. Ai rapporti di affari cui dovevano dar retta come commesse impiegate od operaie si viene a sostituire un rapporto falso, di sconcertante familiarità di sconosciuti. A poco a poco i loro contatti con la famiglia, gli amici, con la gente che vive di giorno, si vanno sciogliendo fino a che non si crea quel senso di vuoto angoscioso che dànno le ore della notte rese cupe dall'alcole, dal fumo e dalla stanchezza fisica. Questa è l'ora in cui le ragazze disabituate a dormire cercano la lunga pace dei sonniferi.

Lo squallore della vita notturna londinese è in parte un fenomeno statistico. In una città di tanti milioni di abitanti, frequentata da tanti uomini d'affari dalle serate vuote e dai desideri di evasione, con tanta gente che vive di scommesse sulle corse dei cani, di fortune improvvisate, di affari sorprendenti, con un porto che viene visitato da tante navi, è comprensibile che vi sia un vasto mercato di serate solitarie e di desiderio di dimenticare. Tuttavia, gran parte della responsabilità di questo stato di cose va anche alla società inglese che ha creato intorno al semplice desiderio dell'alcole un cerimoniale di peccato e di mistero assolutamente sproporzionato e certamente oggi fuori tempo. Un secolo fa, quando le prime masse operaie annegavano i molti dispiaceri nel gin, si poteva capire il bisogno di limitare l'alcole con una legislazione proibizionistica. Ma oggi che l'alcoolismo è quasi scomparso, la legislazione vigente in Inghilterra serve semplicemente come pretesto per creare intorno a quello che da noi sarebbe un innocente aperitivo una atmosfera artificiale di vizio e di peccato.

La società vittoriana ha lasciato in eredità a quella odierna, attraverso l'ignavia dei legislatori, un tragico fardello: la mancanza di gioia del bere moderato e della compagnia improvvisata. Questi minuscoli e sordidi «clubs» che spuntano a Londra a centinaia ogni anno — e scompaiono con frequenza quasi identica —, hanno precisamente lo scopo (che non soddisfano) di rendere possibile ad un solitario una conversazione dinanzi ad un bicchiere che porti un po' di stimolo. Ma proprio il fatto che questi locali debbono per legge restare ai bordi della vita vera, che essi portano con sé il sospetto di vizio e di corruzione, che essi insomma sono il simbolo della tragica solitudine di coloro che non possono che «comperarsi» il servizio di una ragazza o una conversazione dopo cena, fa di questi locali che ironicamente si chiamano «di vita» una frequente anticamera della morte.

Riccardo Aragno

TRE MESI DI UDIENZE CON SCANDALI, MINACCE E VIOLENZE

Non si è voluto cercare la verità nel grottesco "processo delle fughe"

Il pubblico accusatore ha implorato clemenza per gl'imputati: «Ci sono troppe fughe ai giorni nostri - ha detto - perché ci sia possibile infierire per questo episodio» - Poi la condanna a sorpresa - Ma chi ha mosso le fila dell'«affare»? - Calunnie e sfide che non hanno chiarito il mistero - Una bizzarra coincidenza

(Dal nostro inviato speciale) Parigi, 21 maggio.

Per caso, l'altra sera, alle ore 21,30, si sono incontrati sullo scalone di un palazzo di Parigi, l'antica reggia della Cité, alcuni discendenti di San Luigi con alcuni ministri e deputati radicali e poujadisti. C'erano anche due cardinali, Feltin e Gerlier, molti cavalieri del Santo Sepolcro, in mantelli bianchi, e numerosi informatori della polizia. Si mescolavano giudici in nero e monsignori dalle cappe violette; e le donne in gioielli e velate di pizzi che salivano al braccio del Conte di Parigi, del principe Saverio di Borbone, del grande scrittore cristiano Daniel-Rops, di «balli» e di «priori», puntavano a ottenere uno stretto passaggio nello scalone di avvocati attaccabrighe, cronisti polemici, piccoli impiegati della questura e del ministero della Difesa, commissari licenziati dall'ufficio, confidenti sospetti, testimoni reticenti, accusatori temerari.

In cima allo scalone, finalmente, le loro strade si dividevano. A sinistra splendeva la Sainte Chapelle, attraverso i suoi seicento metri quadri di vetrate istoriate, illuminata per il rito che doveva celebrarvi il cardinale Feltin. L'arcivescovo di Parigi, il grande porporato, avrebbe esposto alla venerazione delle dame e dei cavalieri del Santo Sepolcro «la più grande reliquia della cristianità» la Corona di Spine del Calvario, che i francesi antepongono nel culto alla Santa Sindone. Poi sarebbe seguita l'esecuzione della Messa di Guillaume Dufay, un canonico musico del Quattrocento. E' una lunga composizione unitaria, il cui motivo conduttore si trova ripetuto in una serie di fughe che tutte insieme costituiscono una canzone abbastanza profana, intitolata: L'Homme Armé come appunto si addice al santo re Luigi. La dirigeva Roger Blanchard, che riempì quella sera la Sainte Chapelle di canti e suoni vigorosi e fervidi, travolgenti e solenni; solisti e cori rivaleggiavano in maestà con i tremendi personaggi della Bibbia, raffigurati nel rosone gotico della cappella; due tromboni aiutavano allo sforzo.

Tradimento e spionaggio

A questo rito sacro e a questa musica andò una parte del pubblico, e non è necessario dire quale, voltando a sinistra in cima allo scalone. L'altra girava a destra verso l'aula massima della Corte d'Assise, che a Parigi è allogata nella stessa vecchia reggia della Cité. Solo il caso ha prodotto l'incontro dei due pubblici, quello dei riti musico mistico-guerriero, e quello che andava ad assistere al processo politico-militare chiamato «delle fughe». Erano stati infatti motivi accidentali a far indire l'altro giorno, dal Tribunale militare, una udienza notturna che capitò a coincidere con la serata d'inaugurazione di una settimana di musica sacra alla Sainte Chapelle. Ma il sarcasmo ha voluto i suoi diritti, e ne son nati giochi di parole: «Les fuites de l'Homme Armé à droite et à gauche», è stato detto subito con allusione ai programmi del Tribunale e della Sainte Chapelle.

Le cosiddette «fughe» contemplate dal processo sono la sottrazione di documenti militari e la conseguente diffusione di notizie segrete atte a compromettere la sicurezza nazionale in genere e la specifica azione delle forze armate francesi al tempo della guerra in Indocina. Responsabili delle fughe sarebbero stati alcuni funzionari in servizio presso il Consiglio Superiore della Difesa; destinatari delle rivelazioni, i comunisti e i progressisti e, per tramite loro, le Armate bolsceviche cino-indocinesi, comandate da Ho Chi Minh. Posto su questo piano, il processo avrebbe dovuto diventare per la Francia un secondo, forse maggiore, affare Dreyfus. Tradimento e spionaggio allora e adesso; abuso di fiducia e aiuto al nemico in ambo i casi: con l'aggravante, nel caso nostro, che il nemico era in atto belligerante e che finì per vincere la guerra con la conquista di Dien Bien Phu.

C'era quanto bastava per dare un senso tragico al reato degli infedeli funzionari del Consiglio Superiore della Difesa, ed eccitare tutti in Francia alla vendetta contro i traditori. Invece, al termine di un processo noioso, incominciato a marzo e trascinatosi per cinquantotto udienze, si è udito l'altra sera il pubblico accusatore, colonnello Gardon, impetrare clemenza per gli imputati ritenuti più colpevoli (René Turpin, Roger Labrusse), prendere quasi le difese dell'imputato primo responsabile (Jean Mons) e finalmente trascurare, non senza qualche ostentazione ingegnosa, i capi di accusa elevati contro il più equivoco imputato, certo André Baranès, l'uomo dal più che doppio gioco, parimenti al servizio dei comunisti, della polizia, dei progressisti e dell'estrema destra. «Ci sono troppe fughe ai giorni nostri — ha detto il colonnello concludendo — perché ci sia possibile infierire per questo episodio contro questi accusati, che di questo episodio non sono neppure i maggiori colpevoli».

Si rimise a sedere in un silenzio stupefatto, ed il suo sorprendente atteggiamento fu interpretato come una protesta, addirittura una rivolta della sua coscienza e dignità di accusatore per la triste funzione riservatagli. Questo processo delle fughe, che doveva essere un processo patriottico contro i nemici della patria; che avrebbe dovuto colpire i comunisti e i loro amici seguendo l'ora della riscossa dell'Uomo Armato e della Francia eterna contro l'anti-Francia, è andato dunque a vuoto. Prima di tutto, perché non si sono trovati comunisti da incriminare, forse nemmeno da sospettare. Prove che dalle fughe dei documenti rivelatori fossero derivati a Ho Chi Minh, condottiero dei cino-indocinesi, qualche vantaggio o beneficio, non sono state trovate. Ne sono mancati anzi anche gli indizi.

Il vero bersaglio

Escludere i comunisti da un processo come questo, è come togliere il piatto forte da un banchetto di buongustai colonialisti. Rimaneva il bersaglio dei progressisti; i gruppi dell'Express e France Observateur; restava Mendès-France, restava Mitterand, già suo ministro dell'Interno e ora Guardasigilli, tutti accusati extragiudizialmente di avere tollerato quelle fughe, di averne profittato, di averle addirittura determinate per disfattismo. Su di loro, pertanto, svaniti i comunisti, si sono avventati gli uomini di destra per fare, col pretesto delle fughe, il processo alle sinistre radicali, cattoliche, giovanili, a Mendès-France, come a Mauriac, come a Bourdet. Tutta la destra coalizzata a questo scopo si è battuta con tenacia e con ferocia, mostrando a volta a volta la violenza verbale e disordinata dei poujadisti e la retriva testardaggine ottusa dei grandi conservatori della tradizione retorica.

Ma il successo è mancato. Anche a prescindere dalla grave sentenza che domenica all'alba è stata pronunciata nei confronti di persone che lo stesso pubblico accusatore colonnello Gardon si era rifiutato di indicare come i veri colpevoli e i veri responsabili delle fughe, la sensazione dei francesi è che l'affare sia stato tutto una montatura, montata male, dagli avversari di Mendès-France. Fughe ci sono state, indubbiamente, ma si è saputo che non pochi documenti segreti sottratti in quel periodo sono finiti nelle mani degli agenti del servizio segreto americano, l'F.B.I., Foster Dulles li ha avuti.

Per ordine di chi, a vantaggio di chi si sia svolto quel traffico, non si è, insomma, riusciti a capire. Nell'aula massima della vecchia reggia della Cité, prestata per l'occasione al Tribunale militare perché vi sedesse suo agio, si sono avvicendati negli ultimi tre mesi ministri e deputati radicali e poujadisti, informatori della polizia, giudici in toga e giudici in divisa militare, avvocati, impiegati, poliziotti, spie fiduciarie, testi reticenti e accusatori contraddittori. Sono sfilati insigni generali; lo stesso Mendès-France; e il ministro Guardasigilli Mitterand si è presentato quattro volte alla sbarra, e gli amatori dello scandalo hanno così avuto il gusto di sentire in un'aula giudiziaria, atrocemente insultare il ministro della Giustizia in carica e presente.

A un certo punto, per una sfida cavalleresca temerariamente lanciata a Mitterand, si è avuta la speranza, da parte degli amatori del sensazionale, che la vertenza scendesse dal pretorio sul prato («du prétoire au pré») come subito hanno detto gli amatori dei giochi di parole corrivi. Un'altra volta il presidente del Tribunale, Niveau De Villedary, deposta la stupenda toga rossa, insegna della sua dignità, è andato a lamentarsi presso il Consiglio Superiore della Magistratura per gli apprezzamenti irriguardosi formulati dalla stampa sulla sua maniera di dirigere il dibattito: e gli amatori dei colpi di scena si sono illusi per un momento che egli si dimettesse dalla funzione. Per chi ama i contrasti degli impensati accostamenti, si è avuto poi, come si è detto, l'incontro sulla scala degli invitati alle sacre fughe nella Sainte Chapelle con spettatori e attori del processo delle fughe dei segreti militari. Finalmente, i cultori della violenza, hanno potuto vedere al momento del verdetto l'imputato Labrusse scagliare un bicchiere contro Baranès, colpendolo a un occhio, mentre fuori dell'aula lo scrittore di sinistra Georges Arnaud, autore di Le salaire de la peur, rimaneva ferito in un tumulto.

Tutti hanno avuto, insomma, la loro parte di soddisfazione, ad eccezione, disgraziatamente, dei curiosi della verità. Il resoconto stenografico del processo occuperà non meno di diecimila pagine, le cronache e i commenti dei giornali, se fossero raccolti insieme, costituirebbero un archivio, ma inutilmente in tutti questi scritti e fra tutte queste parole si cercherebbe il lumicino che può condurre alla verità. Questa, però, forse è più semplice di quanto si creda, anche se è vaga e quindi sfugge alla presa dei codici. Essa è forse che nel clima di tensione di questi ultimi anni, fra le passioni esasperate da interessi in pericolo e dalla stessa forza trascinante degli ideali perseguiti, in Francia, a un certo punto, hanno cominciato tutti a fare politica, i poliziotti e gli impiegati, i militari e gli archivisti.

Tutti parlavano e agivano, tutti salvavano la patria con azioni e omissioni, con delazioni e furti di segreti, con denunce e vendette, con accuse infamanti e ritorsioni vergognose. Spie di mestiere, in mezzo a tutto questo imbroglio di malfidati e di avventati, hanno teso le reti e hanno raccolto. Hanno raccolto, tutto sommato, non più di un poco di novità, una pesca miserrima e per altro proibita. Non per questo la Francia corse gravi rischi ai tempi delle fughe, essendo stato dimostrato anche, in questo processo, una volta di più, che non si perdono le guerre per fatti di spionaggio da caffè, e per corsivi pacifisti di giornali quotidiani. Però il processo, per lo spettacolo dell'inverecondia dei delatori e contro-delatori, e per le mire dimostrate da taluni avvocati e certi testimoni, è stato qualche cosa di molto triste, che lascia un senso di mortificazione diffuso sulla Francia.

Vittorio Gorresio

Henry Luce ricevuto in udienza da Pio XII

Città del Vaticano, 21 maggio.

Il Papa ha ricevuto oggi il signor Henry Luce con i componenti l'ufficio romano della «Time Life».

Il responso dei medici sulla salute di Eisenhower

Washington, 21 maggio.

Alla vigilia di confermare la sua candidatura alle prossime elezioni presidenziali, Eisenhower ha voluto subire una visita medica generale perché i suoi elettori siano perfettamente informati sulle sue condizioni di salute. Il bollettino pubblicato dagli specialisti al termine dei vari esami clinici è un documento veramente straordinario. Nessun uomo di Stato ha mai consentito finora che venisse reso di pubblico dominio il «bilancio» particolareggiato del suo stato fisico. E non c'è parte in cui i medici non abbiano indagato, sperimentato, controllato. Ecco infatti quanto risulta dalla cartella clinica:

stato generale: sempre buono. Il Presidente è fisicamente attivo e mentalmente brioso. Aspetto, appetito, digestione eccellenti. E' alto metri 1 e 80 centimetri, pesa 78 chilogrammi;

occhi: nessuna malattia organica. Le arterie della retina non presentano affatto segni di sclerosi. Un leggero difetto di rifrazione è totalmente corretto dalle lenti;

orecchi, naso e gola: stato normale. Risulta operato in precedenza di tonsille;

dentatura: denti e gengive in eccellenti condizioni;

tiroide: stato normale;

respirazione: i polmoni sono chiari. Capacità respiratoria nei limiti normali;

circolazione: la tensione arteriosa è di 118/80. Dalla guarigione del Presidente era stata in media di 120/80. Raramente era salita, anzi sovente è stata più debole. L'auscultazione del cuore non rivela anomalie di sorta. Polso: 70 colpi al minuto. L'infarto al miocardio del settembre scorso si è ben cicatrizzato. L'elettrocardiogramma rivela postumi d'infarto. Nessun cenno di cedimento miocardico (debolezza muscolare) o di disturbi alle coronarie (angina pectoris). Le arterie non presentano segni di sclerosi anche nei punti più lontani dal cuore. La circolazione è buona. Il Presidente ha sopportato ottimamente la ripresa di una crescente attività fisica negli ultimi sei mesi. Egli continua una cura sorvegliata anticoagulante;

sistema nervoso, muscolare, ossatura, articolazioni: riflessi normali. Buona efficienza muscolare. Ossatura e articolazioni normali, eccetto postumi non invalidanti di una lussazione al ginocchio sinistro avuta all'accademia di West Point nel 1912. L'infiammazione muscolare alla spalla destra, rilevata nel passato, è localizzata;

addome: cicatrice di un'appendicite operata nel 1923;

sistema genito-urinario: nessuna malattia delle vie urinarie. Leggero ingrossamento della prostata, normale all'età del Presidente;

raggi X: le negative dei polmoni e del cuore, paragonate a quelle del 1946, non rivelano mutamenti nell'apparato respiratorio e nella configurazione del cuore. L'esame radioscopico di quest'ultimo conferma un ritmo normale. La cicatrice dell'infarto sulla parete anteriore del ventricolo sinistro copre una zona di cm. 2,5 nella quale l'ampiezza delle pulsazioni è ridotta. Nessun segno di sacca nel tratto interessato. Il movimento del diaframma ed il ritmo delle pulsazioni aortiche sono normali;

vescica biliare: stato normale;

sistema digestivo: dopo la ingestione di bario, l'osservazione assicura un funzionamento normale;

esami diversi: risultati normali dell'analisi dell'urina, del computo globulare, del tempo di coagulazione e degli esami chimici del sangue.

Affluiscono a Roma pellegrini da tutto il mondo

Roma, 21 maggio.

In questi giorni giungono a Roma numerosi gruppi di pellegrini provenienti dall'Italia e da vari paesi d'Europa e dalle Americhe. Con l'inizio della buona stagione si calcola che quotidianamente siano presenti a Roma circa 10 mila pellegrini, che gradatamente vengono ricevuti dal Papa nella sala del suo appartamento ufficiale e, il mercoledì, nella Basilica di S. Pietro. Le gallerie ed i musei pontifici calcolano una frequenza mensile di oltre 100 mila persone. Il movimento dei pellegrini a Roma continuerà ormai nell'attuale proporzione fino alla fine dell'autunno e le autorità vaticane già si stanno organizzando per permettere che i pellegrini possano raggiungere Castelgandolfo quando il Papa si recherà nella sua residenza alla fine di luglio.

CRONACHE DELLO SPORT

La scalata del Pènice ha deciso la terza tappa del Giro d'Italia

Fantini vittorioso in volata a Salice conquista il primo posto nella classifica

Sulla salita appenninica e nella susseguente discesa si forma un gruppo di sette corridori che non sono più raggiunti - Nebbia e pioggia al passaggio sul colle fra migliaia di spettatori nella luce dei falò - Coppi 43° staccato di sei minuti

(Dal nostro inviato speciale)
Salice Terme, 21 maggio.

E' stato il Pènice — l'alto colle selvoso che fa da barriera alla catena degli Appennini allo sbocco della Val Trebbia, nella pianura padana —, quello che oggi ha creato le premesse per un piccolo «terremoto» nel Giro d'Italia. E' stato lassù, a 1145 metri d'altitudine, mentre dalle cime vicine scendevano spessi banchi di nebbia a lambire la strada e questa riluceva per la pioggia che vi cadeva — che il gruppo dei quaranta e più corridori che a Bobbio aveva iniziato la lunga salita ha cominciato a disgregarsi, fino a che sul culmine, soltanto una ridotta pattuglia componeva l'avanguardia e in essa non vi erano i due campioni ai quali più intensamente guarda la folla: Coppi e Magni.

Il primo aveva ceduto quasi all'inizio della salita, rimanendo superato da molti avversari; il secondo vi perdeva terreno, che non riusciva più a recuperare in discesa, anche perché gli si forava una gomma, e non essendoci la vettura della sua Casa per dargli subito una nuova ruota, doveva da sé provvedere al cambio — perdendo un minuto abbondante. Si buttava all'inseguimento, ma invano. Davanti a lui, senza di lui, gli avversari che l'avevano piegato in salita ormai fuggivano a pieni pedali, lanciati verso il traguardo, non più lontano. All'arrivo, il ritardo di Magni dal vincitore della tappa e dagli altri che componevano la pattuglia di testa, risultava di quasi cinque minuti, mentre quello del Campionissimo era di sei.

E' stata, ripeto, la scalata al Pènice e poi la susseguente discesa a Varzi e l'ultimo tratto in pianura, per una distanza totale di cinquanta chilometri, quelli che hanno deciso la corsa — rendendola aspra, violenta, combattuta. Tutto ciò ch'era accaduto prima, nei cento chilometri dalla partenza fin là, non ha importanza: la fuga iniziale, quand'ancora si era nella periferia di Genova, di Massocco, di Hollestein; il loro passaggio nell'ordine sul culmine della Scoffera (chilometri 31, alt. 674 metri) con 1'30" di vantaggio su Bahamontes e 2' e rotti sul gruppo; l'inseguimento dello spagnuolo che poco dopo Torriglia riuscì ad agganciarsi all'avanguardia; il tormento del polverone per un tratto d'una ventina di chilometri, che causò una strage di gomme fra i corridori del gruppone (e nominativamente di Moser, Zucconelli, Defilippis, Fabbri, Fantini, Ranucci ecc.); il risveglio del suddetto gruppone che, sentendo l'avvicinarsi del temuto ostacolo montagnoso, alacremente si diede da fare, dapprima delegando Nencini, Fallarini, Filippi, Chiarione e qualche altro ad avvicinarsi all'avanguardia, poi Ranucci da isolato — e fu forse la dipartita brusca e violenta dei nominati dalla compagnia, nel frattempo ridottasi a una cinquantina di unità, che indusse Fornara, Astrua, Magni e qualche altro a prendere l'iniziativa della riscossa per parare il pericolo. Così avvenne che a Bobbio, dove appunto comincia la salita, il gruppo transitasse ricomposto.

Sebbene la pendenza della strada non sia massacrante e per nulla paragonabile alle famose salite delle Alpi, delle Dolomiti e dei Pirenei, la sua lunghezza di tredici chilometri circa, il freddo e la pioggia che intirizziva i corridori e soprattutto la risolutezza dei migliori di essi non tardarono ad operare una graduale ma netta selezione. Il primo ad attaccare è Clerici, cui risponde Ranucci. Lo svizzero insiste, ma è ripreso. Lo sostituisce Defilippis al comando, eppoi Fornara, eppoi Astrua.

Al quarto chilometro arriva un motociclista che grida: — Coppi è staccato! — Segno la notizia sul taccuino, e mi volto a guardare. A metà salita, per quel poco che consente la nebbia, riesco a vedere che in testa sono rimasti una quindicina di corridori, fra i quali ci sono Fornara ed Astrua (i più risoluti nell'alternarsi al comando) e Defilippis, Clerici, Bahamontes, Monti, Ranucci, Moser, Brankart, Nencini e qualche altro. Man mano che si sale, lo spazio fra un corridore e l'altro si allarga. I due piemontesi continuano tanto forte a premere sui pedali, che presto si avvantaggiano, tirandosi dietro lo svizzero — che però, all'ultimo chilometro, viene raggiunto e superato da Bahamontes.

Lassù, parecchie migliaia di persone sono scaglionate ad aspettare il passaggio del Giro, noncuranti della pioggia e del freddo. Qualcuno ha acceso dei falò di sterpi, che brillano vividi nell'aria caligginosa. Per il traguardo del Premio della Montagna la lotta si accentua fra Astrua e Fornara, finché, con un'ultima spinta sui pedali, il biellese guadagna terreno e per primo passa sotto lo striscione, mentre crepitano gli applausi e il suo nome è gridato ad alta voce, fin quando la discesa li ingoia tutti, fuggitivi e inseguitori. Fornara lo aveva seguito a dieci metri, mentre Bahamontes era a cinquanta, precedendo Clerici di altrettanto. Brankart seguiva a 35", alla testa d'una fila in cui mi parve di riconoscere Nencini, Fallarini, Moser.

La discesa, invasa dalla nebbia che non lasciava vedere a venti metri, e resa viscida dalla pioggia, fu fatale a parecchi degli inseguitori. Di Magni ho già detto, ma egli era già in ritardo. Nencini, che pareva dovesse avvicinarsi all'avanguardia, anche lui fu appiedato da una foratura, e perdette terreno — mentre alla testa della corsa s'era formata una nuova situazione, anche a seguito della fenomenale velocità in discesa sfoggiata da Padovan — che era riuscito a superare tutti, tanto che a Varzi (a 24 chilometri dall'arrivo) egli passa con mezzo minuto di vantaggio su un gruppetto di sei, composto da Astrua, Fornara, Clerici, Moser, Giudici e Fantini. Ma non continuerà da solo, ché i sei uniscono i loro sforzi, e presto lo raggiungeranno, proseguendo assieme verso il traguardo, dove la corsa si deciderà nella volata.

E gli altri? Il mio cronometro segnava: a 1'25" Ranucci; a 1'45" sette corridori: Defilippis, Buratti, Nencini, Brankart, Fallarini, Couvreur e Wagtmans; poi ne passarono altri, che nel bilancio della giornata non hanno importanza, mentre Magni, in compagnia di Filippi, aveva un ritardo di tre minuti e mezzo — troppi, per quanto egli apparisse scatenato nell'inseguimento, perché potesse colmarli nella breve distanza che mancava all'arrivo. Anzi, di lì a Salice, tale ritardo aumentò, tanto veloci andavano i sette fuggitivi. I quali, come già detto, si batterono in volata per la vittoria della tappa — col previsto successo di Fantini, le cui doti di velocista hanno pochi rivali.

Vittorio Varale



Fausto Coppi circondato dalla folla dei tifosi dopo il suo arrivo a Salice Terme (Tel.)

Ordine di arrivo e classifica generale

ORDINE DI ARRIVO: 1) Alessandro Fantini km. 152 in 4 ore 12'46" (media km. 36,074); 2) Fornara a due lunghezze; 3) Clerici; 4) Moser; 5) Giudici; 6) Astrua; 7) Padovan col tempo del vincitore; 8) Brankart; 9) Nencini; 10) Wagtmans; 11) Fallarini; 12) Buratti; 13) Couvreur a 1'34"; 14) Defilippis; 15) Ranucci a 1'50"; 16) Ernzer; 17) Ponzini; 18) Sorgeloos; 19) Ferlenghi a 2'34"; 20) Maule; 21) Magni; 22) Filippi; 23) Bahamontes a 4'44"; 24) Favero; 25) Graf; 26) Monti; 30) Fabbri; 31) Cainero; 32) Chiarione a 5'26"; 43) Coppi; 44) Baffi; 45) Agostino Coletto; 49) Gaul a 5'58"; 96) Messina a 11'44"; 103) e ultimo Dotto a 30'19".

CLASSIFICA GENERALE: 1) Fantini in 12 ore 31'42"; 2) Fallarini a 1'22"; 3) Astrua a 1'35"; 4) Clerici e Fornara a 1'40"; 6) Moser a 1'44"; 7) Giudici a 2'08"; 8) Nencini a 2'52"; 9) Ranucci a 2'56"; 10) Brankart e Couvreur a 3'01"; 12) Buratti a 3'18"; 13) Defilippis a 3'19"; 17) Baffi a 5'53"; 20) Magni e Bahamontes a 6'21"; 22) Filippi a 6'33"; 43) Agostino Coletto a 8'19"; 45) Coppi, Gaggero e Nascimbene a 9'21"; 103) e ultimo Bober a 47'47".

Magni è allarmato del ritardo e Coppi pensa solo a finire il Giro

Astrua aveva promesso alla partenza che sarebbe stata scatenata l'offensiva - Sbalordisce la recluta Fallarini - Defilippis ha perduto il buonumore

(Dal nostro inviato speciale)
Salice Terme, 21 maggio.

Astrua stamattina l'aveva detto. Ci era venuto vicino al raduno sul Lido d'Albaro e sottovoce aveva borbottato: «Oggi diamo una sverniciata...» «Una che?...» «Una sverniciata. Vuol dire che andiamo all'attacco, io, il sottoscritto, con chi verrà tentare con me».

E' successo così, niente da eccepire, e la giornata ci ha aggiunto il resto; ha regalato prima chilometri e chilometri di strada polverosa, poi un eccezionale «ritorno» d'inverno, sul Penice, pioggia e freddo insieme, accompagnati da un nebbione che non lasciava vedere ad un palmo dal naso. L'ordine d'arrivo di Salice ne racconta le conseguenze, la classifica letteralmente saltata in aria, tanto da dare un volto nuovo al Giro d'Italia, un volto che forse nemmeno i concorrenti si aspettavano.

Eravamo un poco più in là dello striscione del traguardo. Astrua ci passò al volo, per urlarci nelle orecchie il più tonante degli «Ha visto che avevo ragione!». Inutile caccia a Fantini, maglia rosa a sorpresa. Il tempo di sentir Clerici intonare un coro di elogi per Astrua, ed ecco Fornara. «E' un colpettino, il primo della serie. Avevo così da fare, oggi, a pigiar sui pedali che mi son dimenticato di mangiare. E Magni, ha molto distacco?».

Magni non c'è ancora. Irrompono altri gruppetti di atleti, il viso sfigurato dalla fatica. C'è Fallarini, una recluta che è semplicemente sbalorditiva: «Adesso sto bene, in salita però non rendo ancora come vorrei». Defilippis non è dei più allegri: «Ieri mi son fatto cambiare la sella: mi mancava l'abitudine. Ho patito tanto il freddo, ho bucato tre volte, ed interrompere l'azione mi ha fiaccato le gambe».

Aumentano gli urli e la confusione: sfreccia all'arrivo Magni. Difendendoci con l'intera energia disponibile, riusciamo a percorrere qualche metro con lui. Si informa del distacco; ha un gusto di rabbia, appena addolcito dalla considerazione che ormai disperarsi è inutile. «In salita non ero tra i primi, ma in fin dei conti ciò non costituisce una grossa novità. E' in discesa, nel mio campo preferito per i ricuperi, che è successo il guaio. Proprio mentre sorpassavo Nencini che stava rimontando in sella dopo una foratura, ho bucato anch'io. Non avevo dietro di me la vettura della Casa e sono stato costretto a percorrere quattro o cinque chilometri arrangiandomi, con il tubolare afflosciato. L'ordine d'arrivo per me è grave: non mi son presa la legnata in testa da parte di un uomo solo, ma da sei o sette avversari pericolosi messi tutti insieme. Se fosse stato uno solo — ripeto — la cosa mi avrebbe preoccupato meno, perché il giorno di crisi capita a tutti nel corso di un Giro. Ma ormai, anche se indovino la gran giornata, non mi faccio illusioni: qualcuno dei favoriti che ora in classifica sono davanti a me mi resterà insieme. Peccato, vuol dire che la parola d'ordine sarà, d'ora in poi: attaccare!».

Mentre parlavamo con Magni, giunse Coppi. Un uragano di applausi, qualche timido fischio appena appena accennato. Distacco dai primi: 5'58". Le impressioni del «campionissimo»? Una parola! Fausto scomparve. Lo cercammo a Voghera — otto chilometri di andata ed otto di ritorno in un infernale via vai di macchine — senza trovarlo, e lo pescammo finalmente, solo per telefono, a casa sua a Novi. E chi si aspetta dei drammi resti pur deluso. «Tutto è andato come avevo previsto. Da quant'è che dico che nella Genova-Salice sarei stato staccato? In salita non sono più il Coppi di un tempo; oggi c'erano la salita, e buona sera. Però non mi sento male, e continuo: ho come obiettivo di portare a termine il Giro d'Italia. So che il mio possibile ritiro sostituisce l'argomento del giorno, ma per ora nemmeno ci penso. Tiro avanti come posso l'ho dichiarato chiaro prima di partire». Punto e basta. Questo è il Coppi edizione 1956; bisogna farci l'abitudine. I campionissimi, almeno per ora, sono gli altri.

Gigi Boccacini

Un'auto esce di pista ferendo quattro persone

Londra, 21 maggio.

Un incidente che avrebbe potuto assumere gravi proporzioni e che per fortuna si è risolto invece con alcuni feriti leggeri è accaduto oggi al circuito del Palazzo di Cristallo, a Londra, durante la disputa del «Trofeo di Londra» automobilistico. La «Connaught» guidata dal pilota britannico Ron Fernoll è uscita di pista al secondo giro mentre procedeva ad una velocità di circa 140 Km. all'ora ed ha urtato contro una barriera protettiva compiendo poi una capriola. Il pilota ha riportato la frattura di una spalla, mentre lievi ferite hanno subito quattro spettatori, alcuni dei quali investiti dal carburante uscito dal serbatoio della vettura. Per fortuna la folla era piuttosto rada in quel punto.

La corsa è stata vinta da Stirling Moss, su Maserati.

Merlo è semifinalista ai campionati di Francia

Parigi, 21 maggio.

Una brillante vittoria ha riportato Giuseppe Merlo nei quarti di finale del singolo, ai campionati internazionali tennistici di Francia. L'italiano è riuscito ad imporsi in cinque sets, durati complessivamente tre ore e mezza, sul numero uno francese, Paul Remy: dopo aver perso il primo set, Merlo guadagnava il secondo e perdeva il terzo. Aggiudicatosi il quarto, la conquista dell'ultimo set è stata quanto mai difficile e contrastata. Ben diciotto giochi in questo ultimo set hanno tenuto avvinti col fiato sospeso i numerosi spettatori. Ecco il dettaglio: Merlo batte Remy per 4-6, 6-2, 3-6, 6-4, 10-8.

Con questa partita, Merlo si è aggiudicato il diritto di entrare in semifinale.

Pietrangeli invece è stato eliminato dall'australiano Hoad per 6-3; 3-6; 6-1; 6-3.

Riunione in Municipio per la tappa del Tour a Torino

Il comitato organizzatore dell'arrivo di tappa del Tour si è riunito ieri in Municipio, sotto la presidenza dell'assessore dottor Aurelio Curti. E' stata decisa la costituzione di un «Comitato esecutivo» che sarà composto dai rappresentanti dei vari enti interessati alla manifestazione. Durante la riunione sono stati trattati alcuni particolari riguardanti le comunicazioni telefoniche, la carovana pubblicitaria e altre questioni logistiche.

Totocalcio: i «tredici» (271) vincono 506 mila lire ciascuno, i «dodici» (4060) 39 mila 800 lire. Colonna vincente: 1-1-1; 1-X-X; X-X-X; X-X-1-1.

Totip: ai «dodici» (271) spettano L. 30.200 ciascuno, agli «undici» (1224) L. 5701; ai «dieci» (6008) L. 1157. Colonna vincente: 2-X; 1-X; 1-2; 1-X; 1-X; 1-2.

IL CAMPIONATO E' VIRTUALMENTE FINITO DOMENICA

La crisi morale e tecnica che ha travolto il Novara

Questa volta in particolar modo, bisogna cominciare dal fondo della classifica: perché è lì che è successo il fatto grosso, l'unico che ancora doveva avvenire. La questione della retrocessione ha trovato la sua soluzione nella caduta del Novara. Era questa, a dire il vero, una soluzione prevedibile e prevista dalla maggioranza. Ma una speranza di salvezza, per quanto tenue, rimaneva ancora agli azzurri piemontesi, e la forza della disperazione fa compiere dei miracoli, certe volte.

Invece il Novara ha quasi sigillato colle proprie mani il suo destino. Nel periodo culminante della lotta, gli sono venute meno le forze. Nel momento in cui più aveva bisogno di coraggio, gli è mancata la fede in sé. Una specie di crisi morale interna lo ha sopraffatto, proprio sul finire del torneo. Fattori di tutti i tipi hanno contribuito al crollo: e fra questi fattori vengono primi gli infortuni che si sono accaniti contro i giuocatori. Ma è indubbio che la squadra, al momento del pericolo, non ha trovato nell'ambiente — dirigenti e pubblico — il sostegno adeguato, e, lasciata a se stessa, ha finito per andare alla deriva. Giuocando come sapeva fare e come ha effettivamente fatto fino ad un dato punto della stagione, essa avrebbe retto alla bufera, non sarebbe certo crollata. C'era chi giuocava molto peggio di essa, chi aveva minori mezzi per fare fronte alla battaglia: il Lanerossi, per esempio.

Il giorno in cui novaresi e vicentini si incontrarono sul campo dei primi, si vide chiaro che l'undici che sosteneva per spuntarla non aveva, era quello dei secondi. I veneti non avevano chi segnasse, non possedevano un attacco. Ed effettivamente ancora in questo momento, la loro prima linea condivide con quella della Triestina la poco lieta distinzione del minor rendimento di tutto il lotto: 26 tiri messi a bersaglio in trentadue partite. Al confronto, il settore d'avanguardia dei piemontesi ha realizzato 42 reti, e, con otto attacchi meno prolifici del loro, essi dovrebbero trovarsi a metà della graduatoria. Verrebbe da arguire allora, che è stata la difesa a cedere: senonché cinque sono, sempre allo stato attuale delle cose, i reparti difensivi che hanno capitolato un maggior numero di volte di quello novarese. No, è stato l'equilibrio, la struttura interna, morale della compagine a cedere nel finale di gara, quando reggere ancora poteva.

Non sappiamo se l'esposto sulle irregolarità del campionato che il Novara aveva preannunciato, verrà presentato e se esso avrà il suo corso, né è qui il caso di diffonderci in materia. La risposta della matematica ai quesiti della stagione, dice: [illegible] Campione è la Fiorentina, unità che retrocedono sono la Pro Patria di Busto Arsizio ed il Novara, compagini che salgono a prenderne il posto sono — con qualche riserva che potrà già essere eliminata domenica prossima — il Palermo e l'Udinese. E parimente — salvo miracoli dell'ultima ora — a scendere dalla Serie B nella Serie C dovrebbe essere il Livorno, assieme alla Salernitana già condannata. E' questo il quadro — per quanto riguarda le alte gerarchie del calcio italiano — dei movimenti di fine stagione, il quadro dei cambi della guardia, nel senso lieto ed in quello dolente del termine. Le due giornate che ancora mancano al termine ufficiale della competizione, più non hanno carattere che di riempitivo, e funzioni di ordinaria amministrazione.

Il crollo del Novara, gettando la spada sulla bilancia, ha fatto trarre un sospiro di sollievo a parecchi fra i contendenti che vivevano nel [illegible] della retrocessione. Al Lanerossi, prima di tutti, e poi al Torino, alla Triestina ed al Genoa, ai quali ultimi non tornava gradito nemmeno il sentir parlare di spareggio. Ormai è platonica ogni altra cosa che possa avvenire in campionato.

Platonica è anche la soddisfazione che vuole prendersi la Fiorentina. La quale, dopo di aver lottato — nemmeno troppo poi — per vincere il campionato, lotta ora per non perdere, nemmeno una gara di esso. Domenica, contro la Sampdoria a Genova, ha chiuso ancora in bianco il suo incontro. Il quale ha avuto un epilogo burrascoso, per via di una rete concessa e poi annullata per un fallo non «oriundo» ma «antenato», commesso cioè, non nell'azione decisiva ma in altra precedente. Le partite nostre sono come dei ghiacciai insidiosi. Nei crepacci è caduto questa volta un arbitro straniero. Che era stato chiamato fra noi appunto perché a lui non avvenisse quello che era dolorosamente avvenuto a suoi colleghi italiani. E' stato travolto dai giuocatori: per cui ora certe discussioni potranno avere uno sfogo nuovo.

Vittorio Pozzo

SPETTACOLI

Sullo schermo

Al Reposi: COME PRIMA MEGLIO DI PRIMA, di J. Hopper.

Molto vagamente ispirato all'omonima commedia di Luigi Pirandello, il technicolor *Come prima meglio di prima* (regia di Jerry Hopper, sceneggiatura di Charles Hoffman), narra un curioso caso capitato a una giovane coppia, Michele e Lisa, genitori della piccola Susie. Nella Vienna assonnata del dopoguerra, non dovrebbe esser permesso ai mariti di fare scenate di gelosia. Prestando fede ai pettegolezzi di una comare e lasciandosi ingannare alle apparenze, Michele crede che Lisa lo tradisca regolarmente due volte la settimana. Invece l'innocente in quei giorni andava a dare lezioni di pianoforte a un signore cieco, per arrotondare il bilancio familiare. Sdegnata la giovane signora lascia la casa, e per farla breve la cortina di ferro l'ingoia. Michele, che aveva avuto le prove dell'innocenza di lei, affannosamente la cerca; ma è come se la donna si fosse volatilizzata.

Passano sette lunghi anni e Lisa è finalmente restituita alla società occidentale, ma in preda a grave choc sta lungamente tra la vita e la morte. Il marito, che in questi anni s'era stabilito con Susie nella nativa Chicago, accorre al suo capezzale, e non appena la vede guarita, la conduce a casa per ricominciare la vita di prima. Ma un grave problema li aspetta: Susie, divenuta una ragazzina, avendogli il padre detto che la mamma era morta, fa il viso dell'armi a colei ch'ella crede una matrigna. La passione dei genitori verso l'irruenta piccinuccia è ammirevole. Le tentano tutte, anche si provano a dirle la verità: «ci fu errore, la tua vera mamma non è morta, l'ingoiò la cortina; ora è tornata, eccola qui». Ma la viperetta, dura. Tanto che la povera Lisa, vedendo che la voce del sangue non si leva e non volendo ricorrere agli scapaccioni, melanconicamente si dispone a riprendere la strada dell'Europa. Fortuna che all'ultimo momento una trovata del babbo e di un amico di famiglia, fa loro trovare il filo giusto, sicché la voce «mamma!» finalmente risuona. Ma ce n'è voluto.

Miss Cornell Borchers è la patetica mammina; Rock Hudson, dai molti e bei capi di vestiario, il marito; George Sanders, l'amico.

l. p.

Pitture di Gatto e Alimandi

Il fondo sentimentale di Salvatore Gatto è un umorismo venato di malinconia, che talvolta subisce la suggestione aspra ed amara del grottesco, ma tosto si effonde in una dolce aura di bontà, di tolleranza, forse di rassegnazione. Presentando per la sua mostra alla «Bussola» (la terza in dieci anni) la serie dei «fumetti» a inchiostro stilografico trattati come acquerello che illustrano un curioso romanzo ancora inedito di questo pittore-scrittore, e le numerose pitture a tempera e ad olio, figure e paesaggi, non a caso Italo Cremona parla dei motivi ricorrenti di protesta, delle ironie, dei sarcasmi, dei vaneggiamenti dell'artista. Ma non si pensi a un espressionismo spietato alla tedesca, e nemmeno alla candida crudeltà d'un Maccari, del quale il Gatto è, linguisticamente, stretto parente. Se Ensor e Grosz qua e là fan capolino nel ricordo, la fantasia di Salvatore Gatto si mantiene autonoma, nella cerchia di una mitezza, d'una sopportazione umana, diciamo pure di una affettuosa comprensione del prossimo, che alimentano il riso sottile e delicato della sua tenue poesia. La quale, come contenuto artistico, sgorga quasi a fatica dal viluppo di questi ghirigori, dell'incrocio fitto dei contorni e delle sagome, ma poi, attraverso un colore talora bellissimo, fluente, commosso, si libera patetica a trovare la sua forma persuasiva.

Enrico Alimandi, che cominciò ad esporre in modo impegnativo nella mostra d'arte futurista del 1931 a Torino e Milano, ma si fece meglio conoscere nel suo attuale aspetto con le due «personali» torinesi del '47 e del '51, è — come si vede nella trentina di dipinti e disegni ora radunati nella «Tampa» del Circolo degli Artisti — uno degli ultimi fedeli del chiaroscuro, all'occorrenza rotto da opportune modulazioni tonali. Pittore solitario, paziente, sensibile, il suo sforzo è di giungere alla tipicità del motivo, all'intimità dell'immagine che questo gli detta. Perciò sembra quasi un crepuscolare che volentieri indugi, assorto, contemplativo, fra luce e ombre, spesso accentuando questa ultima fino a nebbiosità romantiche, innamorato di certi angoli deserti di provincia, dove nell'interno d'un vecchio caffè due sedie vuote e un tavolino di marmo intessono un loro vangoghiano colloquio. Disegnatore accurato, l'Alimandi è anche uno dei superstiti ritrattisti che cercano nel modello il carattere che gli si addice, e non s'accontentano di soggettivare una semplice «figura».

mar. ber.

CONSERVATORIO — Stasera alle ore 21,10 avrà luogo l'ultimo concerto dell'Unione Musicale Studentesca. La «Chorale Universitaire de Grenoble» diretta da Léon Guichard eseguirà canzoni francesi della «Renaissance» e canti popolari.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 51.111
Carignano: Comp. Stabile del Giallo, ore 21,15: «La parola all'accusa» di A. Christie. Ultima recita.
Nuovo (Stagione Regio): ore 20,45 terza di «Mefistofele», Maestro A. Questa.
Teatro Piemontese Carro Tespi: p.za Cardinale Alimonda, Comp. G. Bondi, ore 21: «I fastidi 'd Don Camilò».
Giardino Cittadella: Fiera Pianta e Fiore dalle 8 alle 20. Ingresso L. 100, Ridotti L. 50.
Esposiz. Soc. d'Arte Promotrice (p. S. Giovanni 2) 10-13; 15,30-19,30.
Galleria Martina (S. Federico 41): Mostra pittore Piero Casale.
Al Florida Club (p. Solferino, tel. 43-832): ore 17-19; 21-1 M° Di Somma, canta F. Di Rienzo.
Bruno (Valentino): ore 21 danze. Grande dehors con televisione.
Eden Danze: 21 Orch. Caragioli.
Gay (Pomba 7): danze ore 17 e 21.
Hollywood Estivo venerdì riapert.
La Rotonda: ore 21 Orch. Miguel.
La Serenella: Ferrarese-Accardo. Dame 100, cav. 150 cons. compresa.
Montecappuccini Danze: ore 21-24.
Pagoda: 21 Orch. Nini Rosso, canta Gemmy Sandra, direz. Gallo. Locale completamente coperto.
Trocadero: 21 Compl. Danil's Boys.
Tavernetta (via Amendola 10, tel. 47-533): 21 Orch. Allegritti. Attraz.
Pineta Parigi (via Valprato 3): Pattinaggio rotelle or. 15-19; 21-23.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Ho sposato una strega» di René Claire, Fredric March, Veronica Lake, Susan Hayward.
Astor: «Grandi manovre» eastmancolor con Michèle Morgan, Gérard Philipe e Brigitte Bardot.
Corso: «Mia moglie è di leva» CinemaSc. col. T. Ewell, Sheree North.
Doria: «Amleto» Laurence Olivier, Jean Simmons, V. Leigh.
Lux: «Le avventure di Davy Crockett» technic. di Walt Disney.
Maffei: L'intrusa. A. Nazzari, Padovani. Riv. Trottolino 16,15-21,15.
Metro-Cristallo: «La tela del ragno», Richard Widmark, Lauren Bacall, C. Boyer, col. CinemaScope. Or. 14,30, 17, 19,30, 22. Matt. 10,30.
Reposi: «Come prima... meglio di prima» tec. Rock Hudson, Sanders.
Vittoria: «Pescatori di Haiti» in tech., John Agar, Rosemarie Bowe.

Ariston: «Buongiorno Miss Dove» Jennifer Jones, CinemaScope techn. Ultimo giorno.
Augustus: «Spionaggio atomico» E. G. Robinson, G. Raft, A. Totter.
Nazionale: «Uno sconosciuto alla mia porta» Mc D. Carey, Medina.
Torino: L'uomo dal braccio d'oro, F. Sinatra, E. Parker. Apert. 10.

Alexandra: «L'ultimo amante» con May Britt e Amedeo Nazzari.
Arlecchino (c. Sommeiller ang. via S. Secondo): «Città accusa» Pierre Brasseur, Monique Mélinand.
Capitol: «L'ultimo amante» May Britt e Amedeo Nazzari.
Faro: «L'ultimo amante» May Britt e Amedeo Nazzari.
Gianduja: «Lili» tech. Leslie Caron, Mel Ferrer e J. P. Aumont.
Hollywood: «Tempo di furore», col. CineSc. Janet Leigh, Webb.
Ideal: «La ladra» tech., L. Bourdin, F. Tozzi. Sulla scena Tino Scotti, ore 16,15 e 21,15.
Massimo: «L'assassino è perduto» Joseph Cotten, Rhonda Fleming.
Principe: «Tempo di furore» col. CinemaScope, Janet Leigh, J. Webb.
Statuto: «L'assassino è perduto» Joseph Cotten, Rhonda Fleming.

Adriano: «La tua bocca brucia», Richard Widmark, M. Monroe.
Alcione: «Rivolta delle recluse» e N. Riv. Ferrero-Nava 16,15-21,15.
Alpi: «Furia bianca» technicol. Charlton Heston, E. Parker.
La Perla: «Sultana Safiye» Maria Frau, M. Ozerdem, C. Giustini.
Regina: «Canaris» Hasse.

Asti: «Canaris» Hasse. Ap. 10.
Milano: «La spia dei ribelli» e «Vergine Moderna», Ap. ore 10.
Olimpia: «Colpa del marinaio».
Po: «I desperados».
P. Nuova: Banda dei falsificatori.
Romano: «Operazione Corea» Riv. Di Vico-Doria 16,15 e 21,15.
S. Felice: «Urlo dell'inseguito», Vittorio Gassman, M. Sullivan.

Esperia Mostro dei mari Domergue
Giardino: «Pietà per i giusti».
Italiano: Tarzan jungla proibita.
Mirafiori: Eroe dei nostri tempi.
Vinzaglio: «Destinazione Piovarolo» Totò, I. Cefaro, P. Stoppa.

Eliseo: «Terrore sul treno» Glenn Ford, Anne Vernon.
Fréjus: «Minnesota» technicolor, Ruth Hussey, Rod Cameron.
Nuovo: «Bravissimo» A. Sordi.
S. Paolo: «Il montone a cinque zampe» Fernandel, F. Arnoul.

Belgio: «La Carmen proibita».
Corallo: «Ascia di guerra» tech. Rory Calhoun, Peggy Castle.
Eridano: «Maestro Don Giovanni» techn. Errol Flynn, Lollobrigida.
Oropa: «Sangue di Caino» tech.
Radium: «Terrore dei gangsters».
V. Veneto: Sindacato di Chicago.

Astra: «Banda dei falsificatori».
Bernini: «Lontano dalle stelle».
Cibrario: «Stalag 17» W. Holden.
Elios: «Conquista dello spazio».
Excelsior: «Vertigine bianca» col. Olimpiadi di Cortina. Solo per oggi.
Odeon: «3 donne e un purosangue» tech. W. Brennan, Jeanne Crain.
Star: «Lo scapolo» Alberto Sordi, Abbe Lane, Xavier Cugat.

Adua: «Tam tam mayumbe» col.
Aurora: «Sadko» colori.
Brescia: «Segno di Venere» Loren.
Eri-Dan: «Saratoga».
Falchera: «Magnifica bestia».
Fortino: «Assedio 7 frecce», tech.
Monviso: «Questi fantasmi».
Nord: Peccato di Juliette, Marais.
Palermo: Anon. delitti, Crawford.
R. Parco: «Allarme polizia».
Sociale: «Racconti romani» Sc. Totò, De Sica, Silvana Pampanini.
Zeuli: Santarellina, col. Fernandel.

Cabiria: «Totò cerca pace». Totò.
Colosseo: «Sultana Safiye» Maria Frau, M. Ozerdem, C. Giustini.
Italia: «Rigoletto» cantano Tito Gobbi e Mario del Monaco.
Lingotto: «Irma va Hollywood».
Moderno: «Marijuana (droga infernale)» con John Wayne.
Piemonte: «Straniero in patria» technic. George Montgomery.
S. Carlo: Avventure cap. Davidson.
Spezia: «La preda della belva».

Alba: «Cronaca di un delitto».
Apollo: «Vertigine bianca» techn.
Diana: Destinaz. Piovarolo. Totò.
Dora: «Amante proibita».
Edera: Detective g. sez. criminale.
Lucento: Operaz. notte. Cifariello.
Lutrario: «Gli ostaggi» technic.
Roma: «Aria di Parigi».
Splendor: «Ballata tragica» Teddy Reno, Marisa Allasio.

Riduzioni E.N.A.L.-A.G.I.S. — Vittoria, Adriano, Capitol, Nazionale, Olimpia, Astra, Corallo, Adua, Manzoni, Aurora, Sociale, Spezia, Lingotto, Eridano, Colosseo, Lutrario, Lucento, S. Paolo, Odeon e Teatro Carignano.

Programmi radio e tv

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,45: Lezione di inglese - 7: Giornale radio - Prev. del tempo - Taccuino del buongiorno - Musiche del mattino - Chi l'ha inventato - 8: Giornale radio - Rassegna della stampa - Boll. meteor. - Crescendo - 9: La comunità umana - 11: Cronache dell'impossibile - 11,40: Musica da camera - 12,10: Orchestra Angelini - 13: Giornale radio - Media delle valute - Prev. del tempo - Giro d'Italia (radiocronaca della partenza da Voghera - 13,30: Album musicale - Musica operistica - Miti e leggende - 14: Giornale radio - Giro d'Italia (notizie sulla tappa Voghera-Mantova) - Borsa di Milano - 14,30: Arti plastiche e figurative - 16,35: Per i pescatori - 16,30: Le opinioni degli altri - 16,45: Ai vostri ordini - 17,15 Dora Musumeci al pianoforte - 17,30: Ritmi e canzoni - Giro d'Italia - 18,30: Questo nostro tempo - 18,45: Pomeriggio musicale - 19,15: La settimana delle Nazioni Unite - 19,30: Giro d'Italia - 19,30: Fatti e problemi agricoli - 19,45: La voce dei lavoratori - 20: Orchestra Milleluci - 20,30: Giornale radio - Radiosport - 21: Come si vota - 21,05: Tre canzoni, una parola - Sei personaggi in cerca d'autore - 22,45: Concertino - 23,15: Giornale radio - Musica da ballo - 24: Ultime notizie - Buonanotte.

TORINO II — Ore 13,30: Gazzettino piemontese e borsa di Torino.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Effemeridi - Notizie del mattino - Il buongiorno - 9,30: Orchestra Canfora - 10: Appuntamento alle dieci - 13: K. O. - Flash - 13,30: Giornale radio - Giro d'Italia - Il contagocce - La fiera delle occasioni - 15: Giornale radio - Prev. del tempo - Boll. meteor. - Giro d'Italia - Caffè Continentale - 16: Terza pagina - Musica operistica - 18: Giornale radio - Giro d'Italia - Programma per i ragazzi - Orchestra Angelini - 19: Classe unica - Musica leggera - 20: Radiosera - Giro d'Italia - 20,30: Come si vota - 20,35: Tre canzoni, una parola - Anteprima - 21: L'Italia in bicicletta - 21,30: Il nemico senza maschera - Ultime notizie - Telescopio - 23: Senza fili.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: La civiltà arabo-islamica - 19,30: Novità librarie - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del terzo - 21,20: La letteratura cattolica contemporanea - 21,50: Le opere strumentali da camera di Johannes Brahms - 23,05: Aria di Tunisi.

TELEVISIONE — Ore 17,30: Giro d'Italia - 18,15: Vetrine - 20,30: Telegiornale - Giro d'Italia - 21: Giro a segno - 21,15: L'amico degli animali - 21,45: Nino Taranto e Delia Scala presentano: «Lui e Lei» - 22,45: Vertigine di carta - 23,15: Replica telegiornale (con un servizio speciale sul Giro d'Italia).

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	6	19,4	Pescara	14,2	28,4
Trento	9	17,2	L'Aquila	6,7	24,4
Trieste	10,2	21	Roma	13,6	26,7
Venezia	10	18,2	Bari	18	24,0
Milano	11,2	16,5	Napoli	14,8	26,1
Torino	10,6	15	Potenza	14,6	20,6
Genova	15,8	19	Reggio C.	18,4	23,6
Bologna	13,8	14,8	Messina	17,8	25,4
Firenze	16,5	27,4	Palermo	23,8	31,2
Pisa	16,2	26,7	Catania	14,7	22,2
Ancona	15,3	18,4	Cagliari	15,8	22,5
Perugia	14,4	24,4	Alghero	13,7	27,2

Truman parla a Gronchi del suo viaggio

"Ho dovuto aspettare sessant'anni per realizzare questo bel sogno,,

"Fu nelle scuole elementari di Independence, leggendo il mio manuale di storia romana, che m'innamorai dell'Italia,, - "Qui non sono solo i monumenti e i panorami che piacciono, ma la gente: si vede che questo è un popolo che ha dignità e fors'anche baldanza,, - La partenza per Napoli

(Nostro servizio particolare) Roma, 21 maggio.

Al Quirinale, nella sala «degli arazzi», ad un certo momento Harry Truman ha spiegato a Giovanni Gronchi qual è il motivo principale che lo ha portato in Italia. Ha detto: «Vedete com'è curiosa a volte la vita: a me è toccato aspettare 60 anni prima di realizzare uno dei desideri più forti della mia esistenza. Fu a dodici anni che m'innamorai dell'Italia intravedendola sulle pagine del mio manuale di storia romana nelle scuole elementari di Independence. Da allora ho sempre tenuto l'Italia nel mio cuore con l'affetto che si ha per i sogni dell'infanzia».

La lunga conversazione fra il padrone di casa, Giovanni Gronchi, e l'ospite americano è avvenuta dopo la colazione d'onore, quando i 24 convitati sono passati dalla sala da pranzo giornaliera, chiamata comunemente «la sala delle bestie» per via degli arazzi inglesi che raffigurano scene di caccia in paesi esotici, nell'attigua sala «degli arazzi». Allora gli ospiti si sono divisi in gruppi, il nostro Presidente della Repubblica, l'ex-presidente degli Stati Uniti e pochi altri si sono appartati sulla parete di fondo per bere un forte caffè all'italiana e sorseggiare qualche liquore.

Seduti su una poltrona, i due statisti hanno volentieri messo in un canto le severe e noiose regole dell'etichetta per lasciare il campo libero al più schietto buon umore. Truman era soddisfatto, contento, e trovava sempre nuovi motivi, nella conversazione, per rallegrarsi delle sue vacanze italiane; e non finiva mai di elogiare il buon aspetto di noi italiani, la simpatia spontanea con cui dappertutto è stato salutato dalla gente della strada.

I signori Truman erano giunti al Quirinale alle 13.20 in compagnia dell'incaricato d'affari americano Jernegan, dell'ambasciatore Woodward e delle rispettive consorti, dei signori Henry Luce e Bailey. Poiché i postumi della storta ad una caviglia non accennano a passare nonostante le cure di un massaggiatore romano, Harry Truman è arrivato appoggiandosi ad un bastone col puntale di gomma. Il conte Piccolomini, cerimoniere alla Presidenza della Repubblica, ha scortato gli ospiti sullo scalone d'onore; i corazzieri erano pochi ed in uniforme ordinaria perché, trattandosi di un capo di Stato non più in carica, la colazione non aveva carattere ufficiale.

Al termine dello scalone, nel salone detto «dei corazzieri», Truman e il suo seguito si sono trovati davanti a uno degli spettacoli più fastosi del Quirinale; cioè la fuga di saloni lunga alcune centinaia di metri che conduce nella sala da pranzo. Chi stava lì a osservare le espressioni degli ospiti americani, mi assicura che i loro sguardi erano pieni di stupore per le immense sale, per la dovizia delle suppellettili, per le pregevoli tele, gli stupendi arazzi, gli antichi specchi, i grandi lampadari di Murano.

Dal salone «dei corazzieri» gli ospiti sono passati nella «sala gialla», in quella «delle feste», che è vasta quanto una piazza ragguardevole, e di là nella sala «degli specchi». Qui stavano ad attenderli i signori Gronchi e quattordici invitati italiani; alti funzionari del Quirinale e di Palazzo Chigi con le rispettive consorti. La sala «degli specchi» è una delle più curiose del Quirinale perché gli specchi sono collocati in modo da prestarsi alle più divertenti illusioni ottiche. Là, dopo le presentazioni, sono stati serviti aperitivi dagli alti staffieri in uniforme azzurra.

Alle 13,35 il capo dei servizi di tavola, con tutta la solennità indicata dal cerimoniale, ha annunciato che la colazione era servita, e il Capo dello Stato è passato con gli ospiti nella sala da pranzo. Ai due centri della lunga tavola ovale hanno preso posto il Presidente della Repubblica, che aveva alla sua destra la signora Elizabeth Truman, e la signora Carla Gronchi, che dava la destra all'ex-presidente degli Stati Uniti. E' stata servita questa colazione: ristretto in tazza, spigola dell'Adriatico con salsa di gamberi, lombata di vitello allo spiedo, insalata Mimosa, asparagi di Albenga con salsa spumosa e gelato di fragole; vini Soave, Barolo e Champagne francese secco.

Il caffè, invece, è stato servito nella sala «degli arazzi», e, come vi dicevo all'inizio, è stata quella l'occasione colta dai due statisti per parlarsi con semplicità e con franchezza. Quando qualcuno ha domandato a Truman se la realizzazione del suo antico sogno non è costata qualche delusione, l'interpellato si è ribellato vivamente: «No, nel confronto fra la realtà e le cose immaginate da lontano, è stata la realtà che ha vinto».

Non c'era ombra di adulazione nei gesti vivaci e nel calore delle parole mentre Truman descriveva quante liete sorprese gli ha procurato finora il viaggio in Italia. Non si tratta solo dei monumenti, dei panorama e del clima; ma anche, ma soprattutto della gente. Truman ha detto che, camminando per le strade di Roma ha visto generalmente persone ben vestite, curate nella persona, niente affatto depresse; si vede che questo è un popolo che ha dignità, amor proprio e forse anche una buona dose di baldanza. Gli ha fatto anche impressione, a lui americano, il gran numero di motori, grandi e piccoli, che affollano a tutte le ore le strade di Roma. E poi, quanta gentilezza, che lieti sorrisi, quanti saluti ha ricevuto a Roma, nei quartieri ricchi e in quelli popolari. Truman ha ripetuto a Gronchi quello che aveva detto a noi giornalisti non appena arrivò a Roma: solo a Washington, dopo che fu eletto presidente, ebbe accoglienze così calde come quelle che gli hanno fatto gli italiani a Roma.

Il presidente Gronchi a questo punto lo ha interrotto per spiegargli che il nostro è un popolo che non dimentica facilmente i suoi debiti di gratitudine. Fu per l'appunto sotto l'amministrazione di Truman che gli americani diedero agli italiani un generosissimo aiuto, li aiutarono ad uscire fuori dal tragico disastro della guerra, quando sembrava che mai più il nostro Paese avrebbe potuto rialzarsi in piedi. Truman ha risposto che in tutto questo lui non ebbe una parte determinante; in realtà fu il popolo americano, tutto il popolo americano, che si oppose all'idea di come la guerra aveva ridotto l'Italia e che non volle rassegnarsi a vedere il nostro Paese cadere per disperazione nelle braccia di una nuova e forse più pesante dittatura.

Se lunga è stata la conversazione, bisogna anche chiarire che, almeno nella parte iniziale di essa, un dialogo vero e proprio non c'è stato; Truman parlava sempre lui. Si sarebbe detto che lo stimolasse il timore di non trovare abbastanza parole, e abbastanza calore, nel fare l'elogio dell'Italia e degli italiani. Sicché, quando qualcuno ha cercato di spezzare la sua foga dicendo di aver letto sui giornali che si era infastidito per la caparbia tenacia con cui i fotografi gli stavano attaccati alle costole, Truman è scoppiato in una risata. Ha detto: «I fotografi sono eguali dappertutto. E' vero, a un certo momento dovetti fare il viso dell'arme perché quei dannati non mi lasciavano vedere i monumenti e neppure il panorama; ma dubito seriamente che abbiano tremato di paura di fronte alla mia faccia scura».

Durante la conversazione sul divano della sala «degli arazzi», Truman in diverse occasioni ha ripetuto che si trova in Italia come un turista qualsiasi; però ha anche detto che si getterà nella lotta per le elezioni presidenziali con tutte le sue energie. Se vogliamo vedere un nesso fra le due cose, turismo e lotta politica, dobbiamo dedurne che nella prossima campagna elettorale Truman si gioverà largamente delle osservazioni che sta raccogliendo in Europa.

Al momento del congedo, il Capo dello Stato e la consorte hanno accompagnato i signori Truman per tutta la «suite» dei saloni fino allo scalone d'onore. Era già tardi. Dopo una breve sosta all'albergo, gli ospiti americani si sono recati alla stazione Termini e sono saliti su una carrozza pullman che era stata riservata per loro. Sono partiti alla volta di Napoli alle 14,45 col rapido in arrivo da Torino. Come quando Truman mise piede per la prima volta a Roma, tre giorni fa, la folla dei viaggiatori è accorsa da ogni parte a salutarlo, ad augurargli una felice permanenza sul suolo italiano.

Nicola Adelfi

Entusiasmo di Truman per le bellezze di Napoli

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 21 maggio.

Harry Truman con la consorte signora Bess, i signori Woodward e il segretario Eugene Bailey sono giunti alla stazione di Mergellina alle 18,45.

Poiché i coniugi Truman viaggiano in forma privata, nessuna autorità italiana era a riceverli. L'unico segno esteriore dell'avvenimento, era un forte servizio di agenti e carabinieri, e, sotto la pensilina, una cinquantina di persone fra giornalisti ed esponenti della colonia americana che a Napoli è la più numerosa d'Italia.

Fra gli altri era venuto anche, in rappresentanza dell'ammiraglio Fechteler, il generale dell'AFSE Louis Truman, cugino dell'ex-presidente. Ed è stato lui il primo a stringere la mano a Harry, che indossava un «completo» nocciola, aiutandolo a scendere dall'alto predellino del vagone-pullman. Subito dopo gli ha recato il saluto della comunità americana il console generale Henderson. In quel momento, era di punta per i numerosi treni operai della metropolitana, la stazione era affollatissima. In un baleno Truman si è visto circondato da una ressa di gente.

Pochi minuti dopo i signori Truman erano nel loro appartamento, al secondo piano dell'«Excelsior».

In un salone dell'hotel attendevano, seduti intorno ad un lungo tavolo, una quarantina di giornalisti italiani e stranieri. L'attesa è stata breve. Alle 19,15 Truman ha attraversato la hall gremita di turisti americani, ha stretto varie mani, ha salutato calorosamente il prof. James F. Keim, un esperto del Dipartimento Agricolo di Washington attualmente in Italia per un periodo di studi, e il prof. Manlio Rossi-Doria, ordinario di economia e politica agraria nella Facoltà di Portici, ed è entrato nel salone, sedendo a capotavola.

Truman si è detto lieto d'essere a Napoli e incantato dallo spettacolo del golfo, «uno dei tre più belli del mondo», che aveva ammirato dal balcone del suo alloggio.

Nel corso della conferenza, l'ex-presidente ha dichiarato — rispondendo alle varie domande — che lascerà Napoli nella giornata di giovedì, dopo aver visitato Pompei, Salerno e Paestum; che nella maniera più assoluta non riproporrà la sua candidatura alla presidenza degli Stati Uniti: che non è in grado di dare un giudizio storico sull'uccisione di Mussolini perché non ne sa nulla; che prima di esprimere pareri sulla nuova politica sovietica gli occorrerebbe poter constatare di persona i mutamenti, essendo egli del Missouri, cioè diffidente per natura; che ritiene il sistema parlamentare bipartitico il più efficiente unicamente perché non conosce il sistema polipartitico.

Domattina si recherà in visita dal sindaco Lauro.

c. g.



Truman con la consorte all'arrivo a Napoli. Lo accompagna il cugino, generale Louis Truman, della N.A.T.O. (Tel.)

I quattro esordienti ai telequiz di mercoledì

Milano, 21 maggio.

La Direzione della R.A.I.-tv ha comunicato i nominativi dei concorrenti che parteciperanno alla trasmissione di «Lascia o raddoppia» di mercoledì prossimo.

Per la prima volta entreranno in gara: per l'atletica lo studente universitario Ettore Busini di 26 anni di Fabriano; per la geografia l'impiegato trentenne Enzo Cambi di Modena; per il ciclismo la casalinga Marisa Zocchi di 19 anni di Pratolino; per il jazz l'impiegato milanese ventinovenne Ettore Balli.

Alla domanda da 640.000 lire sarà chiamato a rispondere sul cinema lo psichiatra milanese Gaddo Treves di 40 anni; tenteranno la domanda da 1 milione 280.000 lire, sulla letteratura italiana il maestro Enrico Merlini di 28 anni di Casale Monferrato e sulla gastronomia l'avv. Ugo Rossi di 70 anni.

La studentessa ventiduenne Giancarla Lucchini di Milano dovrà rispondere alla domanda da 2.560.000 lire sull'architettura.

Marisa Zocchi, la fiorentina diciannovenne esperta di ciclismo è figlia del proprietario di un bar posto in cima alla salita di Pratolino, a Firenze. Nel 1954 a Montecatini fu eletta «Mimì Toscana».

Avevano toccato foglie irrorate col tremendo "E 605,,

Non uccisi dal gelato i due bimbi ma da un disinfettante cosparso su alberi

L'esame elettroscopico ha rivelato strane tracce sulla pelle dei piccini - Il padre di uno di essi aveva acquistato pochi giorni prima un barattolo del velenoso antiparassitario - Cade ogni sospetto di delitto

(Dal nostro corrispondente) Modena, 21 maggio.

I due bimbi di Mortizzuolo di Mirandola, fulminati da una fine che sembrava misteriosa dopo aver mangiato un gelato, sono morti avvelenati. Li ha uccisi uno dei più tremendi tossici del tempo moderno, il tristemente famoso «E. 605», un insetticida e anticrittogamico liquido, prodotto da una Casa tedesca, il tremendo veleno adoperato in Germania in moltissimi casi di suicidio in questo dopoguerra, perché si tratta di una sostanza facilmente reperibile in commercio e di libera vendita.

A questa sensazionale risultanza sarebbero giunti oggi i periti incaricati delle indagini tossicologiche sui cadaverini delle due piccole vittime. Nel tardo pomeriggio un fascicolo in cui è contenuta questa conclusione, è stato consegnato all'autorità giudiziaria che aveva già da cinque giorni assunto la direzione del caso.

Ufficialmente (siamo nel campo del segreto istruttorio) nessuna informazione è stata data ai giornalisti, ma la notizia è subito trapelata e si è ora soltanto in attesa della conferma ufficiale, che non tarderà a venire.

L'avvelenamento dei due piccini — questa sarebbe un'altra delle conclusioni importantissime cui è giunta la relazione peritale — fu puramente accidentale e non debbono attribuirsi responsabilità dolose a chicchessia. Il fenomeno di avvelenamento si produsse per osmosi: i due bimbi toccarono foglie di albero ove il tossico era stato sparso come antiparassitario, il veleno penetrò nella pelle producendo la paurosa sintomatologia caratteristica, immediatamente seguita da morte. Il piccolo Lino Cavallini, di due anni, morì qualche minuto prima del compagno di giochi, Paolo Cardinali, di quattro anni. Questa differenza di tempo va ricercata solo nella più robusta fibra e nella età lievemente maggiore del più grandicello.

Come si è giunti a questa insospettata conclusione che smentisce in parte (e ne vedremo il motivo) le prime conclusioni dei periti? Nel corso degli esami di laboratorio, intesi a registrare l'eventuale presenza di sostanze tossiche, il prof. Franchi, titolare della Cattedra di medicina legale, e i suoi assistenti, compiendo un esame elettroscopico della cute prelevata dai due cadaverini, avrebbero riscontrato alcunché di anormale. La cute palesava la presenza di sostanze tossiche di natura che non si riusciva a identificare. L'autorità giudiziaria veniva immediatamente informata della risultanza; il Procuratore della Repubblica incaricava allora il maresciallo Lenzi dei carabinieri di Mirandola, di operare una serie di ricerche nei negozi di Mirandola. Venivano sequestrati campioni di tutte le sostanze venefiche in libera vendita: insetticidi, topicidi, anticrittogamici. Nella sua missione, il maresciallo Lenzi accertava che il padre di una delle vittime, Dario Cardinali, aveva acquistato pochi giorni prima della morte dei piccini, in un negozio di drogheria, un barattolo da 300 grammi di «E. 605». Come già riferimmo, il maresciallo si recò nell'abitazione del Cardinali ed ebbe la conferma del fatto.

L'agricoltore ammise di avere acquistato il potentissimo anticrittogamico che aveva usato soltanto in parte, per irrorare le foglie di alcuni alberi da frutta del suo giardino, minacciati dai parassiti. Il maresciallo si fece consegnare il barattolo nel quale era rimasto circa una metà del contenuto, e lo trasmise, insieme con i campioni di altre sostanze venefiche sequestrate nei negozi, ai laboratori di medicina legale. Un esame comparato, eseguito con l'elettroscopio, sulla cute dei piccini e sul contenuto di quel barattolo, avrebbe permesso (il condizionale si impone, dato che nessuna notizia ufficiale è ancora venuta dalla magistratura) di accertare la presenza del veleno.

Abbiamo interpellato, questa sera, appena conosciuto l'esito sensazionale dell'indagine di laboratorio, due noti clinici modenesi. Uno di essi ci ha illustrato il meccanismo di azione del potentissimo insetticida e la sua natura chimica. L'«E. 605», un insetticida che è in libera vendita, e che anche i Consorzi agrari (come ci ha detto questa sera il direttore del Consorzio Agrario locale, prof. Bertoni) acquistano per rivendere agli agricoltori, è un esterefosforico altamente venefico. L'illustre clinico, che ci ha fatto la dichiarazione questa sera, ricorda di avere studiato un caso di avvelenamento da tale sostanza, ch'era contenuta in un analogo preparato insetticida, il «tetrofil» in una donna che aveva toccato minutissime particelle del veleno, mentre transitava per una strada campestre, a lato della quale un colono stava spargendo il preparato con un polverizzatore, su piante da frutta. La donna fu toccata da minutissime molecole del liquido. Poche ore dopo, fu colta da collasso e decedette, non ostante ogni cura, nella stessa notte.

Un analogo caso ci è stato descritto dall'altro clinico, che ricorda la relazione di un illustre collega di Ferrara, il prof. Prietti, ch'ebbe ad esaminare un caso di morte misteriosa di un agricoltore della città estense. Questi stava irrorando un frutteto con l'«E. 605» e aveva i guanti sporchi di liquido. Nel portarsi la sigaretta alla bocca, l'uomo si toccò inavvertitamente un labbro con il guanto: morì nel volgere di meno di un'ora.

Circa il meccanismo di azione del potentissimo veleno sull'organismo umano, pare accertato che l'«E. 605» agisca su di un fermento che normalmente produce la cosiddetta «sintesi dell'acetilcolina», un fenomeno chimico-biologico indispensabile alla vita. La paralisi del meccanismo di azione di questo fermento di vitale importanza determina un'azione inibitrice su tutto il sistema muscolare, compreso quello cardiaco, e provoca mortale collasso.

La presenza del veleno in un organismo che ne sia stato colpito è difficilissimamente riscontrabile, sia per la minutissima quantità che basta a uccidere, sia perché in parte il tossico si distrugge combinandosi con altre sostanze chimiche dell'organismo, sia infine perché la sintomatologia è quella tipica del normale collasso cardiaco. Ciò spiegherebbe il perché della prima risultanza peritale che, come è noto, aveva escluso nei due bimbi la presenza di veleno di qualsiasi tipo.

Velelio Muratori

Una donna mette in pericolo la maggioranza d. c. ad Asti

Una battagliera signora, espulsa dal partito, ha formato una lista di indipendenti - Buone prospettive per il PSDI

(Nostro servizio particolare) Asti, 21 maggio.

Il risultato delle elezioni comunali ad Asti dipende in gran parte da una donna. Stando infatti alle precedenti consultazioni sia del 1951 che del 1953, i tre Partiti di centro (qui i repubblicani praticamente non esistono) dovrebbero da soli superare le sinistre e le destre unite. C'è però questa volta un fatto nuovo costituito dalla presenza della lista della «Campana» formata e capitanata dalla signora Vigna Maina, che potrebbe portar via alla Democrazia Cristiana tanti voti quanti bastano ad impedire al centro di conservare il Comune.

La signora Maina, segretaria del liceo classico, fu dirigente provinciale della D. C. fino a qualche anno addietro quando, per ragioni — dicono al partito — d'indisciplina politica, fu prima sospesa, poi espulsa. Ora, essa torna alla carica con una formazione di indipendenti e con una campagna elettorale estremamente vivace: l'ultima iniziativa, l'attivissima donna politica, vedova di un industriale astigiano, l'ha presa oggi facendo affiggere centinaia di manifesti in cui invita a pubblico contraddittorio l'uscente sindaco democristiano avvocato Viale. Per la signora Maina ed il suo gruppo — indebolito dal ritiro di due medici, i dottori Nosenzo e Cavallo — le previsioni appaiono nettamente contrastanti: è certo però che l'interesse o almeno la curiosità degli artigiani sembra vivo.

Felicissimi in ogni caso dell'insperato alleato, sono i comunisti che non mancano di intervenire numerosi e plaudenti ai comizi della capolista della «Campana» e che le augurano di sottrarre il maggior numero possibile dei voti al centro. L'ex-sindaco Platone è sempre il candidato al Comune dei comunisti e, conseguentemente, dei socialisti locali che si distinguono dal resto d'Italia per il loro confermato conformismo nei confronti dei compagni del P.C.I. Come logica conseguenza, le previsioni risultano ad Asti meno rosee che altrove per il P.S.I. e non stupirebbe una qualche flessione dei voti di sinistra nel loro complesso.

In questo senso, va valutata una notizia di un certo interesse: il P.S.D.I., la cui forza locale è notevole, aveva a suo tempo offerto al P.S.I., oltre che ad Unità Popolare e alla Unione Socialista, di affrontare le elezioni con una lista unica. Davanti a questa offerta, che crediamo senza analogie sul piano nazionale, il P.S.I. di Asti ha tergiversato mostrandosi prima favorevole, rifiutando infine il suo consenso. Questi contatti non hanno soltanto un interesse retrospettivo, in quanto potrebbero forse essere nuovamente ripresi nel caso, anche se improbabile, che il centro non riuscisse ad avere la maggioranza.

Anche ad Asti, però, i rapporti di forza potrebbero rimanere quelli attuali per il pronostico favorevole che viene unanimemente formulato per il Partito Liberale.

A *Canelli*, soltanto due liste si contendono i voti dei seimila elettori. Appare favorita quella che con il sindaco uscente prof. Domenico Giovine, allinea socialdemocratici, democristiani, liberali e contadini. L'altra lista, all'insegna di una bottiglia di spumante, raggruppa comunisti, socialisti e indipendenti di sinistra.

A *Nizza Monferrato*, seimilaseicento elettori e cinque liste: accanto a democristiani, socialdemocratici, liberali e socialcomunisti, ritroviamo la «Campana» degli indipendenti-contadini. La situazione è simile a quella di Asti: la D. C. (che ha amministrato il Comune col sindaco cavaliere Chiappini) e il Centro son dati favoriti anche se costituisca una incognita il numero di voti che potrà loro sottrarre la «Campana» ad indiretto vantaggio dei socialcomunisti.

g. gi.

I pericoli dell'insetticida venduto in libero commercio

Necessaria una più rigorosa regolamentazione

In questi ultimi anni, in agricoltura, la lotta contro gli insetti nemici che danneggiano le coltivazioni (e in particolare le piante da frutto) è divenuta molto assidua da parte dei coltivatori, perché si è notato che, solo con la solerte difesa delle piante, si può assicurare una determinata produzione. Orbene, mentre fino a pochi anni addietro si impiegavano sostanze che difficilmente potevano recar danno alla salute dell'uomo, attualmente invece, per debellare totalmente tutti gli insetti che cercano di danneggiare le coltivazioni erbacee ed arboree, si stanno impiegando insetticidi che contengono sostanze chimiche molto velenose, quali gli esterifosforici, i parathion e altri ancora che sono conosciuti sotto il nome di insetticidi «sistemici». Questi insetticidi sistemici agiscono dall'interno della pianta e penetrano in essa attraverso la chioma e l'apparato radicale.

Il principio attivo di questi insetticidi viene assorbito dalla pianta, entra in circolazione in «tutte» le parti di essa, mentre all'esterno non rimane alcuna traccia tossica, cosicché gl'insetti con l'apparato succhiatore e masticatore che, entro un determinato periodo di tempo, si portano sulle piante avvelenate, rimangono uccisi. La traslocazione nell'interno della pianta del principio attivo contenuto nell'insetticida sistemico avviene irrorando anche solo una parte della chioma.

Questi insetticidi hanno destato un grande interesse nel campo della moderna lotta contro i parassiti e hanno dischiuso nuovi orizzonti; però gli studi scientifico-sperimentali non sono ancora stati messi a punto nei loro vari aspetti, compreso quello più importante relativo alla tutela della salute del consumatore dei prodotti trattati con queste sostanze tossiche.

Infatti, l'Alto Commissariato per l'Igiene e la Sanità Pubblica tempo addietro aveva vietato la vendita dei prodotti «sistemici»; ora invece — in attesa che una speciale commissione predisponga le norme opportune sulla disciplina della produzione, vendita e impiego di queste sostanze — ne ha ancora autorizzato temporaneamente la vendita, purché l'impiego sui prodotti destinati all'alimentazione umana cessi sessanta giorni prima del consumo dei prodotti stessi. Questa precauzione, a nostro avviso, non è sufficiente ed è puramente teorica, perché il consumatore non può sapere se, sulla frutta o sui prodotti vegetali vari che vengono posti in vendita sul mercato, i trattamenti siano stati fatti per un periodo necessario affinché non fosse più risentita l'azione tossica del veleno che è penetrato nell'interno della pianta, dei frutti e delle verdure.

Anche in Liguria, dove queste sostanze vengono adoperate con maggiore frequenza contro gl'insetti che danneggiano le colture floreali, vari floricultori hanno già avuto conseguenze gravi a danno della loro salute.

Purtroppo gl'insetticidi che sono attualmente in commercio sono moltissimi, superano i cinquecento; gli agricoltori fanno molta confusione e non sono ancora sufficientemente istruiti per adoperarli con criterio e razionalità. La lotta contro i parassiti si può fare ugualmente impiegando gl'insetticidi specifici di ogni gruppo d'insetti; solo in casi estremi e di particolari infestioni gravi si possono adoperare gli esteri fosforici, i parathion ed i sistemici e solo quando le piante non portano frutti prossimi alla maturazione e quando non vi sono verdure sottostanti alle chiome degli alberi.

In questo campo è necessaria una regolamentazione di legge per tutelare la salute pubblica e per rendere anche più razionale la lotta contro gl'insetti dannosi alle piante.

Carlo Rava

L'«angelo di Dien-Bien-Fu» sposerà un paracadutista

Parigi, 21 maggio.

L'infermiera Geneviève de Galard, l'«angelo di Dien-Bien-Fu» sposerà un ufficiale francese dei paracadutisti. La coppia si sposerà, verso il 15 di giugno, nella cappella di San Luigi degli Invalidi.

Simulò di volersi convertire per sposarsi una seconda volta

La polizia indaga su un sedicente medico che carpì la buona fede di un parroco

Milano, 21 maggio.

La polizia milanese sta indagando sul passato di un sedicente medico, certo Aldo Donati, che pare si sia macchiato del reato di bigamia riuscendo a carpire la buona fede di un sacerdote che lo ha unito in matrimonio con una giovane milanese.

Aldo Donati che ora ha 35 anni, dopo aver contratto il 9 agosto 1949 un primo matrimonio nella parrocchia di San Pietro in Sala, nel 1952, conosciuta la signorina Leonilda Pace abitante in via Alcuino 1, la convinse a sposarlo. Per ottenere i documenti indispensabili al rito si presentò a mons. Barbareschi, parroco della chiesa del Redentore in via Palestrina e, dichiarandosi ebreo, si convertì al cattolicesimo, ottenendo un certificato di battesimo e di cresima.

Con questo documento, dal quale risultava celibe, il 14 agosto 1954 poté sposare Leonilda Pace dopo aver ottenuto dal defunto cardinale Schuster, in base all'articolo 12 della legge concordataria, la dispensa dalle pubblicazioni. L'imbroglio è venuto a galla di recente in seguito alla denuncia di un'altra donna che pare avesse avuto da poco una relazione con il Donati.

Sospeso lo sciopero dei dipendenti dei Monopoli

Roma, 21 maggio.

I rappresentanti del Fronte unico sindacale del personale dei Monopoli di Stato sono stati ricevuti dal Sottosegretario alle Finanze, on. Aldo Bozzi, il quale — informa un comunicato — ha assicurato gli stessi che le richieste avanzate costituiscono attualmente oggetto di seria considerazione.

I rappresentanti stessi pertanto, continuando le trattative sulle varie questioni economico-giuridiche, hanno deciso la sospensione dello sciopero nazionale di 24 ore dichiarato per domani 22 maggio.

La rogatoria di Dollmann nella causa Galbiati-Teodorani

Milano, 21 maggio.

L'ex colonnello delle S S Eugenio Dollmann, la cui rogatoria chiesta dai difensori di Vanni Teodorani per la querela intentata da Enzo Galbiati è giunta al Tribunale di Milano sabato, afferma che l'ex comandante della milizia avrebbe potuto rovesciare la situazione in poche ore, il 25 luglio '43, soltanto se fosse stato Napoleone; o se si fosse messo in contatto con Kesselring e avesse dato alla divisione «M» l'ordine di marciare su Roma. Ma non tutti nascono condottieri; e le ipotesi di Dollmann hanno il difetto di essere a posteriori. Dollmann non accusa comunque Galbiati di viltà, e per quanto riguarda le ripercussioni del suo contegno nella situazione militare e sui fronti di combattimento dichiara di non essere in grado di dare un parere.

La rogatoria verrà letta nell'udienza del 9 giugno.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30031, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta . . . SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 50 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

La corrispondenza indirizzata ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBIAMO conduttori elettrici «Incet-Pirelli». Prezzi fabbrica, italcavi, via Cesare Balbo 21, telefono 883-521. 338
AGGIORNATE vostri impianti di saldatrici, puntatrici, riscaldatrici. Acquistiamo, vendiamo, rimodernismo. Elettronica Delforno, Frejus 92, tel. [redacted]. 4363
AUTISTA con camion Lupertanne ribaltabile conto terzi esaminerebbe proposta lavoro. [redacted]. 83122
AVVOCATO studio legale Roma svolge anche attività commerciale, amministrativa presso Enti e Ministeri. Non anticipo. Consigliasi fissare appuntamento. Mariani, Reno 35, Roma. 7895
CALDAIE Cornovaglia e tubolari compra vende Cecciotto, via Montesanto 6. Telefonare 390-754. M1752
CANCELLI ferro, cancellate, disegni, misure varie, liquidiamo. Villarbasse 45, Buscaldi. 3090
CAUSA salute affitto o gerenza locale con due pulitrici attrezzate. Telef. 681-835.
CERCANSI coniugi soli settentrionali per portineria casa signorile, massime referenze. Scrivere «[redacted] 3042, SPI, Torino
CERCASI calandra per lamiera luce utile metri 2,50 oppure 3 spessore 10 millimetri. Officine Rossi, Roma, via Panisperna 49. 7762
COMBINATA falegname 5 lavorazioni 100.000. Telef. 44-151. M5118
COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. SEPTOR, via Nizza 32, telef. 683-076. T3394
COSTRUTTORE vende betoniera 300 litri carica automatica come nuova, vera occasione. Telef. 650-142. 34176
COSTRUZIONE macchine impianti industriali, carpenteria metallica, consegne sollecite, prezzi ottimi, referenze. Telefonare 93-210. F3277
[illegible] [redacted] tubi Mannesmann per irrigazione vende. Corso Novara 99. 3619
ELETTRICISTI, tubopiast antifiamma tubo ferro, resistente, curvabile, economico, anticorrosivo. Conduttori plastica, Fabbrica Giadro, Rosta 7. Telefono 772-765.
FABBRICA serrature elettriche pulsanti luminosi, cassette per lettere in plastica novità, garapaia, [redacted] 50%. Chiedeteci cataloghi. SEAT, via [redacted] 3. Tel. 34-749, 33-689. F5833
INDUSTRIALI, tecnici esperti copertoni auto e camione, carta, legno elettro-galvano plastica o altre industria [redacted] calzature), desiderosi impiantarsi Sud-America, rivolgersi Gotta, via XXIX Aprile 16, [redacted] Po. Telef. 91-889. 7750
LAMIERE nere e zincate, ondulate, piane, nuove, occasionali. Gay, Tassoni 90. Telefonare 70-081, 70-084. [illegible]
LIQUIDO officina [redacted] torni automatici frese universale ecc. Scrivere cassetta 3083, SPI, Torino. F0930
MACCHINARIO fallimentare: torni monopuleggia, conopuleggia; fresatrici; lapidello; piegatrice; spianatrice; pialla metri due; [redacted] trapani; vendo. Via Bava 41. 113497
MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157. 7866
PIASTRELLE legno brevettate eleganti durature, facile posa. FAIT, via Castelnida 7, Torino, telef. 80-537. [illegible]
PONT. Commissionaria Arge. Agenzia vendita conduttori, nastro isolante, cavi televisione. Incet Pirelli, Mazzini 31. Telefono 86-232. 2714
PRESTITI, cessione stipendio, parastatali, privati «Colli», Bellezia 6, Torino. Telefono 524-055. 7188
PRIVATO vende tornio Pasquino nuovo. Telefonare 81-246. 61996
RETTIFICA superfici piane mola settori diametro [redacted] circa acquisto, Scrivere cassetta 8271, SPI, Torino. M5018
RIELME ricuperi elettromeccanici motori, trasformatori, lamierini, lamiati. Corso S. Maurizio 27, telefono 882-493.
TAGLIACAMPIONI tessuti cm. 50, occasione [redacted]. Telef. 274-410.
TORNIETTO 1 metro, adatto artigiano, vendo occasione. Goria, [redacted] 11.
TORNIO revisie, trapano, rettifica interno esterno. Officina vende. Castelfidardo 17 C
TRAPANO radiale «Raboma», torni paralleli, pialletrice Pensotti, presse, semiautomatici, fresatrici, limatrici, ecc., San Maurizio 61. G4237
TUBI «Tas» acciaio protetto innestabile a bicchiere, smaltati usi per scarichi pluviali, fognature. Scribante, Principi Acaja 61. Telefono 70-600. 6816
VENDESI occasione: trasformatore Savigliano per forno ghagno sale, bilancere Mino 60 tonnellate, impianto cromatura completo, ricalcatrice Meinagati per diametro 40, elettromagnete Savigliano, compressore HP 100. Scrivere cassetta 3045, SPI, Torino. F0017
[redacted] tagliarina lunga 1,30 perfetta con accessori, lavorazione pelle [redacted] gomma. Scriv. cassetta 9398, SPI, Torino.
VENDO casetta in legno quattro camere smontabile, Castelgomberto 91, Felice.
VENDO cinghe quadrupla motore 8 HP capacità 800 e raffinatrice verticale cinque cilindri acciaio, motore HP 25 Carle e Montanari, Scrivere c. Consolata 8 Torino, dott. Angelo Mazza. M4976
VENDO tre baracche differenti i mestieri ambulanti. Via Pascolo 43/4, Barca.
VENDONSI scatole imballaggio. Telefono 70-365. «Subalpina», prezzi imbattibili consegna sollecita. 83386

2 ARTIGIANATO L. 50 p.p.

ABILISSIMO verniciatore, laccatore eseguisce qualsiasi lavoro, Dinanni 117. Telefono 389-030. 83300
ALPHA termometrola autoriparesi, imbiancando casa consigliabile predisporre applicazione. Telefonare 31-450.
ATTREZZATA ditta decorazioni alloggi, ville, istituti. Preventivi gratis. Telefonate 687-429. 80608
DECORATORE artigiano esegue [redacted] tappezzerie verniciature imbiancatura con decorazioni moderne, prezzi [redacted] concorrenza, preventivi, referenze clienti, garanzia impegnativa. Telef. 772-696.
DECORATORE tappezziere esegue ovunque garantiti lavori serie, referenze. Telefonare 761-602. F0654
FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo, lusso, comuni, cucine laccate, rustiche, tinelli, mobili isolati, reti metalliche, salotto, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni, via G. Verdi 26 R; Principe Amedeo 20 C. 1728
GAS [redacted] riparazioni [redacted] riscaldamento. Corso Macchiavelli 36. Telefono [redacted]. M4067
LABORATORIO assume lavori serie maglieria confezioni conto terzi. Telefonare 697-534 dalle 18 alle 21. F3986
LEVIGATURA lucidatura pioppo per imprese, privati. Facciamo pavimenti anche [illegible]. Raschiature pavimenti. Telefonare 30-613. 80343
MURATORE attrezzato lavori riparazioni genere anche fuori città. Tel. 661-443.
OCCHIALI prodigiosi «Facciotti» ristabilizzatori conservatori dell'occhio. San Massimo 42. Mouse. 50866
Si eseguisce qualsiasi stampa a colori e in rilievo su vetro, materie plastiche e metalli. Telefono 254-496. 83386

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 70 p.p.

A buone condizioni cedesi bar centrale. Telef. 51-173. 4569
A buone condizioni cediamo bar-pasticceria, centralissimo, 10.000.000. Affitto mite, forte incasso. Angiolo, Nizza 9.
A buone condizioni cediamo bar-ristorante 14.000.000 centralissimo. Tratta Angiolo, Nizza 9. 2865
A 450.000 privato cede avviamento piccola cartoleria, chincaglieria, profumi. Telefonare ore pasti 384-936. N4874
ABBIAMO centralissimo abbigliamento, biancheria, avviato, modernamente attrezzato, cedesi. Pizzorno, Garibaldi 5.
[redacted] chiosco giornali 500 copie, forte vendita illustrati. Cedesi facilitando pagamento. Pizzorno, Garibaldi 5.
ABBIAMO rivendita pane kg. 150, alloggio, cedesi [redacted]. Cerec, 8. Mosalino 33. [illegible]
ADIP, Parini 10, telef. 41-150, cede convenientemente profumerie mercerie drogherie alimentari bar caffè trattorie altri generi. 80271
ADIP, Parini 10, tel. 41-150, cede urgentemente ferramenta [redacted] vetri. Forte lavoro, zona grande passaggio, 3 milioni trattabili. 51806
ADIP, Parini 10, telef. 41-150, cede urgentemente [redacted] casalinghi avviatissimo, vera occasione. 51896
ACQUISTO licenza drogheria o commestibile [redacted]. Telef. [redacted]-629, ore ufficio. 83156
ADATTO signora o signore cede negozio redditizio antichità arredamenti. Scrivere cassetta 2154 SPI, Torino. F0325
ADATTO torrefazione, confetteria, cremeria, qualunque altro genere, cedesi negozio via Garibaldi, con alloggio, eventualmente [redacted] muri. Permuterebbesi con casa, alloggio, pagando differenza. Acchiardi, [redacted] 58. [illegible]
AFFARE. Avviata tintoria zona commerciale, causa ritiro, cedesi. Telefonare 670-064. [illegible]
AVVIATA azienda elettrotecnica commerciale redditizia esclusività estere, associasi collaboratore, utili adeguati. Scrivere cassetta 6046 SPI, Torino. 83105
AVVIATA fabbrica liquori cedesi oppure combinazione con provata rappresentanza. Scrivere cassetta 8217, SPI, Torino.
AVVIATA torrefazione bar, privato urge cedere, affitto mite, centralissimo, negoziare, alloggio. Scrivere cassetta 3034, SPI, Torino. F0905
AVVIATISSIMA grandiosa drogheria, centro S. Paolo, torrefattore, [redacted] oltre centinaia giornaliera, cedesi. Acchiardi, Settembre 58. 5501
[redacted] officina rinomata autoriparazioni attrezzata [redacted]. Telefonare 561-428 dalle 20,30 alle 22.
[redacted] laboratorio pettinatrice con alloggio, centrale, cedesi causa trasloco. Telefonare 41-659, [redacted].
[redacted] negozio pettinatrice, comodo alloggio, zona Francia causa ritiro [redacted] 1.300.000. Telef. 53-640.
AVVIATO casalinghi centralissimo ritirandomi commercio cedo miglior offerente. Scriv. cassetta 7017, SPI, Torino.
AZIENDA [redacted] attrezzatura ultramoderna cerca socio amministratore con capitale adeguato. Scrivere cassetta 3157, SPI, Torino F0331
BAR vicinanze stadio Torino cedesi causa malattia 3 milioni eventuale dilazione. Telefonare [redacted]. 82310
BARBIERE centrale occasione rara esportando cedesi miglior offerente. Telefonare 687-693. 80331
BIANCHERIA, maglieria, abbigliamento, negozio avviatissimo, incasso superiore 20.000.000 annui, urge cedere motivi salute, Acchiardi, Settembre 58.
[redacted] caffè bottiglieria barriera Nizza. Telefonare 771-828. [illegible]
CEDESI legatoria macchine a mano con o senza alloggio [redacted] vecchiaia, prezzo conveniente. Giaveno, Fenoglio, piazza Ruffinatti 5. 80260
CEDESI negozio mercerie. Telefonare 86-955 dalle ore 12 alle 16. M5022
CEDESI [redacted] massime facilitazioni, [redacted]. Telef. [redacted].
CEDESI negozio retro frutta verdura coloniali zona Valentino. Telefon. [redacted].
CEDESI pensione 7 camere doppi servizi, buon reddito. Telefonare 833-787.
CEDESI osteria alcoolici superalcoolici, senza arredamento 1.400.000. Tel. 45-035.
CEDESI, per [redacted] commercio, rinomato [redacted] Castello con grande dehors. Scrivere cassetta 5290, SPI, Torino
CEDESI zona [redacted] ampio negozio, retro et locali soprastanti con attrezzatura. Scriv. cassetta 5070, SPI, Torino.
CEDO caffè signorile [redacted], ritiro commercio, sala televisiva. Tel. 684-686.
CEDO drogheria bottiglieria panetteria, maioliche, giornali, reddito mensile 100 mila controllabili. Telef. [redacted].
CEDO magazzino [redacted] carbone L. [redacted] mila. Telefonare 383-411. D4223
CEDO negozio pettinatrice causa salute zona Lingotto. Telef. 398-658. 5478
CEDO oppure gerenza bella cartolibreria giornalai. Telefonare 770-353, ore pasti.
CEDO [redacted] pasticceria zona [redacted] forno prezzo 4.000.000 trattabili. Telefono 61-516. F1044
CENTRALISSIMO magazzino vendo licenza ingrosso dolciumi cedesi poco ammontare. Telefonare 47-539. M4762
CHIESA, Nizza 17, [redacted], trattoria, mercerie, aziende ogni articolo. 855
[redacted] XX Settembre 17 cede negozio elettrodomestici, veramente redditizio, alloggio. 1.500.000. [redacted]
GABETTI, XX Settembre 17, cede mescita vini, liquori, analcolici, vicinanze Torino, vasta clientela, 2.500.000. 6952
IFIT, 8 Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari. Telef. 53-000.
IMPORTANTE mobilificio zona commercialissima cedesi oppure [redacted] sociale. Masseglia, Milano 10.
INDUSTRIA articoli sportivi, cicli, moto, affarone cedesi. Dravenzola, Cernaia 40.
INIZIANDO attività [redacted] cercasi socio con 2-3 milioni. Tel. 51-172.
KURSAL [redacted] completa, Riviera Ponente, 24.000.000 [redacted] Agenzia Universo, Varazze. [illegible]
LATTERIA, rivendita cotte, centrale, redditizia, cedesi 6.500.000. Ragioniere Farbatto, piazza Lagrange. 4331
LATTERIE, gelaterie, posizioni [redacted] cieli, qualunque [redacted], facilitazioni. Cavaliere, Saluzzo 21. 900
LATTERIE gelaterie qualunque liraggio, cediamo, veri affari. URAT, Giolitti 10.
LAVANDERIA, stireria meccanica, modernissima, [redacted] Rapallo, avviatissima, causa trasferimento cedo, Bendix, Libertà 65, Rapallo. [illegible]
LICENZA commestibile trasferibile con attrezzatura, cede Quirico, Carlo Alberto 41. 629
MACELLERIA equina, negozio nuovo unico zona, vendesi. Facilitazioni. Telefonare 390-189. d1958
MERCERIA, profumeria ecc. cedesi con alloggio via Oropa 57. M5040
MUTUO concedo 5.000.000 tasso corrente. Magliano, Bogino 16, telefono 50-880.
NEGOZIO tessuti e abbigliamento centralissimo cedesi miglior offerente. Castagna, Garibaldi 53 82266
OCCASIONE [redacted], cedesi [redacted], negozio cartoleria, retro abitabile, posizione giornali. Telefonare 295-160
OCCASIONE cedesi in Chieri studio dentistico avviatissimo [redacted] cassetta 8377 SPI, Torino 54857
OCCASIONE cedesi negozio mercerie, rivendita [redacted] zona Molinette. Telef. 383-950.
PANETTERIA alimentaria provincia urge cedere vera occasione. «Urat». [redacted] 10.
PANETTERIA causa incompatibile avendo 3.500.000, altra 3 quintali giornalieri. [redacted]. M4886
PANETTERIA, pasticceria, forno moderno, tre vetrine, centro città cedesi 16 milioni ritiro commercio. Scrivere cassetta 1165 SPI, Torino. 453
PANETTERIE Torino [redacted], qualunque quintalato, [redacted] facilitando. Cavaliere, Saluzzo 21. 9652
PANIFICIO cederebbesi buone condizioni oppure darebbesi gerenza a famiglia pienamente praticissima. Perbone, Corte Appello 2. M4904
PARRUCCHIERE [redacted] centrale cedesi buone condizioni. Scrivere cassetta 5130, SPI, Torino. 80507
PASTICCERIA, forno, laboratorio, causa malattia urge cedere 1.800.000. Telefonare 80-992. 80323
PENSIONE signorile [redacted] cedo. Trattasi direttamente. [redacted] 386-275.
PETTINATRICE 4 posti arredamento moderno retro abitabile barriera Milano cedesi buone condizioni. Scrivere cassetta 5131, SPI, Torino 80599
PINEROLO centro cedesi grandioso negozio con ampi magazzeni. Rivolgersi: Modica, via [redacted] 1 Telefono 20-41, Pinerolo. F0156
PRIVATO cede negozio casalinghi elettrodomestici, angolare, centralissimo, grandi vetrine. Telefonare 865-654. F9897
PROFUMERIA, biancheria intima, retro abitabile, cedo 1.100.000. Ferrero, Re Umberto 1. 2744
RISTORANTE Giardino Dancing, [redacted] Milano, cedesi, assoluta garanzia. Scrivere cassetta 21 C, SPI, Milano.
SALUMERIA centrale, incasso 50.000 giornaliere, cedesi 3.300.000. Arox, telefono [redacted]. 358
SCULTORE ebanista, [redacted] laboratorio, causa malattia, zona Porta Nuova. Scrivere cassetta 7016, SPI, Torino.
SPOTORNO. Garage attrezzatura capacità 40 macchine affittasi stagione giugno-settembre. Rossi, tel. 75-005, Spotorno. 7679
TECNICI [redacted] veicoli industriali disponendo locale [redacted] mq. cercano finanziatore correntista. Scrivere cassetta 3171, SPI, Torino. F0467
TECNICO esperto lavorazione gomma, buon organizzatore, cercasi da piccola industria anche se desiderosa associarsi. Unire referenze e curriculum, cassetta 1480-B, SIP, Genova. 7766
TINTORIA, stireria, grande, [redacted], redditizia negozio angolare, località signorile, cedesi. Telefonare 61-729.
TINTOSTIRERIA avviatissima retro abitabile per separazione, cedesi. Moretta 70
TIPOGRAFIA avviatissima [redacted] ma per malattia vendo, affitto. Luigi Novelli, via Aosta 34, tel. 23-371.
TRATTORIA dehors gioco bocce, forte lavoro cedo [redacted]. Tel. [redacted].
VALIGERIA-pelletteria centralissima, avviata cedesi 5.000.000. Ragioniere Farbatto, piazza Lagrange. 4331
VERDESI laboratorio maglieria con negozio. Rivolgersi c. Palermo 110. Portineria Telef 275-001. 80520
VINICOLA moderna, alloggio causa malattia cedesi occasione. Martini, Santagostino 6. 04231
280.000 cedo licenza elettricità idraulica. Volendo rilievo materiale [redacted]. Negozio alloggio 15.000 mensile, luce, forza, telefono occasionalissima. Buona zona, Moreo segatrio. Telefonare 297-065, oppure 952-243, Castelle Torinese. F0624
3.000.000 vendo pastificio [redacted] ql. giornalieri. Telefonare 345, Savigliano. 80499



AFFARE [redacted] ritiro cedesi caffè centralissimo altro semicentrale altro periferico giochi bocce. Telefonare 50-545.
AFFARE causa ritiro cedesi posta tracce centrale Telefonare 50-545. 465
AFFARONE, avviatissimo caffè-lavaggio secco, bella lavoro, retro abitabile, cedesi agevolando. Cubito Telefono 778-435
AFFARONE: causa decesso [redacted] centrale pensione 800.000. Siva, San Secondo 40. 82022
AFFARONE causa trasferimento vendo ristorante attrezzatissimo buona posizione. Telef. 206-868 L5463
[redacted] centralissimo causa salute cedesi. Casalinghi. Porcellane [redacted].
AFFARONE: negozio [redacted] maglierie cedesi urgente «Urat», Giolitti 10
AFFARONE. [redacted] cedere negozio pettinatrice avviatissimo zona Lingotto. Telefonare 40-565. [illegible]
AFFITTO 20.000, centro corso Orbassano, cedesi negozio abitazione adatto qualsiasi genere Telefonare 760-689.
ALBERGHI: per acquisti, vendite, Torino, Riviera, riviera, montagna, Montecatini. Interpellate gestione alberghiera. Portici. Barbaroux 4, Torino. Telef. [redacted].
ALBERGO ristorante, 14 camere, semicentrale, attrezzature nuove, cedesi; redditizio. Telef. [redacted]. F1134
ALMA [redacted] commestibili zona sviluppatissima 1.500.000, affitto 20.000, incasso [redacted]. Barbaroux 28. M4766
[redacted] rapida [redacted] al volture qualsiasi negozio. Siva, San Secondo 40, telefono 42-677. 91942
AUTORIMESSA avviatissima 80 macchine posizione centrale cede De Bernardi. Telefonare 687-449.
AUTORIMESSA centralissima, 70 macchine, 40 moto, completa. Stazione servizio, riscaldamento, distributore benzina. Ampio alloggio soprastante. Utile assicurato 400.000 mensili. Lunga locazione, cede 11.000.000 Gabetti, XX Settembre 17.
AUTORIMESSA 80 macchine, locazione [illegible], cedesi 6.200.000. Arce Telefono 687-468. 269
AUTOTRENI conto terzi assumono lavoro continuativo [illegible] convenientemente. permutasi con immobili. Tel. 29-507.
AVANA, Carlo Alberto 4, tel. 528-978, cede caffè bottiglieria posizione incantevole. Facilitazioni. Urge. Altro bar centralissimo 4 kg. caffè giornalieri garantiti, eventuali facilitazioni. Affarone. Disponiamo inoltre di piccoli e grandi bar centralissimi. Visitateci. 2597
AVVIATISSIMO negozio [redacted], posizione centralissima, magazzino mobili recenti, cede direttamente proprietario. Telefonare mattinata 80-782 o scrivere Dalmazzo, Largo IV Marzo 17, Torino.
BAR caffè centralissimo motivi famiglia urge cedere, «Urat», Giolitti 10.
BELLA posizione cedesi gerenza, vendesi alimentario frutta verdura bene avviato arredato. Telefonare ore [redacted] 392-283.
BORDIGHERA agenzia Rigamonti cede cartoleria, bigiotteria articoli regalo, negozio retro magazzino. 1264
BORDIGHERA, agenzia Rigamonti cede negozio abbigliamento annesso alloggetto ogni comfort. 1264
CAFFE' bar unico nella zona incasso garantito 40.000 cedesi 5.800.000 Urec, 9, Massimo 33. 2153
CAFFE' centrale 60.000 giornaliere garantito vera occasione, cedesi. Quirico, Carlo Alberto 41. 629
CAGLIARI cedesi causa malattia negozio attualmente abbigliamento, [redacted] posizione, forte reddito. Altro calzature et zoccoli adatto ingrosso. Altro adattissimo deposito ingrosso mq. 200, punto centralissimo. Altro dolciumi dettaglio centralissimo. Disposto permutare anche con immobili. Scrivere casella 5 B, SPI, Cagliari. 7640
CARTOLIBRERIA, parrocchiere, unico, alloggio, affarone, cedesi causa trasferimento. Dravenzola, Cernaia 40. 3138
CASALECCHIO, telefono 528-875, cede commestibili bilance, affettatrice, frigo alloggio 1.300.000. [redacted]
CAUSA malattia urge cedere rivendita pane. Affarone. Massaglia, Milano 10.
CAUSA matrimonio cedo stireria con rimagliatura calze avviatissimo, [redacted], Via Governolo 4. 04297
CAUSA [redacted] proprietario cedesi avviatissimo alimentario. Telef. 386-396.
CAUSA partenza cedesi negozio centrale maglieria confezioni. Telefonare 783-011.
CAVALLERA, Saluzzo 21. Licenza cravatte, calze, rimagliature, cedesi qualunque prezzo. 6065
CAVALLERA, Saluzzo 21, pasticceria, confetteria avviatissima, cedesi 1.400.000. (Concedesi gerenza) 5985
CEDERE! sottocosto chiosco frutta, dolciumi, gelati, analcoolici, commercialissimo. Telefonare 528-875. [illegible]
CEDESI affare avviatissimo negozio calze guanti [redacted] ecc. [redacted] arredato. corso Peschiera. Telef. 33-742.
CEDESI avviata merceria corso [redacted], Telefonare 761-116, Torino. F0113
CEDESI avviatissima tintostireria zona popolarissima, affare, [redacted] alloggio. Telefonare 49-823. 83912
CEDESI avviatissimo negozio centrale confezione busti, costumi bagno, biancheria femminile Telefonare 51-694
CEDESI avviatissimo negozio di centralissimi cartoleria e [redacted] drapperia. Telefonare 51-694. 80487
CENTRALISSIMO [redacted] commerciale redditizio causa [illegible] Scrivere Giordano, Doria 8. [illegible]
CENTRALISSIMO via Garibaldi (tratto più commerciale) cedo avviatissimo, redditizio negozio biancomaglieria volendo senza merce lunga capitolazione. Scrivere cassetta 3124, SPI, Torino. F0253
CEDESI in [redacted] molino [redacted] terzi. Scrivere cassetta 29 T. SPI, via Roma 405, Palermo. 7694
CHIESA, via Nizza 17, cede centralissimo caffè bar, alloggio 10.000.000
CINEMATOGRAFO zona Torino 500 sedili, modernissimo, [redacted] bellissimo 2 milioni 500.000, sicuro, [redacted] occasione. Barbieri, Pomba 8. F0340
COMMESTIBILE buona posizione, forte incasso, alloggio, cede URAT, Giolitti 10.
COMMESTIBILE incasso, alloggio, 60 mila giornaliere, motivi famiglia cedesi. 2.700.000. Quirico, Carlo Alberto 41.
CONFETTERIA, pasticceria, forno importantissima, posizione primordine, forte reddito, alloggio, cedesi ritiro. Occasione! Permuterebbesi con case, alloggio, pagando differenza, Acchiardi, Settembre 58
COPISTERIA eccellente avviata attrezzatura moderna cedesi. Necessitando suddividere vari impegni professionali. Scrivere cassetta 5133, SPI, Torino. 80611
DIRETTAMENTE cedo mercerie causa trasferimento. Tel. 44-056 [redacted] 28.
DISTRIBUTORE benzina centralissimo offresi in gestione a persona praticissima cauzionata. Telefonare 45-378.
DROGHERIA bottiglieria [redacted] attrezzata [redacted] cedesi. Conveniente. Arsenale 42. [illegible]
FIORAIE! Chiosco centralissimo avviatissimo urge cedere, Rossotto, Mazzini 38.
FORTUNA assicurata lavanderia tintoria, inseguimento, alloggio, adatta sposi. Telefonare 294-583 F0172
FOTOSTUDIO avviato zona semicentrale, permesso vendita materiale cedesi. Moncalieri, Sebastopoli 52. Telef. 692-328.
FRIGGITORIA pizzeria attrezzata cedo [redacted] trattabili, permuto con terreno, camere. Telefonare 563-683. 615
GABETTI, XX Settembre 17 [redacted] generi rivendita kg. [redacted], alloggio, cessione 600.000. 5952
GABETTI, XX Settembre 17, cede centralissimo negozio [redacted] igienici, materiale sanitario. 5953
GABETTI, XX Settembre 17, cede calzature centralissimo, grandioso locale, eventuale permuta alloggio. 5952
GABETTI, XX Settembre 17 cede giornali, profumeria, vicinanze Torino, utile grandioso, alloggio, 3.000.000. 5952
GERENTE agnelleria zona commerciale cerca, affarone. Telefonare 553-653.

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

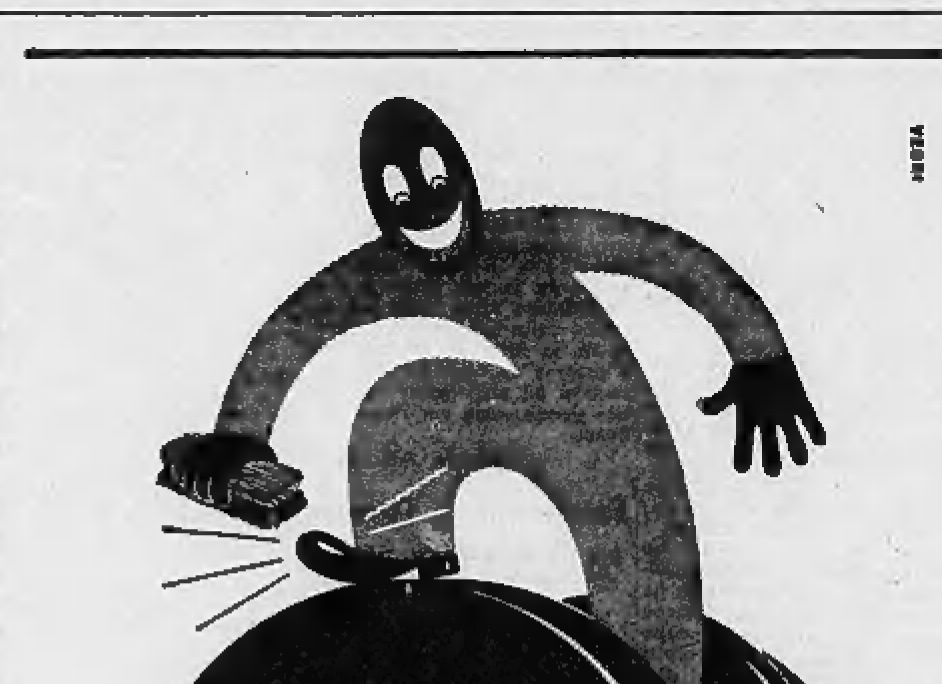
A basso costo, causa decesso, avendonsi terreni Pino Cavoretto. Telefon. 80-551.
A bellissime posizioni vendo alloggi piccoli, grandi con e senza mutuo, pronti subito, agosto. Telef. 579-789. G4363
A buone condizioni vendiamo alloggio occupato 4 camere servizi, [redacted] altre camere servizi, via Gioberti. Angiolo, Nizza 9 3865
A buone condizioni vendo villetta montagna Grosscavallo Valli Lanzo, 5 camere, ampio giardino, garage, comodità. Omedé, Garibaldi 37. Telefonare 44-030, 275-937. M5020
A commerciante, professionista, vendo quartierino libero ammezzati giardino Lamarmora. Telefonare 46-483. 4058
A convenienti prezzi vendonsi al «Palazzo Nizza», via Nizza 227, alloggi signorili varie dimensioni, vista panoramica, negozi, magazzini. Tel. 761-480, 690-028.
A Porta Nuova via Berthollet 10, vendonsi ultimi alloggi signorili 5-6 camere, doppi servizi, tutti palchett., palazzo nuova costruzione, abitabili subito, bellissimi negozi, 2-3 vetrine. Visite ore 16-18.
A prezzi assoluta concorrenza vendiamo alloggi signorili, accuratissime finizioni, materiali migliori qualità. Antonio Cecchi 7. G4165
A Valsalice vendo bello terreno [redacted] incantevole. Telefonare 521-302. 5437
A 30 km Torino, centro paese Canavesano, vendesi casetta tre camere, giardino, 1.150.000. Angiolo, Nizza 9.
A 2.150.000 vendonsi Santa Rita blocco o frazionatamente quattro [redacted] camera tinello cucinino [redacted]. SICOT, Solferino 3. 662
ABBIAMO abitabili maggio alloggi 2-3-4 camere ogni comfort, vende direttamente impresa. Rosselli 93. 1796
ABBIAMO alloggetto sistemo laboratorio mq. 200, primo piano, zona S. Salvario, vende Caster, corso Vittorio 53.
ABBIAMO alloggi pronti luglio 1-2 camere cucina cucinino, termosifone, ascensore, vendonsi, Pinerolo 18. Tel. 200-474.
ABBIAMO corso Francia (Unica) alloggetti 1 camera, tinello, cucinino, termo, bagno, [redacted] lire [redacted]. Vendiamo 1.800.000. [redacted], Garibaldi 39 [illegible]
ABBIAMO, Diano Marina, villa da 3.000.000-4.500.000, [redacted]. Pizzorno, Garibaldi 5. [illegible]
ABBIAMO Oneglia villa quattro camere, servizi, giardino, vendo 2.800.000. Pizzorno, Garibaldi 5. [illegible]
ABBIAMO proprietà muraria negozio, reddito 10%, zona Borgata Vittoria. vende Caster, corso Vittorio 53. 5359
ABBISOGNANDOCI appartamento, intermediari. Edilizia Santangelo. via Arsenale 42. telef. 49-216. 3814
ABITABILE immediatamente alloggio largo Orbassano, due camere tinello, cucinino, termo bagno, [redacted]. Acchiardi, Settembre 58. 5801
ABITABILE luglio vendiamo Mirafiori alloggi 1-3 camere, tinello, cucinino, termo bagno, 800.000 vano. Mutuo et lunghissime rateazioni. Donna, Garibaldi 39.
ABITABILE subito, spazioso, signorilissimo, vendesi 2 camere, tinello, cucinino servizi. Lucento. Telefonare 296-918, ore pasti. G4277
ABITABILI [redacted] vendonsi alloggi centrali signorili, fronteggianti corso, uno, quattro camere, servizi. Rivolgersi cantiere via [redacted] Telefono 294-918, ore 15,30-18. 648
ABITABILI [redacted] alloggi 1-2-3 camere comodità, [redacted], vendonsi. Cantiere piazza Campanella (Parella). 34508
ABITABILI subito ultimi alloggi camera, tinello, servizi, vendo direttamente S. Rita, Telefonare 588-413. 6086
ABITABILI subito vendonsi alloggi signorili 2-3 camere servizi nuova [redacted] Via [redacted]. [illegible]
ABITABILI subito vendesi alloggi signorili 2-3-4 camere servizi nuova costruzione via Tirreno 55, corso Galileo Ferraris 158. T0722
ACCHIARDI, Settembre 58. Vende alloggi blocchi, corso [redacted] 49. Mercoledì-venerdì: 15-17. 5901
ADIP, Parini 10, telefono 41-150 tratta compra vendita alloggi case terreni.
ACQUISTO alloggetto zona periferica contanti, massimo 2.000.000. Tel. 56-124.
ACQUISTO tre camere servizi, centrale, confortevoli anche vecchio fabbricato. Escluse mediatori Telefonare ore pasti 583-858 83354
AERONAUTICA. Migliore offerente vendo casetta 4 camere cucinino gabinetto bagno termo, tutto cantinato orto mq. 500, 16 metri fronte. Telefono 791-336, dalle 10-12. F0323
AFFARE: casa nuova, buona costruzione termo, bagno, reddito 10%, vendiamo 31 milioni. Telef. [redacted]. F0555
AFFARE due camere libere vendo, secondo piano 1.100.000. Telef. 380-603, ore 15-18. 80309
AFFARE vendo direttamente ultimi alloggi pronti subito, 2 camere [redacted] cucinino servizi lire 2.600.000. Telefonare 589-412. [illegible]
AFFARE, via Cervino 3, ampi locali uso magazzino laboratorio alto red. io. vendonsi Visite pomeriggio. 5427
AFFARE: 2.500.000 vendesi casa parzialmente 14 camere giardino zona Sassi. Telefonare 40-585. 81928
AGNELLI 70 [redacted] vendiamo signorili 1-2-5 servizi mutuo. Tel. 47-353, 390-274.
ALLOGGETTI [redacted] cucina termo bagno ascensore, blocchi vendonsi. Visite 15-17, Pinelli 39 7370
ALLOGGETTI centralissimi corso Regina 24, vendonsi prezzi convenienti, dilazionando pagamento. Visite pomeriggio.
ALLOGGETTI panoramici due camere tipo cucinino, comfort moderni, vendesi [redacted]. Rivolgersi Cantiere, via Cherubini 27, telefono 779-388.
ALLOGGETTI 2-3 camere, accessori, costruzione 1935, Giaveno 22 (stazione Dora) termo bagno, ascensore. blocchi. Martedì-giovedì 15-17. 5901
ALLOGGETTI 2-3 camere parte sbloccati bella posizione, vendonsi prezzo conveniente, 500-650.000 per camera. Facilitazioni pagamento, via Chiesa Salute 20 bis Visite ore 16,30-19. 2141
ALLOGGETTO camera cucina servizi vicinanze Astanteria, vendesi 1.150.000 Telefonare 61-729. 565
ALLOGGETTO con camera cucina soffitta via Nizza vendesi 1.500.000. Massaglia, Milano 10 80519
ALLOGGI camera tinello cucinino servizi, pronti agosto, vendo direttamente via Passo Buole 17, interno 2. Telefonare 589-412. 6086
ALLOGGI con mutuo 2 camere accessori signorili vendo Duchessa Jolanda 23. LUX, XX Settembre 5 3282
ALLOGGI confortevoli, decorati, 1-2-3 camere cucina bagno nuovi condominii via Nizza 205-207-209, via Stellone 2, vendonsi prezzo conveniente. 348
ALLOGGI due, sei camere liberi, occupati zona piazza Bernini, via Cialdini 11, vendonsi con convenienti facilitazioni. Visite 16-18. 5427
ALLOGGI, laboratori, negozi, [redacted], vendo rustici redditizi, Maria Vittoria 49. LUX, XX Settembre 5. 3282
ALLOGGI moderni 2-3-4 camere facilitazioni [redacted] vendonsi. Corso Tortona 9. 434
ALLOGGI nuovi accuratamente rifiniti borgo S Paolo, 1-2 camere, tinello, cucinino; rustici altri affittati alto reddito, vendonsi Via Moretta 24 16-18.
ALLOGGI nuovi camera tinello cucinino tutti servizi vendonsi (cantiere). Baille 60.
ALLOGGI nuovi piano rialzato due camere, tinello servizi termo vendo vicinanze corso Sebastopoli, via Tunisi. Telefonare 692-897. 82308
ALLOGGI ogni capienza vendo via Bonafous 5 (Piazza Vittorio). Lux, XX Settembre 5. [illegible]
ALLOGGI piccoli, grandi in palazzine con giardino, autorimessa. Villetta ogni tipo, Valdocco, Pecetto, Lunghe rateazioni. Telefonare 528-687. 471
ALLOGGI signorili panoramici 1-2-3-4 più servizi corso Peschiera [redacted] angolo via Trecate [redacted]. M4478
ALLOGGI 1-2-3 camere e servizi, negozi, pronti 1° luglio, via Monterideo angolo via Pasquale Paoli, costruttore vende. Telefonare 390-279. 639
ALLOGGI 2 camere e cucina servizi termo centrale senza marmo autorimesse soffitte liberi subito et sblocco vendonsi ultraconvenientemente. Sopraluogo tutti i giorni fissando appuntamento. Tratta Poletti, Giolitti 4. 7373
ALLOGGI 2-3 camere, servizi, blocchi. vendonsi via Principessa Clotilde 5. Visite 16-17 feriali. 7131
ALLOGGIO ampio terrazzo, quattro esposizioni, bellissimo sei camere, doppi servizi, nuovo pronto vendo, visibile [redacted] corso Peschiera ang. via Trecate. Tratta proprietario Colombo, Tassoni 20.
ALLOGGIO [redacted] Sebastopoli signorile 3 camere accessori libero subito vendo 3.300.000. Lux, XX Settembre 5.
ALLOGGIO Crocetta, quattro camere, cucina, accessori, libero subito, 6 milioni. Acchiardi, Settembre 58.
ALLOGGIO libero centrale vista corso adatto anche [redacted] mq. 170 [redacted] 7 compreso [redacted] 5.000.000. Scrivere cassetta 9285, SPI, Torino. 04093
ALLOGGIO (mezzo), primo piano, esente, libero subito, vendesi Crocetta, 7 camere, tripli servizi, ogni comfort. Telefono 54-064. 84226
ALLOGGIO molto signorile 10 camere doppi servizi corso Galileo Ferraris, altro 8 camere doppi servizi corso Agnelli pronti vende Lux, XX Settembre 5.
ALLOGGIO signorile mq. 205 libero subito vende Duchessa Jolanda 19. Lux, XX Settembre 5. 3282
ALLOGGIO signorile, 4 camere più salottino, più cucina, più doppi servizi, terrazzo panoramico casa nuova, vende parte mutuo venticinquennale. Telefonare mattino 883-006 [illegible]
ALMA, secondo piano [redacted], con signorile, adiacente corso Vittorio, Mattaotti, vendesi integrale, oppure dimezzato. Barbaroux 28 [illegible]
ALTO reddito vendo muri negozio servizi fronte Stadio. LUX, XX Settembre 5.
APPARTAMENTO [redacted] nuovo, signorilissimo, grandioso, doppi [redacted] vendesi. Telefonare 51-400. 80457
APPARTAMENTO [redacted] signorile corso Agnelli, 8 camere due bagni prezzo cambio permuto con villetta. [redacted] XX Settembre 5. 3282
ARTISTI 13 vendonsi ultimi [redacted] redditizi, magazzini, [redacted] 1-2-3 camere libere et occupate. Condizioni vantaggiosissime e facilitazioni pagamento. Visite ore 17-19. 5002
ATTENZIONE! [redacted] negozi, magazzini, alloggi, soffitte, vendonsi via Milano 7, via San Domenico 1-3-5. [redacted] tutti i giorni dalle 15 alle 17. Portineria San Domenico 1. 578
ATTENZIONE! Per vendita negozi alloggi case terreni fiduciosamente rivolgetevi. Siva, San Secondo 40. Telefonare 42-677.
AUTORIMESSA nuova, 100 macchine, attrezzatura completa, alloggio, libera, vendo muri 28.000.000. Gabetti, XX Settembre 17. 5052
BARRIERA Milano, Boccherini 3 vendonsi alloggetti 900.000 camera. Visite 16-18.
BARRIERA Milano, Vivaldi 4, vendo alloggi 1-2 [redacted] tinello cucinino. Visite 17-19. Telefonare 41-787. 5356
BARRIERA Nizza, via Duino 191, impresa vende alloggetti finitissimi, tutti comfort, 1-2 camere tinello cucinino prezzo quindicennale. Telefoni 691-979, 661-547. 6516
BELLISSIMI alloggi 2-3 camere servizi, bagni, termocentrale, liberi et occupati vendonsi con lunghe rateazioni, Via Rio Janeiro 27 angolo via Revello. Visite ore 15-17. 5903
BOCCA, Corte d'Appello 3, vende muri e attività autorimesse avviatissime zone signorili. 390
BOGLIASCO, via Mazzini 101, appartamenti tre cinque vani più servizi vendonsi. [redacted] 589-084, [redacted]. 6946
BORDIGHERA, agenzia Rigamonti vende vasta tenuta, castello, [redacted], parco, vasto appezzamento terreno coltivabile.
BORGARO 79 vendonsi alloggi 2-3 camere libere et occupati. Termosifone centrali. Lunghe rateazioni ore 15-17. Affarone! 5903
BRUINO vendesi terreno fabbricabile mq. 1450 fermata tram. irrigabile, bella posizione. Scriv. cassetta 5127, SPI, Torino
CASA bloccata massimo 15 milioni acquisto da privato. Telef. 323-846.

(Continua a pag. 10)









LE INCOGNITE DELLE "AMMINISTRATIVE,,

Elezioni a Trieste

Presentate 13 liste - Una "zona grigia,, di 25 mila elettori (su 184.000) rende fluida la situazione - Risultati che potrebbero essere fatali all'avvenire dell'emporio adriatico - Due nuovi raggruppamenti politici

Nel nostro Paese tutte le elezioni sono politiche, ivi incluse, quindi, non soltanto quelle amministrative, ma anche ogni votazione connessa a cariche sindacali presso le grandi aziende o, forse, alla scelta del presidente del circolo culturale o sportivo di un piccolo comune.

Vi è solo una graduatoria di politicità: il massimo spetta ad alcuni grandi centri, tra i quali è Trieste. Però, nella città adriatica, l'importanza non è tanto di ordine interno quanto di ordine internazionale. Per essere più chiari, mentre, in genere, gli altri comuni valutano, in prevalenza, l'opera svolta dal governo e dai partiti sul piano interno, Trieste, con le elezioni amministrative, approverà o disapproverà la sistemazione internazionale del suo problema fatta dal governo Scelba e la successiva politica locale continuata dal governo Segni.

Poiché né la prima sistemazione costituiva un successo, né la politica che le è seguita è stata condotta con mano molto felice, le elezioni triestine presentano varie incognite. La prima è un'incognita d'ordine generale pure in Italia ed è costituita dalla nuova legge che non ammette il premio di maggioranza; la seconda è connessa agli umori dell'elettorato.

Cominciando con la seconda, le liste presentate a Trieste sono 13. In esse si incontrano i 4 partiti democratici (democrazia cristiana, socialisti saragattiani, repubblicani e liberali) che amministravano finora il Comune, i comunisti, i socialisti nenniani, un non rilevante partito monarchico, un fronte italo-sloveno ed una lega slovena che rappresentano, rispettivamente, gli sloveni rossi e bianchi, un movimento sociale, un gruppo indipendentista e — nuove formazioni — il partito radicale ed il movimento economico nazionale.

Tutti coloro i quali tentano previsioni sui risultati delle prossime elezioni sono concordi sull'esistenza di una «zona grigia» di circa 25.000 voti (su 184.000) che rende fluida la situazione triestina.

Occorrerebbe far presente ai votanti che se un qualche risentimento, non verso l'Italia certamente, ma verso la burocrazia centrale, possa essere, sotto alcuni aspetti, anche giustificato, è indubbiamente nell'interesse di Trieste che il risentimento in questione non sia fatto pesare nelle elezioni. Infatti, qualsiasi votazione che rendesse impossibile una amministrazione comunale con una maggioranza costante, porterebbe certamente alla città un enorme danno, specialmente nel campo economico.

Risultati che scivolassero eccessivamente a sinistra o a destra o verso l'indipendentismo, potrebbero essere fatali all'avvenire del grande emporio adriatico.

D'altro canto, conviene anche ricordare ai triestini che i partiti centrali hanno cercato di fare il possibile per Trieste e per l'Istria; se poco è stato ottenuto, ciò non è dovuto alla loro azione, ma alla scarsa comprensione da parte dei tanti Ministeri.

Non si può dire che gli uomini che hanno retto, finora, i partiti democratici di Trieste abbiano mai personalmente demeritato e, forse, questa affermazione da parte di chi ha avuto con loro stretti contatti per due anni, può avere il valore di un'attestazione notoriamente sincera.

Ma — venendo alla prima incognita — anche se i partiti centrali riuscissero ad ottenere i voti riportati durante le elezioni del 1952, con la nuova legge, non potrebbero raggiungere una maggioranza assoluta nel Comune. Perciò il grande problema sta o nel ricupero dei voti della «zona grigia» o nelle alleanze che si potranno concludere per ottenere la ricordata maggioranza assoluta.

Per quanto si riferisce al partito comunista triestino ed ai socialisti nenniani, presumibilmente i loro voti assommati saranno quelli del 1952; per il movimento sociale italiano le previsioni, fatte da triestini qualificati, indicano una flessione. Il risultato sarà, quindi, determinato dal destino che avranno i 27 mila voti raccolti nel 1952 dai gruppi indipendentisti e da quello dei 2700 voti racimolati, allora, da due altri piccoli raggruppamenti.

E' sperabile che solo una piccola parte di questi voti vada al movimento indipendentista attuale, che ha ben poco senso di esistere. E non meno sperabile è che essi si riversino su quei partiti che potranno domani fare blocco con gli antichi reggitori del Comune per giungere ad un'amministrazione efficiente e tale da poter ancora meglio premere sulle lentezze burocratiche centrali.

Guardando a questa possibilità di ottenere una maggioranza assoluta, attraverso collegamenti in Consiglio comunale, si può ritenere che la funzione dei due nuovi raggruppamenti politici che si presentano possa essere utile. Mi riferisco al partito radicale che, a Trieste, conta nelle sue file un nucleo di persone notevoli nel campo intellettuale e professionale. Mi riferisco anche al movimento economico nazionale. Premesso che il suo nome non indica nulla di nazionalistico e che le sue tendenze sono, se mai, regionaliste, esso servirà per raccogliere parte dei voti delle persone più malcontente dell'attuale situazione (salvandoli da una dispersione verso gruppi politici nocivi all'avvenire di Trieste), potrà fare opera utile. Ma non tutti sono convinti che vi riuscirà.

Alla città giuliana è, perciò, augurabile che un'amministrazione valida possa essere costituita, in futuro, dai nuclei politici degli antichi partiti centrali connessi a nuove formazioni di carattere democratico, senza scivolamenti a destra e senza scivolamenti a sinistra, o, peggio, come si diceva, verso inutili velleità indipendentiste.

Ai triestini va ricordato che è nel loro stesso interesse il dimostrare, ancora una volta, quel grande senso di maturità politica che li ha costantemente salvati in tutte le loro peripezie di questi ultimi anni o, anzi, di questi ultimi secoli.

Diego De Castro

Un permesso di due giorni ai professori per votare

Roma, 21 maggio.

In occasione delle imminenti elezioni amministrative al personale insegnante sarà concesso un permesso di due giorni, oltre il viaggio, per recarsi nella sede dove il personale stesso è stato chiamato a votare. Provvedimenti in tal senso sono stati già presi dal ministro della P.I., on. Paolo Rossi. Anche la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha diramato istruzioni generali ai vari dicasteri perché concedano ai funzionari licenze elettorali.

Il museo garibaldino a New York



L'ambasciatore Brosio inaugura a Staten Island il museo dedicato a Garibaldi e a Meucci. Assiste alla cerimonia la signora Garibaldi-Ziluca, nipote del generale (Radiofoto)

Discorso di Tambroni in polemica con Lauro

Napoli, 21 maggio.

Il ministro dell'Interno, Tambroni, ha pronunciato un discorso questa sera in piazza Matteotti sui problemi del Mezzogiorno.

«Lo sviluppo economico di Napoli — ha detto — si identifica con lo sviluppo economico del Mezzogiorno, che, a sua volta, è condizione essenziale per la vita e per i successi della democrazia italiana. I problemi di Napoli, quindi, vanno al di là dell'àmbito del Comune e diventano problemi nazionali, e, talvolta, anche internazionali. Sulla base di queste considerazioni è facile comprendere che un'amministrazione comunale napoletana veramente intenzionata ad assicurare alla città ed a tutto il Sud il progresso economico e sociale non può operare indipendentemente dallo Stato o peggio contro di esso, ma deve, anzi, di necessità, collaborare attivamente con le amministrazioni centrali.

«Non sembra, però, che questo sia l'orientamento del comandante Lauro, il quale non perde occasione per dichiarare la sua avversione al Governo ed alla politica che segue. Lauro da una parte promette benessere a tutte le categorie, miracolistiche soluzioni di tutti i più grossi problemi della Nazione; dall'altra denuncia la sua insofferenza contro ogni intervento dello Stato nell'economia italiana, contro l'azione sociale che lo Stato svolge, contro la legittima richiesta dello Stato di contributi ai possessori della ricchezza.

«Lo Stato — ha concluso il Ministro — ha dovuto e deve far superare agli italiani stati di disagio e spesso di miseria, intervenendo con larghezza di mezzi dei quali, purtroppo, non c'è mai sufficienza e i cittadini, in proporzione alla propria capacità contributiva, hanno il dovere di concorrere alla spesa pubblica. Quanto a certe critiche, Lauro non dovrebbe dimenticare che proprio grazie agli aiuti del Governo centrale egli ha ottenuto molti mezzi per il Comune».

Un farmaco dall'America per un bambino leucemico

Trento, 21 maggio.

All'accorato appello rivolto per radio dai coniugi Roberto e Iris Girardini, il governo americano ha generosamente risposto inviando con un aereo speciale un prezioso farmaco che forse strapperà alla morte il loro bimbo, Danilo, di due anni, affetto da una grave forma di leucemia, ribelle a tutte le cure, che gli ha già intaccato il midollo, paralizzandogli le gambe.

La consegna del medicinale appena giunto a Trento è stata fatta personalmente dal commissario del Governo per la Regione Trentino-Alto Adige, dott. Sandrelli, il quale ha espresso l'augurio che il medicinale possa portare alla guarigione il bimbo ed alla tranquillità i suoi genitori.

Il nuovo farmaco è tuttora in fase sperimentale in America. Un foglio allegato comunica infatti che si sono avute solo poche applicazioni, ma che il medicinale si è dimostrato efficace nei casi di «leucemia mieloide» e che non è escluso che possa anche conseguire effetti apprezzabili nella forma linfatica subacuta, da cui è affitto il piccolo Danilo Girardini.

LA SECONDA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE

Gli operai dell'auto chiedono un congresso sull'«automazione»

Si vuole evitare un periodo di miseria nella trasformazione delle fabbriche - E' stata proposta la settimana da 40 ore in 5 giorni lavorativi, con salario immutato

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 21 maggio.

La terza conferenza internazionale degli operai dell'industria automobilistica, organismo a cui appartengono tutti i sindacati non comunisti, organizzati nella Federazione Internazionale degli Operai Meccanici ha deciso di chiedere la riduzione della settimana lavorativa a 40 ore, ripartita in cinque giorni, senza riduzione dei salari reali.

La conferenza, presieduta dall'americano Walter P. Reuther, si è tenuta a Parigi con la rappresentanza delle organizzazioni di tutti i Paesi dell'Occidente e, particolarmente, della Gran Bretagna, della Francia e della Germania. L'Italia vi era rappresentata da Paolo Pomezano, Carlo Cottura, Luciano Clementi e Edgardo Arrighi.

I delegati hanno riconosciuto che, in confronto ad altre attività economiche, l'industria automobilistica porta i benefici più elevati e le sue fabbricazioni di serie consentono più facilmente l'applicazione di metodi di produzione automatica. Ma anche a non tener conto di queste condizioni tecniche, essa si trova nelle condizioni economiche più favorevoli per realizzare rapidamente la riduzione dei tempi di lavorazione.

La settimana di 40 ore viene già applicata nella produzione automobilistica di molti Paesi, e le sue conseguenze sono state vantaggiose tanto per gli operai quanto per le imprese. Però i rapidi progressi avvenuti negli ultimi tempi, specie nelle fabbriche americane, impongono fin da questo momento di esaminare la opportunità di una nuova riduzione degli orari al di sotto delle 40 ore settimanali. Gli operai dell'industria automobilistica dovranno perciò, nelle intenzioni dei dirigenti della FIOM, essere all'avanguardia di tutti gli altri lavoratori.

I loro rappresentanti convenuti alla conferenza di Parigi, hanno deciso perciò un'azione sindacale internazionale per ottenere il riconoscimento contrattuale delle 40 ore, nei Paesi dove tale riconoscimento non sia già avvenuto, azione rivolta ad impedire agli industriali di ricorrere al pretesto che in altri Paesi concorrenti vige un orario più lungo.

La conferenza ha affrontato anche i problemi dell'automazione, problemi che, per ora, presentano una certa attualità soltanto nell'industria automobilistica americana e britannica, ma che non possono venire trascurati neppure negli altri Paesi, per impedire che i lavoratori vengano prima o poi a dover attraversare un periodo di miseria, paragonabile a quello che fu portato dalla prima rivoluzione industriale.

Tenuto conto di questa necessità, la conferenza ha proposto che tutte le organizzazioni aderenti alla Federazione Internazionale Operai Meccanici prendano la iniziativa di una azione sindacale da concludere nei rispettivi Paesi, rivolta alla realizzazione di un programma fondato sul principio che il rischio individuale deve essere sopportato da tutta la collettività. Tale programma riguarda una serie di misure rivolte ad accrescere il potere di acquisto dei consumatori, ad aumentare la domanda dei prodotti industriali, e ad assicurare una equa ripartizione dei benefici dell'automazione.

Il programma definisce anche le misure destinate a regolare il volume degli investimenti e ad orientare gli investimenti secondo i bisogni del complesso economico e sociale. «Siamo decisi — hanno affermato i delegati alla terza conferenza internazionale — a fare tutto ciò che è in nostro potere affinché i governi assumano le responsabilità che incombono loro per risolvere i problemi posti dalla seconda rivoluzione industriale. Gli operai non devono essere i soli a sopportare le conseguenze dell'automazione».

s. v.

Bimbo di 10 anni si spara un colpo di fucile al petto

Si sarebbe ucciso per aver perso 1500 lire giocando alle palline coi compagni di scuola

Ascoli Piceno, 21 maggio.

Un bambino di 10 anni è morto all'alba di stamane a Collina, una frazione a pochi chilometri da Ascoli Piceno, per un colpo di fucile al petto che si dubita egli si sia esploso volontariamente.

Verso le 6,30 in casa della famiglia Tosti erano rimasti Palmierino, di 10 anni, e una sua sorellina di due anni. Il padre dei due bambini era uscito di buon'ora per recarsi al cantiere dove lavora e la madre con l'altro figlio era venuta ad Ascoli per una visita medica. Lasciando la casa, i genitori avevano avvertito una loro parente di dare di tanto in tanto un'occhiata ai bambini.

La donna verso le 6,30 ha sentito uno sparo provenire da casa Tosti. Subito accorsa, è stata accolta sull'uscio di casa dalla bimba di 2 anni, sorridente; ha chiamato ancora Palmierino, ma non sentendolo rispondere ha girato la casa in lungo e in largo, scoprendo infine in un ripostiglio il ragazzo riverso sul pavimento, col petto coperto di sangue. Accanto aveva un fucile da caccia calibro 12. Palmierino era ancora in vita, ma in condizioni disperate; è morto infatti poco dopo, appena sopraggiunto il padre.

L'ipotesi del suicidio, per quanto incredibile, sembra avvalorata da alcuni elementi. Il ragazzo era particolarmente sensibile per natura. Nella sua fantasia egli avrebbe ingigantito fino all'esagerazione un fatto capitatogli sabato scorso. Giocando a palline con i compagni di scuola (frequentava la quinta elementare e con notevole profitto, ha detto la maestra), Palmierino aveva perduto chi dice 800 chi 1500 lire, che avrebbe dovuto pagare oggi. La sua famiglia è povera, chiedere la somma ai genitori sarebbe stato dar loro un dispiacere troppo grosso. Per non affrontare il padre e la madre, né i compagni di scuola, Palmierino si sarebbe ucciso sparandosi col fucile da caccia del padre.

Invita a pranzo un pazzo ed è colpito a bastonate

Pavia, 21 maggio.

Mentre mangiava nella sua baracca in via Cesare Correnti, a Pavia, Giovanni Giovara, di 54 anni, pulitore, insieme alla donna con la quale convive, Ilaria Coraglia, di 55 anni, si presentava il figlio di questa, Luciano Nieri, di 22 anni. Luciano, che, dal 1955 era rinchiuso nel manicomio di Voghera, aveva ottenuto una breve licenza per venire a Pavia a trovare appunto sua madre. Questa al vederlo gli correva incontro, l'abbracciava e lo invitava a sedersi a tavola a mangiare un boccone in loro compagnia, ma il figlio si faceva cupo in volto, e rispondeva che non aveva appetito.

Il Giovara pregava lui pure il giovane di sedersi a tavola, ma Luciano invece di rispondere, afferrava fulmineamente un bastone e lo colpiva alla testa. Il Giovara cadeva a terra privo di sensi, mentre il giovane fuggiva dalla casa. La donna si affrettava a portare soccorso all'uomo, che veniva poi portato al Policlinico, dove i sanitari l'hanno trattenuto per le cure del caso.

Arrestati tre vigili notturni che rubavano nelle automobili

Perugia, 21 maggio.

Tre guardie del servizio di vigilanza notturna di Perugia sono state tratte in arresto da agenti della Mobile, che hanno colto in flagrante furto uno di esse, Dealmo Mancini, di 33 anni.

Da vario tempo la polizia riceveva denunce da stranieri in giro turistico in Italia, ai quali venivano asportati bagagli, indumenti vari, macchine da scrivere e fotografiche dalle auto lasciate in sosta e chiuse durante le ore notturne. In questi ultimi giorni gli appostamenti venivano intensificati, essendo avvenuti in una sola notte ben tre furti, tutti su macchine straniere i cui sportelli erano stati aperti con chiavi false.

Le tre guardie, poste dinanzi all'evidenza dei fatti, avendo la polizia, nel corso di una perquisizione domiciliare, rinvenuto l'intera refurtiva, confessavano le malefatte, per cui venivano denunciate in stato d'arresto per rispondere di furti pluri-aggravati e associazione a delinquere.

Gli altri due, oltre il Mancini, sono Giuseppe Bossolini e Nello Vitali, anch'essi di 32 anni.

Vento pioggia e freddo su quasi tutto il Piemonte

Cuneo, 21 maggio.

Per tutt'oggi, con intervalli più o meno lunghi, è caduta la pioggia nel Cuneese. La temperatura, che nella settimana scorsa, aveva toccato punte di 25 gradi è scesa su una media di 11 gradi. La temperatura massima è stato di 15 sopra zero.

Anche ad Asti ed Alessandria il tempo è peggiorato in modo brusco. Dopo le molte giornate di sole, il cielo si è coperto e qua e là si sono succedute pioggerelle con vento. Le temperature più basse si sono registrate nella Val d'Orba e ad Ovada la cui media è oscillata attorno ai dodici gradi.

Nel *Novarese*, nel *Vercellese* e in *Val d'Aosta* il tempo è grigio e ventoso e piuttosto freddo.

Garzone in bicicletta dilaniato da un ordigno raccolto in un campo

La bomba è esplosa per i sussulti del manubrio sulla strada accidentata

Il ragazzo aveva 14 anni e lavorava da due settimane per una panetteria

Milano, 21 maggio.

Il garzone di una panetteria di Sesto San Giovanni, il quattordicenne Giovanni Magni, abitante a San Maurizio al Lambro, è morto vittima di una agghiacciante sciagura.

Il ragazzo, assunto da sole due settimane, aveva avuto l'incarico di portare ogni mattina il pane nelle cascine dei contadini e nelle villette degli operai sorte in questi ultimi anni alla periferia cittadina. La disgrazia è avvenuta pochi minuti dopo le 7 in via Pisa. Giovanni Magni stava ultimando il suo giro quando, costeggiando un canale che è in corso di ripulitura, aveva visto luccicare qualcosa tra l'erba e il fango. Si trattava di un grosso ordigno bellico di cui è impossibile precisare le caratteristiche. Non sapendo dove mettere il micidiale arnese il ragazzo l'ha posato sul manubrio della bicicletta: ha percorso circa un centinaio di metri sulla strada piena di buche ed è giunto con il velocipede davanti al n. 57 di via Pisa.

Lo scoppio è avvenuto davanti all'abitazione dell'impiegato Umberto Barbanti, che in quel momento stava radendosi in cucina davanti ad una finestra aperta. Il Barbanti ha scorto il giovane fermare la bicicletta davanti al ballatoio dell'appartamento; poi subito dopo ha visto una vampata rossastra seguita da un fragoroso scoppio. Uscito immediatamente, ai suoi occhi si è presentata un'allucinante visione: una nuvola di fumo stava diradandosi, scoprendo il corpo inanimato del ragazzo che aveva ancora la gerla di pane sulle spalle. Il suo volto era sfigurato, la mano destra e l'avambraccio maciullati, il petto e il collo presentavano orrende ferite. Accorrevano subito anche altri inquilini dello stabile, quindi la polizia.

L'inchiesta subito aperta avrebbe accertato che il Magni poco prima aveva «frugato» nell'involucro di metallo con un chiodo nella speranza di poterlo aprire. E' probabile che il detonatore della bomba sia stato messo in condizione di funzionare e che le vibrazioni trasmesse dal manubrio sul quale il micidiale arnese era stato posato abbia provocato l'accensione della carica di cotone fulminante. Giovanni Magni abitava a San Maurizio al Lambro in una popolosa cascina insieme ai genitori. Era stato assunto in prova due settimane fa. La bicicletta con la quale faceva il giro gli era stata prestata stamane da un amico di famiglia.

Sospeso il licenziamento degli avventizi del Lotto

Roma, 21 maggio.

Il personale avventizio del Lotto che non si trovava in possesso del requisito dell'età richiesta, prescritto dalle vigenti disposizioni, era stato licenziato con decorrenza dal 1° giugno prossimo. Tenuti in particolare considerazione i prevalenti motivi di carattere sociale ed in accoglimento delle richieste degli interessati, il ministro delle Finanze, on. Andreotti, ha ora disposto che detto personale sia mantenuto in servizio fino all'espletamento del concorso per la sistemazione in ruolo.

Provvedimenti alla frontiera in favore degli automobilisti

Ventimiglia, 21 maggio.

Per un accordo tra Italia e Francia, gli automobilisti italiani possono percorrere la strada di valle Roja che unisce la Liguria al Piemonte attraverso Ventimiglia, Tenda e Cuneo, anche se sprovvisti di trittico e di dittico, compilando e sottoscrivendo una speciale dichiarazione impegnativa che dispensa da ogni altra formalità sia nei riguardi della macchina che del bagaglio.

E' iniziato il processo degli esoneri militari

Pagando una forte somma si otteneva l'esonero - Gli imputati sono 159

Firenze, 21 maggio.

Alla Corte di Assise si è iniziato stamane il processo per lo scandalo degli esoneri militari.

Gli imputati sono complessivamente 159: di questi, 79 devono rispondere di reati vari che consistono prevalentemente nella concussione, nel concorso in concussione, nel millantato credito, nella truffa e nella falsità ideologica. Altre 80 persone devono rispondere di falsa testimonianza. L'istruttoria ebbe inizio nel 1954 quando un commerciante di Badia a Settimo riferì alla polizia che un suo nipote aveva pagato una forte somma per essere esonerato dal servizio militare ma che poi era stato dichiarato abile ed arruolato. Scoppiò lo scandalo, venne aperta un'inchiesta su vasta scala e cominciarono a piovere le denunce.

Giovani abitanti a Firenze, Prato, Empoli e in altre zone della Toscana avrebbero versato somme varie per ottenere l'esonero. Complessivamente le somme indebitamente percepite ammonterebbero a 50 milioni.

I principali imputati sono sei, e cioè: Giuliano Cartocin, Achille Sartirana, di 51 anno, Annibale Locchi, di 46, il dott. Adriberto Mayer, di 53, il dott. Carlo Crespellani, di 72, Ciro Coccia, di 65. Il Tribunale è presieduto dal comm. Nicola Serra. L'accusa verrà sostenuta dal dott. Raffaele Del Frate. Dinanzi ai giudici dovranno sfilare oltre 1500 testimoni. I difensori assommano in tutto a una cinquantina.

La prima giornata di udienza è stata occupata dalla lettura dei capi di imputazione, dall'appello degli imputati e dal disbrigo di tutte le formalità iniziali. Il processo presenta caratteristiche eccezionali e proporzioni che raramente sono state riscontrate negli annali giudiziari.

Si presume che esso verrà a costare, solo per spese di cancelleria e rimborsi ai testimoni, oltre due milioni di lire. La sentenza è prevista fra cinque o sei mesi.

In vigore da domenica 3 giugno

I miglioramenti previsti dal nuovo orario ferroviario

Più rapidi collegamenti con i Paesi confinanti - Nuovi treni fra Torino e Milano, Bologna, Bra e Aosta - In Piemonte alcune linee sostituite da servizi automobilistici

Domenica 3 giugno andrà in vigore su tutte le linee ferroviarie europee il nuovo orario estivo. Le tariffe per ora rimarranno immutate; le nuove tabelle dei prezzi entreranno in vigore non appena approvate dal Consiglio dei Ministri: da quel momento vi saranno due sole classi, ed il prezzo sarà lievemente aumentato rispetto a quello attuale (14 e 6 per cento rispettivamente). Secondo gli accordi presi in sede internazionale le vetture di prima classe dovranno avere scompartimenti a sei posti, quelli di seconda a 8 posti, non di legno. Date le condizioni del parco-vetture italiano a questo non si potrà arrivare che per l'inizio del '58.

Grazie ai notevoli lavori che sono stati effettuati su tutte le linee italiane, si avranno generali miglioramenti. Aumentati ed accelerati saranno i collegamenti con la Svizzera e la Francia, via Domodossola, e con la Svizzera e la Germania via Chiasso, quelli con l'Austria via Brennero, quelli con la Francia via Modane e Ventimiglia. Ecco le principali variazioni sulle linee più importanti:

Linea Parigi-Torino-Roma — Il treno «PR», in partenza da Parigi alle 19,50, giungerà a Roma alle 14,10, con 25 minuti di anticipo rispetto all'orario in corso; anche per il corrispondente «RP», che partirà da Roma alle 13,50 è previsto un guadagno di percorrenza di 12 minuti. Analogamente i treni notturni fra Roma e Parigi saranno accelerati sull'intero percorso rispettivamente di 17 minuti e 10 minuti. Con questi ultimi circolerà anche una carrozza con cuccette di 2ª classe tra Parigi e Torino.

Accelerata rispettivamente di 17 minuti e 15 minuti sarà la Torino-Roma, assicurata da treni rapidi (Torino 16,35, Genova P.P. a. 18,27, p. 18,29, Roma 24,00); (Roma 5,03, Genova P.P. a. 13,32, p. 13,34, Torino a. 16,30). I rapidi Torino-Napoli (Torino 7,02, Napoli 16,05), (Napoli 12,45, Torino 0,05), guadagneranno rispettivamente 37 minuti e 30 minuti. Con i treni «TS» e «ST», oltre al servizio tra Parigi e Siracusa, già istituito con l'orario in corso, è stato previsto un nuovo servizio estivo di vetture dirette di 1ª e 2ª classe fra Parigi e Palermo.

Nel periodo estivo — da Parigi dal 30 giugno al 1º settembre e da Torino dal 29 giugno al 31 agosto — sarà istituito un nuovo collegamento fra le capitali italiana e francese, con il seguente orario: Parigi 23,50, Roma 23,10; Roma 7,00, Parigi 6,29; a Parigi questi convogli troveranno coincidenza da e per Londra.

Un sensibile miglioramento tra Torino e Genova sarà realizzato con una nuova coppia di treni rapidi (Torino 6,02, Genova P.P. 8,12; Genova P.P. 17,20, Torino 19,30), effettuati con autotreno.

Allo scopo di migliorare le comunicazioni di Milano con le località marine a sud di La Spezia è stato previsto il prolungamento fino a Pisa della coppia di treni estivi «181 S» e «176 S», limitati nel precedente orario al percorso Milano-La Spezia, con vetture da e per Amsterdam. Verrà anche istituita nel periodo estivo, una nuova coppia di treni celeri tra Milano e Grosseto, via Pontremoli (Milano 12,20, Grosseto 18,30) (Grosseto 16,00, Milano 22,38) in partenza il sabato da Milano e la domenica da Grosseto e saranno prolungati fino a Grosseto i treni «371 S» e «376 S» pure da e per Milano.

Linea Lione-Torino-Milano. — Dal 30 settembre verrà istituita una nuova comunicazione rapida con automotrice di 1ª classe fra Lione e Milano, via Modane-Chambery, con l'orario: Lyon 17,35, Torino a. 21,53, p. 21,55, Milano 23,27 e Milano 7,25, Torino a. 8,58, p. 9,00, Lyon a. 13,15, cosicchè il collegamento tra le due città si effettuerà in circa sei ore, con una riduzione di quasi 4 ore. Anche l'attuale relazione, con carrozze ordinarie, tra Milano-Lyon verrà accelerata di circa 15 minuti. Dal 30 settembre verrà inoltre effettuato un nuovo treno rapido, con autotreno (Milano p. 14,20, Torino a. 15,55).

Linea Torino-Piacenza-Bologna — Sarà istituita una nuova coppia di treni rapidi con autotreni tra Torino e Bologna, con l'orario: Torino 6,02, Bologna a. 10,20; Bologna 20,06 Torino a. 23,50. L'attuale rapido in partenza alle 6 sarà posticipato alle 8,30, con arrivo a Piacenza alle 11,04. Il treno estivo Torino-Pescara sarà ritardato dalle 20,10 alle 20,55 e accelerato di 34 minuti nel tratto fino a Piacenza.

Linea Torino-Aosta — Sarà posta in servizio una nuova coppia di treni celeri serviti da automotrici, che permetteranno di migliorare anche i collegamenti con Milano. Partenza da Torino alle 18,50, arrivo ad Aosta alle 21,10; da Aosta partenza alle 12,20, arrivo a Torino alle 14,34.

Linea Torino-Bra-Alba — Verrà istituita una nuova comunicazione veloce, servita da automotrici, con l'orario: Torino 7,30, Alba 8,36; Alba 17,46, Torino 19,02.

Linea Milano-Genova-Ventimiglia — Verrà creata una nuova relazione notturna tra Milano e Barcellona con treni rispettivamente in partenza ed arrivo a Milano alle 22,07 ed alle 8,25 ed in arrivo e partenza da Barcellona alle 20,20 e alle 8,45. Allo scopo di migliorare durante l'estate le relazioni della Riviera di Levante con la Lombardia è stata modificata l'impostazione del treno estivo «164 S» (Sestri Levante p. 6,50, Milano arrivo 11,00). In relazione all'istituzione bisettimanale di una coppia di treni tra Parigi-Domodossola-Milano-Venezia, verrà creata una nuova comunicazione nei due sensi tra Genova e la Svizzera.

Linea Milano-Roma — I treni «RM» (Roma 10,45, Milano 16,50) e «MR» (Milano 17,40, Roma 23,45) compiranno l'intero percorso in 6 ore e 5 minuti alla velocità di oltre 100 km/h. Analoga riduzione di 20 minuti si avrà per i treni «R. 521» e «R. 526», prolungati fino a Napoli, ripristinando, il collegamento diretto tra le due città. Tale servizio assumerà la denominazione di «Freccia del Vesuvio» (Milano 8,30, Napoli 16,45; Napoli 15,35, Milano 24). Analogamente verranno accelerati anche gli altri treni direttissimi della linea.

Linea Milano-Lecce — Verrà realizzato un miglioramento delle principali relazioni a lungo percorso. Accelerato di 37 minuti sarà il rapido in partenza da Foggia alle 9,48. Il treno «153» sarà posticipato di 20 minuti da Milano con arrivo invariato a Bari. Nel periodo estivo verrà inoltre istituita una nuova coppia di treni celeri tra Bologna ed Ancona (Bologna 22,22, Ancona a. 1,4; Ancona 11,50, Bologna 14,15).

Linea Roma-Napoli-Reggio Calabria — Apprezzabili acceleramenti verranno realizzati per i treni a lungo percorso in relazione anche al completamento dei lavori di raddoppio del binario sul tratto Battipaglia-Vallo della Lucania.

Linea Napoli-Potenza-Brindisi — Verrà istituita una nuova coppia di treni rapidi tra Napoli e Taranto: Napoli 5,52, Taranto 11,10; Taranto 17,37, Napoli 22,35.

Linea Venezia-Roma — Allo scopo di istituire una relazione celere, senza trasbordi, fra Venezia e Roma verrà istituita una coppia di treni rapidi denominata «freccia della Laguna», col seguente orario: Venezia 11, Roma 17,15; Roma 12,39, Venezia 18,45.

L'amministrazione ferroviaria, come anche recentemente ha confermato il Ministro dei Trasporti, è venuta poi nella determinazione di procedere alla trasformazione delle linee ferroviarie il cui traffico è oggi insignificante, in servizi automobilistici. Per il Piemonte le linee da trasformare sarebbero: Susa-Bussoleno, km. 8; Savigliano-Saluzzo, km. 15; Cuneo Gesso-Borgo S. Dalmazzo, km. 12; Cuneo-Bastia, km. 42; Airasca-Cuneo, km. 67; Busca-Dronero, km. 13; Ceva-Ormea, km. 35; Asti-Castagnole, km. 20; Cavallermaggiore-Moretta, km. 15.

I documenti sono arrivati ed Anita Ekberg si sposa oggi

La cerimonia è fissata per le 16,30 nel Salone dei Dugento - Partiranno subito per Londra


Anita e Anthony a Firenze. L'attore, dopo le nozze, riprenderà subito il lavoro (Tel.)

Firenze, 21 maggio.

Anthony Steel e la sua bionda fidanzata Anita Ekberg si sposeranno domani martedì alle ore 16,30 del pomeriggio. I documenti attesi sono arrivati, sono apparsi in perfetta regola e tutto quindi si risolverà come era nelle previsioni.

Da ufficiale dello stato civile funzionerà l'assessore Menotti Riccioli. Subito dopo il matrimonio la coppia partirà per Londra perchè Anthony Steel mercoledì dovrà continuare la lavorazione del film *Posto di blocco* di cui egli è protagonista.

In Palazzo Vecchio, data la notorietà degli sposi, si è deciso di far svolgere il rito nel salone dei «Dugento» per permettere un maggior afflusso di persone, giornalisti e fotografi compresi.

Spaventosa sciagura avvenuta l'altra notte a Pont S. Martin

Due morti e due feriti molto gravi per la distrazione d'un motociclista

Due giovani in scooter e una coppia di fidanzati su una moto procedevano in senso contrario, su un rettilineo ampio e illuminato - Un guidatore forse si voltò a parlare, spostandosi in mezzo alla strada - Nessuna traccia di frenata

Pont St. Martin, 21 maggio.

(f.) - *Le salme di Renzo Giudice e Giovanni Orlacchio, le vittime dello scontro motociclistico di ieri sera a Pont Saint Martin, che da stanotte erano state tenute a disposizione dell'autorità giudiziaria, sono state consegnate oggi alle rispettive famiglie. Gravi rimangono le condizioni di Silvana Buat e Mario Pellerey, rimasti feriti nello stesso incidente. All'ospedale di Ivrea, presso cui essi sono ricoverati, i medici hanno poche speranze di salvarli, e in particolare la Buat il cui stato è andato peggiorando.*

Questo il bilancio di morte e di sangue d'un incidente di eccezionale gravità, avvenuto in circostanze che tuttora non sono state completamente chiarite.

Giovanni Orlacchio, di 18 anni, e l'amico Mario Pellerey, di 27, entrambi da Donnas, avevano trascorso la serata in una sala da ballo della frazione Pratinuovi, tra Carema e Pont Saint Martin. Alle 23,20 sono usciti per tornare in «Vespa» a casa. Il Pellerey, proprietario del veicolo, ne cedette la guida all'amico. Avevano appena percorso circa trecento metri quando avvenne l'incidente.

Da Pont Saint Martin proveniva a forte andatura una «Gilera» pilotata da Renzo Giudice, di 19 anni, da Carema, che recava sul sellino posteriore (pare che fosse seduta all'amazzone) la fidanzata Silvana Buat, di 20 anni, da Quincinetto. Essi avevano assistito a uno spettacolo cinematografico a Pont, e il Giudice contava di riportare la fidanzata a Quincinetto e poi rincasare.

In quel tratto la strada è un lungo rettilineo, in lieve discesa verso Ivrea. Il Giudice aveva già percorso circa un chilometro; la moto era lanciata, filava in piena velocità come dimostra la lancetta del tachimetro rimasta immobilizzata sugli 80 km. orari.

Si era appena messo a piovere, erano cadute le prime gocce. Tuttavia non al terreno viscido forse è da imputare la catastrofe. I primi accorsi non hanno riscontrato sulla strada segni di frenata o di slittata per uno sbandamento. Quel tratto di strada è ben illuminato, il che escluderebbe l'uso di fari che abbiano abbagliato uno dei conducenti. Inesplicabili le cause, se si aggiunga che la «Vespa» risulta urtata sul lato destro; dalla posizione dei veicoli dopo lo scontro, pare che uno di essi — non si sa per quale ragione: forse si voltò verso il passeggero e perse il controllo della guida — abbia addirittura tagliato la strada all'altro.

Essi dunque si vennero incontro veloci, i guidatori non ebbero il tempo di frenare. I veicoli si urtarono, rimbalzarono indietro, frantumati, contorti; la «Vespa» che saliva si trovò al centro della strada, la «Gilera» che scendeva finì tutto a sinistra.

I due guidatori giacquero immoti nel sangue, aggrappati ai rispettivi veicoli. I passeggeri furono invece sbalzati lontano. Il Pellerey fu lanciato sul ciglio della strada, e stava per provocare una seconda sciagura essendo andato a urtare contro il guidatore d'una «Lambretta» che procedeva verso Ivrea. La Buat fu scaraventata nel fosso laterale, il suo corpo fu ritrovato in un secondo tempo.

Al tremendo fragore dello scontro accorsero i vicini. Poco dopo si fermò una macchina. Fu mandato ad avvertire il medico condotto di Pont. Questi non potè far nulla per il Giudice e l'Orlacchio, la loro morte era stata immediata per frattura della base cranica e sfondamento del torace. I due feriti furono trasportati all'ospedale di Ivrea. Fratture al cranio, al bacino e alle gambe; gravissimo stato di collasso nervoso; dal momento dell'incidente non hanno ancora ripreso conoscenza. I medici li hanno sottoposti a varie trasfusioni di sangue, lottano per salvarli, ma le speranze, specialmente per la Buat, non sono molte.

Trova il padre e la madre morti per il gas nel bagno

Trieste, 21 maggio.

Una morte misteriosa ha stroncato ieri l'esistenza di due coniugi di Muggia, tali Maria e Nicolò Scherani, di 47 anni lei e di 51 anno lui, abitanti nella frazione Santa Barbara, in una casetta di loro proprietà che avevano di recente sopraelevata di un piano.

La sciagura è stata scoperta ieri intorno alle 17 quando la figlia Nadia, di pochi anni, stanca di attendere la mamma che non si decideva ad andarla a prendere presso una famiglia amica, è entrata in casa e ha trovato sia la madre che il padre esanimi nel gabinetto da bagno.

Si presume che i coniugi siano morti in seguito ad esalazioni di gas dallo scaldabagno.

Genitori e figlia sulla moto urtano contro un cavallo

Vigevano, 21 maggio.

Ieri sera alla periferia di Vigevano, Orlandini Aldo di 44 anni, portalettere, pilotando la propria motocicletta con a bordo la moglie Falcone Maria di anni 30 e la figlia di 5 anni, percorreva il corso Genova a forte andatura. Improvvisamente gli si parava davanti un cavallo, sbucato da una strada laterale. L'investimento si è reso inevitabile, l'Orlandini andava a sbattere contro l'animale. Nello scontro restava sventrato il cavallo, mentre l'Orlandini e la Falcone si producevano entrambi la rottura di un braccio. Miracolosamente illesa la bambina.

Autista e padrone condannati

2 mondine morirono cadendo da un camion senza sponde

Vercelli, 21 maggio.

Stasera a tarda ora si è concluso in Tribunale il processo a carico dell'agricoltore Angelo Bessi, fittavolo alla cascina «La Corte» di Ronsecco, e dell'autista Giovanni Scabini, responsabili di duplice omicidio colposo.

Il fatto avvenne il 4 giugno 1954 verso le 8,30, sulla strada Tronzano-Ronsecco, a circa due chilometri da Tronzano. Due rimorchi di camion trainati da un trattore e carichi di mondariso, guidati dall'autista Scabini, a causa della strada accidentata sbandavano provocando la caduta di numerose donne, essendo i rimorchi senza sponde. Nell'incidente due mondine, Erminia Tanzi, di 51 anno e Maria Cavaroli, di 49 anni, decedevano quasi sul colpo.

Il processo, dopo alcuni rinvii, si è concluso oggi. Il P. M. ha chiesto la condanna del Bessi a tre anni e tre mesi di reclusione, e dell'autista a tre anni. Dopo le arringhe degli avvocati Riccio e Delitala per il Bessi e dell'avv. Piazzano per lo Scabini, il Tribunale ha condannato il Bessi a due anni e tre mesi e lo Scabini ad un anno e sei mesi.

Imbizzitasi ad un comizio una mucca si getta sulla folla

Bologna, 21 maggio.

Un curioso episodio che ha seminato un certo panico è avvenuto a Loiano. Mentre nella piazza del paese si svolgeva un comizio, una mucca che era tenuta per la cavezza da un boaro, forse impaurita dall'altoparlante, si è imbizzarrita e dopo essersi liberata con uno strattone si è scagliata contro la folla provocando un fuggi fuggi generale. La bestia si è quindi avventata contro tre auto in sosta danneggiandole e si è diretta [illegible] verso il cimitero.

Due passanti che si trovavano presso l'entrata del camposanto hanno dovuto arrampicarsi in tutta fretta su di un albero per non essere travolti. La mucca si accingeva poi a entrare nel cimitero, ma una anziana signora riusciva a chiudere il cancello in tempo dando modo al maresciallo dei carabinieri, accompagnato da due militari, di raggiungere l'animale e di abbatterlo a colpi di moschetto.

L'auto guidata da un generale si schianta contro un albero

L'alto ufficiale, comandante del Comiliter di Genova, e l'autista che gli sedeva al fianco rimasti gravemente feriti

Asti, 21 maggio.

Un grave incidente stradale è accaduto oggi alle 14,15 nei pressi di Revignano d'Asti. Una automobile dell'esercito guidata dal generale di corpo d'armata Emilio Magliano, residente a Genova, dove comanda il Comiliter, che aveva al fianco l'autista Giovanni Tienforti di 26 anni da Camogli, viaggiava in direzione di Alessandria proveniente da Torino. Lungo la discesa la macchina usciva fuori strada, abbatteva due paracarri sulla destra ed andava a schiantarsi contro un albero, facendo un giro su se stessa.

Da una vicina casa cantoniera uscivano alcune persone che portavano i primi soccorsi ai feriti. Intanto si telefonava ad Asti, da dove partiva una autoambulanza della Croce Verde, che caricava il generale e il suo autista, trasportandoli all'ospedale. Il generale Magliano ha riportato la frattura del femore destro e altre ferite, per cui è stato giudicato guaribile in 60 giorni; l'autista la frattura del femore delle gambe e altre ferite, ed è stato ricoverato con prognosi riservata. Sono in corso accertamenti sulle cause dell'incidente. La macchina è stata letteralmente schiacciata. Ufficiali superiori delle varie armi hanno visitato i due feriti.

Colpito al viso un ragazzo da una scarica di pallini

Cuneo, 21 maggio.

Un ragazzo di 14 anni è stato ricoverato al nostro ospedale per una scarica di pallini di fucile da caccia al volto. Il giovane — Michele Tonello, di Pietro, di 14 anni, giornalaio, abitante in via Cacciatori delle Alpi 16 — si era recato in compagnia di altri due coetanei ad assistere a una gara di tiro al piccione sul greto del torrente Gesso. I tre ragazzi commettevano l'imprudenza di appostarsi su un muricciolo a un centinaio di metri di distanza, proprio nella direzione di sparo. Ad un tratto il Tonello si accasciava al suolo: alcuni pallini lo avevano colto al viso.

Alle urla di dolore del ragazzo accorrevano alcuni cacciatori, che dopo averlo medicato sommariamente lo trasportavano al vicino ospedale. Fortunatamente le sue condizioni non sono gravi; i sanitari riscontravano sul volto piccole ferite prodotte da pallini conficcatisi sopra e sotto la regione orbitale; gli occhi per fortuna non sono lesi. Nella mattinata di domani il ragazzo verrà sottoposto a intervento chirurgico per l'estrazione dei pallini.

CRONACHE FINANZIARIE

LE QUOTAZIONI A TORINO

TITOLI	18	21
Rendita [illegible]	59 —	59 —
Rendita 3½	60 925	60 60
» L. C.	61 —	60 70
Redimibile 3½	79 50	79 55
» L. C.	79 60	79 45
Rendita 5%	90 15	90 15
» L. C.	90 25	90 25
Redimibile 5%	95 —	95 —
» L. C.	95 10	95 10
Ricostr. 3½	71 40	71 30
» L. C.	71 50	71 40
Ricostr. 5%	89 10	89 10
» L. C.	89 20	89 20
[illegible] 5%	83 80	83 80
B. T. N. [illegible]	96 80	96 90
» [illegible]	95 775	95 775
» [illegible]	95 10	95 10
» [illegible]	94 80	94 95
» [illegible]	94 80	95 —
[illegible] 5% [illegible]	94 90	94 90
OBBLIGAZIONI		
[illegible] 5%	83 40	83 35
[illegible] 4½	86 10	86 10
I. R. I. 5½%	90 —	91 —
» 6%	95 30	94 95
» [illegible] 4½	94 —	96 —
» [illegible] 5%	98 15	98 15
» [illegible] 4½	266 —	266 —
» [illegible] 3½	94 95	94 95
» [illegible] 6%	111 25	111 85
» [illegible] 5%	88 55	88 60
[illegible] 5%	90 —	89 50
» 5% [illegible]	89 —	89 —
S. Paolo 5%	91 —	91 —
» 6%	94 —	94 —
» 5½	84 —	84 —
[illegible] 5%	92 10	92 10
[illegible] 3%	99 —	99 —
» Cr. fond.	84 925	84 925
[illegible] 6%	94 70	94 40
» [illegible]	96 50	96 50
» [illegible]	94 70	94 70
» [illegible]	88 50	88 60
[illegible]	95 15	95 15
Fiat 6%	97 70	96 80
Pirelli 6%	100 —	100 —
[illegible] 7%	104 60	104 60
» [illegible]	105 —	104 25
[illegible] 7%	102 —	102 —
» [illegible]	100 50	100 70
[illegible] 3%	104 —	104 —

	18	21
[illegible] 7%	105 —	105 —
[illegible] 7%	103 —	103 —
[illegible] 7%	103 25	103 35
[illegible] 6%	91 —	91 —
[illegible] 7%	102 70	103 —
[illegible] 6%	98 —	98 —
[illegible] 6%	93 30	93 30
[illegible] 6%	99 70	99 70
[illegible] 6%	100 —	99 20
[illegible] 6%	97 80	97 40
[illegible] 5%	99 —	99 —
[illegible] 7%	103 —	103 —
[illegible] 6%	97 25	97 25
SIP 6%	98 65	98 20
[illegible] 6%	93 60	93 60
[illegible] 6%	95 —	95 —
FINANZIARI-ASSICUR.		
Assic. Generali	20.340	20.425
[illegible]	17.250	17.425
[illegible]	5000	5000
[illegible]	1415	1432
[illegible]	2460	2490
Finsider	605 —	612 —
Finelettrica	1182	1182
Mediobanca	15.025	15.025
Pian Finanz.	1015	1015
TRASPORTI		
[illegible]	80 —	80 —
[illegible]	59 —	59 —
[illegible]	15.900	15.900
ELETTRICI-ELETTROT.		
SIP	1325	1335
Terni	264 —	271 —
[illegible]	815 —	832 —
[illegible]	3070	3070
[illegible]	698 —	698 —
[illegible]	2405	[illegible]
[illegible]	2810	2775
[illegible]	517 —	517 —
[illegible]	815 —	850 —
[illegible]	2480	2570
[illegible]	1304	1320
[illegible]	1305	1320
METALMECCANICI		
Fiat	1385	1433
[illegible]	17 10	7 50
[illegible]	1355	1355
[illegible]	583 —	588 —

	18	21
[illegible]	720 —	720 —
[illegible]	218 —	218 —
[illegible]	1500	1500
Westinghouse	515 —	515 —
TESSILI		
[illegible]	1430	1463
Chatillon	2350	2335
[illegible]	9050	9050
[illegible]	124 —	124 —
FISAC	170 —	170 —
CHIMICI		
[illegible]	1395	1415
[illegible]	1990	1990
Schiapparelli	1530	1400
[illegible]	2470	2545
[illegible]	1395	1407
[illegible]	265 —	270 —
[illegible]	1675	1695
[illegible]	261 —	272 —
[illegible]	[illegible]	5740
MINERARI		
[illegible]	2345	2395
[illegible]	2580	2640
[illegible]	18.500	18.500
[illegible]	8050	8100
IMMOBILIARI		
[illegible]	1700	1700
[illegible]	5750	8510
[illegible]	3400	3400
[illegible]	5650	5750
[illegible]	685 —	708 —
ALIMENTARI		
[illegible]	860 —	860 —
[illegible]	106 —	107 50
[illegible]	2080	2130
[illegible]	28 —	28 —
DIVERSI		
[illegible]	397 —	410 —
[illegible]	5150	5250
[illegible]	11.800	12.000
[illegible]	627 —	630 —
[illegible]	27.600	27.650
[illegible]	700 —	700 —
[illegible]	[illegible]	2755
[illegible]	4730	4730

Il mercato a fine giugno ha presentato una tendenza [illegible] sia dalle battute di apertura: affari poco voluminosi, ma prevalenza visibile di compere, soprattutto sulle Fiat. Attraverso qualche contrasto la contropartita compratrice ha esercitato un'azione più energica nella fase conclusiva della riunione: chiusure generalmente sui massimi, con una traccia di vantaggio nei confronti del listino di venerdì scorso, pur tenendo calcolo dello scarto di riporto. Titoli di Stato deboli. Dopoborsa in fase di assestamento su un fondo ben tenuto attraverso qualche oscillazione. Le [illegible] Châtillon sono state quotate ex-assegnazione. Le azioni [illegible] e Beni Stabili sono state quotate ex-dividendo (rispettivamente Lire 240 e Lire 540).

Cambi ufficiali: Stati Uniti 624,865; Canada 630; Svizzera libero 146,75; Svizzera accordo 146,216; corona danese 90,488; corona norvegese 87,807; corona svedese 120,90; fiorino 165,888; franco belga 12,570; fr. francese 178,555; sterlina 1757,125; marco germanico 149,766.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro 6350-6450; marengo 4575-4675; sterlina cartacea 1710-1730; dollaro carta 630-634; franco svizzero 147-148; franco francese 160-162; oro fino 711-721; argento 30-30,50.

MILANO — Gli scambi per fine giugno hanno inizio in un'atmosfera fiduciosa e tendenzialmente sostenuta. I primi prezzi, oltre alla maggiorazione dovuta al riporto, registravano significativi miglioramenti. In un secondo tempo una corrente di realizzi faceva flettere lievemente le quotazioni; ma ben presto, smaltite le vendite, un denaro continuativo proseguiva l'azione di sostegno, specie su Fiat, Calini e valori del comparto finanziario e assicurativo. Ben tenuti anche gli elettrici ed i chimici. In fase di deciso recupero i mercuriferi Amiata e Siele, nonchè i saccariferi Eridania e Distillati. In chiusura [illegible] l'offerta, che impediva alle quotazioni di conservare la totalità dei vantaggi prima conseguiti. Il listino risultava comunque in progresso rispetto a venerdì scorso. Pomeriggio poco attivo e più [illegible]. Le Ciga quotano ex-assegnazione gratuita. Le Fibre ex-opzione per l'assegnazione di azioni Raffinerie Oli Lubrificanti. Le Beni Stabili quotano ex-cedola 120 lire e per titoli da lire 2000 nominali. La Saes quota ex-cedola 140 lire. Diritti: Saes 40; Fibre 0,20. Titoli trattati n. 1 milione 265.500 di cui Fiat 147.000; Calini 165.400; Liquigas 116.000; Rumianca 60.000; Edison 49.000; Terni 39.500; Finsider 30.000; Rinascente 27.000; Viscosa 22.000; Bastogi 20.000; Immobiliare Roma 18.000; Ilva 16.000; Snia 13.700; Anic 13.500; Pirelli [illegible].

Quotazioni [illegible] G.I.M. [illegible]; La Centrale 9000; Sviluppo 1618; R.A.S. 6600; Nord Milano 4200; Olcese 710; De Angeli 1640; Linificio 610; Unione Manifatture 37.000; Lane Rossi 4020; Dalmine 1499; Siele 7605; Edison 2446; Romana Elettrica 2502; Tetl A 2530; Sit 808; Distillati 5500; Sondrio Ferraresi 1250; Italcementi 12.460; Pirelli & C. 2440.

GENOVA — Ardes 5400; O.B.G. [illegible]; Cieli 3290; Eridania 21.000; Industria Zuccheri 18.975; Volano 6000; Sermide 19.000; Industria Agricola 16.000; De Ferrari 1054; Nicolay 619; Mira Lanza 6600.

NEW YORK — La Borsa valori di New York ha registrato oggi generali ribassi di una certa consistenza chiudendo con perdite da 1 a 5 dollari per azione. Sono state scambiate complessivamente 1.040.000 azioni.

Sul mercato cereali di Chicago, il grano ha chiuso in perdita a 219,4 cents per bushel.

I cotoni futuri hanno chiuso con regressi da 46 a 140 cents per balla. Luglio, 35,90; ottobre, 32,75; dicembre, 32,64; disponibile, 36,35.

FALLIMENTI — TORINO: **Fasanda Daniele,** gerente panetteria, via Berthollet 27; sentenza 19 maggio; giud. dott. Caccia; curatore Daverio rag. Diego; verifica 27 giugno. - **Bella Agostino,** esercente commercio calzature, via Carlo Noè 4; sent. 19 maggio; giud. dott. Olivero; curat. De Fani avv. Mario; verif. 28 giugno. **Grasso Stefano,** già esercente bar, via Ormea 140; sent. 18 maggio; giud. dott. Romagnoli; curatore Conti rag. Gianfranco; verifica 3 luglio. - **Fagane Gerlanda,** commercio ambulante scampoli, corso Regina Margherita 127; sentenza 18 maggio; giud. dott. Olivero; curat. Conti rag. Gianfranco; verifica 26 giugno. - **Gennaro Emanuele,** commercio tessuti, via Mi[illegible] 4; sent. 18 maggio; giud. dott. Caccia; curat. Daverio rag. Diego; verif. 27 giugno. - **Carrà Stefano,** già esercente commercio apparecchi radio, via Madama Cristina 77; sent. 18 maggio; giud. dott. Olivero; curat. Aghemio rag. Tommaso; verifica 26 giugno.

ULTIME NOTIZIE

Un altro attentato mortale a Cipro

Una scorta di agenti armati per Eden ed i ministri inglesi

Almeno tre terroristi sono giunti a Londra dall'isola per compiere attentati - Breve sciopero della fame dell'arcivescovo Makarios

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 21 maggio.

Per la prima volta da trent'anni a questa parte poliziotti armati sono stati posti di guardia intorno alla residenza del Primo ministro, al numero 10 di Downing Street, e intorno a numerose altre sedi di governo. L'eccezionale misura è motivata dalle informazioni pervenute a Scotland Yard, secondo cui terroristi ciprioti sarebbero giunti clandestinamente in Gran Bretagna con l'incarico di compiere attentati. Anche il Parlamento, l'Abbazia di Westminster e l'ambasciata di Turchia sono guardate a vista da poliziotti armati. Inoltre la polizia ha disposto ieri numerosi posti di blocco lungo le vie di accesso al «Rose Bower Cottage», il villino del Wiltshire dove Eden e la consorte hanno trascorso il «week-end».

Secondo le informazioni in possesso di Scotland Yard, tre terroristi ciprioti sarebbero giunti da alcuni giorni in Inghilterra per compiervi atti di rappresaglia contro l'esecuzione dei giovani Demetriu e Karaolis. Negli ambienti della polizia si ritiene che i terroristi siano probabilmente più di tre, forse sei o sette.

Per misura precauzionale, nelle ultime 48 ore la polizia ha intensificato le sue perlustrazioni anche nel malfamato quartiere di Soho, i cui ritrovi notturni costituiscono un luogo di convegno di avventurieri internazionali. La polizia segue inoltre con attenzione i movimenti dei membri della colonia cipriota londinese, solidale con i nazionalisti dell'isola. Così imponenti misure di sicurezza erano state adottate solo nel 1920, quando si temevano gli attentati dei repubblicani irlandesi.

Oggi il ministero delle Colonie ha rivelato che due settimane fa l'arcivescovo Makarios e altri tre sacerdoti ortodossi esiliati con lui nelle Seychelles, hanno proclamato lo sciopero della fame in segno di protesta contro il «cattivo trattamento» loro riservato. I quattro religiosi si sono astenuti per due giorni dal toccar cibo, e soltanto dopo un colloquio con il governatore dell'isola hanno accettato di desistere dal digiuno in cambio dell'assicurazione che sarebbero state accolte le loro richieste.

E' una lettera del segretario dell'arcivescovo ad un'agenzia britannica di Nairobi, che spiega perché l'arcivescovo abbia fatto lo sciopero della fame. Anzitutto non gli erano stati consegnati pacchi di libri, lettere e documenti che erano stati inviati da Cipro. Neppure gli è giunto un telegramma che l'arcivescovo di Atene gli aveva inviato e di cui aveva letto il testo sui giornali. Inoltre Makarios lamentava il fatto che fosse stato messo un nuovo cerchio di filo spinato intorno alla sua prigione: «Questa misura potrebbe dare al pubblico l'impressione che noi siamo persone pericolose o malfattori, e non di corprenderemmo di apprendere che i due mila poliziotti che sono recentemente giunti nell'isola, abbiano il compito di sorvegliare noi».

Il prelato era offeso anche perché i prigionieri non possono andare che a due a due a far visita al comandante della prigione; perché un dignitario religioso dell'isola non ha ottenuto il permesso di parlargli e perché il bollettino locale ha intitolato «Il vergognoso passato dei deportati di Cipro» un articolo che li riguardava. Ma l'arcivescovo di Cipro protesta soprattutto contro «l'azione del governo che viola il principio dell'habeas corpus, il quale non permette la detenzione senza che sia risultata una colpevolezza specifica, ed è uno dei grandi pilastri della giustizia britannica. «Il nostro solo delitto è stato di dare espressione al nostro amore per la libertà».

Nell'isola continua il terrorismo. Anche oggi la città di Nicosia è stata teatro di disordini: un soldato è stato ucciso e quattro militari inglesi sono rimasti feriti gravemente in seguito allo scoppio di due bombe lanciate contro due veicoli militari. Anche sei civili sono rimasti feriti dalle schegge in modo più o meno grave. In seguito a tale attentato le autorità militari britanniche hanno imposto da oggi a tempo indeterminato il coprifuoco su tutto il quartiere greco.

Senza armi, studenti e studentesse di Nicosia avevano inscenato stamane una violenta dimostrazione, nel corso della quale hanno lanciato sassi contro la polizia e reparti militari britannici. Un gruppo di studentesse è riuscito ad impadronirsi di una bandiera inglese, strappandola ad un soldato. La polizia è riuscita a disperdere la dimostrazione solo usando i gas lacrimogeni.

r. a.

Israele propone all'Egitto un colloquio amichevole

Il Cairo, 21 maggio.

La rivista egiziana «Rose el Youssef» pubblica oggi il primo numero di un servizio da Israele del giornalista egiziano Ibrahim Ezzat. «Dite al presidente del Consiglio Nasser — ha dichiarato ad Ezzat il primo ministro israeliano David Ben Gourion — che sono pronto ad incontrarlo in qualsiasi momento e in qualsiasi luogo egli vorrà; ditegli che sono anche disposto ad andare al Cairo per esaminare con lui tutte le questioni che vorrà sollevare. Potremmo incontrarci senza intermediari e senza pubblicità».

Il giornalista egiziano afferma di essere riuscito ad ingannare le autorità israeliane facendosi passare per «un giornalista arabo del Brasile», di nome Georges Ibrahim Habib. Ezzat ha trascorso ad Israele undici giorni ed ha visitato Tel Aviv, Haifa e Gerusalemme.

Il primo articolo del suo servizio ha un tono nuovo, privo dei consueti accenti polemici; oltre alla dichiarazione di Ben Gourion, vi si legge anche che l'«uomo della strada» ad Israele non vuole la guerra, ma desidera la pace con l'Egitto.

Giovedì una riunione del Consiglio dell'I.R.I.

Roma, 21 maggio.

Giovedì pomeriggio si riunirà il consiglio di amministrazione dell'I.R.I. sotto la presidenza dell'on. Fascetti. Parteciperanno alla riunione i tre consiglieri di recente nominati, e cioè il prof. Roberto Tremelloni, il prof. Onida e l'avv. Storoni. E' probabile che il consiglio d'amministrazione dell'I.R.I. esamini i problemi connessi al proposito del governo di effettuare a breve scadenza uno stralcio quadriennale del Piano Vanoni.

I compiti della commissione per la settimana di 40 ore

Roma, 21 maggio.

La Commissione costituita e presieduta dal ministro del Lavoro Vigorelli, per l'adozione della settimana lavorativa di quaranta ore dovrà entro la fine di quest'anno suggerire le norme adatte per ridurre l'orario di lavoro gradualmente, in modo da evitare ripercussioni dannose sui costi di produzione e sui salari. Oltre a presentare una relazione conclusiva del suo esame, la Commissione per l'incremento dell'occupazione potrà formulare sulle singole questioni schemi di provvedimenti legislativi o amministrativi.

Il decreto istitutivo della Commissione formata, come informammo, da sei funzionari e quindici esperti, così enumera e specifica le principali questioni da esaminare: 1) riduzione dell'orario di lavoro, da applicarsi con gradualità senza riduzione delle retribuzioni (settimana lavorativa di 48 a 40 ore); 2) migliore preparazione professionale dei lavoratori; 3) revisione degli oneri previdenziali, in rapporto al riordinamento della Previdenza Sociale e sulla base dei nuovi criteri in relazione diretta con il reddito; 4) azione dello Stato e delle categorie produttive ai fini della coordinazione dei nuovi metodi di produzione e dell'automazione, secondo criteri razionali che evitino squilibri.

Tragico "week-end" presso Hannover

Sei clienti arsi vivi nell'incendio di un albergo

Quattordici persone si feriscono saltando dalla finestra

(Nostro servizio particolare)
Bonn, 21 maggio.

La domenica e il lunedì di Pentecoste, due giornate di festa e d'intenso movimento, simili sotto ogni aspetto al nostro Ferragosto, sono trascorsi molto tranquillamente in tutta la Germania, senza l'eccezionale bilancio di morti e feriti che caratterizza di solito l'«esodo» di milioni di persone dai grandi centri.

L'unico fatto che ha turbato le giornate festive, è stato l'incendio di un albergo a Bolling, nei pressi di Hannover. L'albergo ha preso fuoco stamane all'alba e sei persone sono rimaste carbonizzate nei letti. Altre quattordici, che, prese dal terrore, hanno cercato di sfuggire alle fiamme gettandosi dai balconi e dalle finestre, sono finite all'ospedale per gravi ferite e ustioni. L'albergo è stato completamente distrutto nel giro di tre quarti d'ora e i vigili del fuoco sono riusciti a malapena a circoscrivere le fiamme.

Stasera le squadre dei vigili del fuoco stavano ricercando ancora i resti di quattro persone perite nel rogo. La polizia non ha potuto identificare le vittime in quanto il registro dell'albergo è andato distrutto. L'incendio si è sviluppato per un guasto all'impianto di riscaldamento.

Fra le cronache della festività c'è anche l'avvenimento politico, cioè gli «incontri» dei profughi dalla Germania Orientale. Migliaia di profughi (più di 100 mila tedeschi dei Sudeti a Norimberga, 30 mila cittadini di Breslavia a Colonia e 100 mila pomerani a Bochum) hanno partecipato a grandi manifestazioni organizzate per tenere vivo in Germania il ricordo dei territori dell'Oder-Neisse annessi alla Polonia. Il tema centrale delle manifestazioni, cui sono intervenute personalità governative, è stato il diritto della Germania a rivendicare quelle regioni.

m. i.

Un discorso del Papa sul problema degli ospedali

Roma, 21 maggio.

Il Santo Padre ha ricevuto questa mattina cinquemila appartenenti alla famiglia ospedaliera romana guidati dall'archiatra pontificio prof. Riccardo Galeazzi Lisi, dal presidente degli ospedali riuniti, prof. Giulio Cesare Rizza, e dal presidente dell'Azione Cattolica, prof. Luigi Gedda.

Ai medici, alle suore, agli infermieri ed inservienti Pio XII ha rivolto un elevato discorso sull'assistenza ospedaliera nel quale ha detto, tra l'altro: «Dai documenti inviatici ci siamo resi conto come, nonostante i vostri generosi sforzi, il problema degli ospedali non è ancora avviato a giusta e sollecita soluzione. Sorpassata ormai la forma dell'assistenza legale, siamo oggi, a parere di molti, in una fase di transizione, che punta verso l'assistenza sociale.

«Nel presente stadio non sembra che gli ospedali abbiano camminato col ritmo che il progresso avrebbe richiesto, specialmente — a quanto si dice — per la mancanza di adeguamento legislativo e per la conseguente crisi economico-finanziaria, che pregiudica gli aspetti tecnici ed organici del problema ospedaliero. Si aggiungano l'incertezza e la mancanza di coordinamento fra la gestione giuridico-amministrativa e la parte tecnica — ha proseguito il Pontefice — e si comprenderà perché siano ansiosi tutti coloro che vorrebbero vedere gli ospedali romani ricondotti alla perfezione di una volta.

«Cambiati i tempi, moltiplicate le esigenze, sono oggi necessari apparecchi recentissimi, impianti delicatissimi, servizi moderni, quali vengono richiesti dai sempre crescenti progressi della medicina. Noi abbiamo fiducia — ha aggiunto il Santo Padre — che i legislatori considereranno sempre il problema dei malati in genere, e quello degli ospedali in specie, come uno dei più gravi. In attesa dei provvedimenti auspicati — ha concluso il Papa — si potrà fare non poco con un'azione organica fondata sulla capacità, animata dalla diligenza, santificata dall'amore».

Per un inconveniente al paracadute, a Liverpool

Si è sfracellato al suolo l'"uomo-uccello", Valentin

Gettatosi da un aereo, vola per qualche chilometro con ali applicate al corpo, poi precipita e muore - La sciagura davanti a 100 mila persone - Aveva detto: "Sarà il mio ultimo lancio"



Un poliziotto ed un assistente liberano dall'inutile bardatura il corpo di Leo Valentin, che giace a terra ormai senza vita dopo il tragico volo sul campo di Liverpool (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Liverpool, 21 maggio.

Una tragica fine è toccata oggi a Léo Valentin, il celebre paracadutista francese, detto l'«uomo-uccello»; egli si è lanciato da un aereo a 3000 metri d'altezza; ha volato, librandosi su ali artificiali da lui costruite, per un certo periodo di tempo; poi, approssimandosi al suolo, ha manovrato il comando per l'apertura del paracadute, ma, questo non ha funzionato a dovere e Léo Valentin è andato a sfracellarsi contro il terreno. Hanno assistito all'impressionante sciagura circa centomila persone, accorse all'aeroporto di Liverpool per ammirare le esibizioni del temerario «uomo-uccello».

Era la prima volta che Valentin si presentava al pubblico britannico per una dimostrazione di volo con le sue ali di tela cerata, tese su una leggerissima struttura di legno, ali lunghe circa tre metri, applicate al torace mediante speciali cinghie e manovrate con le braccia. La manifestazione aveva scopi di beneficenza.

Pare che, al momento della apertura del paracadute, le fragili ali abbiano urtato contro l'ombrellone di seta, il quale non ha potuto di conseguenza tendersi regolarmente. Si è visto Valentin precipitare vertiginosamente, dibattersi in modo disperato, cercando di far funzionare i congegni, con la striscia del paracadute uscita dall'involucro di chiusura, bianca ed affusolata, ma costantemente floscia. L'aeronauta è caduto a folle velocità non lontano da un gruppo di cascine. Un'autoambulanza è immediatamente accorsa sul luogo, ma lo sfortunato paracadutista è spirato quasi subito tra le braccia di un medico. Alcuni tecnici, presenti alla scena, presumono che un risucchio d'aria, lasciato forse dal precedente passaggio di un aereo, abbia causato il fatale inconveniente. Le autorità hanno aperto un'inchiesta.

Léo Valentin era nato nel 1919 a Epinal. Dopo avere lavorato come apprendista presso un fabbro nella sua città natale, si arruolò a 18 anni nell'aviazione e fu ammesso alla scuola di paracadutismo di Algeri. Durante la guerra si unì alle forze di liberazione. In seguito, istruì numerosi giovani alla scuola di paracadutismo di Pau.

Quando nel 1950 lasciò l'aviazione col grado di aiutante maggiore, si dedicò alla sua grande passione: il volo planato con le ali. Il suo sogno era quello di Icaro, il volo umano, con ali applicate al corpo. Studiò e costruì molti strumenti adatti a tale genere di audaci evoluzioni nel vuoto; il primo dei suoi congegni, Valentin lo sperimentò nell'aprile del 1950 a Villacoublay. Dopo deludenti prove, Valentin riuscì ad effettuare un volo planato di 3 chilometri al di sopra della località di Gisy-les-Nobles il 15 maggio 1954. L'apparecchio che gli permise di compiere questa impresa era costituito da grandi ali di legno di 2 metri e 25 di apertura, fissate a uno speciale corsetto metallico che gli cingeva il petto. Le ali erano inoltre fissate alle braccia.

Léo Valentin batté nel 1948 il record mondiale di caduta libera senza inalatore di ossigeno per la respirazione artificiale. Lanciatosi da un'altezza di 7260 metri, realizzò un tempo di caduta libera di 133 secondi ed aprì il paracadute a soli 610 metri da terra; Valentin nella sua audace carriera aveva compiuto più di seicento lanci col paracadute; oggi a Liverpool egli sperava di battere il suo record di volo umano, che era di cinque chilometri.

Valentin era sposato e padre di una giovanetta di 13 anni; scrupolosissimo nella preparazione delle sue impressionanti prove, egli era solito dire ai giornalisti che lo intervistavano: «Non sono un temerario; mi prendo sempre cura che tutto vada bene». Un banale inconveniente ha spezzato la sua vita, tutta dedicata alla passione per il volo.

La vocazione gli venne mentre prestava servizio militare nell'aviazione; egli era di servizio sul terreno di Vincennes il giorno che l'americano Clem Sohn tentò per la prima volta di volare come un uccello con due ali di tela di sua invenzione. Clem Sohn saltò da tremila metri e le centinaia di migliaia di spettatori ammassati sul terreno, muti per la emozione, lo videro «volare» per alcuni secondi, indiscutibilmente sostenuto dalle ali; poi, improvvisamente, lo scorsero precipitare rapidissimamente verso il suolo, come una pietra. Il paracadute si aprì ma si attorcigliò e la velocità di caduta di Clem Sohn aumentò. Si aprì allora il paracadute di soccorso, ma questo si aggrovigliò intorno all'altro; un secondo dopo, il corpo dell'uomo-uccello si conficcava letteralmente nel fango. Il soldato Léo Valentin fu il primo a giungere sul posto e da quel momento ebbe una sola idea: realizzare ciò che Clem Sohn non aveva potuto fare. Studiò il sistema di ali dell'americano e lo modificò; ma la guerra non gli permise di realizzare subito i suoi progetti.

E' finito come Clem Sohn, di cui aveva voluto essere l'audace continuatore. Poco prima di salire sull'aereo a Liverpool per la sua tragica prova, Valentin aveva detto: «Ho moglie e una figlia; sarà la mia ultima esibizione, poi mi ritirerò a vita privata».

a. p.

Feriti e contusi a Carrara durante un comizio missino

Tutta una giornata di manifestazioni e di disordini

Carrara, 21 maggio.

Caroselli di reparti di agenti della Celere, una quindicina di contusi, fra i quali un ricoverato all'Ospedale civile di Carrara, una decina di persone fermate e tradotte in caserma dei carabinieri, ed una mezza giornata di ansia per tutta Carrara è il bilancio di un comizio indetto dal M.S.I. nella città apuana. L'oratore, l'esponente del M.S.I. Manfredini, doveva parlare nella centralissima piazza Gramsci, ma la crescente ostilità di tutta la folla ed uno schieramento veramente impressionante di agenti intorno al palco dell'oratore e nelle strade adiacenti preludevano a clamorosi incidenti che si sono verificati non appena il Manfredini è salito sul palco ed ha iniziato il suo comizio.

Per allontanare molti cittadini che intendevano protestare contro l'oratore, gli agenti della Celere effettuavano un paio di cariche. Ristabilito l'ordine, seguirono più tardi scontri fra carraresi e missini, molti dei quali arrivati di fuori. La polizia faticava molto per riportare la calma. Tra i manifestanti rimanevano seriamente feriti il segretario dell'Anpi di Carrara, Memo Brucellaria, che doveva far ricorso all'ospedale della città ed il trentaduenne Enrico Franchini, da Carrara, che ora è ricoverato in ospedale. Gli altri contusi hanno preferito medicazioni di fortuna. Una decina di persone sono state fermate e portate alla caserma dei carabinieri.

L'oratore Manfredini non ha potuto terminare il comizio poiché alcuni ignoti nella confusione generale erano riusciti ad avvicinarsi al palco ed a tagliare i fili dell'altoparlante.

Il fermento in città, ove si è avuta una sfilata di manifestanti nelle strade principali, è restato assai vivo sino a tardissima ora. In giornata, prima che il comizio iniziasse, i partiti politici, cioè la D. C., il P.R.I., il P.C.I., il P.S.I. e il P.S.D.I., avevano redatto un ordine del giorno affinché il comizio stesso non venisse effettuato in un clima di per sé già surriscaldato dall'approssimarsi delle elezioni amministrative.

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile

Londra è favorevole alla riforma della NATO

Il ministro degli Esteri ritiene tuttavia che non serva a distribuire aiuti economici

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 21 maggio.

Il ministro degli Esteri britannico, in un breve panorama della situazione internazionale, ha detto oggi che la struttura del Patto Atlantico deve essere ripresa in esame e resa «capace di affrontare la situazione corrente e futura e non quella passata». Dopo avere riaffermato «la completa lealtà della Gran Bretagna alla N.A.T.O.», egli ha detto che la struttura militare deve essere mantenuta per «impedire la violazione improvvisa di un Paese libero», ma che nello stesso tempo la struttura politica deve essere migliorata.

Forse sarà necessario che i ministri si riuniscano più spesso, oppure che i membri dei Parlamenti dei Paesi «atlantici» trovino modo di collaborare più intimamente. Egli non ritiene tuttavia che la N.A.T.O. debba essere usata per convogliare aiuti economici. Questo è il primo accenno pubblico allo studio che viene ora compiuto in Gran Bretagna per adeguare le varie organizzazioni politiche e militari occidentali alla nuova situazione mondiale.

Lloyd ha parlato dei recenti incontri anglo-russi di Londra, dove i due Paesi «si sono parlati con maggiore schiettezza di quanto sia mai avvenuto». Un risultato positivo di questo incontro è la rivelazione che «il pericolo di conflitti è oggi minore di quanto sia mai stato», quantunque la Unione Sovietica continui a tenere circa venti divisioni nella Germania Orientale.

Il ministro degli Esteri britannico ha poi parlato della coesistenza e ha sottolineato il persistere del conflitto ideologico fra i due blocchi mondiali. Egli si è riferito alla decisione sovietica di diminuire di oltre un milione di uomini le forze armate e ha sottolineato come negli ultimi due anni la Gran Bretagna abbia già ridotto nella misura del possibile i suoi contingenti. Il processo di revisione dei colossali piani di riarmo britannico comunque continuerà, sebbene il Governo inglese preferisca alle iniziative unilaterali un sistema internazionale coordinato di disarmo, attuato con tutti i necessari controlli.

r. a.

Trucidati in Algeria venti richiamati francesi

Algeri, 21 maggio.

I ribelli algerini hanno compiuto in questi ultimi giorni due orrendi massacri. Una pattuglia di 22 giovani soldati francesi, richiamati alle armi e da pochi giorni nel Nord Africa, è caduta in un'imboscata nella zona di Beni Amrane. Venti sono stati trucidati, e gli altri due fatti prigionieri.

L'altro massacro è avvenuto in un villaggio del Dipartimento di Costantina: una banda di fuorilegge ha fatto irruzione in un piccolo villaggio musulmano, i cui abitanti avevano chiesto la protezione dei francesi: diciassette persone sono state sgozzate col pugnale.

Sgombro il versante italiano del Piccolo San Bernardo

La Thuile, 21 maggio.

I mezzi meccanici dell'Anas hanno raggiunto il colle del Piccolo San Bernardo a quota 2188. La statale 26 sul versante italiano è completamente sgombra dalla neve. Dalla parte francese lo sgombero verrà effettuato nella corrente settimana, rendendo così transitabile il valico per la fine del mese.

Quest'anno il valico del Piccolo San Bernardo, importantissimo posto di frontiera italo-francese, si aprirà con un mese di anticipo sull'anno scorso. I mezzi dell'Anas hanno impiegato dieci giornate lavorative per liberare i 12 chilometri che vanno dalla Goletta, una frazione di La Thuile, che è l'ultimo paese in territorio italiano, fino al confine. In alcuni punti la neve portata dal vento e formante le cosiddette «gonfie» raggiungeva i 4-5 metri.

ULTIME DI CRONACA

Ciclista travolto e ucciso da un'auto

Un ciclista è morto, investito da un'auto ieri sera alle 21,30 sulla strada di Pianezza, presso l'ospedale psichiatrico. E' un bracciante di 52 anni, Battista Manghiri, domiciliato a Valdellatorre in via Montalera 86.

Il Manghiri era diretto a Torino. La macchina che lo ha investito procedeva nello stesso senso. Era guidata dal commerciante Emiliano Nota, di 36 anni, abitante a Torino in via Buffa di Perrero 14. Il Nota è stato abbagliato dai fari d'un camioncino: non ha scorto il ciclista e lo ha urtato in pieno scaraventandolo alcuni metri più avanti nel fosso.

— Dopo 12 ore di agonia è morto ieri poco dopo mezzogiorno alle Molinette l'operaio Francesco Borello di 30 anni, da Vinovo. Nella notte di domenica, mentre attraversava in motocicletta l'abitato di Nichelino, aveva urtato un pedone ed era caduto riportando gravi lesioni al capo. L'investito — Antonio Torassa di 21 anno — se l'è invece cavata con qualche escoriazione.

Precipita dal terzo piano nella tromba delle scale

Un operaio marmista, dipendente dell'impresa edile Giovanni Napolitano, è precipitato ieri pomeriggio dal terzo piano di una casa in costruzione in via Chiesa della Salute. Ora è ricoverato all'Astanteria Martini con prognosi riservata. Il giovane — Giuseppe Nocilla di 28 anni, oriundo calabrese, attualmente abitante in via Cavour 13 — stava collocando una lastra di marmo sul pianerottolo del terzo piano, quando, per cause che ancora non sono state accertate, perdeva l'equilibrio e precipitava per la tromba delle scale.

Si riparla dell'eredità della bustaia: 4 miliardi

In Borgo Dora e a Madonna di Campagna si fa un gran parlare della grossa eredità toccata alla bustaia Adelina Rolandi, che abita in via Cappuccini 18 e ha laboratorio in corso Ciriè 37. La favolosa fortuna — si parla di 4 miliardi — sarebbe stata lasciata da uno zio paterno, Giuseppe Rolandi, emigrato in America quasi 70 anni fa e morto nell'agosto del '55 a Houston nel Texas.

La signora Rolandi non ha ricevuto nè il testamento nè gli altri documenti che dice di aver ricevuto dall'America; ma afferma che fra breve attraverserà l'Atlantico per poter curare sul posto i suoi interessi.

Munito dei Santi Sacramenti è mancato ai suoi cari il

Comm. Paolo Pescarmona
Funzionario della Banca Popolare di Novara di anni 59

Ne danno il dolorosissimo annunzio:
la moglie Egle Ferrero,
il figlio Ezio con la moglie Wanda Chiampo e l'adorato nipotino Gianluca;
i fratelli con le rispettive famiglie;
i cognati Jole e Biagio Gho con la figlia Angiola Maria;
cugini e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 23 corr. alle ore 10,30 partendo dall'Ospedale Molinette (via Santena 5). Per desiderio dell'Estinto non fiori ma opere di bene da devolversi alla Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli.

Prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Pescarmona, i cugini:
Bassignana
Cavalli
Ferrari
Gallo
Petragnani
Rinci
Sella.

Armando e Cornelia Chiampo annunziano con profondo dolore la morte del Comm. PAOLO PESCARMONA uomo di rara bontà e suocero esemplare della loro figlia Wanda.

Si associano al dolore della famiglia per la dipartita del caro amico PAOLO PESCARMONA, le famiglie:
Giuseppe Barbasio
Giuseppe Bassino
Eugenio Bosa
ing. Antonino Bottari
Domenico Cavaletto
Aldo Lodi.

La Società Bocciofila «La Tesorina» annuncia con profondo dolore la perdita del socio PAOLO PESCARMONA.

I Colleghi dell'Agenzia 2 della Banca Popolare di Novara, profondamente addolorati per la perdita del loro direttore si associano al dolore della famiglia.

Partecipano al dolore della famiglia Pescarmona, le famiglie:
Girondi
Borgialli
Orsini.

Partecipano commossi al dolore della famiglia Pescarmona:
l'avv. Ugo Tancioni
e il dott. Lorenzo Jarach.

La famiglia Grivetto prende viva parte al dolore della famiglia Pescarmona.

La Direzione, i Funzionari ed il Personale della Sede di Torino della Banca Popolare di Novara partecipano con profondo dolore il decesso del proprio collaboratore e collega Comm. PAOLO PESCARMONA procuratore dirigente dell'Agenzia n. 2 di corso Giulio Cesare 24.

La famiglia Falzoni partecipa al dolore degli amici Pescarmona per l'immatura perdita del caro PAOLO.

Si uniscono al dolore della famiglia Pescarmona, le famiglie:
rag. Primo Marsella
dott. Sergio Marsella.

Si associano al grande dolore della famiglia Pescarmona, per la grave perdita del caro Rag. PAOLO PESCARMONA:
famiglia Malo
famiglia Tixi
famiglia Quazzola.

Dio ha chiamato all'eterna luce l'anima buona di

Giuseppina Riva ved. Cargnino
Madre e sposa esemplare dotata di elette virtù

Con dolore che non trova conforto lo annuncia:
la diletta figlia Angela Maria ved. cav. Musso
e gli adorati nipotini Giovannino e Lina Berra che gli prodigò le cure materne;
la sorella Emilia ved. Marchis e figli;
il cognato e parenti tutti.
I funerali modesti per espressa volontà dell'Estinta avranno luogo oggi 22 corr. alle ore 16 partendo dall'Ospedale Maria Vittoria (via Medail). Il presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Cristianamente come visse, munita dei Conforti religiosi e della Benedizione papale, è mancata ai suoi cari

Agata Ferraris ved. Mirto

Ne danno la dolorosa partecipazione:
la figlia Giovanna col marito Silvio Albessani ed i nipoti Norina e Giuseppe che tanto amava, Vincenzo Albessani,
la nipote Giustina che tanto la assistette,
i fratelli, le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.
Un particolare ringraziamento al dott. Agostino Varengo per la sua costante e fraterna assistenza. I funerali mercoledì 23 corr. ore 10,30 via Di Nanni 44.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Fassio
Anziano FIAT

Addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie, le figlie, generi, fratello, sorella, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Andrea Cavallet per le amorevoli cure prodigategli.
I funerali oggi 22 corr. alle ore 16 partendo da via Carmagnola 22. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Nel primo anniversario della scomparsa del

Prof. Giuseppe Bonfantini

insegnante ed educatore, già Sindaco socialista di Novara, e negli anni più tardi Presidente della Provincia, la moglie Maria Ferrari, i figli Mario, Corrado, Vera e Sergio, la cara nuora Mary Mellino, il diletto genero Fulvio Cappelletti, i tanto amati nipotini Massimo, Donatella e Arrigo, i cognati Felice ed Ezia, nel loro sempre vivo cocente dolore, ricordano il caro Estinto agli amici e a tutti quelli che ebbero modo di apprezzare l'illuminata instancabile Sua opera benefica, l'intemerato carattere, e tutte quelle umane virtù che fecero e fanno indimenticabile Lui un sempre rimpianto e venerato esempio.
Novara, 22 maggio 1956.

ANNIVERSARIO
Un anno è trascorso da che

Niscian Der Stepanian

chiuse la sua esemplare esistenza.
Con sempre più vivo rimpianto ed affetto la famiglia lo ricorda a quanti, avendone conosciuto ed apprezzato la rara nobiltà d'animo, gli vollero bene.
Torino, 22 maggio 1956.

Nell'anniversario della scomparsa del compianto

Avv. Giovanni Testa

giovedì 24 maggio nella Parrocchia SS. Pietro e Paolo saranno celebrate Messe in suffragio alle ore 8 e 8,30.

Nel secondo anniversario della scomparsa dell'

Ing. Dott. Pino Mongini

la famiglia lo ricorda con vivo dolore. S. Messa 24 corrente ore 8 chiesa Lourdes, corso Francia.

La famiglia Bossina commossa per la dimostrazione di cordoglio tributata al suo carissimo

Ugo

ringrazia sentitamente i conoscenti e gli amici di Torino, Milano, e Ferrara; la Direzione, i Funzionari ed i Dipendenti tutti della Banca Nazionale del Lavoro; l'Istituto Richelmy; il Preside, i Professori e i Compagni dell'Istituto Tecnico Q. Sella; il [illegible].
La Messa di suffragio verrà celebrata il giorno 15 giugno alle ore 8 nella chiesa di San Carlo.

Improvvisamente e cristianamente è mancata

Albertina Rolando-Perino

Addolorati l'annunciano:
i fratelli Maurizio, Arnaldo con la moglie Rosina Triona e bimbi Paolo, Ida e Maria Teresa;
le sorelle Lidia e Irma, insegnanti;
l'affezionata Anna Gandino;
cugini e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 23 alle ore 14,45 in Cuorgnè, via Maurizio Parigi. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il Personale della Ditta Rolando-Perino Maurizio e Arnaldo partecipa al dolore della famiglia per la perdita della sorella ALBERTINA.

Franco e Paola Minucci e figli prendono viva parte al dolore della famiglia Rolando-Perino per la perdita della sorella ALBERTINA.

Il giorno 19 maggio dopo lunghe sofferenze spirava tra le braccia dei suoi cari

Francesco Bruna

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti la moglie, i figli, la mamma e parenti tutti. Un grazie particolare al prof. Guidetti per le amorevoli cure prestate. La famiglia non prende il lutto. La Messa di trigesima verrà celebrata il 19 giugno alle ore 7,30 nella parrocchia di S. Teresa del Bambino Gesù.

E' mancato ai propri cari

Giuseppe Bersini
Pensionato Dogana

Ne danno il triste annunzio: la moglie Lucia Serrenti e i parenti tutti.
I funerali martedì 22 corr. alle ore 14,30 da via Buenos Aires 18.

Le famiglie Currado e Anfossi, commosse per l'imponente manifestazione di cordoglio tributata per la perdita della loro diletta

Celestina

ringraziano sentitamente quanti hanno voluto unirsi al loro grande dolore.
Asti, 22 maggio 1956.

Dopo lunga malattia sopportata con edificante rassegnazione alle ore 3,30 del 21 maggio il Signore ha chiamato a sè il

Sac. Don Lorenzo Menietti
da trent'anni Priore di Cantoira

Ne danno il doloroso annunzio: la sorella Gina che l'assistette amorevolmente, il fratello Secondo, le sorelle Maria e Agnese, nipoti, cognate, cognati e parenti.
La sepoltura mercoledì ore 10, indi la cara Salma proseguirà per Pertusio Canavese ove alle ore 15 partendo dalla casa paterna verrà accompagnata al Cimitero e tumulata nella tomba di famiglia.

Partecipano al lutto: don Ala, il Vicariato ed il Clero della Vicaria.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Teppa vedova Destefanis
di anni 81

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti i figli, le figlie i nipoti e parenti tutti.
La presente serve di ringraziamento.
La Messa di trigesima sarà celebrata il 18 giugno alle ore 8. Moncalieri, 20 maggio 1956.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Clotilde Maurri ved. Robazza

Ne danno il triste annuncio le figlie Vittoria e Antonietta con le rispettive famiglie e parenti tutti.
I funerali oggi, martedì, alle ore 16 da via Belfiore 10. La presente serve anche da ringraziamento.

Col cuore angosciato dal dolore di sempre, papà, mamma e fratellino, ricordano il primo anniversario della tragica morte di

Giancarlo Chianale
di anni 10

Piccolo fiore, vita gioia e speranza dei tuoi cari, dal Tuo regno di luce, presso il trono della Madonna prega per noi.
Testona, 22 maggio 1956.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

(Continua da pag. 6)

BORGOSESIA 21-03 (adiacenze piazza Rivoli) vendonsi alloggetti 2-3 camere libere et occupate. Termosifone, bagni, scale marmo, ascensori. Comodità tranviarie. Prezzi convenientissimi con lunghe [illegible], minimo di anticipo. Visite 17-18,30. Affrettatevi! 5302

BUONA occasione, affittata reddito 10%, vende direttamente proprietario casa nuova centralissima, negozi, uffici, alloggi. Prezzo L. 35.000.000 in parte mutuato San Paolo. Telefonare [illegible] 50-732 o scrivere Dalmazzo, Largo IV Marzo 17, Torino. F0069

BUONISSIMA combinazione! Vendo libere subito, una camera, un cucinino, paraggi corso Napoli; 800.000 complessive; 400.000 contanti, rimanenza rateale 20.000 mensili. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. [illegible]

CANAVESANO, avendo villa padronale, parco, [illegible] cinque giornate. Telefonare [illegible]. 54833

CASA con terreno km. 4 Pinerolo, strada Sestriere, vendo. Scrivere Castorei, Pinerolo. 7721

CASE da 20-40.000.000, compero pagando contanti, impiego capitali. Telefonare 662-838. 3865

CASA moderna, posizione semicentrale, 44 camere, negozi, ascensore, reddito nove, vendo 32.500.000, ipoteca ammortizzabile [illegible]; altra centralissima, 70 camere, negozi, eredi vendono, convenientissima, altro reddito. Giletta, Portici Barbaroux 4, telefono 47-387. 6076

CASA signorile angolare recentemente ultimata, già tutta affittata, camere 60, 6 negozi con retro, costruttore vende. Monte Cassa Risparmio. Telefonare [illegible]. 639

CASE mutuate alto reddito, zone diverse, vendonsi convenientemente, Ceroldi, Andrea Doria 15. 4917

CENTRALISSIMI alloggetti 2-3-4 camere vendonsi ottime condizioni, Gioberti 73, ore 16-18. Telefonare 53-000. 5436

CENTRALISSIMI negozi liberi occupati privato vende. Telefonare 48-789, ore ufficio. Esclusi intermediari. M5110

CERRATO, Berthollet 19, telef. 650-070, vende [illegible] anteguerra [illegible] 12, grandiosi alloggi 4, 5, 10 camere, liberi, occupati. Visite: [illegible]-17. 5696

CERRATO, Berthollet 19, tel. [illegible], vende palazzo anteguerra, Mazzini 12, grandiosi alloggi 4-5-10 camere, liberi, occupati. Visite: 15-17. 6696

CERRATO, Berthollet 19, vende via Lera 9, moderni alloggetti ogni comfort, abitabili subito, due camere [illegible] cucinino; 50% contanti, 25% mutuo triennale 25% trentennale. Visite pomeriggio.

CHIESA, via Nizza 17, vendo muri negozio, 5.000.000, reddito 9 %. [illegible]

CHIUSURA frazionamento 4 camere ultimo alloggio occupato, altri liberi ogni esplenza vendo affitto [illegible] Regina 211-213. LUX. XX Settembre 5. [illegible]

CIBRARIO vendonsi appartamenti cinque [illegible] doppi servizi. Mutuo facilitazioni. Telefonare 528-251. 5032

COMPRASI terreno [illegible] Pardia vendesi [illegible] permutasi negozi in costruzione. Telefonare 763-534. F0275

COMPRASI terreno periferia città mq. 2000 o [illegible] con alloggio centrale. Telefonare 587-713. 84261

COMPRASI terreno periferia città mq. 2000. Telefonare 687-718. 84259

CONSULENZE nelle compravendite, frazionamenti, stime, volture catastali, amministrazioni, progetti. Studio geometri, via S. [illegible] 11. Telefono 51-654.

CORSO [illegible] degli [illegible] vendesi alloggio [illegible] camere e cucina, libero, prezzo conveniente. Telef. 521-460, ore ufficio.

CORSO Francia 265 signorili alloggi pronti subito, vende Com. F.A.I., via Cavour 7. Telefonare [illegible]. 2884

CORSO Racconigi 143 vendonsi ultimi alloggetti liberi et occupati, [illegible] centrale, scala marmo, [illegible]. Costruzione eccellente. Facilitazioni pagamento. Visite ore 15-17. [illegible]



DEMONTE Valle Stura, 100 metri piazza posizione incantevole, vendo villa 12 vani, ample terrazze, garage, vastissimo giardino. Telefonare 761-721 Torino; [illegible] Cuneo. 7713

DENTIS, tel. 46-578, vende stabilimento 1000 coperti, 1800 [illegible] fronti via comodissimo tram. Occasionissima.

DESANA 12, vendonsi alloggetti 1-2 camere cucinino, liberi, occupati. Visite 15-17. 5686

DIRETTAMENTE costruttore vende alloggi [illegible], signorili, di lusso. Crocetta, S. Rita. Facilitazioni. Telef. 396-837.

GASSINO, [illegible] giornate unite, rustico civile, libere subito, vende Vandetti Benedetto. F1073

IMPRESA vende direttamente alloggi 2-3-4 camere servizi. Frejus 102 [illegible], Capriolo.

LOMBRIASCO 4-6 (adiacenze Boringhieri, [illegible] a sinistra della via Frejus) vendonsi alloggi e negozi 2-3 camere liberi et occupati. Casa solidissima. Termocentrale. Prezzi eccezionali [illegible] lire 350.000 e oltre per camera [illegible] minimo di anticipo. [illegible] 17-19. Affrettatevi!

LUX, geom. Luciolo, XX [illegible] 5 consulenze frazioni case terreni fabbricabili. [illegible]

MONCALIERI [illegible] villa tre camere servizi 600 [illegible] terreno fabbricabile 5.000.000. Telefonare [illegible]. 388

MURI negozi nuova costruzione affittati macelleria drogheria agnelleria, reddito 10 %, vendo. Telefonare 389-349.

MURI negozio panetteria forno laboratorio garage, magazzino, alloggio vendo libero barriera Milano. LUX, XX Settembre 5. 3282

NEGOZIO adatto rappresentanza due vetrine retro servizi mq. 101 possibilità garage sottostante alloggio adiacente, vendo direttamente, Palmieri 59. 04171

NEGOZIO centralissimo tre vetrine retro, libero, vendesi: rivolgersi portinaio via Bertola 9 81894

NUOVA costruzione Palestrina [illegible] vendonsi economici appartamenti 1-2 camere tinello servizi. Rateazioni mutuo. Cantiere oppure telefonare 528-251.

OCCASIONE camera cucina bagno termo ascensore libero 1.400.000 più 500 mila mutuo. Telefonare 23-571.

OCCASIONE 2 camere cucina libere piano secondo Vanchiglia 3.150.000. Telefonare 23-571, anche rateale.

OSPEDALETTI Centro (Sanremo) sotto signorile sicuro avvenire, vendesi affittasi negozi lusso, adatti antiquario, abbigliamento, bar, ristorante, alimentari. Musconi, Strada Solaro, Sanremo.

PALAZZOTTO modernissimo zona Monte Cappuccini 30 locali metà liberi, giardinetto, rimessa, vendesi. Giletta, portici Barbaroux 4. 6076

PAOLINI, corso Vittorio 30, vende casa su corso camere 61 garage 4 negozi 28.000.000; altra 46 camere più terreno 23.000.000. 24804

PAOLINI, tel. 30-752, vende alloggio libero Gran Madre, 1° piano, doppi servizi, 3.750.000. M4806

PERMUTASI terreno a Torino 16.000.000 con casa Riviera Ligure oppure villa, cascina Piemonte. Scrivere casella 8233, SPI, Torino. 84263

PIAZZA Rivoli, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, 2.700.000. Serga, Magenta 5. 658

PINO Torinese vendo terreno mq. 1300. Telefonare 528-251. 5032

PODERETTO acquisto o affitto cerco. Scrivere casella 70-C, SPI, Milano.

PRESTITI concedonsi su immobili e autovetture. Com. F.A.I., Cavour 7. Telefoni 527-496, 528-821. 3694

PRINCIPE Tommaso 36, fronte nuova Direzione Fiat, vendesi ultimo alloggio 5 camere grande terrazzo, doppia entrata servizi, divisibile. Telefonare 523-016.

PRIVATO vende alloggio centrale 3 camere cucina bagno, via Orvieto corso Vittorio, 3.500.000 trattabili. Tel. 693-330.

PRIVATO vende alloggio libero 3 camere cucina servizi, termo centrale, via della Rocca. Telefono [illegible] pomeriggio.

PRIVATO vende due ville, una Montecatini Terme nuova costruzione, altra Valleo, entrambe splendida posizione, tutti comfort, garage, giardino ed orto. Scrivere Sartori, Pompeo Magno 14, Roma.

PRIVATO vende villa periferia Torino bella posizione. Telefonare 751-347.

RAPALLO alloggio cinque camere doppi servizi garage camera soldato cinquanta metri da stabilimento [illegible] splendida vista panoramica [illegible] Tigullio, vendesi. Telefonare 520-056, ore pasti. 81890

RAPALLO vendesi alloggio 4 camere e servizi posizione ideale. Telef. 527-075.

RAPALLO vendesi appartamento tre vani e servizi 3.300.000. Telef. 687-977.

RATEAZIONE e mutuo venticinquennale vendonsi pronti subito appartamenti 2-3 camere tinello cucinotto. Francia 301. Portineria oppure telefonare 528-251.

REAGLIE, strada Cresto 23, vendonsi [illegible], [illegible] comodamente [illegible] mobile. Telefonare ore ufficio 50-624.

SAN PAOLO vendo libero subito nuova costruzione, [illegible] camere tinello servizi [illegible] Umberto 1. [illegible]

SANREMO, Casa [illegible] Ferro, vende appartamenti signorili. Filippi, Matteotti 66.

SANREMO [illegible] signorile vicinanze Casinò vendonsi appartamenti 1-3 camere e [illegible]. Scrivere SPI, casella 14 V, Genova. 7880

SANREMO proprietario vende anche parzialmente metri quadrati 5700 terreno fabbricabile adatto costruzione villa. [illegible] Torino 387-387. 82334

SANREMO vendesi [illegible] tre camere servizi [illegible] attico terrazze vista mare. Scriv. SPI, casella 15 V, Genova.

SANREMO vendiamo appartamento villa da due a otto vani. [illegible] prezzi. Agenzia [illegible], Sanremo. 529

SANREMO vendiamo ville appartamenti da due a dieci vani, prezzi ottimi. Agenzia Cappoi, Sanremo. [illegible]

SANREMO, vendo appartamento lusso, ingresso, 2 camere, cucina, bagno, riscaldamento, [illegible]. Filippi, Matteotti 65.

SIGNORILI appartamenti 2-3-4 camere, cucina, bagno, nuovi condominii corso S. Maurizio 20 bis, via P. Ollavio 27, vendonsi. 607

SIGNORILI cinque camere doppi servizi giardino garage pronti vendonsi in palazzina precollinare. Telefonare 528-251.

SIGNORILISSIMO appartamento, zona Cibrario, camere 4 cucina, doppi servizi, grandissima terrazza, 60.000 al mq. Compra, Santa Teresa 16. 3261

SOCIETA' [illegible] acquista per nuova sede palazzo centrale costruzione civile preferenza parte libera di rilevante importo. Dettagliare. Scrivere casella 1164, SPI, Torino. 6076

SOFFITTA di due locali, entrata vendonsi convenientemente. Facilitazioni di pagamento. Cialdini 47, ore 15-17. 5909

SOFFITTE vendonsi bisreale e fuori abitato Mazzini 4, ore 16-19. 5426

S. RITA, vendo pied-à-terre indipendente, tutti comforts. Telefonare 40-585

STABILIMENTO, zona Unica 3900 mq. coperti 600, vendesi convenientemente. Telefonare [illegible]. 82443

S. RITA via Montecuccolo 26 vendonsi alloggetti 1-2 camere pronti subito.

STABILIMENTO Regina Margherita vari locali 350 mq. coperti, 400 scoperti, fronte due vie. Occasionissima. Vende Dentis, tel. 46-578. 1645

TENUTA boschiva (Ceva), 65 ettari alto fusto, 48.000.000. Giletta, Portici Barbaroux 4. 6076

TERRENI piccoli grandi lotti, adatti costruzioni civili, industriali zone varie vendonsi. Telefonare 692-553.

TERRENI progetto approvato, vendonsi S. Rita definizione frazionamento. Ceroldi A. Doria 15. 4917

TERRENO adatto industria vicinanze dazio corso Orbassano vendiamo a lotti mq. 1000 in poi L. 4500 mq. Pagamento rateale mesi 12. Rivolgersi Ufficio Tecnico corso Vittorio 2, telef. 582-946. 2359

TERRENO ampio fronte strada statale zona grande avvenire capolinea [illegible] 55, vende privato. Telefonare 552-117.

TERRENO Barriera Nizza, via Doino, mq. 1960, progetto tre case camere 45, mq. 700 magazzini, autorimesse, privato vende. Telefonare 691-979. 4516

TERRENO circa 3000 mq. massimo 10-12 mila mq. [illegible] acquisterebbe contanti. Scrivere casella 5176, SPI, Torino. [illegible]

TERRENO fabbricabile zona S. Rita mq. 930 circa possibilità costruzione 90 camere urge vendere 14.000.000 trattabili. Poletti, Giolitti 4. 7373

TERRENO Ippodromo Mirafiori, nuovo quartiere organico residenziale vendiamo lottizzato per conto società proprietaria a lotti di mq. 30.638, 47.368, 41.130, 54.986, 67.710, 73.484 piano regolatore particolareggiato e lottizzazione prof. ing. Rigotti e arch. Renaglio. Per trattative rivolgersi Tecnocasa, corso Vittorio Emanuele 2, telefono 582-946. 7190

TERRENO per costruzioni industriali o civili mq. 4.300 suddivisibile in lottini da mq. 1.000 caduno fronte due strade per [illegible] quadro vende direttamente proprietario zona S. Rita prezzo [illegible] al mq. Lire 9000. Telef. ore ufficio 590-550.

TERRENO precollinare [illegible], corso Moncalieri Strada degli Alberoni, piccoli grandi lotti [illegible] camere, villa, villini, [illegible] costruzioni approvati, strade, fognature, acqua, luce. Esaminiamo combinazioni. Rivolgersi sul terreno.

ULTIMI due alloggi 3-4 camere liberi et occupati, termo, bagno, lunghe rateazioni. Via Cialdini 45-47, ore 15-17. 5902

UNIONE Sovietica 10, cavalcavia [illegible] vendonsi alloggi signorili grandi, piccoli, affittansi negozi. T3896

URGE vendere villa 14 camere più 2000 mq. terreno viale di Grugliasco, richiesta 18.000.000. Telefonare 781-405.

VALLE di Lanzo altitudine 1100 vendo villa panoramica moderna ogni comfort garage giardino 6 camere. Telef. 50-077.

VALSALICE vendo, cambio casetta terreno con alloggetto o casetta. Telefonare 570-353 M4780

VALTOURNANCHE capoluogo vendo 5 ammobiliate 1.650.000; due 750.000. Scrivere casella 9009, SPI, Torino.

VENDESI affittasi libero alloggio quattro camere cucina, via Garibaldi. Telefonare 526-004 oppure scrivere casella 8158, SPI, Torino. M4049

VENDESI alloggetto casa nuova termo bagno ascensore. Via Nizza rimpetto RIV. Ugo, telefonare 44-828.

VENDESI alloggio signorile 5 locali mq. 162 (zona Stadio Comunale). Tel. [illegible].

VENDESI, borgo S. Paolo via Malta 47, alloggio quattro camere tinello cucinino doppi servizi con bagno ripostiglio cortile con giardino garage soffitta grande cantina pavimentata. Telefonare 22-307.

VENDESI casetta con giardino terreno, ottime condizioni. Rivolgersi via Adamello n. 30, Torino, ore 20-21, escluso sabato, domenica. F0762

VENDESI in [illegible] Marina villetta con terreno. Scrivere cas. 3107, SPI, Torino

VENDESI libero alloggio centralissimo 3 camere 6.500.000. Accettasi parziale pagamento alloggetto zona Cibrario Francia. Scrivere Sobrino, Medail 94, Bardonecchia. M4373

VENDESI locale [illegible] mq. 200 lire [illegible] Campagna [illegible] 19. Telefonare [illegible]. [illegible]

VENDESI palazzina laboratorio con terreno o senza libera subito, Corso Orbassano 266. Telefonare 690-337.

VENDESI palazzina nuova costruzione 15 locali, 6.500.000 spiaggia San Benedetto Tronto. Telefonare 291-280.

VENDESI, via Trivero 12, alloggio tre camere tinello cucinino bagno garage cantina, piano rialzato, con annesso giardino, due ingressi indipendenti. Rivolgersi Bassino, via Trivero 14. F2964

VENDO affitto casa quattro camere, potabile, vigna presso Reaglie stradale Pino. Telefonare 275-342. N4296

VENDO [illegible] 3 camere servizi garage, Amatela Laiolo 5. Tel. 298-514.

VENDO fabbricato due piani, quattro saloni, ampio alloggio, cabina elettrica, cortile e giardino, complessivi mq. 1800. Telefonare 348, Savigliano. [illegible]

VENDO o affitto casa seminuova 4 vani, accessori ampia cantina per laboratorio o magazzino, spazioso giardino fabbricabile [illegible] Margherita via Podgora 8. Telefono 882-664. F9683

VENDO villetta collinare giardino frutteto tutte comodità. Scrivere casella 8223, SPI, Torino. M4375

VENDONSI alloggi panoramici arieggiati al terzo quarto piano prezzi convenientissimi ottima posizione Fiat Mirafiori. Telefonare Gal 696-531. F1008

VENDONSI aree [illegible] centro Pavia eventualmente permutansi con fabbricato rivolgersi [illegible] e C. via Ottavio Revel n. 13 Telef. 53-742. F0045

VENDONSI liberi o affittati buon reddito negozi nuovi zona San Donato, Cibrario. Telefonare 528-251. 5032

VENDONSI, via Gioberti 25, 3 camere cucina [illegible] bagno ascensore, libero. Visite martedì mercoledì giovedì ore 15-17.

VENTIMIGLIA (Latte) vendo villa signorile 9 locali spiaggia privata tutte comodità base 12.000.000. Antonelli, Inglese 367 A. Sanremo. 7504

VIA Garibaldi vendo 2 alloggetti abitabili, adatti anche per professionista. Maino, telef. 293-434. 82250

VIA Montepertica 3, vendesi ultimi alloggi 2 camere tinello termo bagno 3.400.000, garage. Telefonare 40-585.

VALLI Lanzo, villa grandiosa, signorile ammobiliata, trenta vani, [illegible], parco, vendesi occasione. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino.

VIA E. Quintino 23 vendonsi e affittansi 2 negozi mq. 90 e mq. 150 con seminterrati. Rivolgersi portineria. M4491

VIA S. Quintino 23 [illegible] ultimi alloggi signorili 5 camere cucina doppi servizi. Rivolgersi portineria. M4479

VILLA Cavoretto, parco secolare, adiacenze pullman, vendesi. Serga, Magenta 5. 658

VILLA precollinare panoramica, comodità tram, 18 camere ammobiliate, garage, giardino, Richiesta 30 milioni. Tel 51-173

VILLA signorile (Campidoglio) vendo alloggi 4-8 camere doppi servizi, terrazze. Ceroldi, A. Doria 15. 4917

VILLA veramente signorile precollinare, 6 camere giardino, garage, termosifone, ogni comodità, autobus davanti casa, vende privato. Telefonare 691-417.

VILLA zona Crimea 24 camere doppi servizi, giardino, garage, esente tasse, divisa in diversi alloggi sbloccati et liberi, causa trasferimento vendesi 36.000.000 trattabili. Poletti, Giolitti 4. 7373

VILLE, castelli, alloggi mare, monti, collina, vendonsi buone occasioni. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. [illegible]

VILLETTA adiacenze corso Francia nuova libera due alloggi di 4 camere servizi vendo eventualmente permuto con terreni. Scrivere casella 1179, SPI, Torino.

VILLETTA casciotta 6-10 giornate collina [illegible] acquisto. Scrivere casella 8360, SPI, Torino. [illegible]

VILLETTA precollinare 6 camere servizi, 300 metri dal tram, vendesi. Tel. 43-415.

VILLETTA Val Susa, comodità moderne, [illegible] posizione incantevole, vendo. Scrivere casella 7008, SPI, Torino. 84315

[illegible] Fortino vendo alloggetto nuovo camera cucina servizi termosifone. Telefonare 385-380, ore pasti.

ZONA piazza Sabotino terreno [illegible] mq. 2000 fronte metri 30 vendesi. Scrivere casella 6262, SPI, Torino.

ZONA S. Rita [illegible] vende casa 50 camere composta 24 alloggetti di camera tinello cucinino ingresso bagno. Pronta 1° settembre. Reddito 10%. Tel. 290-276, 298-779. 639

1.300.000, Rivoli, alloggetto, nuovo libero; casa, libera, nove camere, grandissimo terreno, 3.650.000; [illegible], libera, 850.000; alloggio libero, quattro vani, termosifone, bagno, 2.250.000. Bassino, Po 21. M5044

2.300.000 alloggio libero 2 camere cucina bagno. Santa Giulia 55, pomeriggio.

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

AFFITTANSI due locali centralissimi, uso ufficio o deposito. Telefonare 684-476.

AFFITTANSI locali, grande cortile, tettoie, adatti carboni, legnami, carpenteria, autotrasporti, segheria. Telefonare 390-369

AFFITTANSI o vendonsi via Cosmo 17 bis magazzini mq. 100, 130, 200, 240 adatti deposito o laboratorio silenzioso; ed alloggi tre camere servizi; visibili dalle ore 16 alle ore 18 nei giorni di martedì, giovedì, sabato. 82244

AFFITTANSI subito locali adatti ufficio 3 vani centrale, secondo piano, via 20 Settembre. Scriv. casella 8309, SPI, Torino

AFFITTANSI tre camere uso laboratorio entro cortile. Via Montenero 13, telefonare 21-162. M 4611

AFFITTANSI tre locali, periferici, collinari, cento mq. [illegible] adatti per artigianato, magazzini. Telefonare 73-901.

AFFITTANSI uffici via Parini 10. Telefonare 524-008, ore ufficio.

AFFITTASI centralissimo sei camere secondo piano, adatto laboratorio sartoria, moda, ufficio, studio. Telefonare 578-049.

AFFITTASI corso Lecce 84 ampio negozio e [illegible] servizi. Riscaldamento centrale F0676

AFFITTASI due locali uso industriale paraggi Mercati Nuovi. Telefonare 690-337.

AFFITTASI laboratorio nuovo eventualmente con ufficio [illegible] Cognetti 30 mq. e. G. Borsi. Telef. 280-872.

AFFITTASI [illegible] laboratori mq. 40, mq. 80. Sardi, Urbino 16. Telef. 20-529.

AFFITTASI negozio retro zona commerciale adatto qualsiasi genere. Tel. 682-830.

AFFITTASI negozio una vetrina, via Cibrario. Telefonare 71-651, ore pasti.

AFFITTASI negozio via [illegible] 13 quasi angolo via Madama Cristina Telefonare 650-070 6686

AFFITTASI terreno cintato uso magazzino mq. 1000 [illegible] 116.

AFFITTASI, zona Aeronautica, bassi fabbricati mq. 86 e mq. 130, con uso cortile interno, qualsiasi attività purché [illegible]. Telefonare al 783-759, ore pasti. [illegible]

AFFITTASI zona Bernini, laboratorio silenzioso mq. 80, 11.000. Tel. [illegible].

AFFITTO [illegible] mq. 100 volendo anche alloggio. Telefonare 291-943. F1126

BARRIERA Francia, locale mq. 180, adatto ogni uso, annessi alloggio e ufficio, tutto comunicante, casa nuova, ampio cortile, cede in affitto, uso deposito, laboratorio industria [illegible] silenziosa. Telef. 790-203. F1014

BARRIERA Milano, affittasi laboratorio mq. 60, luce, forza, Telef. 20-268.

CASCINA 20 giornate offresi a mezzadria zona astigiana semicollinare. Scrivere casella 5096, SPI, Torino. [illegible]

CENTRALISSIMO affittasi grande locale interrato luminoso adatto laboratorio, magazzino. Telefonare 555-182. [illegible]

CENTRALISSIMO negozio, retro, ufficio, sotterraneo intercomunicante affittansi anche rappresentanze, [illegible] auto, deposito, forza motrice. Via Piana 7. Telefonare 82-721. M5090

CERCASI per industria silenziosa laboratorio mq. 350/400 con cortile, preferibilmente zona Pardia, corso Francia, Martinetto. Scrivere casella 8013, SPI, Torino. G4323

[illegible] alloggetto non periferico, libero subito, moderno, 1 camera; [illegible], servizi, ingresso. Scrivere casella 3163, SPI, Torino. [illegible]

CERCO 1-2 camere per ufficio, rialzato 1° piano, massimo, zona centralissima. Telef. 774-018. F0466

CORSO Svizzera 137 affittasi negozio annesso alloggio laboratorio, alloggetto. Telefonare 296-456. 1558

LOCALE mq. 70 adatto usi diversi affittasi via Spano. Telef. [illegible]. F2999

LABORATORIO, magazzino mq. 60 luminoso, asciutto, affittasi corso Regina 76. Telefonare 650-070. 6686

LOCALE semicentrale mq. 230, luminoso, primo piano, adatto uffici, rappresentanze, industria silenziosa, affittasi. Telefonare 530-237. 3132

LUMINOSISSIMO seminterrato nuovo quadrati 38 affittasi Palmieri 15. Telefonare 760-310. 84231

NEGOZIO d'affittare abitabili adatto macelleria zona priva ed altro portineria. Corso Emilia 26. G3634

NEGOZIO grandioso modernissimo, [illegible] Donato [illegible] F0159

NEGOZIO su corso retro [illegible] eventualmente con alloggio affittasi. Telefonare 777-361. 04515

OCCUPABILI subito negozi-retro, locali, depositi, magazzini. Corso Tortona 9.

REGINA Margherita stabilimento 900 mq. due piani, montacarico, termosifone oltre 300 mq. cortile, tettoia, affitta Dentis. Telef. 46-578. 1645

SEMINTERRATO luminosissimo affittasi mq. [illegible] zona Apollo, attività silenziosa. Tel. 294-526. [illegible]

SUBAFFITTANSI uso ufficio centralissimi quattro locali mobiliati telefoni interni, terzo piano, ascensore, a ditta importante o professionista. Telef. 530-696.

URGENTE cerco locale per officina qualunque zona. Telefonare [illegible].

VIA Juvara 18, affittansi otto locali e terreno eventualmente divisibili. Esclusa abitazione. G4295

VIA Marforelli 36 affittansi subito negozi, alloggetti moderni Telefonare 49-298

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

A buone condizioni affittiamo alloggi piccoli grandi varie zone. Siva, San Secondo 40. N4906

ABBIAMO camere, soffitta, 8.000 una, due cucina 12.000, 17.000. Diavino. Sant'Anselmo 13. 587

ABBIAMO S. Paolo camera cucina 14.000, due cucina 18.000, soffitta 6.000. Carandina, Di Nanni 61. R0571

ABBIAMO S. Rita, Parella, camera tinello [illegible] bagno 14.000-15.000. Diavino, Sant'Anselmo 13. 587

ABBISOGNAMI alloggetto 1-3 camere cauzionando, massime referenze. Tel. 551-191

AFFITTANSI alloggetti 2 camere tinello cucinino comodità. Visibili [illegible] corso Peschiera angolo via Trecate. Tratta proprietario Colombo, corso Tassoni 26.

AFFITTANSI alloggi negozio [illegible] stabile case nuova due aperture cantina. Broglio 70. 82180

AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere. Ferrero Re Umberto 1. 2744

AFFITTANSI alloggi 2 camere e servizi. Rivolgersi portineria p. Botticini 31 e via Cuneo 52. F1096

AFFITTANSI alloggi 2 camere servizi (Boringhieri) via Frejus 11. Visite 9-12, 15-19. 407

AFFITTANSI alloggi 3 camere servizi comodità ascensore. corso Brunetti 149, pomeriggio. 84343

AFFITTANSI, corso San Maurizio 20 bis 7° piano, 2 camere cucina servizi. Rivolgersi portineria. 4281

AFFITTANSI negozi, alloggi signorili 1-2 camere, tinello, cucinino, accessori, termo, ascensore. Pronti 1° luglio. Via Tunisi 46. 7726

AFFITTANSI subito alloggi moderni 2-3 camere. Corso Tortona 9. 634

AFFITTANSI ultimi alloggetti via Leonardo Fea 5 angolo corso Grosseto.

AFFITTANSI via Santaroncino 22 angolo Montecucco alloggio 3 camere servizi comodità. 7615

AFFITTANSI 13.000 (capolinea 6) via Rochemolles 30, alloggetti 2 camere tinello cucinino bagno. 449

AFFITTANSI 2-3 camere cucina e servizi ammobiliate corso Palermo [illegible]. Telefonare 53-572 ore ufficio. 34096

AFFITTASI alloggetti ammobiliati via Principessa Clotilde [illegible] 32184

AFFITTASI, alloggetto camera, cucina, 13.000 mensili. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 6081

AFFITTASI alloggio signorile soleggiatissimo 5 camere doppi servizi corso Duca Abruzzi ang. corso Vittorio, ogni comodità. Scrivere casella 3155, SPI, Torino.

AFFITTASI alloggio zona Stadium, 31.000, due camere servizi. Agenzia Avella, corso Vinzaglio 12. [illegible]

AFFITTASI alloggio 3 camere servizi, via Lamarmora. Telefonare 45-496, ore ufficio. 83428

AFFITTASI alloggio 4 camere cucina termobagno. Capellina 21. 83152

AFFITTASI anche annualmente, vendesi casetta collina 43 km. Torino. Barreo, San Tommaso 20, telef. 520-626.

AFFITTASI camera cucina servizi, Borgo Vittoria, 12.000. Quirico, Carlo Alberto 41. [illegible]

AFFITTASI casetta 2 camere laboratorio zona Barca, 15.000. Tel. 691-896.

AFFITTASI via Garibaldi [illegible] soffitta, acqua, luce gas. Tel. 46-400.

AFFITTO alloggi centrali e semicentrali 2 camere tinello, telefonare 579-739.

AFFITTO 2 camere cucina bagno termo via Spallanzani angolo Unione Sovietica. Telefonare 696-414. 84263

ALLOGGETTI periferici tutti servizi, affitto prezzi miti. Via Caprera 158. Telefono 32-444. 80305

ALLOGGETTO soleggiato indipendente accessori con mobilio affittasi. Tel. 750-177 ore pasti. [illegible]

ALLOGGI 1-2 camere servizi, negozi, affittiamo nuova costruzione via Fortino angolo Rovigo. Visite 17-18, feriali.

ALLOGGIO centrale quattro camere cucina doppi servizi terrazzo ottavo piano, affittasi, rivolgersi portineria via XX Settembre 51 51832

ALLOGGIO offro 2 camere servizi ottima posizione libero. Telefonare 393-640.

ALLOGGIO signorile, 5 camere più servizi, affittasi. Corso Regina 59. F0683

ALLOGGIO 2 camere cucina [illegible] zona Campidoglio affittasi. Telef. 777-361.

AMMINISTRAZIONE Acta, Cernaia 46, affittiamo alloggi grandi, piccoli, [illegible] posizioni. [illegible]

ATTENZIONE, [illegible] alloggi piccoli grandi qualsiasi zona rinunciando mediazione. SIVA. San Secondo 90. Telefonare 42-677 61940

AUTORIMESSE per sola macchina, magazzini. Anglesi 11. Informazioni telefonare 536-687. 471

AUTOTRASLOCHI Pejrani, via Bassano 31, telef. [illegible]. [illegible] prezzi modici, magazzino. [illegible]

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia personale specializzato, garanzia. Telefonare 285-186, Cipolari.

BORDIGHERA, Agenzia Rigamonti affitta [illegible] ammobiliati per la stagione balneare. 1254

CENTRALISSIMO appartamento molto signorile panoramico, sei camere, cucina, doppi servizi, terrazzo, termo, acqua calda impianto centrale libero giugno. Proprietario tratta direttamente. Tel. 650-511.

CENTRALISSIMO due appartamenti affittansi [illegible] uso uffici o ritrovo, anche ammobiliati. Telefonare 555-182.

CERCASI affitto villa precollinare 10-14 camere servizi; altra collinare [illegible] camere. Scrivere casella 3172, SPI, Torino.

CERCO affittare camera cucina qualunque zona, serietà (piemontesi). Telefonare 41-[illegible]. 80483



CASA nuova camere 28 garage, reddito [illegible] vendonsi. Telefonare 595-991.

CASA 40 camere ottime finiture affittata vendesi. Telef. 274-173, pasti.

CASCINA artigiano vendo, permuto con stabili, 17 giornate, rustico civile, impianto irrigazione, fertile. Scrivere casella 38 V, SPI, Genova. 7740

CASETTA centro paese Canavesano, vendiamo, tre camere giardino, 1.150.000. Angiolo, [illegible] 9. 3965

CASETTA 500 metri dalla Fiat Lingotto 4 camere libere, 2 occupate, 4 spaziose cantine, portone carraio, [illegible] adatto deposito vini, merci varie e laboratorio, vendesi 5.850.000. Telefonare 683-813.

CASETTA 3 camere, ampio giardino, cantina, libera, zona Aeronautica privato vende direttamente. Telefonare 21-867.

CASETTA 4 camere 300 mq. terreno cintato libera subito. Telef. 691-386

CASETTA 7 camere vendo 5.000.000 eventualmente cambio con negozio. Telefonare 528-875. F0042

[illegible], corso Vittorio 53, vende alloggi due, tre, quattro camere, liberi abbiamo. Visite 14,30-16, Vanchiglia 19. [illegible]

CASTER, corso Vittorio [illegible], vende negozi, alloggi due camere cucina, liberi, occupati. Visite 16-17,30, Pigafetta 56.

CAUSA espatrio vendonsi alloggi 2 camere e [illegible]. Telef. 389-209. [illegible]

CAUSA trasferimento vendo originalissimo alloggio tre stanze cucina bagno entrata giardino indipendente, urgente; visite. Telefonare 793-078, ore 12-13

CAV. Conti, Bertola 15, vende alloggio libero [illegible] 4 camere servizi, 3 milioni 200.000, Nizza. 5677

CAV. Conti, Bertola 15, vende centralissimo diritto sopraelevazione, libera, mq. 170. [illegible]

CAVORETTO vendo villetta incompleta giardino 4.600.000. Lux, XX Settembre 5. [illegible]

CENTRALE alloggio tre camere cucina termo bagno [illegible] vendo. Visite 15-17. Pinelli 39. 7870

CENTRALI ultimi due alloggetti bloccati camera cucina termo bagno ascensore, vendonsi. Visite 15-17. Pinelli 39.

CERCASI [illegible] camere con giardino zona precollinare, Telefonare 555-182

CORSO Giulio Cesare 25 vendo ultimi nuovi alloggetti 2 camere cucina termo bagno ascensori liberi o di reddito 9%. Telefono 50-077. Visite pomeriggio 16-18.

CORSO Massimo Azeglio 115 vendonsi alloggi liberi, diretto visite lunedì mercoledì. 7615

CORSO [illegible] Grappa 75-77 levante pubblici pagamento dilazionato vendo alloggi signorili 2-3 camere anche da reddito. LUX. XX Settembre 5. 3282

CORSO Brunelli 91, vendonsi due alloggi moderni 4 camere cucina servizi piano rialzato; primo piano, terrazzo, bene situati, volendo liberi. Tel. 650-070.

CORSO [illegible] 123, [illegible] signorili qualsiasi una, due, tre, quattro camere, servizi completi, pronti subito, vendesi con mutuo. Tel. 773-260, 32-136. [illegible]

CORSO Sebastopoli IV Novembre alloggi signorili 3 camere accessori vendo 3 milioni 300.000/4.000.000. Lux. XX Settembre 5. 3282

CORSO Svizzera 29 vendonsi signorili alloggi 4-5 camere cucina doppi servizi. Mutuo trentennale. Rateazioni. Telefonare 528-821. 2694

COSTRUISCO ville signorili vista panoramica sul mare da 2.000.000 a 3.000.000 e appartamenti da 1.500.000 a 3.000.000 Impresa Ascardi. Borgio Verezzi, via Veneto 7494

COURMAYEUR, villa panoramica signorile ammobiliata, 9 camere, servizi, 1600 terreno, vende Dentis, tel. 46-578.

CROCETTA, adiacenze Chiesa, vendo 3 grandi camere, cucina, stanzino, termo bagno, primo piano. casa moderna. Telefonare 50-118. 658

CROCETTA, Duca Abruzzi, vendesi alloggio signorile 5 camere servizi, autorimessa. Telefonare 49-770. 5479

DEFINIZIONE frazionamento nuove costruzioni vendonsi pronti ultimi appartamenti 3-6 camere zona Mauriziano, Orbassano. Telefonare 528-251.

DIRETTAMENTE vendesi casa 38 camere, termo bagno, negozi, garages, altra 35 camere con bassi fabbricato, mutuate, bene affittate, esente tasse, buon reddito, ottimo impiego capitale. Telefonare al 793-759 ore 11-13 e 18,30-20,30. [illegible]

FATTORIA presso Firenze ettari 300 poderi 11 villa padronale ottimi raccolti, vino, olio, grano, bosco, frutta, località estiva prezzo 65 milioni. Scrivere casella 97 Z, Sicap, Firenze.

FINALMARINA (Borgio) alloggio 4 camere, signorile vista panoramica vendesi o permutasi con altro in Torino. Scrivere Salvatore Giancaria, via Nizza 206, To.

GALILEO Ferraris alloggio quattro camere cucina disimpegni, volendo divisibile, piano quarto, libero, vendesi direttamente, non mediatori. Telefonare 382-833.

GARAGE singolo riscaldato, nuovissimo, vendo corso Mediterraneo 124 tel. 30-310.

GIACHINO E. 76, vicino cinema Apollo, vendonsi alloggetti 2 camere soleggiatissimi L. 295.000 per camera. Visite lunedì, mercoledì, venerdì 16,30-18,30.

IFTT, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari. Telefon. 52-000.

IMPRESA acquista terreno o sopraelevazione centrale 40 camere, trattando direttamente proprietario. Telef. 760-697.

IMPRESA edile cerca terreno fabbricabile 50-60 camere, buona zona commerciale, preferibilmente su corso; pagamento in contanti oppure anche cambio camere. Telefonare 385-635. 3028

IMPRESA edile esegue massima celerità, precisione, lavori di trasformazione, pavimentazione, costruzioni in cemento armato, casette. Telefonare 44-728.

IMPRESA vende direttamente od affitta alloggi due camere servizi Borgo Vittoria. Pagamento dilazionato. Telef. 299-614, 683-558. 80631

LAIGUEGLIA vendesi alloggi nuovi tre camere cucina, servizi vicino mare. Scrivere casella 6289, SPI, Torino. 84109

LAMARMORA 22, costruttore vende prezzo conveniente piano rialzato uso ufficio e alloggio. Tel. 584-024. 81466

LARGO Orbassano vendiamo spaziosi alloggi 1-2 camere con mutuo. Sutto, Magenta 13. 7296

LOCALE industriale mq. 350, presso Torino Esposizioni, [illegible] adatto [illegible] 30 camere; vendesi. Tel. 682-936.

MAZZINI 4 vendonsi alloggi liberi e occupati negozi e magazzini fuori blocco. Eccezionali condizioni di pagamento. Visite ore 16-19. 5426



ABBISOGNAMI 1-3 camere possibilmente servizi, [illegible] referenze. Telefonare 46-411. M4587

ABBISOGNANDOMI alloggetti 1-2-3-4 camere. Riccio, Sacchi 16. F0472

ABBISOGNANDOTI alloggetti 14.000, 15.000, 16.000, 18.000, 20.000. Combe, Sacchi 14. M4569

ACIP, Parini 10, telefono 41-160 abbiamo alloggi piccoli grandi diverse zone prezzi convenienti anche ammobiliati.

ADIACENTE Piscina [illegible], affittasi bellissimo [illegible] tinello tutti servizi, 17.000 Telefonare 628-933. 81932

AFFITTANSI alloggetti nuovi, signorili, soleggiatissimi, ascensore, 26.000 mensili. Telefonare 51-400. [illegible]

AFFITTASI camera cucina 13.000, alloggetti 11.000, 14.000. Garbaro, Santa Teresa 12. [illegible]

AFFITTASI casa 15 vani più servizi, telefono, termo centrale, adatto pensione albergo. Telefonare 383-450. F0412

AFFITTASI [illegible] alloggio 4 camere cucina doppi servizi due ingressi, [illegible] adatto particolarmente professionisti. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino. F0171

AFFITTASI, corso Dante, quinto piano, alloggio moderno 2 camere cucina bagno ascensore. Telefonare 58-501. 5867

AFFITTASI, corso Raffaello angolo via Saluzzo, alloggio nuovo signorile, piano rialzato, adatto ufficio, 3 camere servizi. Scrivere casella 7021, SPI, Torino.

AFFITTASI Digione 25, Cialdini 34, alloggio due camere [illegible]. Telefonare [illegible]. F0341

AFFITTASI due camere tinello cucinino [illegible] termobagno telefono, zona Nizza, via Tortona 10, Rebuffo. Telefonare 698-315 ore ufficio. G4085

AFFITTASI, largo Orbassano, piano primo, tre vani bagno [illegible]. Tel. 62-631.

AFFITTASI pianterreno alloggio 2 camere, cucina servizi visibile pomeriggio Cso Duca Abruzzi 92. F0013

AFFITTASI, piazza Carrara 5, alloggio 3 camere cucina accessori; altro 3 camere cucina accessori eventuale garage, liberi fine giugno. Telefonare 582-170 ore 14-15.

AFFITTASI Porta Nuova alloggio signorile 3 camere servizi, frigorifero lavanderia. Telefonare 524-391. 82362

AFFITTASI Principe Tommaso 3, primo piano quattro camere cucina doppi servizi, uso abitazione, ufficio. Permesso subaffitto, libero 15 giugno 56. Rivolgersi custode. 83046

AFFITTASI [illegible] alloggio signorile 2 camere cucina termo bagno. Via S. Ambrogio 7, Casagrande. telef. 48-624.

AFFITTASI subito alloggio 3 vani via Po 50 terzo piano 30.000 mensili. Telefonare 54-746. M5056

AFFITTO alloggetti 2 camere cucina comodità moderne. Doglio, piazza Castello 9, telef. 50-077. 453

CERCO alloggio due camere cucina pagamento metà affitto impegnandomi pulizia scale. Piero, Perosa 73, Torino.

CERCO camera, camera tinello servizi, mansarda, Qualunque zona tel. 882-198.

CERCO camera cucina qualunque zona; massime garanzie, referenze. Telefonare 527-542 2744

CERCO camera cucina [illegible]. Telefonare [illegible]. G3904

CERCO camera cucina 13.000-15.000 cauzionando, referenze. Telefonare 294-223 ore pasti. 82400

CERCO in affitto una, due camere oppure soffitta. Telefonare 697-462. 587

CERCO subito zona centrale [illegible] 3-4 camere servizi, 1° piano, Telef. 760-036.

CINQUE vani servizi termo centrale uso abitazione ufficio affittasi via S. Francesco 22. Visibile 17-19. F0630

CORSO Giambone 9, affittasi spazioso 2 camere cucina tutti servizi 20.000, altro 17.000. Telefonare [illegible].

CORSO G. [illegible] 56, affittasi alloggio signorile 2 camere, cucina, bagno, termo, ascensore. Tel. 49-124. F0851

CORSO Vigliani 192, affittasi ultimi alloggi camera tinello tutti servizi, 15.000. Telefonare 528-133 81926

CRIMEA (Madera 6) primo piano affittansi 5 camere doppi servizi. Tel. 47-333.

CROCETTA affittasi convenientissimo due camere, tinello, cucinino, terrazza, termo, bagno, quinto piano. Piazzi 60.

CROCETTA affittasi dal 12 ammobiliate tre camere servizi. Rivolgersi portineria 1 via Pigafetta. 80572

DUE camere tinello cucinino bagno ingresso piano 3°, libero subito, zona Gran Madre. Telefonare [illegible]-277. [illegible]

DUE camere tinello terrazzo servizi completi nuovo libero, 24.000 mensili. Lombriasco 5, Cerrato, 33-408. 84123

DUE, tre camere cucinino bagni termo giardino cortile Madonna del Pilone, Mossi 25, 21, 18.000. Scrivere casella 5187, SPI, Torino. 82532

IMPRESA affitta alloggi 2-3 locali casa signorile corso G. Agnelli angolo via S. Aimo. Telef. 584-434. 81468

(Continua a pag. 11)



PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

6 AFF.APPARTAMENTI L. 70p.p.

(Continua da pag. 10)

BAGLIANIDO 15 affittasi alloggi nuovi due camere servizi. Telefonare [illegible].
GRANDIOSO alloggio Porta Nuova primo piano nobile 10 camere doppio ingresso adatto abitazione uffici affittasi. Telefonare 53-601. 5537
MIRAFIORI affitto 2 camere, tinello, servizi. Telef. 699-360. G4151
OTTIMI 2-3 camere, cucina, servizi affittansi. Via Sarre 5. M4928
PALAZZINA tranquilla proprietario affitta alloggio tre camere servizi termosifone. Valentino Carrera 55. B4014
PARADISO Statuto affittansi 4 camere cucina termo bagno 2° piano. Tel. 581-613.
PRIVATO affitta alloggio libero due camere cucina servizi. Telef. 576-452.
PROFESSIONISTA cerca affitto alloggio 5-6 camere, servizi, centrale. Telefonare 539-466. S1836
PROFESSIONISTA cerca 4-5 camere e servizi, preferibilmente ammobiliata, casa signorile centrale o villa. Telefonare 523-440. S0533
PROPRIETARIO affitta appartamento signorile 3 camere cucina. Corso Tassoni. Telefonare 584-115. S0491
PROPRIETARIO affitta in villetta alloggio 2 camere cucina accessori ampi terrazzi, modico affitto. Telefonare [illegible].
PROPRIETARIO affitta Lucento camera cucina termo bagno 13.500 garage laboratorio. Telef. 73-082. S4247
REGIONE Barca 2 camere cucinino termo bagno garage scoolar proprietario affitta. Telef. 80-024. M4288
VIA Beinette 14 affittasi alloggio 2 camere tinello cucinino servizi, [illegible] riatiato. Telefonare 681-879. 6516
VIA Colli proprietario affitta tre camere servizi. Scrivere cassetta 9004, SPI, To.
VIA Pastrengo ang. Bevilacqua affittansi alloggetti una due camere servizi. Telefonare 687-163. M4467
10.000 Barbaroux, affittasi camera ampia indipendente, acqua, forza. Telefonare 51-864. 442
[illegible] affitto 3 vani. Barriera Milano. Telefonare 22-091. G4261

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

AFFITTANSI camere alloggi giardino comodità. Vendonsi case terreno. Bertoldo, Ceres. S0603
AFFITTASI alloggetto conveniente panoramico collina, volendo pensione. Tipografia Cesarien, Dogliani. 7088
AFFITTASI annualmente alloggetto libero, conveniente, collina chierese. Poirino. Scrivere cassetta 5139, SPI, Torino.
AFFITTASI Santa Margherita appartamento centralissimo cinque letti, servizi, comodità. Telefonare 26-556. 7543
AFFITTASI stagione estiva casetta con piccolo giardino vicino Torino. Telefonare 72-381, ore 14-16. B4123
AFFITTO Cervo Riviera confortevole quattro letti. Deflorent, Genova, Contardo 11.
ALA Stura casa affitto giugno luglio due camere. Telefonare 791-050. 105094
ALASSIO, affittasi alloggio, 7 letti, centrale, lire 50.000 mensili. Tel. 72-801, Torino. M4306
ALASSIO, vendiamo appartamenti alloggetti sul mare 60 mila al mq. Agenzia Aurelia, Alassio. 7353
APPARTAMENTO 3-5 letti giugno. Laigueglia, telef. 681-957, ore pasti.
BARDONECCHIA affittasi alloggetto luglio 25.000. Giordano, Bresse 12, telefono 371-925. G4318
BORDIGHERA: affittasi alloggio 4 stanze, doppi servizi, centralissimo. Telefonare 55-559, Torino, ore 16-18. N4998
CANAVESE Quagliuzzo affitto vuoto camera, cucina 5000 mensili. Telef. 28-822.
CELLE Ligure affittasi 2 camere servizi terrazza prospiciente mare. Tel. 53-538.
COLLINA km. 20 da Torino affittasi in villa con giardino 3 camere, comodità. Telefonare 776-457. S2998
COLLINA torinese affittasi appartamento ammobiliato vasto giardino cintato. Telefonare 750-076. G8882
COLONIA estendesi troverebbe bocca, sistemazione in stabile località montana metri 700 80 km. Torino. Tel. 383-498.
FRASSINETTO Canavese, 1100, affittasi casa nuova vuota 14 vani, adatta istituti, colonie, prezzo modico; camere ammobiliate diecimila mensili. Rotonella, albergo Miravalle. 1093
IMPERIA affitto camera pensione possibilità cucina giugno-luglio 32.000 volendo agosto. Montanaro, Barolo 50, Torino.
LOANO, appartamento 5 locali signorile ammobiliato panoramico confortevolissimo, affittasi stagione giugno 10 settembre. Rivolgersi: Nigro, via Torino 1, Loano. [illegible]
MARE affittasi appartamento 50.000 giugno 60.000 luglio, comodità. Crespi, Andora Pineta. B4144
RIVOLI alloggetto in villa nuova panoramica altezza terrazzo, offro. Telefonare 45-276. 7158
SANREMO giugno-luglio affittasi casa nuova ammobiliata 2 camere cucina bagno vista e vicino mare. Scrivere cassetta 5127, SPI, Torino. S0527
TORRE Pellice affittasi luglio e agosto villa signorile comfort telefono grande parco. Telefonare 93-55. G3832
VARAZZE, agenzia Universo, affitta appartamenti ogni capienza (anche uso cucina) in villa, sul mare, centrali.
VIU' (Lanzo) trentottomila affittasi mesi giugno luglio camera letto, camera pranzo, cucinino con terrazzino. Telefonare 381-555 S3155

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

A Giaveno strada colle Braida il ristorante Bue è aperto. B4220
ALASSIO, [illegible] pensione familiare prospiciente mare, ottimo sano trattamento. Prenotarsi. Inderbitzin, via Diaz 3. 7341
ALASSIO. Villa Maria « Alma Mater », via G. Mameli 14, accoglie dal 1° giugno studenti desiderosi studio, riparazione esami, svago, sport. Trattamento signorile. Rivolgersi prof. Giannantonio, Torino, telef. 51-712. S1784
ALBENGA Ristorante Stazione pensione con camere, ottimo trattamento. Prezzi modici. Prenotarsi. 7184
ALBISOLA Capo. Pensione Ristorante Mosè. Riduzioni giugno-settembre. Attenzione. Solamente primo piano. Entrata sinistra del portone. 7684
ALBISOLA. Hotel Excelsior. Nuovissimo, tranquillo, televisione, autoparco gratuito. Prezzi modici. Tel. 1-41. Interpellateci. 6690
ALBISOLA Mare. Pensione Italia, lungomare. Cucina rinomata. Prezzi convenienti. Riduzioni giugno. 7507
ALBISOLA Marina accogliente villino, trattamento familiare, giugno 1800. Telefono 687-826. S2474
BELLARIA, Hotel Piccadilly, sul mare, ottimo trattamento, moderni comfort, modico. 6832
BELLARIA, Pensione Modena da lire 1100 a 1600, nuova gestione. 6514
BELLARIA. Pensione Rosalba, direttamente mare, giugno, settembre L. 1100. Gestione propria. Interpellateci.
BORGIO VEREZZI (Savona) Pensione Ideal, familiare, prezzi modici spiaggia compresa. Interpellateci. L6376
CATTOLICA. Hôtel Nora, sul mare, trattamento signorile. Prezzi miti. Interpellateci. 7765
CELLE Ligure. Alberto « Ligure » locale familiare, confortevole, economico, gestito nuovamente proprietari. 6848
CERESOLE Reale, Pensione Maria Immacolata, signorile, famiglie. Soggiorno incantevole, trattamento familiare, 1000-1500. Scrivere: Piccole Ausiliatrici Clero, Casi Immacolata, [illegible]. 7610
COURMAYEUR Centro Turistico Giovanile accoglie giovani e famiglie. Prezzi modici. Sconti comitive. 7557
DIANO Marina da « Azzali », vista al mare, ottimo trattamento 1500, luglio e Agosto 1800, tutto compreso. 7755
FINALE Ligure, Varigotti. Nuovo Grand Hôtel « Al Saraceno », Tranquilla posizione sul mare. Apertura 1° giugno. Telefonare 66-11. 7578
FINALMARINA. « Casa Tranquilla », via Saccardo 6, camere ariose, cucina accurata. Prezzi modici. 7180
FINALMARINA. Pensione « Centrale », 30 viale mare. Elegante, confortevole, ottima cucina. 6691
FINALMARINA. Rosa, pensione mare giugno 1200, luglio 1600. tutto compreso.
FRABOSA, Grotte Bossea, nuovo albergo Mongioie trattamento familiare acqua corrente bagno, prezzi modici. Proprietario Bottero. M4042
IGEA Marina. Pensione Arcobaleno, soggiorno ideale, ottimo trattamento. Giugno, settembre 1100. 7158
IGEA Marina Pensione Villa dei Pini, accogliente. Giugno: riduzioni. 7414
LAVENNA. Albergo Savoia Miramare. Nuova gestione. [illegible], cucina familiare, interpellateci. M4407

LOANO. Pensione Mascini. Giardino, comfort. Giugno Settembre 1000; luglio agosto da 1350. 7248
LOANO pensione « Raffaella » posizione incantevole, cucina eccellente, tutti comfort: prenotare. 7668
PENSIONE Belvedere Igea Marina prima linea, ottimo trattamento familiare, televisione. 7391
PENSIONE [illegible], Rimini, disponibilità maggio giugno 1000 tutto compreso. Interpellateci. 6830
PENSIONE ristorante Agostino, Marina di Pietrasanta (Lucca) telefono 53-027, a neppure cento metri dal mare, ogni comfort, ottima cucina, soggiorno ideale per famiglie. Prezzi convenientissimi.
PIETRA Ligure. Nuova Pensione « Eden ». Giugno 1200, luglio 1400, agosto 1600. Prenotazioni. 7431
RICCIONE Albergo [illegible] Amati, centralissimo, giardini, [illegible], vicino spiaggia, prospetti. 7520
RICCIONE Hotel Falco, confortevole, modernamente attrezzato, autoparco, Prezzi convenienti. Interpellateci. 7569
RICCIONE Hôtel Savioli, completamente rimodernato, comfort, feste danzanti. Telefonare 63-08. 7580
RIMINI Bellariva. Pensione Villa Marianna, 1a linea, giugno settembre 1000, luglio agosto 1600. Interpellateci. 7692
RIMINI pensione Adria Nuova, ottimo trattamento. Maggio giugno 950 Interpellateci. 6949
RIMINI pensione Baviera, centrale, confortevole, famigliare, ottimo trattamento. Giugno 1100. 7568

RIMINI Marebello, Pensione Giromatti, Giugno 1000, luglio agosto prezzi modici.
RIMINI. Pensione Genziana, tutti comfort. posizione centrale, prezzi modici. Interpellateci. 7505
RIMINI Pensione Ginevra. 50 m. mare, giugno 1.100-1.200 tutto compreso. Telefonare 43-28. 7568
RIMINI Pensione Leda, vicinissima mare, prezzi modici, gestione propria. Interpellateci. 5947
RIMINI. Pensione Losanna, vicinissima mare, maggio, giugno 1100, luglio, agosto 1650, tutto compreso. 7567
RIMINI, Pensione Maniscalchi, moderna, tranquilla, vicina mare, attrezzata spiaggia economica. M4411
RIMINI. Pensione « Miami », centrale tranquilla, moderna, ottimo trattamento, prezzi modici. M3947
RIMINI Pensione Primavera, al mare, giugno, settembre 950, tutto compreso.
RIMINI Pensione Sabrina vicino mare maggio giugno 950 tutto compreso.
RIMINI Pensione Silvana sul mare maggio giugno 1000 tutto compreso.
RIMINI, pensione Villa Maria, vicino mare, cucina romagnola, prezzi modici.
RIMINI Rivazzurra Hotel Fabiana prima linea maggio giugno 1200. Interpellateci. M3863
SANREMO Meublé Angiola, telef. 20-894, Giardini Vittorio Veneto 20, belle camere nuove, confortevoli, soleggiate, centralissime, ambiente familiare, distinto. Prezzi modici, interpellateci. 7590
VARAZZE. Al « San Remo », locale rimodernato sul mare, ottima cucina. Giugno-settembre 1200. [illegible].
VARAZZE. « Los Indios » incantevole soggiorno, modernissimo [illegible]. 1400 tutto compreso. 7511
VARAZZE. Pensione Cadiz, prospiciente il mare, giardino, posteggio auto. Telefonare 77-365. Interpellateci. 7600
VARAZZE Pensione familiare, ottima abbondante cucina, camere moderne vicino mare. Prezzi modici. Vadino, piazza Bovani. 7510
VARAZZE, Pensione Villetta, Molinari, ottimo trattamento, prenotazioni giugno. Telef. 77-133. 7587
VARAZZE. « Regina » ottima pensione familiare, giardino, tranquilla. Modicità. Sorelle Nittarini, Telef. 77-510. 7246
VISERBA Albergo Pergola Verde, direttamente mare, attrezzato per ogni esigenza. Prezzi modici. 7501
VISERBA. Pensione Carla, confortevole, familiare, prezzi modici, gestione propria. Telefonare 97-17. 7787
VISERBA. Pensione Rosa sul mare. Ottima cucina. Giugno 900. Interpellateci.
VISERBELLA Rimini, Pensione Villa dei Fiori, eleganza, signorilità, tranquillità, parco, [illegible]. Prenotatevi. 7502

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

COLLEGIO Tigullio Chiavari offre estate ospitalità magnifica villa allievi desiderosi riparare esami e fare cure marine. Informazioni rivolgersi direzione.

PREPARAZIONE impieghi: dattilografia, computometria, stenografia, contabilità, lingue. Facilitazioni. « Studium », via Della Rocca 14. Tel. [illegible].

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 50 p.p.

ACCETTANSI domicilio lavori copisteria, corrispondenza lingue. Telef. 671-963.
BALLO moderno. Scuola autorizzata distinta signora impartisce lezioni. Telefonare 883-748. F9011
COMMERCIALISTA autorizzata tenuta libri paga, prezzi modici. Tel. 526-948, ore pasti.
CONTABILITA' e libri paga piccole aziende provvediamo. Scrivere cassetta 8263, SPI, Torino. M4495
ENGLISH lessons conversation given by english Lady. Telephone 74-307.
ESPERTO paghe contributi assume lavoro domicilio. Scrivere cassetta 3153, SPI, Torino. F0307
PRECISA dattilografa con macchina esegue lavori proprio domicilio. Tel. 376-017.
SI eseguiscono lavori accurati dattilografici a domicilio. Telefonare 383-889.
SPAGNOLO a domicilio, prezzi miti. Scrivere cassetta 3140, SPI, Torino.
TRADUZIONI inglese prezzi convenienti effettua domicilio. Carena, P. Micca 15.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A distinto affitto tranquilla unica riservata ammobiliata. Telefonare 829-404.
A distinto unico inquilino affittasi ammobiliata volendo pensione. Tel. 50-467.

A stabili affitto belle camere comodità serietà. Telefonare 586-375. F9653
AFFITTASI a persona seria ammobiliata comodità prezzi miti. Telef. 371-015.
AFFITTASI centralissima camera matrimoniale oppure 2 letti uso cucina. Telefonare 528-781. S2940
AFFITTASI uomo solo bella camera ammobiliata zona Crocetta. Telef. 580-367.
AFFITTO centralissime ammobiliate confortevoli due letti con vitto. Tel. 521-584.
ANZIANA pensionata proprietaria cerca ammobiliata preferibilmente indipendente eventualmente acquisterebbe. Casella postale 81, Alassio. M4436
IMPIEGATA cerca ammobiliata o pensione comodità tram, Mirafiori. Telef. 73-997. G4016
PORTA Nuova ammobiliata 2-3 nominativi, eventualmente signorina. Tel. 60-272.
RAPALLO affittasi in casa signorile camera a persona distinta. « Anna », casella 133, Rapallo. 7763
SIGNORINA cerca camera ammobiliata uso cucina o pensione presso signora sola massima serietà paraggi Statuto Bernini. Scrivere cassetta 90 C, Sipra, Torino.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

A ben capace cameriera tuttofare, fissa, [illegible] buon posto. Avetta, Vinzaglio 12.
A coniugi soli, moglie domestica, offriamo alloggio indipendente villa in Torino, stipendio ottimo. Scrivere cassetta 3160, SPI, Torino. F0337
ABILE commessa abbigliamento competente contabilità magazzino cercasi. Scrivere cassetta 3096, SPI, Torino. F0072
ABILE saldatore elettrico 1a categoria e apprendisti assumonsi. Presentarsi via Caprera 135. B4395
ABILI macchiniste cercansi per lavori in serie domicilio. Telef. 381-376. S2258
AFFIDIAMO facile cucito domicilio. Buon guadagno. Ditta Manufatti, Machiavelli 15, Trieste. 7658
AGENZIA noi-scoutera redditizia vicinanze Torino cerca abile motorista persona fidata, percentuale, oppure società. Scrivere cassetta 35 C, Sipra, Torino.
AIUTANTINA apprendista settentrionale cerca sartoria donna. Telef. 280-087, ore pasti. B4329
ALLA scuola Ereu insegnamento perfezionamento saldatura elettrica ossigeno alluminio orsi acceleratori autorizzati via Rondissone 6, Torino F9951
ALLESTITORE vetrine residente Torino, capacità rapporti clientela, patente, assume importante industria Milanese detersivi. Presentarsi 2 giorno 28 alle ore 9 all'Albergo Palace H. Turin, v. Sacchi 8.
ANTICO immobiliare interessamento mediazione, abbisogna seria collaborazione oltre 40enne, cauzionando. Buona partecipazione utili. Indicare attività precedente documentata, referenze. Scrivere cassetta 1164, SPI, Torino. 5076
APPRENDISTA 15-18 anni capace lavorare tornio automatico, retribuzione ottima. Scrivere cassetta 3157, SPI, Torino.

ASSISTENTE edile provetto costruzioni, cementi armati grandi fabbricati cercasi. Indispensabile documentarsi con precedenti lavori eseguiti et referenze primarie. Scrivere cassetta 78 C, Sipra, Torino.
ASSUMIAMO provetta lavoranti interne confezioni serie industria biellese. San Donato 74. F0237
AUGUSTUS Hotel Alassio, cerca maggiore competente aiuto [illegible]. Dettagliare età, referenze, pretese. 7761
AZIENDA lavorazioni varie ferro, lamiera zona Lingotto cerca capo calderaio perfetta conoscenza disegno doti organizzative per direzione officina. Scrivere età, posti occupati cassetta 8007, SPI, Torino.
CAMERIERA distinta tuttofare giornaliera referenze cercasi governo casa ufficio persona sola ottimo trattamento. Scrivere Gokra. Casella Postale 104, Torino.
CAMERIERA pratica ristorante et donna cucina cercasi [illegible]. Telefonare 392-256.
CAMERIERA tuttofare fissa, referenziata assumo. Orizzonte, Madama Cristina 111.
CAMERIERA tuttofare pratica cucina, fissa alto stipendio, [illegible]. Presentarsi Gillio, Passalacqua 6. 3977
CAMERIERA tuttofare referenze pratica servizio cercasi fissa. Tel. 582-215.
CARROZZERIA auto cercasi verniciature-battilastra. [illegible]: Cravesana, Cernaia 40. 3139
CERCANSI abilissime camiciaie, collettaie, allratrici. Tel. 792-369 ore 12-14.
CERCANSI stampisti specializzati, esigonsi referenze. Scrivere cassetta 8231, SPI, Torino. M4365
CERCASI abile altralicie via S. Secondo 68
CERCASI abile [illegible]. Telefonare 671-925. M4533
CERCASI abile aiutante seria zona Campidoglio. Telefonare 74-188. S0656
CERCASI abile commessa tessuti novità referenze dettagliate. Scriv cassetta 3121 SPI, Torino F0355
CERCASI aggiustatore diciottenne pratico costruzione stampi. Scrivere cassetta 8294, SPI, Torino. M4577
CERCASI aggiustatore manutenzione macchinario officina. Precisare età, pretese, posti occupati, non verranno prese in considerazione le domande incomplete. Scrivere cassetta 7090, SPI, Torino.
CERCASI apprendista tornitore 17enne, non prima occupazione, già in possesso elementi fondamentali. Precisare età, posti occupati a cassetta 7030, SPI, Torino.
CERCASI apprendista quattordicenne per autorimessa. Via [illegible] 5. B4366
CERCASI battilastra, ottimo riparatore carrozzeria. Indicare referenze. Scrivere cassetta 8329, SPI, Torino. M4361
CERCASI donna tuttofare 22-35enne per famiglia signorile francese disposta recarsi ovunque. Telefonare 791-531. S0543
CERCASI istitutrice maestra conoscenza francese o tedesco per bambino 6 anni. Pregasi referenze dettagliate. Scrivere cassetta 5170, SPI, Torino. 8466
CERCASI maestra maglieria pratica confezioni, disposta trasferirsi città provincia. Pubbliman, casella 161 D, Milano.
CERCASI operaio lunga esperienza serramenti metallici tubolari e speciali. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Telefonare 694-720, ore 7-8.
CERCASI per portieria (Porta Nuova) 40enne coniugato, veneto, senza figli. Rivolgersi mattino, Madama Cristina 126.
CERCASI persona veramente esperta in costruzioni biliardi dovendo aprire una fabbrica. Cassetta 3 G, Sicap, Bologna.
CERCASI stiratrice [illegible] tintoria, massima paga. Rustignoli, Sizza 241. Telef. 630-093. F0067
CERCASI [illegible] ed aggiustatore stampisti. [illegible]. Telef. 760-152.
CERCHIAMO persona anziana a mezza giornata, capace computi metrici edili. Scrivere cassetta 3076, SPI, Torino.
CERCO donna per pulizia mattino e capace piccoli lavori cucito e [illegible]. Telefono 580-367. F0185
CERCO [illegible] in tintoria generico per garage. Indicare posti occupati. Scrivere cassetta 6277, SPI, Torino. B4034
CERCO subito apprendista cameriere diciottenne serio svelto ottima retribuzione. Telefonare 23-078. 7744
CONFEZIONISTE pigiami in serie a domicilio cercasi. Telefonare 392-603.
CONIUGI [illegible] donna tuttofare. Martinetto, Stati Uniti 6.
CONIUGI soli anziani 4 mesi cercano tuttofare buon trattamento. Esigonsi referenze Telef. 386-118, Scrivere cassetta 8296, SPI, Torino. G4159
DATTILOGRAFA veloce pratica lavori ufficio cercasi, disponendo adeguato capitale potrebbesi associarla avviata copisteria. Scrivere cassetta 3132, SPI, Torino.

CONIUGI soli cercano tuttofare giornaliera. Telefonare 54-[illegible]. B4313
CONTADINI. Cerchiamo famiglia almeno due uomini pratici vigneto. Abitazione con acqua potabile in cucina, luce forza. Scrivere età dei componenti la famiglia, posti occupati cassetta 5138, SPI, Torino.
CUOCO con ottime referenze, albergo 2a categoria cercasi urgentemente. Scrivere Hotel Europa, [illegible]. 30941
DEMI-CHEF ottime referenze conoscenza tedesco cercasi. Scrivere Hotel Europa, Loano. 30940
DOMESTICA tutto servizio cercasi buone condizioni. Telefonare 534-620.
DOMESTICA tuttofare cercasi fissa disposta seguirci villeggiatura mare, comodità moderne. Ferm. telef. 582-325. 7671
DONNA tuttofare cercasi per mezza giornata ambiente serio. Scrivere età posti occupati cassetta 5106, SPI, Torino.
ENTE assicurativo [illegible] elementi 25-30enni per organizzazione periferica provincia Alessandria. Esigonsi ottime informazioni. Scrivere Pubbliman Casella 28, Alessandria. 7728
FABBRI carpentieri specializzati, saldatori assumonsi. Calzati, via Mazzarello 90, Torino. [illegible]
FABBRICA tubi cerca giovane attrezzista pratico costruzioni stampi attrezzature per carpenteria. Scrivere esclusivamente se con requisiti richiesti. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. M4506
FREQUENTANDO rapidi corsi computometer avrete possibilità impiego. Programma illustrato gratis. Computometer, via Cavour 1. 5776
GENOVA. Famiglia distinta composta 2 persone adulte cerca coniugi cuoca et cameriere referenziatissimi. Scrivere Pre-U, via Caffaro 2 A, Genova. 7794
GIOVANE dattilo fatturista cercasi. Scrivere Cerrato, via [illegible] Mille 14.
GRANDE invalido guerra cerca infermiera pratica, eventuali cure ecc, domestica tuttofare. Cassetta 19 T. SPI, Genova. 7681
GUADAGNERETE bene giornalmente proprio domicilio. [illegible]: Celli, Redi 23, Firenze. 7546
GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere Florenza, via Bencl 29 r Firenze. 7690
IMPORTANTE ditta cerca ragazzo diciassettenne pratico motoscooter conseguita licenza. Scrivere cassetta 5148, SPI, Torino. [illegible]
IMPORTANTE fabbrica sudafricana, cerca specialisti smaltatori vasche bagno processo secco e specialisti modellatori in legno, salario base lire 35.000 settimanali. Indirizzare domande con buonservizi: Ufficio Immigrazione Ambasciata Sudafrica. Nomentana 303, Roma.
IMPORTANTE industria cerca giovane disegnatore progettista, per macchine lavorazione legno. Fornire esaurienti curriculum. Scrivere cassetta 1186, SPI, Torino.
IMPORTANTE industria chimico farmaceutica cerca perito chimico massimo venticinquenne esente militare. Inviare curriculum et votazioni esami. Scrivere cassetta 7023, SPI, Torino. B4283
IMPORTANTE lanificio Biellese cerca personale praticissimo per ufficio vendita filati. Indirizzare domanda specificando età, pretese, referenze, stato famiglia a casella F 331. Pubblicità Oliva, Biella.
IMPORTANTE organizzazione vendita assume ambosessi provata capacità, presenza, per facile lavoro produzione. Stipendio. Provvigione. Tel. al 43-220, Torino.
IMPRESARIO solo, cerca donna tuttofare bella presenza 35/40enne indipendente, buone referenze. Scrivere cassetta 5059 SPI Torino. S2058
MAGLIFICIO cerca abile macchinista 14 12 ertiera confezionista rimagliatrice. Telef. 890-790. M4890
MAGLIFICIO urge lavorante rettilinea n. 12, taglianti macchiniste 2 aghi. Telefonare 40-790. B4038
MANTENETEVI esercitate Dattilografia, settantacinque orarie, stenografia centotrentacinque. Hugue centocinquanta! Istituto Boldoci, Nizza 66. 4271
MECCANICO diciottenne cercasi riparazioni Vespa anche mezza giornata. Tosa, corso S. Maurizio 21. 1246
ODONTOTECNICO dimostratore disposto viaggiare cercasi subito. Tel. 81-059.
PANETTERIA montagna cerca giovani garzoni, stagione. Scrivere cassetta 8300, SPI Torino. [illegible]
PICCOLA famiglia cerca donna tuttofare disposta recarsi tre mesi montagna. Referenze. Telefonare 42-868, ore pasti.
PREDISA confezionatrice vestaglie e biancheria uomo e donna cerca laboratorio serio. Scrivere cassetta 3145, SPI, Torino. F1080
PRIMARIA carrozzeria cerca verniciatori provetti e montatori di fanaleria. Scrivere cassetta 5143, SPI, Torino. S2058
QUINDICI-SEDICENNE, non oltre, primo lavoro, avviarlo apprendista banco bar, cercasi. Scrivere cassetta 3164, SPI, Torino. F0371
SALUMERIA cerca tuttofare bella presenza 16-18 anni. Richiedesi serietà, referenze ineccepibili. Telefonare ore pasti 296-133. [illegible]
SARTORIA uomo cerca lavorante donna e apprendista. Tel. 597-452. S0453
SIDERURGIA varie possibilità inizio carriera laureati economia e commercio est ingegneria. Indicare età. Millesenti. Scrivere cassetta 40 R, SPI, Genova.
SIGNORA sola cerca tuttofare referenziata cucina media annuale. Crosetti, c. Reg. Margherita 88. F0339
SIGNORINA facile parola, attiva produttrice, visitare clienti, famiglie, industrie, cercasi. Scrivere cassetta 3142, SPI, Torino. F1050
SIGNORINA, perfetto francese, referenze, cercasi per bambino nel sette anni. Scrivere cassetta 3026, SPI, Torino.
SIGNORINA primo impiego 15-17enne desia volenterosa nozioni inglese, francese, stenodattilo cerca ufficio importazioni. Gokra, Casella Postale 104, Torino.
SOCIETA' commerciale milanese cerca per Filiale Torino giovane stenodattilografa anche primo impiego. Scrivere cassetta 2268, SPI, Torino. N4529
SOGGIORNO campagna mesi 4 cercasi brava tuttofare. Telef. mattino 56-178.
TURISTA saldatore per impianti termici cercasi. Telefonare 96-434. G4157
TUTTOFARE fissa referenziata cercasi. Telef 587-114 B4185

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad., success. L. 30

ABBONATA tutte linee occuperebbesi anche mezza giornata qualsiasi lavoro purché decoroso. Scrivere cassetta 8295, SPI, Torino. M4591
ABILE [illegible] tintoria [illegible] offresi. Scrivere cassetta 5171, SPI, Torino.
AGENTE P. S. in congedo bella presenza offresi lavoro decoroso. Telef. 294-893.
AGGIUSTATORE specializzato generico, pratico stampi, attrezzature, offresi. Scrivere cassetta 7036, SPI, Torino.
AIUTANTE seria donna occuperebbesi. Telefonare 888-409 ore 10-13, 18-20.
AIUTO negozio commissioni [illegible] meritata distinto pensionato. Telef. 768-687.
AUTISTA provetto terzo falko-rino, offresi pomeriggio ore. Quinto, Cosmo 5.
AUTISTA [illegible] patenti, espertissimo città offresi ovunque. Telefonare mattinata 688-724 G4177
AUTISTA 24enne 3a Diesel offresi [illegible]. Scrivere patente n. 146963, fermo posta, Cherasco (Cuneo). [illegible]
AUTISTA 2a benzina magazziniere robusto esente militare pratico città libero subito. Scrivere cassetta 8005, SPI, Torino.
AUTISTA 2a e 2a offresi subito pratico ditta disposto viaggiare. Scrivere cassetta 8297, SPI, Torino. M4597
AUTISTA 3a 3a meccanico offresi a seria ditta. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. [illegible]
CAPO tessitura specialista fantasia massima serietà con profonda competenza anche in Selfacting, da molti anni occupato presso importante ditta biellese, offresi per impiego Torino, dintorni. Scrivere cassetta 8280, SPI, Torino.
CAPOTECNICO meccanico precisione attrezzista calibrista anche pratico lavorazioni generiche offresi. Scrivere cassetta 7027, SPI, Torino. B4389
COMPUTISTA 18enne stenodattilo computometer contabile meccanizzata occuperebbesi. Scriv. cassetta 8070, SPI, Torino.
CONIUGI piemontesi marito guardia giurata cercano portineria signorile. Telefonare 763-734. S0631
CONIUGI trentaseienni piemontesi [illegible] referenze, cercano portineria. Scrivere cassetta 7028, SPI, Torino B4391
DATTILOGRAFA fatturista pratica lavori ufficio, stenografa, conoscenza francese occuperebbesi. Scrivere cassetta 5179, SPI, Torino. S2536
DICIOTTENNE licenza commerciale dattilografia 3a impiego offresi. Tel. 896-532.
DIPLOMATO 34enne attivo esperto organizzatore amministratore praticissimo lavori ufficio, massime referenze, offresi pomeriggio. Scrivere cassetta 3162 SPI, Torino. F0359
DONNA sola offresi subito tuttofare. Scrivere cassetta 7022, SPI, Torino.

(Continua a pag. 13)

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad., success. L. 30

(Continua da pag. 11)

DISTINTA signora cerca da famiglia veramente signorile lavori casalinghi a ore. Scrivere casella 5172, SPI, Torino.
ESATTORE magazziniere persona di fiducia offresi anche cauzionando. Telefonare 693-066. F0487
GIARDINIERE pensionato, abilissimo tuttofare referenze, assistenza agricola, ovunque. Scrivere casella 5168, SPI, Torino. 80457
GIOVANE signora robusta volonterosa presenza offresi qualsiasi lavoro. Scrivere Maravilla, corso Napoli 6. [illegible]
GIOVANE volonterosa, licenza commerciale, dattilografia, offresi primo impiego. Referenze. Scrivere casella 9012, SPI, Torino. G4313
GIOVANISSIMA signora offresi qualsiasi lavoro purché decoroso, pomeriggio. Telefonare 397-827. B4134
GRUISTA meccanico motorista patentato 2°, 3° grado offresi, [illegible], Matteotti 480, Bari. 7602
INGEGNERE giovane pratico progetto, dimostrazione rettificatrici, inglese, francese, migliorerebbe. Scrivere casella 9002, SPI, Torino. G4187
ISPETTORE istituto Assistenziale praticissimo ramo sindacale-contributivo occuperebbesi adeguatamente. Scrivere casella 5049, SPI, Torino. 82000
MAGAZZINIERE pratica 6 anni cerca impiego presso ditta autoricambi, referenze. Scriv. casella 3168, SPI, Torino.
OFFRESI capo tecnico mobilieri tracciatore disegnatore stili classici e moderni, capace direttiva, praticissimo macchine, bravo per serramenta. Scrivere casella 8006, SPI, Torino. G4273
OFFRESI garzone panettiere prima categoria, referenze controllabili. Scrivere casella 8267, SPI, Torino. M4527
PRATICA decennale direzione tecnico-commerciale settore caffè liquori et affini, patente auto, militesente cerca sistemazione per miglioramento. Scrivere casella 8 E, SPI, Bolzano. 7789
PRIMARIE referenze, patente, offresi commesso magazziniere fattorino anche mezza giornata. Scrivere casella 5044, SPI, Torino. 81946
QUARANTENNE referenziata offresi ore S. Rita, Crocetta, Telefonare 396-791.
QUINDICENNE dattilografa, stenografa lavori vari ufficio, libera subito, offresi. Telefonare 271-602. M4559
RAGAZZO 1° geometri offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 589-281. B4249
RAGIONIERA dattilografa complometrista primo impiego offresi. Scrivere casella 9015, SPI, Torino. G4383
SALDATORE autogeno elettrico offresi [illegible] ore serali e intermedio. Scrivere casella 8283. SPI, Torino. M8102
SARTA uomo e donna offresi. Telefonare pomeriggio 393-516. F1166
SEDICENNE steno-dattilo-complometrista, pratica ufficio, impiegherebbesi. Telefonare 294-892. M4553
SIGNORA 33enne pratica qualunque lavoro ufficio impiegherebbesi. Telefonare 523-797 ore pomeridiane. F0398
SIGNORINA indipendente praticissima settore commerciale cerca posto fiducia. Ineccepibili referenze. Scrivere casella 5185, SPI, Torino. 82546
SIGNORINA [illegible], ventenne, bella presenza, ottima educazione, insegnante di ritmica, nozioni di tedesco e d'italiano, cerca per l'estate posto presso bambini o altro impiego. Inviare offerte a: Chiffre P-6969-S, Publicitas, Sion (Svizzera) 7800
SIGNORINA 26enne offresi per mezza giornata lavoro in genere. Scrivere casella 5181, SPI, Torino. 82646
STENODATTILOGRAFA complometrista paghe contributi, pratica ufficio offresi. Scrivere casella 3149, SPI, Torino.
TEDESCA offresi istitutrice per uno o due bambini. Scrivere casella 3170, SPI, Torino. F0447
TRENTACINQUENNE robusto offresi custode magazziniere, referenze. Scrivere casella 3169, SPI, Torino. F0427
TRENTANOVENNE offresi magazziniere o vice, mili pratese. Scrivere casella 7023, SPI, Torino. [illegible]
TRENTASETTENNE veneta abilitata corso Francia cerca occupazione ore. Telefonare 791-967. G4931
TRENTENNE referenziata offresi per qualsiasi lavoro decoroso. Tel. 48-347.
TUTTOFARE 33enne occuperebbesi subito a ore o mezza giornata, ottime referenze. Telefonare 381-160. 80541
VENTENNE bella presenza [illegible] commessa cassiera, referenze, Telef. 589-281.
VENTIDUENNE praticissima lavori ufficio impiegherebbesi seria ditta. Tel. 692-078.
VENTIQUATTRENNE autista 2° offresi garage anche notturno. Telefon. 293-516 pomeriggio. F1558
VENTUNENNE bella presenza occuperebbesi come commessa in genere. Telefonare 51-484. F0419
17-18enne pratico città offresi fattorino. Telefonare [illegible]-665. F0461

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

A volenterosi avviamo carriera offresi esclusiva specialità americane largo consumo domestico. Fuller, Italia 16, Milano.
ABILE rappresentante laureato introdotto grande media industria Piemonte rappresenterebbe serissima ditta assicurando sviluppo vendite. Referenze. Scrivere casella 5298, SPI, Torino 84094
ABILE venditore cerca importante Casa americana macchinario ufficio. Preferito elemento con cognizioni elettrotecniche. Stipendio e provvigioni con ottime possibilità guadagno e carriera. Scrivere dettagliando età, studi, esperienze, referenze a casella 3111, SPI, Torino. F0153
AD abile venditore introdotto fonderie affideremmo vendita agglomerati già largamente impiegati. Scrivere casella 5056, SPI, Torino. 80179
AD introdotto industrie alimentari, conserviere, affidiamo vendita nuovi prodotti esteri forte consumo. Scriv. [illegible] 5055, SPI, Torino. 80181
AGENTI vendita olio oliva cercansi da produttore. Indirizzare Gandolfo Giuseppe, Pontedassio (Imperia). 7512
ANTICA casa olearia, vera produttrice olio oliva, concede a persone serie, residenti anche piccoli centri, introdotti famiglie, istituti, enti, incarico vendita. Ottime condizioni senza richiedere impegni. Sicuro guadagno. Favorevole occasione per pensionati statali desiderosi trovare occupazione redditizia. Oleificio Paolo Berio, casella postale 436, Oneglia. [illegible]
ATTREZZATISSIMO [illegible] tessuti abbigliamento accetterebbe conto deposito forte lavoro massime garanzie. Scrivere casella 6291 SPI, Torino. 84209
CASA prodotti parrucchieri per signora cerca rappresentante possibilmente introdotto per Vercelli Alessandria. Casella 9 F, Sicap, Bologna. 7647
CERCANSI produttori introdotti professionisti et imprese per forniture grezzi et lavorati pietre marmi graniti. Scrivere casella 3127, SPI, Torino. F0265
CERCHIAMO introdotti ambulanti, battitori, Modelli Modapascente, piazza Cavour, La Spezia. M4319
CERCHIAMO subagenti Milano Bologna Genova Firenze Roma Napoli et relative province introdottissimi imprese costruzioni edili. Indispensabile auto et cauzione. Inutile scrivere se non profonda conoscenza piazza casella 5165, SPI, Torino.
DITTA vestionale, vastissimi locali centrali automezzi, organizzazione vendite, Torino provincia, acquista in proprio, accetta rappresentanze [illegible] prodotto alimentare importanti Case. Referenze garanzia. Scrivere casella 8210, SPI, Torino. M4764
EBANITE avodese per stilografiche affidiamo vendita a elemento introdotto ramo. Scrivere casella 5055, SPI, Torino.
FARMACEUTICI ditta concessionaria decennale attività, organizzazione propagandistica e commerciale prim'ordine, referenze garanzia tutto riposo, assumerebbe concessione per il Nord Italia di produzione qualificata, scientificamente aggiornata. Si ricercano particolarmente antibiotici. Scrivere casella 95 C, SPI, Milano. 7863
GROSSISTA specializzato formaggi Pecorini Asiago cerca concessionari provinciale piazzisti necessaria massima introduzione clientela. Scrivere casella 8253, SPI, Torino. M4601
IMPORTANTE fabbrica cappelli berretti ombrelli Monza, cerca capace e veramente introdotto rappresentante per Piemonte e Liguria. Esigesi conoscenza articoli. Trasmettere curriculum. Indicare condizioni. Casella 250 N, SPI, Milano.
IMPORTANTE società cerca attivo introdotto rappresentante imballaggi materie plastiche. Scrivere referenziando. Casella 210/Z, SPI, Milano. 7651
INTRODOTTISSIMO settore [illegible] stico assumerei seria rappresentanza Napoli Salerno. Scrivere: Carta identità 3517328 Torino, Fermo posta.
IMPORTANTISSIMO stabilimento bilancie affettatrici, cerca per zone libere tutta Italia, concessionari solvibilissimi. Scrivere casella 1174, SPI, Torino. 6969
IMPORTANTISSIMO stabilimento bilancie affettatrici, cerca per Torino e Piemonte, abilissimi venditori ed agenti acquisitori. Scrivere casella 1175, SPI, [illegible].
INDUSTRIA vernici speciali per legno ogni applicazione, licenziataria [illegible] primaria casa svizzera, cerca per Piemonte, rappresentante esclusivo introdotto pratico ramo, con automezzo. Casella 311 Z, SPI, Milano. 7736
INTRODOTTO generi alimentari con magazzino rappresenterebbe seria ditta. Scrivere casella 7002, SPI, Torino. 84307
LAUREATO chimico serio, attivo, presente offresi propaganda medica per Torino. Scrivere casella 8264, SPI, Torino.
NOTA casa milanese macchine caffè e arredi metallici cerca rappresentante per la zona Nord-Ovest della provincia di Torino. Casella 246 N, SPI, Milano.
NOTA società petrolifera cerca rappresentante zona Cuneo per affidargli vendita lubrificanti. Scrivere [illegible] se veramente introdotti ramo specificando possibilità e referenze. Scrivere casella 3136, SPI, Torino. F0996
ORGANIZZAZIONE commerciale introdottissima drogherie, alimentari, industrie assumerebbe Torino, provincia serie rappresentanze. Scrivere casella 3112, SPI, Torino. F0157
PERITO chimico giovane, intelligente, serio, attivo, provvisto auto, cerca importante azienda chimica pr. zone Piemonte. Scrivere casella 91 C, SPI, Milano.
PIAZZISTI viaggiatori anche altre Case cerca grossista specializzato formaggi Pecorini Asiago. Scrivere casella 8253, SPI, Torino. M4403
PRIMARIA fabbrica milanese mastici vetri tettoie cerca agente Piemonte, escluso provincia Novara. Casella 241/X, SPI, Milano. 7662
PROPRIETARIO [illegible] offresi qualsiasi lavoro. Libero mezza giornata. Telefonare dopo 18, 382-742. F0281
SOCIETA' milanese assume piazzista per Torino e provincia stipendio provvigioni indispensabili forti capacità vendita. Scrivere casella 87 U, SPI, Milano. 7600
TESMODA, via Faenza Firenze cerca rappresentanti per vendite tessuti rateali.

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

COMPETENTE mancia riportando cane foxterrier bianco collare rosso muso bianco marrone perso Bach smarrito sabato. Telefonare Angelino 380-301. 82546
MANCIA competente consegnando, via Bricherasio 6, Forno, borsetta pelle contenente denari ricordi caduta auto. Corso Vittorio Emanuele 29 domenica ore 16.

18 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A bacchetta accertamenti infedeltà, indagini, [illegible], sorveglianze ovunque, «Ralpol», Madama Cristina 111. Telefonare 687-574. T1139
A istituto trentennale affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze, Pellicani, C. Alberto 49-51, telef. 47-372.
A Torino visitate la Grande Esposizione permanente Mobili di Cantù, via San Franc. Paola 17 angolo via Giolitti (primo piano). Agevolazioni pagamento.
ABBIAMO grande quantitativo camere, sale, barocco, rinascimento, sedie pelle 180.000. Assortimento sedie, tavolini, via Maria Vittoria 17, corso Vercelli 97.
ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 19 ang. Carlo Alberto, tel. 40-100, 521-549.
ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianze, investigazioni. Mondial. Cavour 5, telefono 521-181. 4365
ACQUISTA archivio libri macero, damigiane, rottami ferro, vari. Telef. [illegible]
ACQUISTA bottiglie damigiane, ferro, [illegible], dischi, soprammobili, oggetti occasione. Telefonare 290-529. 4631
ACQUISTO libri usati, riviste estere, gialli, pago massimo. Telefonare [illegible]
AL Centro Radio, San Secondo 48, cambiansi vecchi apparecchi con [illegible] radio modulazione di frequenza per sentire programmi televisivi. Frigoriferi Crosley, Majestic, Kenson, Ready, Fiat, [illegible] Klawer, Riber, Candy, Hoover, Castor, televisori, cucine Fargas. Sconti speciali, rateazioni senza cambiali banca.
AL segnale indirizzo troverete mobilio ogni specie convenientissimo. Ezio Asta, Cigna 17. Telefonare 22-844. 458
AMMOBILIAMENTI Treves, Monte Pietà 22, cento camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Sconto 20%. Rateazioni. 831
[illegible] guardarobe consolle medaglioni specchiere cornici tavolini di legno e ottone entratine moderne, rappresentante corso Racconigi 124 bis. 33785
ARREDAMENTI sceltissimi, letto, pranzo; prezzi convenientissimi. Trivero, via Bogino 23. 1247
ARREDATEVI Casa del Mobile, Bozino ang. Battisti. Camere massicce 75.000, tinelli [illegible], grandi armadi [illegible]. Facilitazioni. 2774
ASSORTIMENTO camere, sale, tinelli, fabbricazione propria, rateazioni, Billi, via 2. Anselmo 1, angolo corso Vittorio.
ATTENZIONE! Matrimoniali 65.000, cucine 28.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11 U 3819
AVETE bisogno guardarobe camere letto complete L. 5.000 al capo usate. Telefonare [illegible] F0319
AVETE soprammobili pendoli tappeti porcellane quadri cose usate, compro. Telefonare 585-665. F0321
BAGNI scaldabagni, occasioni, installazione idraulica. Pellico 5. Telef. 62-598.
CAMERE sale tinelli soggiorni guardarobe liquidansi convenientemente. Pagella Mazzini 44. 609
CASA del Lampadario. Liquidiamo un blocco di lampadari di produzione 1953-1955 ed una forte partita di lampadari [illegible] ritirati ai nostri clienti. Vere occasioni. Piazzetta Madonna degli Angeli 2, Torino. Telefoni: 553-979, 521-477.
CASA del Lampadario. Liquidiamo una forte partita di lavabiancheria, di produzione 1954-1956 con sconti variabili dal 30 [illegible] 50 %. Piazzetta Madonna degli Angeli 2, Torino, tel. [illegible] 521-477.
CASA del Lampadario, ottima occasione liquidiamo frigoriferi produzione 1954-'55 a prezzi eccezionali. Piazzetta Madonna degli Angeli 2, Torino. Telefoni 553-979, 521-477. 5078
CERCASI macchina maglieria occasione 7/70 o 7/80, ottimo stato, preferibilmente Dubied. Pubblimen, Casella 1520, Milano. 7732
[illegible]. Officina riparazioni macchine [illegible], scrivere, addizionatrici, tecnici specializzati ogni marca. Pietro Micca 9. Telefonare 45-723. 5143
FRIGORIFERI CGE, General, Federal, Magnadyne, altre marche alle migliori condizioni. Visitateci e vi convincerete. Costa, corso Vittorio Emanuele 231.
FRIGORIFERI [illegible], originali, modelli 1956, minimo ingombro, massima garanzia, col sensazionale Bi-Froster, Fiat, Bosch, General, Crosley, Kenson, ecc., lavatrici, cucine gas, lucidatrici, aspirapolveri, facilitazioni, cambi, serietà. Concessionario Brisco, corso Vittorio 38 (monumento). 2863
FRIGORIFERI usati, anche inservibili, valutazione ottima cambiando con nuovi modelli, migliori marche. Pagamento rateale. Griboudi, corso Firenze 27, telefono 23-860. 1131
GIOVANE distinto desidera conoscere persona per conversazione spagnolo. Scrivere casella 7025, SPI, Torino.
LAMPADARI, frigoriferi, radio, televisori F.lli Beccaria, [illegible] Garibaldi 14, telefono 520-010. 377
[illegible] scrivere [illegible] nuovi ufficio occasione avendo privato. Telefon. 74-203.
MACCHINE cucire Gritzner, originali tedesche. Altre [illegible] L. 39.500, con mobiletto. Esclusivista Debernardi, Stampatori 5.
[illegible] scrivere, calcolatrici vendo, cambio, noleggio. Officina riparazioni. Mayo, Botero 4. 3956
MAGLIAIE! E' la stagione per revisionare vostre macchine. Camosci, S. Quintino 4 0, nuova sede. 3666
MAGLIERISTE! [illegible] macchine procuriamo lavoro, occasioni. Griboldo, San Franc. Paola 4. 2167
MOBILI Artigiani, corso Vittorio 18. Vasto assortimento matrimoniali, sale, soggiorni, salotti, cucine. Rateazioni. 5200
MOBILI «Cassibella», vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.
MOBILI «Cassarena», Vercelli 30, vasto assortimento, 30 rate, cambi. Visitateci, Telefonare 21-105. 1141
MOBILIFICIO Orap 30 rate, camere da 98.000, tinelli da 48.000. Vasto assortimento, Via Garibaldi 8 (cortile). 605
OCCASIONISSIMA. Artigiano mobiliere vende antracite bellissima sala pranzo 160.000. Rateazioni. Telefonare 200-044.
OCCASIONISSIMA avendo fine salotto dorato 7 pezzi L. ..0.000. Tel. 663-468.
PIANOFORTI occasione vendo, compro, riparo, Comoglio, Po 20, telef. 553-735.
OCCASIONISSIMA ricca nuova sala pranzo moderna, grande lampadario vendesi. Telefonare 790-010. M4491
PIANOFORTE studio per principiante comprerei giornalaio, Susina 5. Telefonare 382-364. G3984
PIANOFORTI Coccusto, Cairoli 14, telefono 81-164, nuovi, occasione, vende, compra, ripara, noleggia. 439
PIANOFORTI Platino, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi, occasione. Sconti massimi e comode rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. T3373
SINGER, Norman, Pfaff, altre marche, applicazioni mobiletti. Agagliate, Gioberti 1.
SPENDERETE bene il vostro denaro, avrete ottimi mobili servendovi da Mobilificio Pozzo, Armando Diaz 2 (lungo Po).
SVENDITA eccezionale macchine scrivere calcolatrici 10-15.000 [illegible], via Cavour 6. 5472
TAILLEURS soprabiti signora pura lana, eleganti: 15.000, 20.000. Roggero, Sacchi 54. 642
TAPPEZZERIA [illegible] acquisterete a piccoli quantitativi direttamente alla fabbrica di via Madama Cristina 125, angolo corso Dante. 3484
TAPPEZZERIA carta acquisterete a prezzi eccezionalissimi di fabbrica (anche a piccole partite) rivolgendovi direttamente al deposito Unione Fabbricanti, via Lagrange 2. 2374 bis
VENDESI camera matrimoniale rinascimento. Telef. 587-713. 84257
VENDESI macchina permanente con casco nuovi. Telef. 70-589, Torino.
[illegible] tecnigrafo Saccal 1,70x1,20 occasione. Telefonare 762-386. M4485
VIGORELLI unica macchina cucire che ricama da sola. Esclusivisti: Lolli, Mazzini 41 [illegible]

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A bancabili interessi concediamo prestiti in giornata su automezzi fino 24 mesi. Serietà. Reg. Guala, via Amendola 8. Telefonare 51-071. T2385
A buone condizioni vendo Belvedere, Giardinetta 1100, 500 A, Aprilia, Ardea, Carmagnola 5. 360
A buone rateazioni: 103, 1400, 600, 500, belvedere, nuove, occasioni. Cavalieri, Brescia 13. Telef. 20-805. 5018
ABA, auto nuove, TV, 600, 500 C Belvedere, Ardea e furgoni. C. Regina 163.
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autoagenzia, Bodoni 7, Permute, rateazioni 12 mesi. Telefonare 48-176.
ABBIAMO [illegible] 103 TV belvedere, giardinette, Topolino, 1400, 1100 tutti tipi, 600 nuove e occasioni. Cambi, lunghe rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5.
ABBIAMO rateazione 1100 (103), 1100 E, 1400, giardinetta, belvedere, 1100 familiare, topo C, camioncini originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 787
ABBIAMO 626 ribaltabile, 666/7 normale e ribaltabile 666 RN interurbano, buone condizioni. Telefonare 73-484. F9673
ACQUISTO 500 C 240.000 trattabili, contanti. Torresano Adriano. [illegible] Ponte Breda. 80169
ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, troverete ottime occasioni: Appia 103 TV. Ardea ultima, 1100 E 1953, 500 C, 1100 Sport Farina, [illegible] Derby Bertone, 600. Belvedere, Cambi, [illegible]. 6895
ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13 «Roberto», TV nuovo, seminuovo, 103 familiare ultimo tipo, 103, 600 nuove, seminuove, Belvedere. Cambi, rateazioni. Telefonare [illegible]
ALL'AUTOFARO dimostrazioni nuova Sunbeam Rapier. Pronta consegna [illegible] rate Fiotti. Prenotazioni tutte le marche. Vasto assortimento occasioni in garanzia 6 mesi. Cambi, rateazioni. Accademia Albertina 3. Telefonare 882-892. 6913
ALL'AUTOSALONE «Tessiore», Roma 237 bis. telefono 42-535, esclusivista Stanza: vetture nuove elaborate, fuori serie. Occasionissime: 500 C, Belvedere, 103, 103 T.V. Farina, 1100 E, Giulietta, Ardea, Appia, Aurelia Gran Turismo, Mercedes nafta. Cambi, [illegible].
APPIA [illegible] 2 mesi, 1400 A [illegible] guida destra, camioncino 103/1 cassone pianale nuovo. Capello, Lagrange 17.
ARDEA 280.000. 1100 E 340.000. Topolini, camioncini 1100, 615 N. Po 43.
[illegible] Ardea ultimissima, 600 diverse tinte, 103, Appia, 1100 B E, [illegible] A B C vetture, belvedere, giardinette. Rateazioni. Fratelli [illegible], [illegible] 11. Telefono 60-494. 6474
AURELIA B 20 berlinetta, B 12 occasione piazza Adriano 5. Telefono 31-110.
AUTOAGENZIA «Cenisia», via [illegible] rallo 3. telefono 774-226, vende: 103, 600 multipla, 1100 E ('52), 500 C, Ardea, Appia, Giardinetta, belvedere, furgone Ardea ('52), Giardinetta Ardea, camioncini, sette, dieci quintali, ELR. Cambi, rateazioni. 3283
AUTOAGENZIA Petrarca 6, vastissimo assortimento autovetture Fiat, Lancia, Alfa, nuove, seminuove. Cambi, rateazioni. Telefonare 61-501. [illegible]
AUTOCARRO. Commissionaria Fiat, via Baretti 39, vende Fiat 1900-A con impianto metano immatricolato aprile 1956, 500 km. reali. Occasionissima. Telefonare 60-000, 683-074. 3169
AUTONOLEGGIO senza autista, vetture moderne, via Montanaro 66. Tel. 28-828.
AUTOCARRI 666 n. 7 conto terzi, 626 normale e ribaltabile, 430 Alfa, 615 nafta furgone, 1100 ELR, dieci quintali furgone e camioncino, vendono: Serra Pellissero, Francia 21 343
AUTOFINANZIARIA anticipo, finanzia, basso interesse su automezzi. Telefonare 555-366. Francesco d'Assisi 27.
AUTOMOBILI nuove, automobili usate, rateazioni, permute. S. Secondo 83. Telefonare 587-067. 5135
AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate, compra-vendita, permute, rateazioni 12 mesi. Conti, [illegible] 116. 4399
AUTONOLEGGI: abbiamo vetture senza autista. D'Aquila, Farini 3. Telefonare 80-640, 826-380. 9396
AUTONOLEGGIO [illegible] moderne prezzi favorevoli. Apex, S. Massimo 47. Telefonare 86-104. T3315
AUTONOLEGGIO, Duchessa Jolanda 32; 1400 A, 103, 600, Belvedere, 1100 E. Telefonare 773-[illegible]. 378
AUTONOLEGGIO Moderno; 600 Multipla, vetture seminuove ogni tipo, servizio domicilio notturno. Telefonare 28-931.
AUTOSALONE Statuto, Principe Oddone 1 vende furgone [illegible] Beta 1100 ELR furgoni camion, camioncini furgoni sette quintali, furgoni camioncini vetture Ardea Aprilia Appia belvedere vetture 500-C, Aurelia, 1400. Rateazioni, cambi, prenotazioni. 3
AUTOVETTURE 103, 56 O.B. vetture e furgoni, Aprilia 12 volte, vendono, Serra Pellissero, Francia 21. 343
BEDFORD, Austin, Dodge, Jeep, Ford, G.M.C., Chevrolet, ricambi sempre pronti. De Leon, corso Vittorio 95, telef. 48-301.
BELLISSIMO TV, 103 familiare, vetture, Ardea raccolissima, 1100 E B, 500 C, belvedere, giardinetta. Cambi, rateazioni. Ferrero, Campana 3. 466
BOTTO, Montebello 4, telef. 882-894, compera vende cambia auto moto Vespe ottime occasioni giardinetta legno, 1100 E 1100 musone, 500 C, 500 A, 500 furgone
CAMION Lancia 3 RO e rimorchio Viberti furgonato, vendesi, corso Napoli n. 66. L9983
COMPRO contanti Appia, 1100, 600, 500 C [illegible]. Capello, Lagrange 17
DOTTORE vende giardinetta 1953, richiesta 525.000. Torricelli 4, telef. 587-706.
ESATAU cabina avanzata, Beta nafta, Vendita esclusiva Commissionaria Lancia, Supercar, Fratelli Cottino, via Fabro 10. Telefon. 49-582. 6070
ESPAVRIO urge vendere Ardea bauletto, Rumi 125, Ducati 48 trimarce, bici sport, bianco 250.000, anche singolarmente. Bruccoli, corso Moncalieri 346.
FIAT, Filiale di Torino, corso Bramante 15, tel. 697-446/7/8. Il nostro assortimento di veicoli usati dei vari modelli consente i più favorevoli acquisti per convenienza di prezzo, condizioni di efficienza, facilitazioni di pagamento: le migliori occasioni di berline modelli 500, 1100 e 1400. Visitate il Salone dell'Usato.
FIAT 600 pronta, 1100 TV Pinin Farina. Permute, rateazioni, assortimento automobili usate. Interpellateci Riviera, San Secondo 83. 5135
FIAT 600, 3000 km., garanzia, vendo. Farmacia Ferrari, Carmagnola. 84076
FUNZIONARI, privati, [illegible] vendere macchina nuova, seminuova, rivolgetevi all'Autoagenzia Roberto. Lagrange 13. Telefonare 52[illegible]. 560
FURGONE 500 C perfetto vende privato. Telefonare 51-832 ore pasti. 84068
GIULIETTA berlina occasione vende Autosalone «Tessiore», Roma 237 bis. Telefono 42-535. 6019
IFITAUTO anticipa e finanzia su [illegible] 12-24-36 mesi. S. Quintino 4 bis. Telefonare 53-948. T2530
IMPIANTI Weber metano, gas liquido. Prezzi speciali. Concessionaria, Chieti 16. Telefonare 838-990. G3680
GIARDINETTA legno, bellissimo topolino, balilla motore nuovissimo, balilla camioncino; facilitazioni. Telef. 78-575
MERCEDES [illegible] occasione vende Autosalone «Tessiore», Roma 237 bis. Telefono [illegible] 6019
METANIZZATE vostri automezzi [illegible] «Lamar», unica fabbrica locale di apparecchiature. Prezzi di concorrenza. Garanzia [illegible] due. Crescentino 28. Telefono 20-863. 1316
OCCASIONE vendo Dodge come nuovo. Telefonare 42-530. 81634
ORGANIZZAZIONE [illegible] Pratiche automobilistiche. Autoscuola moderna qualificata. Arsenale 10. Telef. 41-808.
[illegible] 1100 (1948) 150.000, Ardea 1947 perfetta [illegible] Topolino. Corso Vittorio 117. M4601
PRIVATO a privato vende 1100 E [illegible] accessori. Pietro Giuria 3, telefono 683-148. 80651
PRIVATO vende Ardea revisionata a nuovo o permuto. Telef. 46-247. [illegible]
PRIVATO vende Belvedere come nuova o permuta con 1100-103. Telef. 693-436.
RENAULT. Nuovi modelli 750, risultati stupefacenti ultimissima creazione 850 Dauphine. Concessionaria Robeo, via Pietro Giuria 54, telef. 697-373. Vendite, prenotazioni, rateazioni, cambi, Assistenza, attrezzata officina, ricambi originali.
RIZZIO compra vende permuta. [illegible] l'Autoagenzia di Mucia, via Michelangelo 22. telefono 61-777. [illegible]
S.CO.RA.: 600, 1100, camioncini furgoncini Fiat elaborazioni Moretti, Aprilia [illegible] berlina, cabriolet 750 Moretti, giardinetta revisionata occasione. Via G. Tommaso 23. Telef. 528-052. 4485
VENDO 600 2 mesi km. 4500 a privato. Telefonare 290-520 giorni feriali.
SOSPENSIONI, ammortizzatori, freni, sostituisce ripara rapidissimamente; verifica gratuita. Eviterete sbandamenti pericolosissimi. SAP, Montebello 21 angolo corso S. Maurizio, telef. 880-907. 7438
TUTTI tipi d'automobile nuove, usate, a tutti prezzi. Visitateci, comprerete certamente. Autoagenzia «Savoia», Tiziano 21
URGE vendere 500 C speciale fasce bianche oppure furgoncino 600 B bellissimo. Via Cialdini 41. 84309
VENDESI ogni tipo auto usate in buonissimo stato. Facilitazioni pagamento. Via Saluzzo 53. Telefono 60-622. 4209
VENDO furgoncino 500-A ottime condizioni, oppure cambio con vettura. Strona Goria, via Giacinto Pacchiotti 117.
VOLKSWAGEN perfette condizioni privato vende contanti [illegible], Telefonare 534-151 ore ufficio. 82100
VULCANIZZANTE [illegible] Cleartone Tromba bitono potentissima, lampada emergenza. Agenzia [illegible] Cima, via Gioberti 25. Torino. 483
ZERBINO: autocarri Fiat 615, 626, 1100 10, 7, 5 quintali, furgoni, giardinette, autovetture. Telefono 570-092, [illegible] 197.
103 bellissima grigia chiara 12.000 chilometri vendo privato 750.000, garage, Confienza 8. B4371
103 sei mesi nera fasce bianche come nuova. Scrivere casella 3155, SPI, Torino.
500 C bellissima vendo, cambio motoleggera scooter. Telefonare 21-663.
682 e rimorchio Viberti, m. 5,50, conto terzi; lavoro assicurato, vendesi. Telefonare 49-573. S1826
1100 carrozzata E perfette condizioni vendo occasionissima. Telefonare 652-210.
1100-103 grigio medio fasce bianche sei mesi vendo. Telefonare 581-329.
14000 A nero guida destra da immatricolare vendo cambio. Telefon. 772-381.

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

ABBIAMO sempre ottime occasioni ogni cilindrata. Rateazioni. Piazza Vittorio Veneto 16. 5306
ASPIRANTI automobilisti! Permutiamo vostra moto con autovettura nuova. Piazza Vittorio Veneto 16. T1975
AVETE visto la nuova Lambretta 125LD? Presso Commissionaria Dario Vico, via Filadelfia 51, la potrete provare! Rateazioni, permute di ogni tipo alle condizioni migliori. 8790
BIANCHI Tonale 175 cc. Tutti i tipi velomotori cicli, [illegible], concessionario diretto. Camerana 2. 309
CAPRIOLO, ultimi modelli: Capriolino NSU 49 ciclomotore all'avanguardia nella tecnica motoristica. Capriolo 75 vera militaria per lavoro, turismo. Capriolo 150 bicilindrico d'eccezione per sportivo esigente. Concessionario Corona, Marconi 5.
GILERA abbiamo ultimi modelli 175. Visitateci, prenotatevi. Facilitazioni pagamento. Consegne pronte modelli 150, lire 187.[illegible]. Gianca, Giulio Cesare 44, telefono 21-605. 2742
[illegible], ciclomotore che predilige i confronti. Troverete il più vasto assortimento dal Concessionario diretto: [illegible] 11. 663
ITOM dieci modelli diversi, motocarro, assistenza gratuita, biciclette. Concessionario diretto: Romero, Pianezza 51.
LAMBRETTA carenata, ottime condizioni, accessori, vende privato. Telefonare 594-816. F0369
LAMBRETTA prenotate da Covolo, rateazioni 5000 mensili, assistenza gratuita un anno. Telefonare 36-398. 3497
MICROMOTORI nuovi. Fabbrica trasmissione [illegible] vendonsi [illegible]. Telefonare 60-933, 53-853. 82002
MOTOM, annuncia grande novità: nuovo Modello 48, maggiore potenza, minor [illegible]. Ulteriori ribassi: 82.000 rigido, 93.000 molleggiato. Piazza Vittorio Veneto 16. 1421
MOTOM, occasioni tutti i prezzi. Garavini, corso Orbassano 23 Tel. [illegible].
MOTOM. Occasionissime con garanzia. Motogarage, G. Bove 3, telef. [illegible].
NOVITA' Benelli 125 quattro tempi, prezzi ribassati. Maggior rendimento, minor consumo. Visitateci. Battiano, corso Vercelli 38. [illegible]
PEGASO! Provate il nuovo «48» quattro tempi. Corona, Marconi 5. 427
PEGASO 48 quattro tempi [illegible] perfetto, più economico, il migliore. Dimostrazioni Garavini, c. Orbassano 23, tel. 583-546.
PUCH. Ultimissimi modelli, Puch motofurgoncini, dimostrazioni, Garavini, corso Orbassano 23. Telef. 583-546. 1433
RIMORCHIETTI Risciò per auto, motoscooters, lire 56.000. Covolo, Giulio Cesare 166, Torino. Telefonare 21-136.
SUNBEAM gran turismo, bicilindrica, rodaggio vendo, Farmacia Ferrari, Carmagnola. 84074
VASTISSIMO assortimento Triumph, BSA, Matchless. Ariel bicilindrica, Via Foligno [illegible] 80563
VESPA al servizio dei vostri desideri, vendo, compro, cambio. Rateazioni occasioni. Moroni, [illegible] 166, Telefono 393-638. 1794
VESPA Ell. Agenzia Piaggio. Rateazioni, cambi, assistenza, via Fabro angolo via Cernaia, [illegible] 50-568. 466
VESPA, motofurgoncini, cambiamo tipi vecchi con modelli '56. Rateazioni, occasioni. Tosa, corso S. Maurizio 31.
VESPANOLEGGIO nuovi modelli, noleggiamo anche Lambrette via Saluzzo 53. Telefono 60-771. 4048
[illegible] 6 letti offro noleggio 20.000 giornaliere dal 5 giugno. [illegible], Rivoli n. 12, Genova. [illegible]

